Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 9 settembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.019 nuova serie Fondazione 1881

INCRUENTO EPILOGO DEL DIROTTAMENTO ATTUATO DAL COMMANDO SCIITA

Da Roma a Teheran il Dc-8 poi la resa dei tre «pirati»

Rilasciati a Fiumicino tutti i passeggeri: ma si è temuto di dover ricorrere all'uso della forza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – «Sono disarmati, si sono consegnati, siamo di nuovo Alitalia!» Con queste parole, trasmesse via radio dall'aeroporto di Teheran al coordinamento operativo dell'«Alitalia» a Roma, il comandante del «Dc-8» dirottato venerdì mattina da tre musulmani sciiti di nazionalità libanese ha dato l'annuncio che, dopo 21 ore e mezzo di logorante tensione, la drammatica avventura si era finalmente conclusa senza alcun danno per le persone.

L'annuncio del comandante Silenzi (uno dei piloti che avevano affiancato l'equipaggio del «Dc-8» ormai stremato, nel viaggio Roma-Teheran) è venuto poco dopo le 10 di ieri mattina, quando gli ultimi due dirottatori hanno lasciato l'aereo, fermo da qualche ora sulla pista della capitale iraniana, raggiungendo il loro compagno che era sceso per primo dal quadrigetto per parlamentare con le autorità iraniane e per ottenere da loro l'autorizzazione alla diffusione del «proclama» in cui si denuncia all'opinione pubblica mondiale la scomparsa del leader musulmano sciita Moussa Sadr.

Le autorità di Teheran, capeggiate dal ministro degli interni Sabbaghian, hanno acconsentito a divulgare il messaggio dei tre dirottatori, che così hanno consegnato le armi e si sono arresi pacificamente; la loro sorte è ignota, ma sembra che per il momento siano trattenuti in stato di fermo, in attesa di contatti tra il governo di Teheran e quello di Beirut. Il messaggio dei tre pirati, effettivamente diffuso più tardi dalla radio e dalla televisione iraniane, è – sostanzialmente – un lungo appello indirizzato alla sesta conferenza dei paesi non-allineati, che sta per terminare all'Avana, e firmato dalle «truppe regolari di Moussa Sadr».

Nella dichiarazione si chiede tra l'altro ai partecipanti alla conferenza dell'Avana «di fare quanto possono per ottenere la liberazione dell'imam Moussa Sadr». «Tutto il mondo sa dove si trova l'imam – afferma la dichiarazione – ma nulla è stato fatto da un anno e mezzo, poiché Gheddafi compra la coscienza dell'intero mondo con un po' di dollari e barili di petrolio». Com'è noto, è al leader libico che i musulmani sciiti addossano la responsabilità dell'oscura sparizione del loro imam.

Poco dopo la resa dei tre dirottatori, tutti i membri d'equipaggio del «Dc-8», assieme ai tre elementi che erano saliti volontariamente a bordo al decollo da Fiumicino (il capo-pilota Fioirini, il vice capo-pilota Silenzi e il motorista Libé) e a un pilota di nazionalità araba, Robert Salibà, che si trovava casualmente sull'aereo e che fin dal momento del dirottamento aveva fatto da interprete al commando libanese, hanno potuto finalmente scendere dal quadrigetto e raggiungere un albergo di Teheran per riposarsi dopo la stressante avventura, in attesa di ripartire in serata alla volta di Roma. Le autorità iraniane avrebbero voluto trattenere il Salibà, ritenendolo forse complice dei pirati, ma il comandante del «Dc-8», Aldo Onorati, ha fatto valere le sue ragioni e ha ottenuto che il pilota arabo – la cui collaborazione è stata definita «determinante» – ripartisse per l'Italia.

L'odissea del «Dc-8», protrattasi – con punte di notevole tensione – per l'intera giornata di venerdì, si era sbloccata appena a tarda notte, dopo che già da 12 ore l'aereo sostava all'aeroporto di Fiumicino: erano da poco passate le 3 quando i tre pirati si sono lasciati convincere a rilasciare gli ultimi passeggeri ancora trattenuti a bordo, e a decollare per la capitale iraniana. Sino all'ultimo i dirottatori non volevano infatti «mollare» gli ostaggi, ed è stata necessaria una lunga opera di mediazione delle nostre autorità e, soprattutto, del responsabile in Italia della Lega degli stati arabi, Mohamed Sabra (anch'egli libanese di religione sciita come i tre terroristi).

Assieme a lui, tuttavia una parte rilevante nella complessa trattativa l'ha avuta un funzionario del ministero degli esteri, il dottor Caruso, che si è recato personalmente sull'aereo e ha fatto anche da tramite, attraverso le normali vie diplomatiche, con le autorità iraniane. Il governo di Teheran, sulle prime, non era del tutto convinto di accogliere i dirottatori e ha chiesto numerose spiegazioni sulla loro identità e sulla loro religione prima di dare il benestare.

Secondo voci circolate a Fiumicino nella «lunga notte» gli iraniani avrebbero addirittura proposto all'Italia di trattenere i tre dirottatori, e soltanto in tempi successivi si sarebbero detti disposti ad accoglierli nel loro territorio; ma si è trattato probabilmente di un malinteso. Resta il fatto che i tre non volevano mollare. Dall'altra parte della barricata, comunque, non si era meno decisi: l'aereo sarebbe potuto ripartire da Fiumicino soltanto quando l'ultimo passeggero fosse stato liberato. E così è stato alle 3,45, quando il «Dc-8» è decollato per Teheran con a bordo sette dei nove membri dell'«equipaggio di condotta», tre membri aggiunti, il pilota arabo Salibà (che si trovava fra i passeggeri al momento del dirottamento) e i tre pirati.

In quel momento, al Viminale era ancora in corso la riunione d'emergenza del «comitato interministeriale per la sicurezza», presieduto dal presidente del Consiglio Cossiga, e al quale hanno preso parte i ministri degli esteri Malfatti, degli interni Rognoni, della difesa Ruffini, della giustizia Morlino e delle finanze Reviglio: una riunione praticamente ininterrotta, cominciata subito dopo l'atterraggio a Fiumicino dell'aereo dirottato e nel corso della quale sono state «gestite» le trattative diplomatiche, prima con Cuba e successivamente con l'Iran.

Carlo Renzi

(Continua in 2.a pagina)

Roma – La lunga avventura è finita: Leonardo Amato, uno degli stewards, racconta all'aerostazione di Fiumicino alcune delle fasi del dirottamento. *(Telefoto Ansa)*

COSSIGA ACCOGLIE A FIUMICINO L'EQUIPAGGIO RIENTRATO DA TEHERAN

Ci siamo lasciati da amici dice il comandante del jet

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – «Il congedo con i dirottatori è stato abbracci e baci, non vedo perché sarebbe potuto essere diversamente. Ci siamo abbracciati come si usa nel mondo arabo e ci siamo lasciati come buoni amici. Spero però che non mi succeda più. I dirottatori, prima di scendere, mi hanno consegnato due loro pistole, ma la polizia iraniana subito dopo le ha sequestrate».

Così Aldo Onorati, comandante del «Dc-8» dirottato, ha descritto il momento della separazione dai tre pirati libanesi ai molti giornalisti che ieri sera si sono recati a Fiumicino, per attendere il rientro dell'apparecchio da Teheran. Il quadrigetto è atterrato alle 22.25, e a bordo è subito salito, per congratularsi con l'equipaggio, il presidente del Consiglio, Cossiga, accompagnato dal presidente dell'Iri, Sette, dal presidente dell'«Alitalia», Nordio, e dall'intero staff dirigenziale della compagnia di bandiera.

Poco dopo, nella saletta del cerimoniale dell'aeroporto, il comandante ha tenuto una conferenza stampa; di corporatura robusta, con i capelli rossi tagliati corti, Onorati ha raccontato la sua avventura parlando velocemente, senza esitazione e con un tono quasi affettuoso nei riguardi dei tre dirottatori. Mentre parlava giocherellava con un piccolo aeroplano a molla, dipinto con i colori Alitalia, che gli era stato regalato pochi minuti prima dal figlioletto di un collega che l'aveva accolto all'aeroporto.

«Tutti abbiamo avuto un ruolo importante in questa vicenda» ha detto il comandante nel rispondere a una domanda sull'impegno dell'equipaggio durante il dirottamento. Egli ha poi presentato tutti i suoi colleghi: il primo ufficiale Claudio De Tomassi, il pilota Pietro Perazzolo, il motorista Marcello Tartaglia, il responsabile dei servizi di cabina Antonio Paronuzzi, gli assistenti di volo Rinaldo Billia e Annarosa Filippozzi. Di quest'ultima ha detto che «per tre volte ha rifiutato di sbarcare, pur avendone la possibilità, con nostro immenso piacere perché è bello avere vicino una donna».

Dopo aver citato gli altri membri dell'equipaggio scesi dall'aereo, Onorati ha detto: «Tutto l'equipaggio è stato all'altezza, è stata una combinazione fortunata di avere insieme tutte persone così valide». Poi, ha presentato i comandanti Augusto Fiorini e Silvano Silenzi, rispettivamente responsabile e vice-responsabile del settore «Dc-8», saliti sull'aereo la scorsa notte dopo lo sbarco degli ostaggi, insieme con il motorista Rodolfo Libé, «che ci hanno alleggerito la fatica e hanno compiuto il volo fino a Teheran».

«All'arrivo a Teheran – ha proseguito il comandante – mi sono messo subito in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto. Il terreno ci era già stato abbondantemente spianato anche lì dalle autorità italiane dell'ambasciata. Un dirottatore è sceso dall'aereo e gli è venuto incontro un mullah. I due si sono abbracciati, recandosi quindi all'interno

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

IL GOVERNO HA SCIOLTO LA RISERVA NELL'IMMINENTE SCADENZA DEL MANDATO

Riconfermato il generale Dalla Chiesa Continuerà nella «caccia» ai terroristi

ROMA – Il generale Dalla Chiesa è stato confermato, con un decreto interministeriale, nel suo incarico. L'ufficio stampa della presidenza del consiglio lo ha annunciato con un comunicato. Questo il testo: «Con decreto del presidente del consiglio dei ministri, di concerto con il ministro dell'interno e con il ministro della difesa, il generale di divisione dell'Arma dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa è stato confermato nell'incarico a lui conferito con precedente decreto ministeriale dell'agosto 1978».

Uscendo da Palazzo Chigi il presidente del consiglio Cossiga, ha dichiarato: «Nel corso del colloquio con il generale Dalla Chiesa, pur prendendo atto del desiderio più volte espresso dallo stesso generale di essere restituito al servizio istituzionale, l'ho invitato, anche per gli antichi rapporti di stima e di amicizia personali, a conservare il suo attuale incarico nella presente contingente situazione dell'ordine pubblico e della sicurezza del paese».

L'incarico conferito a Carlo Alberto Dalla Chiesa alla fine di agosto del 1978 aveva la durata di un anno. Nelle intenzioni del governo, avrebbe dovuto mantenere il mandato fino a quando fosse durata l'emergenza creata da un terrorismo particolarmente attivo e virulento, ed anche in relazione ai progressi compiuti dai servizi segreti da poco ristrutturati con la legge di riforma e che quindi avrebbero avuto bisogno di un adeguato periodo di rodaggio per funzionare pienamente.

Divenuto – per i successi nella lotta al terrorismo – popolare contro la sua voglia e il suo temperamento, il gen. Dalla Chiesa si era messo subito all'opera per costituire un reparto speciale. Non lo scoraggiarono le critiche che vennero da Democrazia Proletaria, dai radicali e da alcuni settori del partito socialista contro la sua nomina, o perché non era gradita la persona, o perché, come nel caso dei rilievi fatti dai socialisti, si dubitava della costituzionalità dell'incarico. Anche nei giorni scorsi, alla vigilia della scadenza dell'incarico, le critiche si sono ripetute da parte dell'estrema sinistra e dei radicali, mentre il segretario del Psi ha chiarito che il suo partito non era contrario al rinnovo del mandato.

Sono anche circolate alcune notizie dalle quali si desumeva che il gen. Dalla Chiesa avrebbe preferito un altro incarico adeguato al suo grado.

Contro gli armatori

Sciopero della fame di pescatori siciliani trattenuti in Libia

TRIPOLI – Tredici pescatori siciliani – in attesa di comparire davanti a un tribunale libico per essere giudicati del reato di pesca nelle acque territoriali libiche – hanno cominciato ieri uno sciopero della fame, per protestare contro la mancata assistenza alle loro famiglie da parte degli armatori. Si tratta di dodici pescatori del peschereccio «Francesco Primo» (sequestrato da una motovedetta libica il 19 maggio scorso) e del capitano del peschereccio «Tulipano», Giovanni Letterato, arrestato dai libici il 7 aprile, tutti di Marzara del Vallo.

I tredici pescatori sono ospitati da diversi mesi nei locali del consolato generale d'Italia; la protesta si svolge sui gradini dell'accesso principale dell'ambasciata italiana. Secondo quanto si è appreso a Tripoli, gli armatori dei pescherecci «Francesco Primo» e «Tulipano» avrebbero di recente offerto alle famiglie dei pescatori in attesa di giudizio in Libia una sovvenzione «una tantum» per nucleo familiare, che però sarebbe stata rifiutata.

Un arresto nel Leccese Forse è un brigatista

LECCE – E' stato arrestato a porto Cesareo in provincia di Lecce Domenico Antonio Pisanò, un giovane di 24 anni, originario di Montecorvino Pugliano, (Salerno), nei cui riguradi era stato spiccato mandato di cattura in quanto «componente di un'associazione sovversiva costituitasi in banda armata denominta Brigate rosse». Un brigatista dunque, secondo i giudici, l'arresto di Domenico Antonio Pisanò è stato operato venerdì sera, ma è stato reso noto soltanto ieri pomeriggio.

Domenico Antono Pisanò era colpito da un mandato di cattura emesso dalla sezione di istruttoria penale della corte di appello di Genova, per reati compiuti con Lucia Lulli, attualmente detenuta. Detenzione e porto di ordigni esplosivi, detenzione di tre pistole con segni di identificazione cancellati, danneggiamento mediante incendio dell'automobile di proprietà di Orlando Venè, ricettazione di armi ed automobili usate in attentato incendiario, possesso di targhe automobilistiche rubate e sostituite agli automezzi predetti, contrassegni assicurativi falsificati, delitti consumati, accertati e rivendicati dall'associazione sovversiva «Brigate rosse, comitato rivoluzionario toscano»: questi i capi d'imputazione

I due furono arrestati dai carabinieri a Massa Carrara, il 26 ottobre 1977 ed ottennero la libertà provvisoria dal giudice istruttore della città toscana il 28 febbraio 1978. In seguito al ricorso del procuratore della Repubblica di Massa Carrara, la sezione di istruttoria penale della Corte di appello di Genova revocò la concessione della libertà provvisoria, ordinando la cattura di Pisanò e della Lulli. Quest'ultima è stata arrestata il 27 novembre del 1978 e venerdì è stato rinchiuso in carcere Domenico Antonio Pisanò.

TRIESTE E UDINE, CITTÀ DIVERSE

Toni anche molto aspri sull'unità della Regione

Movimento Friuli

La Regione Friuli–Venezia Giulia è un falso storico–geografico, a considerare scientificamente la questione. Ma, come scrive giustamente lo storico Gino di Caporiacco in un suo lavoro sul problema dell'autonomia friulana, la geografia è più influente, su di noi, della storia; i falsi storici, infatti, ci colpiscono in misura assai minore, perché rimangono nei libri – anche se costituiscono la premessa per altri falsi – mentre i falsi geografici entrano nella vita di ogni giorno.

Gli uomini politici che hanno partecipato, aderendo alla opportuna iniziativa del «Piccolo», finora al dibattito, dimostrano – ad essere buoni – di ignorare la storia e la geografia: fatto questo imperdonabile per politici di tanto «calibro». A voler essere realisti, invece, bisogna dire che la «politica» è in grado, purtroppo, di piegare ai suoi interessi storia ed economia. Altro elemento che non possiamo sottacere è l'estrema contraddittorietà dei giudizi di esponenti dello stesso partito, che richiameremo in sintesi, più avanti.

Secondo il Movimento Friuli, un fatto è l'attuale assetto istituzionale della Regione, che è reale anche se imposto, altra cosa è «l'unità regionale» che, sempre secondo noi, non esiste, un pò come l'araba Fenice... Vero, invece, è che esiste il Friuli e, in esso, un ideale autonomistico sviluppatosi dalla guerra partigiana di liberazione, profondamente caratterizzato, come è stato detto, in senso regionalista, di cui Tessitori fu esponente di primo piano.

L'assetto isituzionale e il dogma dell'unità regionale si rifanno, alle tesi storico–linguistiche dell'Ascoli ed a quelle geografiche del Marinelli che, è dimostrato, sono ormai da respingere perché antistoriche ed antigeografiche. La Venezia Giulia, insomma, non esiste, e non può neppure oggi, dopo la definizione dei confini orientali a seguito del trattato di Osimo, trovare ospitalità nel priù nazionalista dei vocabolari. La Resistenza fu anche qui tradita, poiché dalla sottocommissione uscì quello che tutti sanno, anche se

Marco De Agostini
Consigliere regionale segretario del Movimento Friuli

(Continua in 2.a pagina)

Il dibattito «Trieste e Udine, città diverse» sta coinvolgendo tutte le forze politiche della regione. Lo constatiamo con soddisfazione, perché esso contribuirà a chiarire i rapporti tra i partiti sui programmi di lavoro e sui problemi che si debbono risolvere. Per i lettori riportiamo il questionario inviato ai politici e agli amministratori pubblici dopo il saggio del prof. Agnelli e lo studio del prof. Bartole.

1. Da più parti si sono avanzati dubbi sull'attuale assetto della Regione Friuli–Venezia Giulia e si è giunti a contestarne l'unità. La formula istituzionale della Regione è ancora valida o sè da ritenere in crisi?

2. Quali aspetti positivi dell'unità regionale e quali quelli negativi a cui bisognerebbe ovviare?

3. Fino a quale livello politico e giuridico ritiene indispensabile introdurre il concetto d'autonomia?

4. La inconfondibile tipicità friulana rivendicata fin dall'immediato dopoguerra e la funzione storica emporiale di Trieste possono integrarsi?

5. Giudica necessaria l'istituzione dei comprensori e quale figura devono assumere sotto l'aspetto giuridico, geografico, amministrativo e legislativo? Ritiene che si debba seguire la procedura, molto lunga, della legge costituzionale o si può ricorrere al sistema dei consorzi di comuni per i quali è sufficiente una legge regionale?

6. Si è parlato di Trieste e Udine città diverse; quale secondo lei la posizione spettante agli altri capoluoghi Gorizia e Pordenone, a Monfalcone e alla Carnia in una nuova organizzazione territoriale, comprensoriale o amministrativa?

7. Come si può risolvere il problema della zona franca rivendicata di volta in volta dai diversi partiti, dal '54 in poi?

8. Come si può risolvere il problema della tutela delle minoranze linguistiche, dalla friulana alla slovena?

9. «La regione ha conosciuto un momento di crisi – scrive il prof. Agnelli – per una serie di motivi interni ed esterni». Soggiunge: «Dopo il terremoto il friulano si è sentito sempre più implicato dai suoi problemi specifici, così come il giuliano dopo il trattato di Osimo. Non è ancora detto quale sarà il risultato delle prossime verifiche, pur se è chiaro che esse competono alle forze politiche maggiori. Sono esse a dover dare la prova d'aver compreso quel che è accaduto negli scorsi anni». Quali sono secondo lei queste verifiche, anche in ordine di tempo?

Posizione socialista

Rispondo alle domande secondo l'ordine del questionario.

1. Se i risultati pratici sono quelli che abbiamo sotto gli occhi, non c'è dubbio che «l'attuale assetto della Regione Friuli-Venezia Giulia è in crisi». Facile oggi ripetere «lo avevamo detto», però resta il fatto che noi socialisti – in profonda coerenza con il nostro storicamente essere «partito e movimento delle autonomie» - da anni ripetiamo che la nostra Regione, centralizzata e burocratizzata, non era in grado di misurarsi con la realtà complessa e diversificata che esiste nel Friuli-Venezia Giulia. Il terremoto e Osimo hanno prima accelerato e poi fatto esplodere contraddizioni latenti da anni, ma comunque individuabili.

Detto questo, bisogna stare attenti ad un fatto: le «formule istituzionali» possono essere discusse ed anche eventualmente modificate; però, esse; in astratto, non pongono e non risolvono i problemi, se non in modo assai approssimativo. Voglio dire che il problema vero resta sempre quello della effettiva «volontà politica» di risolvere le questioni. Per intenderci: quando venissero create due regioni, solo per fare un esempio, e al posto di un solo blocco sociale e politico conservatore se non formassero due, cambierebbe poi molto? Resta un fatto, comunque: la nostra Regione non è stata capace di andare di pari passo con la crescita democratica e pluralistica delle nostre popolazioni, né d'altra parte i governi nazionali l'hanno aiutata molto. Al primo impatto duro (terremoto e Osimo), le contraddizioni sono esplose. Non tenerne conto sarebbe stupido.

2. Sarebbe forse più corretto chiedersi quali potevano essere gli aspetti positivi dell'unità regionale che la classe politica dominante non ha saputo sfruttare. L'unità regionale, in assoluto, non può essere un fatto negativo. Se però unità significa tendenza all'accentramento burocratico ed ottuso, al livellamento, al soffocamento di ogni valore autonomistico, allora l'unità è un fatto gravemente negativo. Voglio aggiungere che forse non valeva neanche la pena di costruire una Regione autonoma, che poi ripetesse gli stessi errori dello Stato accentratore di stampo ottocentesco che l'aveva emanata. Non era questa la Regione «Unitaria» che il Psi (il partito – voglio ricordarlo – che più di tutti ha voluto le Regioni) auspicava.

3 e 5. Noi socialisti ci muoviamo seguendo l'idea che bisogna costituire i comprensori, intesi come raggruppamento di aree omogenee che superino le angustie dei più piccoli consorzi fra comuni e ridimensionino le più grandi realtà provinciali. Ai comprensori, con bilanci autonomi, secondo noi deve spettare la programmazione territoriale locale e il governo dell'economia nel quadro della pianificazione regionale; alla

Gianni Bravo
Segretario regionale Psi

(Continua in 2.a pagina)

La tesi slovena

L'istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia è stata, per la minoranza slovena, motivo di rallegramento e di delusione allo stesso tempo. Delusione: a parte i grossi ritardi nell'attuazione del dettato costituzionale, lo statuto speciale contiene solo un generico riferimento alla problematica delle minoranze, all'art. 3, norma che tuttora viene interpretata in senso restrittivo dal governo e dalla Corte costituzionale. Ben diversa la situazione in Trentino-Alto Adige ed in Val d'Aosta. Infatti, nonostante le affermazioni contrarie – in parte fatte proprie anche dal prof. Bartole – la nascita della Regione ad autonomia speciale è dovuta storicamente in primo luogo alla presenza della minoranza slovena. Lo testimoniano gli atti della costituente, i ricordi di chi allora è stato protagonista (p. es. l'on. Tessitori in «Come nacque la Regione F.-V.G.»), la dottrina (vedi, p. es., la posizione del prof. Pizzorusso nel «Commentario alla Costituzione» a cura di G. Branca). Ciò deriva infine dalla stessa lettura della Costituzione («A questo punto, però, lo statuto stesso si discosta – per lo meno sotto un profilo di fondamentale importanza – dalle originarie previsioni dell'assemblea costituente. La X disposizione transitoria collegava espressamente, infatti, l'istituzione del Friuli-Venezia Giulia alla "tutela delle minoranze linguistiche"...» scrive l'attuale giudice costituzionale prof. Paladin nel suo «Diritto regionale»).

Le attese degli sloveni dunque nel 1963 andavano deluse, poiché lo Statuto speciale nulla radicalmente innovava per quanto riguarda l'eguaglianza sostanziale, l'eliminazione delle discriminazioni, la competenza a trattare questi problemi. Quali e quante siano le necessità profondamente sentite dagli sloveni risulta chiaro dalla proposta di legge per la tutela globale della nostra minoranza, preparata dalla Slovenska skupnost – Unione Slovena, come pure da altre forze politiche, testi che bisogna leggere con apertura di spirito e non conoscere a mezzo di distorte «presentazioni». Sono dunque – purtroppo – da rigettare fermamente affermazioni come quella pronunciata in Parlamento dal nuovo presidente del consiglio, on. Cossiga («Colgo, infine, la valutazione appropriata dell'on. Tombesi, che l'Italia ha le carte in regola con le minoranze»).

Sarebbe però errato negare alcuni importanti passi avanti fatti nella Regione e con la Regione. In questa nuova entità sono poi, per la prima volta, amministrativamente uniti gli sloveni del Triestino, del Goriziano, delle Valli del Natisone, della Resia, e della Val Canale. Questa acquisizione è, per gli sloveni, irrinunciabile. Prima di sepellire questa Regione bisogna attuare veramente il suo statuto, dare slancio alle autonomie locali premendo verso l'autogoverno, ottenere competenze che oramai paradossalmente le regioni ordinarie conoscono da tempo, includendovi pure le questioni minoritarie. Infine – e questo è uno dei «mali» della Regione – bisogna finirla con il non accettare la realtà di questa regione etnica-

Drago Stoka
Consigliere regionale (Unione slovena)

(Continua in 2.a pagina)

IL VERDETTO DEL «PIONEER 11» DALLA «ZONA» DI SATURNO

Neppure su Titano c'è vita

C'è stato anche un piccolo giallo... fantapolitico nell'odissea del «Pioneer 11» tra gli anelli e i satelliti di Saturno. Dopo la ricognizione ravvicinata del grande pianeta, le camere e i sensori del veicolo automatico si erano rivolti verso Titano che, con i suoi 5800 chilometri di diametro (quasi metà di quello della Terra), è il più grande satellite del sistema solare, assieme a una «luna» di Nettuno chiamata Tritone. Un momento importante, un'occasione forse unica per dare un'occhiata, sia pure da 300 mila chilometri di distanza (poco meno del tratto Terra-Luna), a un corpo celeste su cui – come diremo tra poco – si erano appuntate molte curiosità di astrofisici ed esobiologi (che poi sarebbero gli studiosi di un'eventuale biologia extraterrestre).

E invece c'è stato un guaio improvviso e inatteso. Il «Pioneer» aveva scattato cinque evanescenti immagini di Titano, quando s'è verificato un black-out nei segnali durato un quarto d'ora. Sono così andate perdute le informazioni attese dal radiometro all'infrarosso, che doveva determinare la temperatura alla superficie del satellite. Dopo una raffica d'imprecazioni e un frettoloso esame della situazione, uno dei responsabili della missione, il dott. Hall della «Nasa», dichiarava ai giornalisti che colpevole del «buco» nei segnali era stato un satellite sovietico transitato proprio in quel momento al di sopra delle antenne di Mountain View, in California, e che impiegava le stesse frequenze di trasmissione. Un'interferenza – si precisava – non certo voluta, del tutto casuale.

Ma i controllori del «Pioneer» hanno avuto, pare, troppa fretta nella loro analisi. Non passavano ventiquattr'ore e veniva smentita l'interferenza del satellite sovietico. La colpa era stata invece del Sole, che proprio in quei giorni aveva riversato nello spazio solcato dalle orbite dei suoi pianeti una quantità eccezionale di radiazioni, disturbando non poco i collegamenti con il «Pioneer» proprio nel momento cruciale della missone. Una tempesta elettromagnetica che ha fatto temere per la «vita» stessa della sonda.

Ma perché tante curiosità e tante attese per Titano? Leggiamo quanto scrive il settimanale americano «Newsweek» nell'ultimo numero, pubblicando un aggiornato rapporto di sette pagine sulle più recenti scoperte nel sistema solare: «L'aspetto rosso-bruno dell'atmosfera di Titano sembra provenire da uno strato di aria che trattiene il calore del Sole. Questa "nube" può essere costituita da polimeri complessi, quali metano e azoto. Se si formano i polimeri, così forse, potrebbero formarsi anche gli aminoacidi, i precursori della vita. Titano, la cui temperatura è di 234 gradi sotto lo zero, appare troppo

Fabio Pagan

(Continua in 2.a pagina)

PER IMPLORARE LA BENEDIZIONE DELLA MADONNA NEL GIORNO DELLA SUA NATIVITÀ

Il Pontefice pellegrino a Loreto accolto dall'abbraccio della folla

Ha pianto commosso nel cimitero che accoglie 1083 soldati polacchi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LORETO – La visita compiuta ieri dal Pontefice a Loreto è iniziata alle 8.25, quando Giovanni Paolo II è giunto con un elicottero dell'aeronautica militare proveniente da Falconara (che aveva raggiunto in aereo da Fiumicino), atterrando nel campo sportivo dell'istituto «Francesco Baracca», che ospita una sessantina di orfani di militari dell'Aeronautica. Ad accogliere il Papa erano mons. Capovilla, prelato di Loreto, il vescovo di Macerata mons. Carboni con numerosi altri prelati. Il governo italiano era rappresentato dal ministro degli esteri Malfatti. C'erano inoltre il Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica generale Mettimano, il generale di squadra aerea Antonio Mura, comandante della prima regione aerea, con diversi altri ufficiali.

A Porta Romana, mentre dall'antistante via Fratelli Brancondi scendeva una marea compatta di gente venuta da tutte le Marche e da altre regioni – molti anche dall'estero – il Papa, che dall'istituto «Baracca» vi era giunto su una «campagnola» bianca, ha risposto al saluto del commissario prefettizio di Loreto dott. Isca e del ministro degli esteri Malfatti.

Visibilmente commosso, il Papa ha detto: «Sono venuto a Loreto come umile pellegrino per onorare e per pregare la Vergine santissima in uno dei più celebri santuari mariani d'Italia. La mia preghiera – eco delle preghiere di tanti credenti, specialmente dei poveri, dei sofferenti, dei piccoli – si rivolgerà, trepida e fiduciosa, alla Madre di Dio, anzitutto per l'umanità, legittimamente orgogliosa per le conquiste ed i traguardi raggiunti in tanti campi della tecnica e della scienza, ma anche preoccupata per tante situazioni di tensione e per tanti pericoli, che turbano la serena convivenza dei popoli e delle nazioni. Per questo, chiederò alla Madonna che guardi benigna al mio prossimo viaggio in Irlanda, all'organizzazione delle Nazioni Unite, negli Stati Uniti d'America».

Il Papa, che come egli stesso ha detto è andato a Loreto per invocare la protezione della Madonna, ha oggi ricalcato, a 17 anni di distanza, le orme di Giovanni XXIII, che giunse in questa cittadina marchigiana il 4 ottobre 1962. In questo santuario famoso nel mondo – dove secondo una tradizione si trova la casa della Madonna – Giovanni Paolo II è venuto a genuflettersi come tanti suoi famosi predecessori, come tanti imperatori, re, scienziati e artisti famosi.

Fra i pellegrini illustri che nel corso dei secoli resero omaggio alla Vergine di Loreto vanno ricordati Torquato Tasso, Galileo Galilei (che vi venne due volte), Mozart, Cartesio. In questo santuario – che secondo antiche leggende sarebbe stato portato a volo dagli angeli dalla Palestina nell'attuale territorio dopo aver sostato per qualche tempo in una località vicino a Fiume – vennero anche santi famosi, come San Camillo de Lellis, San Luigi Gonzaga, Sant'Alfonso de Liguori, Santa Teresa del Bambin Gesù, San Giovanni Bosco. Il 10 febbraio 1797 al santuario di Loreto, dopo la vittoriosa battaglia di Tolentino, venne pure Napoleone Bonaparte: in verità non come pellegrino, ma per impadronirsi del tesoro della santa casa, che inviò a Parigi.

Il Papa, nel compiere questo pellegrinaggio a Loreto, ha voluto scegliere l'8 settembre perché in questo giorno la Chiesa ricorda la natività della Madonna, che – stando alla pietà popolare che ha origine remote – sarebbe avvenuta propric nella santa casa di Loreto, che per ordine dei papi fu nel cinquecento rivestita di preziosi marmi scolpiti da artisti famosi come Andrea Sansovino e Baccio Bandinelli.

Entrato nella Basilica, piena di fedeli, il Pontefice si è raccolto brevemente in preghiera nella santa casa e ha poi rivolto un breve discorso ai vescovi, al clero e alle religiose, con il quale li ha esortati a essere «imitatori della Madonna».

«Vengo qui — ha proseguito Giovanni Paolo II — a cercare in questo santuario, per la intercessione di Maria, nostra Madre, la luce. Già domenica scorsa ho chiesto a Castelgandolfo, durante l'incontro dell'"Angelus", che si preghi per il Papa e per la sua responsabile missione nel foro dell'Onu. Oggi ripeto e rinnovo ancora una volta questa domanda. Si tratta infatti di lavorare e collaborare perché sulla Terra, che la provvidenza ha destinato a essere l'abitazione degli uomini, la casa e la famiglia, simbolo dell'unità e dell'amore, vinca tutto ciò che minaccia questa unità e l'amore tra gli uomini: l'odio, la crudeltà, la distruzione, la guerra.

Il Papa ha quindi pranzato nel tinello del palazzo apostolico insieme con i quattro cardinali e la ventina di vescovi marchigiani che avevano partecipato alle cerimonie della mattinata. Il menù era costituito da antipasto di prosciutto, fegatini e tartine, cappelletti in brodo, roastbeef, frutta e dolce.

Con mezz'ora di ritardo rispetto al previsto, alle 15.30, Giovanni Paolo II si è poi recato al vicino cimitero polacco che rimane sotto le mura della basilica. Qui il Papa, mentre era genuflesso su un inginocchiatoio rosso, non ha retto alle lacrime di commozione, che ha tentato di nascondere con la mano sinistra.

In quel momento, la banda dell'Aeronautica militare suonava il «silenzio», mentre al di là delle mura di cinta proveniva il brusio dell'enorme folla costretta a rimanere fuori. Nel cimitero sono sepolti 1.083 soldati polacchi caduti nel luglio 1944 durante una cruenta battaglia combattuta contro i tedeschi per la presa di Ancona.

La giornata marchigiana del Papa si è conclusa ad Ancona alle 20.05, quando l'elicottero bianco si è alzato — fra il fragore assordante delle sirene delle navi ormeggiate in porto — alla volta dell'aeroporto di Falconara, dove Giovanni Paolo II è risalito sul «Dc-9» dell'aeronautica militare che è poi atterrato all'aeroporto di Ciampino.

Franco Chiavegatti
Remo Bezmalinovich

«Striscione» dei radicali anti–concordato

ANCONA – Mentre si trovava ad Ancona in piedi su un auto scoperta, prima di raggiungere Loreto, il Papa non ha potuto fare a meno di notare un grande striscione verticale tenuto sospeso in aria da decine di palloncini colorati, sul quale era stato scritto a caratteri cubitali «No al Concordato». Lo striscione è rimasto in aria, visibile ai circa 70 mila fedeli presenti nell'area portuale, per molti minuti, fino a quanto è stato tirato a terra, probabilmente da agenti di polizia. La sua scomparsa è stata applaudita da quanti si trovavano nelle immediate vicinanze.

Si è appreso poi che lo striscione era stato innalzato da esponenti del Partito radicale di Ancona che, nello stesso tempo, diffondevano tra i fedeli un comunicato contro il Concordato e nel quale sostengono tra l'altro che «dal 1945 in poi i privilegi concessi al Vaticano sono costati oltre 45 mila miliardi di lire attuali».

Continua il comunicato radicale: «Vorremmo, da laici e da cittadini, che il Papa, che spende il suo tempo in viaggio attorno al mondo, si ricordasse della tragica realtà, della fame nel mondo e cogliesse l'occasione della visita nella nostra città per dire cosa concretamente intende fare per fermare questo continuo massacro. I soldi non gli mancano...».

Loreto – Papa Wojtyla rende omaggio alla statua dedicata a Giovanni XXIII. (Telefoto Ansa)

La resa dei «pirati» del Dc-8

Dalla prima pagina

Anche in quella sede non sono mancati momenti di tensione, soprattutto quando i terroristi, poco dopo le 23, hanno lanciato l'ultimatum fissato per le 0.15: «Vogliamo tornare in Iran – avevano fatto sapere i libanesi – e pretendiamo che il governo italiano ottenga da quello iraniano che, al nostro rientro, ci sia permesso di spiegare le nostre ragioni alle autorità del paese».

A quel punto – ha confidato uno dei partecipanti alla riunione del governo – abbiamo temuto il peggio. Per ogni evenienza è stato dato ordine agli «incursori» della Marina, che dal pomeriggio si trovavano a Fiumicino pronti a intervenire, di avvicinarsi cautamente fino a 120 metri dall'aereo. Ma fortunatamente l'azione di forza delle truppe speciali non è stata necessaria.

Ma, se la vicenda è finita per il meglio, gli strascichi politici e diplomatici sono appena cominciati. Si parla di una dura protesta del governo libico per il fatto che l'Italia ha permesso a dei pirati dell'aria di portare a termine un gesto dimostrativo contro Gheddafi. Non è escluso, inoltre, che la Farnesina decida a sua volta di protestare in via ufficiale per la mancanza di controlli negli aeroporti libanesi, che hanno permesso ai tre dirottatori di portare con sé, a bordo dell'aereo, delle pistole nascoste.

C. R.

Comandante

dell'aerostazione. Dopo un po' sono ricomparsi a bordo di un auto. Il terrorista è risalito a bordo e da quello che ho potuto capire, parlando con i compagni, ha detto che non c'era nulla da temere e che tutto si sarebbe aggiustato».

«A bordo non c'è mai stata un'atmosfera di terrore – ha precisato Onorati – e con i dirottatori siamo arrivati a intenderci. La mia impressione è che non fossero degli "addetti ai lavori", era della brava gente, in quella che è la normale eccezione del termine. In questa occasione ha funzionato veramente tutto: hanno dichiarato di non voler fare male a nessuno e, una volta raggiunto il loro scopo e ottenute le garanzie, si sono fatti convincere facilmente, conquistati attraverso un rapporto di fiducia reciproca per il mio impegno di garantire la loro incolumità. Ho sperato che non ci fossero (come poi non ci sono state) azioni di forza».

Il comandante Onorati ha presentato anche Robert Salibà, il pilota libanese che si trovava sul «Dc-8» come passeggero al momento del dirottamento e che, parlando l'arabo e l'inglese, ha fatto da interprete per tutto il tempo della drammatica avventura. Senza di lui, ha aggiunto il comandante, tutto sarebbe stato più difficile: «Salibà è stato il perno della vicenda, perché aveva cominciato a chiacchierare con i dirottatori già prima della loro azione, dato che era seduto accanto a uno di loro. Quando i tre sciiti sono usciti allo scoperto, ovviamente hanno subito chiesto che lui facesse da interprete, e il suo aiuto è stato determinante».

- U.C.

De Agostini

ci fu un momento in cui sembra che l'autonomia friulana fosse una realtà, tantoché il prof. G.B. Carron, segretario provinciale della Dc, con una circolare, comunicava «con profonda soddisfazione ai sindaci democristiani ed ai segretari politici della provincia di Udine, notizie di un primo riconoscimento delle aspirazioni dei Friulani, particolarmente democristiani, per la costituzione del Friuli in Regione, come avvenuto recentemente alla seconda sottocommissione della costituente». Col che si può dire che l'idea della autonomia friulana sia nata democristiana. Non siamo invece a conoscenza di una successiva comunicazione, nella quale il prof. Carron, ritrattava il tutto. Eppure i presupposti per farla, la Regione autonoma Friuli, c'erano.

Scriveva un geografo del calibro di Balussi, nel 1961 che «la Regione amministrativa "giulio–friulana" non è né una regione naturale né una regione storica. E non è neppure una regione antropica, economica, dotata di omogeneità, poiché sono evidenti le differenze interne, le contrapposizioni, gli squilibri».

E allora? E' stata la ragion di Stato di ottocentesca memoria: «Chi non ha capito lo spirito del Friuli è stata l'Italia uscita dal Risorgimento e dalla Resistenza. Con la paura di covarsi addosso dei pericolosi indipendentisti e la consapevolezza della importanza strategica, ha fatto sì che ogni barlume di autonomia venisse limitato... E non si creda che il fatto di essere una regione a statuto speciale sia stato un regalo. Il Friuli non ha nulla a che spartire con la Venezia Giulia». Questa dichiarazione, udite udite!, è del repubblicano Scalabrini, comparsa su «La Voce Repubblicana» del maggio '76, e della quale il segretario regionale del Pri, convinto assertore della unità regionale, probabilmente non è a conoscenza.

E così si potrebbe ricordare la polemica intercorsa tra Pier Paolo Pasolini e la federazione friulana del Pci sulla questione della autonomia friulana, con la differenza, almeno, che il Pci è, in una cosa coerente (seppur malamente a parer nostro): sulla continuità del sostegno alla unità regionale.

Ma molti segni che le cose stanno cambiando, dopo oltre dieci anni di battaglia del MF per la autonomia friulana, sono ormai alla portata di tutti: le posizioni del socialista De Carli e dell'on. Fortuna, le posizioni del liberale Battistuzzi. Il problema di un diverso assetto istituzionale della regione è divenuto paprimonio perfino dei sassi di casa nostra.

Così, tra nuovi paladini e vecchi approfittatori di sempre, la battaglia del MF va avanti. Tante e troppe sono le parole spese, pochi i fatti. I fatti sono la presentazione di una proposta di legge del MF sulla istituzione della regione autonoma Friuli, e quella per la ridistribuzione, sul territorio regionale delle sedi degli assessorati: due piani diversi, ma integrantisi nel progetto politico non più eludibile di dare proprie autonomie al Friuli e a Trieste. In questo senso, ma solo in questo senso, sarà possibile una concreta e reale collaborazione tra il Friuli (non Udine!) e Trieste, diversa da quella farisaica ad un tantinello irenea portata avanti finora. Si vedano, a questo proposito le proposte che sanno di intrallazzo, come quella di annettere a Trieste Gorizia e la sua provincia; Gorizia che, secondo il MF, ha semmai il diritto di rivendicare una espansione territoriale che la porti a ricostituire la «vecchia Provincia» (con Grado e il Cervignanese).

Per quanto riguarda i comprensori, l'attuazione degli stessi potrebbe essere il primo passo verso una diversa articolazione della Regione, posto che esista la volontà di votare una legge ad hoc. Naturalmente, le dimensioni dei comprensori, dovrebbero essere piuttosto estese (si confrontino le esperienze fatte in altre regioni) e potrebbero corrispondere al territorio delle attuali provincie, ad esclusione di quella di Udine, che dovrebbe essere suddivisa in due comprensori, corrispondenti alle attuali circoscrizioni. In questo modo la futura regione Friuli verrebbe ad essere costituita dai quattro comprensori di Pordenone, Tolmezzo, Gorizia e Udine.

In questa ricca articolazione di autonomie locali sta la ricchezza umana e culturale di questa regione con la sua cultura, lingua e visione della vita. A questo proposito, secondo il MF, non è tanto quello della tutela linguistica il problema da affrontare, ma quello della tutela globale della comunità, friulana, che però, nella regione non è minoranza linguistica, ma comunità etnico – linguistica, al Pari, ad esempio, della comunità slovena (questa è una minoranza in regione). Non ha senso, se non quello della archeologia culturale, il tutelare una lingua se i fruitori piano piano vanno scomparendo: occorre tutelare globalmente la comunità come avviene in una proposta di legge che il MF ha presentato in regione.

Passare dalle parole ai fatti: il MF ha presentato tre poposte di legge sUlle quali i partiti presenti in Consiglio regionale devono oggi confrontarsi, anziché continuare ad avitare il confronto sui fatti. E' chiaro, oramai, che un semplice trattino non basta più a tenere unito il Friuli alla Venezia Giulia.

M.D.A.

Bravo

Regione, il coordinamento generale della programmazione; ai Comuni, gli interventi sui servizi.

4. Non vedo perché non dovrebbe. E' da dimostrare il contrario, piuttosto. Proprio a questo proposito, il prof. Agnelli che ha dato lo spunto a questo dibattito, in un articolo scritto per l'Avanti! citava uno studio assai pregevole, «Le infrastrutture di trasporto nei Paesi socialisti dell'area danubiano-balcanica», dal quale risulta che notevoli correnti di traffico, per esempio, interessano tutto il Friuli-Venezia Giulia e non una sola parte di esso e osservava che «le diverse parti del Friuli-Venezia Giulia si trovano ad essere non contrapposte, ma solidali nel necessario sostegno alle attività che vanno poste in essere al fine di sviluppare flussi di traffico in direzione dei Paesi dell'Europa Centrale e dell'Europa Orientale». In quell'articolo il prof. Agnelli osservava ancora che «è personale opinione di chi scrive che, se la programmazione avesse avuto successo, non si assiterebbe oggi all'esplosione di istanze a carattere provinciale, che mettono in forse l'esistenza stessa della regione come unità». Sono d'accordo con lui. Aggiungerei: «la inconfondibile tipicità friulana» e la «funzione storica emporiale di Trieste» possono secondo me integrarsi proprio perché «diverse», perché non concorrenti. Ma il concetto di «integrazione» non può rimandare all'idea del rullo che comprime e appiattisce tutto inesorabilmente. «Integrazione» può e deve significare giusta ed equilibrata esaltazione del «diverso».

6. Con la creazione del comprensorio, i capoluoghi non esisteranno più, non esisteranno «poli». Nella nuova organizzazione comprensoriale, dovrà subentrare il principio della integrazione armonica, senza il quale non è neanche immaginabile una corretta teorizzazione ed applicazione della programmazione.

7. Noi socialisti siamo stati i primi, in un preciso momento storico, a parlare di zona franca. Oggi, di fronte al progetto di Piano regionale di sviluppo (che presuppone nuovi equilibri fra le diverse aree territoriali), la creazione di una nuova zona assistita intorno a Trieste non mi pare attuale. Se però il Piano di sviluppo, certo non per volontà del Psi, dovesse in parte o in tutto fallire; se la zona franca industriale non dovesse concretizzarsi; se il processo di decentramento regionale –!che noi vogliamo accelerare – non dovesse andare a compimetno; bene, allora, in quel caso, quando cioè il processo di progressiva emarginazione di certe zone dovesse ancor di più accentuarsi, il problema si riproporrebbe, ma non coinvolgerebbe soltanto Trieste e Gorizia.

8. Abbiamo sempre richiesto con progetto di legge al Parlamento (che abbiamo ripresentato) la tutela globale della minoranza slovena residente nelle provincie di Trieste, Gorizia e Udine.

Esiste, poi, inequivocabilmente, una «questione friulana», che coinvolge la scuola e le istituzioni culturali, ma non soltanto loro. Non è poi un problema solo di lingua. Esso si pone nel quadro di un recupero giusto ed equilibrato dello «specifico locale», inteso in tutta la sua globalità; lingua e cultura, arte, storia, economia, lavoro, sana e democratica autonomia degli enti locali, tradizioni democratiche che riportino in seuperficie il bene e cancellino il male che il passato inevitabilmente ha costruito. Su tutti questi temi, c'è nel Psi un dibattito ampio e aperto. C'è però necessità di un coinvolgimento diretto della gente, che in definitiva ha il diritto di scegliere in prima persona. Chiederemo quindi l'istituzione di referendum.

9. Noi muoviamo una critica serrata al gruppo dirigente della Dc, che in questi anni non ha saputo governare l'economia regionale in forma equilibrata, favorendo di fatto la creazione di spinte particolaristiche che si sono acutizzate in questi ultimi anni. Noi vogliamo superare questa situazione pesante con il Piano regionale di sviluppo, che è il momento fondamentale (se ne devono rendere conto non solo le forze politiche, ma anche quelle imprenditoriali, sindacali e culturali della regione) di verifica sulle ipotesi di decentramento, di assegnazione di nuovi ruoli alle realtà territoriali regionali, le quali devono integrarsi in un disegno in cui il governo dell'economia sia il più efficiente e tale da consentire al Friuli-Venezia Giulia di porsi come interlocutore «forte» nei confronti dell'Europa.

G.B.

Stoka

mente composita (oltre agli sloveni c'è la «nazione proibita» friulana, con la quale siamo solidali), chiamata per la sua posizione ad essere intermediaria e ponte, non ultimo caposaldo, chiuso in sé stesso e perciò culturalmente, economicamente condannata ad essere periferia.

D. S.

Titano

freddo per sostenere la vita oggi, ma condizioni più favorevoli potrebbero essersi verificate centinaia di milioni di anni or sono. Sebbene diverso dalla Terra sotto molti aspetti, Titano potrebbe fornire dati importanti alla comprensione del sistema solare».

In altri termini: benché Titano appaia una specie di tremendo frigorifero cosmico, come tutti i pianeti situati al di là della fascia degli asteroidi, la sua atmosfera, con una densità e quindi una pressione che sembrano simili a quelle del nostro pianeta e la presenza – come sulla terra – di azoto, ha fatto pensare ad alcuniscienziati alla possibilità che possa verificarsi lassù quell'«effetto serra» che surriscalda Venere eche fa aumentare di qualche grado la temperatura delle grandi città terestri sovrastate dallo smog. Ma pare esersi trattato – com'era facile attendersi – d'una speranza azzardata e vana: Titano, dai dati sia pure incompleti trasmessi dal «Pioneer», non sembra in grado di ospitare alcuna forma di vita elementare nella sua atmosfera, né si vede come si possano essere formate a quelle bassissime temperature molecole organiche sufficientemente complesse. Dopo quelle di Venere, di Marte e di Giove, è un'altra cocente delusione per i «patiti» dell'esobiologia all'interno del nostro sistema solare.

F. P.

QUASI UNA «VERIFICA» DOPO LE AGITAZIONI CONDOTTE DAGLI AUTONOMI

Una prova di forza confederale la prossima «catena» di scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – La chiusura delle vertenze contrattuali delle maggiori categorie dell'industria aveva fatto pensare alla possibilità di un periodo di tregua nelle lotte sindacali. L'inizio di una fase in cui senza aspri conflitti in atto si potessero esaminare, con il concorso fattivo delle parti sociali, le linee di sviluppo economico del nostro Paese, in previsione anche di una crescita preoccupante dell'inflazione; la continuazione di un confronto che aveva dato risultati importanti nell'autunno del '76 e nell'inverno del '77.

Stando invece a quanto è successo nei giorni scorsi, il quadro che si prospetta per il futuro minaccia di avere contenuti diversi. Non pace sociale (concetto, questo, che il sindacalismo italiano ha del resto sempre rifiutato), ma nemmeno periodo di tregua. Il governo Cossiga si trova infatti costretto a fronteggiare un attacco in grande stile del movimento sindacale su un problema certamente troppo trascurato, quello del pubblico impiego. Si tratterà – e il massiccio ricorso ad agitazioni lo sta a dimostrare – di una vera prova di forza.

Il sindacalismo italiano, con la discesa in campo dei leader più prestigiosi come Lama, Carniti e Benvenuto – ha fatto di questa questione la propria bandiera. Prende avvio così una fase di lotta che non troverà conclusione se non con il raggiungimento del completo accordo tra le parti.

Indubbiamente, il pubblico impiego è da anni in una situazione per certi versi anomala. Pur essendo la più grande categoria di fatto, non solo non sono state migliorate le condizioni dei lavoratori, ma paradossalmente sono andate peggiorando. E questo non solo per colpa del governo e delle forze politiche, ma anche per responsabilità dello stesso sindacato.

L'autocritica che i tre segretari generali hanno fatto venerdì nel corso di una conferenza stampa lo sta a dimostrare. Da questa analisi, delle propric carenze, è venuto un impegno nuovo per il movimento sindacale di affrontare con decisione i problemi non solo per ottenere miglioramenti salariali per i dipendenti pubblici, ma anche per ottenere un miglior funzionamento di tutta la macchina statale. Una necessità sentita da tutto il Paese.

In questa vertenza si impone un'altra considerazione non secondaria; alla base delle richieste del sindacato vi è l'estensione della trimestralizzazione della scala mobile anche agli statali. E' questo senza dubbio un modo, forse il più valido, per rispondere agli attacchi portati al meccanismo della contingenza. In questo senso la battaglia per i pubblici dipendenti diviene davvero più vasta, in quanto assume il significato più generale di una risposta attiva alle varie proposte di modifica della scala mobile.

Senza dubbio la vertenza degli statali, che – occorre ricordare – è in piedi da alcuni mesi, non è solo un pretesto, è una scadenza obbligata. Il fatto che ancora non è stato attuato il contratto 1976-78, alla vigilia del nuovo è un fatto significativo. La sorpresa è rappresentata dalla durezza con cui si è deciso di portare avanti tutta la questione.

Una settimana fa i sindacati confederali si erano associati al coro di critiche per il tentativo di blocco dei treni degli autonomi. Il 13 settembre saranno invece i confederali a provarci. Ai ferrovieri si uniranno tutti gli altri dipendenti pubblici.

A questo punto ci si potrebbe chiedere che cosa diversifica uno sciopero dall'altro. Lo stesso codice di autoregolamentazione – e lo ha ripetuto Giorgio Benvenuto nei giorni scorsi – non può significare la fine degli scioperi. Quindi, il dato certo è che in questo settore la crisi esiste. Il sindacato confederale non è stato in grado di gestirla con autorità nei mesi scorsi. Le forme di protesta degli stessi lavoratori si sono canalizzate quindi in binari diversi, provocando una rincorsa agli scioperi. A questo punto non è tanto un codice quello che conta, a meno che (ma i sindacati lo escludono) non si vogliano impedire gli scioperi nei servizi pubblici. Il problema da risolvere resta appunto la chiusura della vertenza. E l'appuntamento di mercoledì tra il presidente del Consiglio Cossiga e i vertici sindacali, anche se non avrà l'effetto di evitare la prima tornata di agitazioni, costituirà forse il primo passo verso un confronto costruttivo.

Giuseppe Sanzotta

Tognoli preferisce il Vangelo a Marx

MILANO — Carlo Tognoli, sindaco di Milano nel corso di un'intervista che apparirà nel prossimo nupero della «Domenica del Corriere», ha parlato dei propri programmi di lavoro, dicendo che vuole «tagliare a spicchi» la città secondo i nuovi concetti urbanistici e che è felice di costruire una moschea nel parco del Sempione, («in un angolo dove il verde è inutilizzato»), che appoggia l'idea di mandare a scuola i ragazzi a scaglioni («per aiutare i trasporti pubblici a sanare il deficit»), che intende riportare alla luce i sotterrati Navigli per impedire il traffico automobilistico e ridare al centro storico un aspetto più umano.

«Se non fossi il primo cittadino di Milano — ha detto ancora Carlo Tognoli — mi piacerebbe essere sindaco di Gubbio, perché è una città ordinata. Se con me potessi portare un solo libro, fra il «Capitale» e il «Vangelo» sceglierei quest'ultimo anche se non sono credente, perché riconosco il valore profondamente rivoluzionario dal punto di vista umano della figura di Cristo e gli elementi autenticamente socialisti del messaggio evangelico».

A PADOVA PER «ASSOLUTA MANCANZA DI INDIZI»

Due «autonomi» in libertà

Padova – Sandro Serafini (a destra) parla all'uscita del carcere con il prof. Gambino, anch'egli coinvolto nell'inchiesta su Autonomia con una comunicazione giudiziaria. (Tel. Ansa)

PADOVA — Il dott. Giovanni Palombarini, capo della sezione istruttoria del tribunale di Padova, ha firmato l'ordinanza di scarcerazione per due degli imputati dell'inchiesta su Autonomia: Sandro Serafini e Guido Bianchini. Secondo quanto si è appreso, il giudice avrebbe deciso di concedere la libertà ai due imputati, avendo riconosciuto che nei loro confronti vi è «assoluta mancanza di indizi».

Sandro Serafini e Guido Bianchini erano stati arrestati a Padova il 7 aprile scorso assieme ad altre tredici persone, nell'ambito dell'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Pietro Calogero su Autonomia.

Dei quindici arrestati il 7 aprile, fino ad oggi era stato rimesso in libertà solamente il giornalista Giuseppe Nicotri, redattore del «Mattino» di Padova e corrispondente di «Repubblica» e «L'Espresso», anch'egli riconosciuto estraneo alla vicenda dai giudici romani dopo essere stato indiziato come uno dei «telefonisti» del «caso Moro».

Serafini e Bianchini — rinchiusi rispettivamente nelle case di pena di Monselice e Padova — dopo avere sbrigato le formalità di legge sono usciti dal carcere.

COMUNISTI E SOCIALISTI PREMONO SU DC E GOVERNO

Cossiga sarà il «parafulmine» delle crisi previste in autunno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Socialisti da una parte, comunisti dall'altra, esercitano pressioni sulla Democrazia cristiana attraverso il governo: i due partiti, cioè, subordinano il mantenimento dell'astensione (Psi) e il carattere «costruttivo» dell'opposizione (Pci) alle decisioni che la Dc prenderà sui gravi problemi in attesa di soluzione, e che implicano inevitabili scelte politiche.

I due partiti della sinistra agiscono per il momento in modi spesso divergenti, proponendosi obiettivi diversi. Non si sa se i pericoli per il governo Cossiga aumenterebbero o diminuirebbero nel momento in cui comunisti e socialisti dovessero concordare una linea tattica comune; l'occasione, si sa, potrà essere fornita dall'incontro tra i dirigenti dei due partiti, previsto per metà settembre. Quello che appare certo è che al governo Cossiga toccherà il ruolo ingrato e pericoloso del «parafulmine». nei previsti temporali politici autunnali.

La Dc – avverte Macaluso nell'editoriale odierno dell'«Unità» – non può pretendere che il Paese attenda il suo congresso per sapere dove va: vi sono scadenze immediate, come i problemi dell'energia, dell'economia, l'ordine pubblico, la questione meridionale e quella giovanile, i nodi delle pensioni, dei patti agrari, degli sfratti, la politica dei prezzi e antiinflazionistica. Ma queste decisioni presuppongono una scelta chè – secondo Macaluso – sarebbe la vera sostanza del dibattito avvenuto nel consiglio nazionale della Dc: quella tra una economia liberistica, sulla falsariga del francese Barre e dell'inglese Thatcher, o «una seria politica riformatrice» che richieda un apporto diretto del partito comunista.

La debolezza della posizione di Zaccagnini – secondo Macaluso – sta nel non saper trarre le logiche conclusioni dalla loro giusta analisi della crisi italiana (cioè l'ammissione del Pci nel governo).

Il vicepresidente del gruppo socialista della Camera, Labriola, incalza a sua volta: «Né i comunisti, che non vorranno ripetere gli errori di direzione politica delle cosidette maggioranze di unità nazionale, né tanto meno i socialisti, impegnati nei cambiamenti possibili e reali, sono interessati seriamente a qualsiasi manovra camuffata da grande strategia, né adirittura disposti a cooperare anche solo con l'astensione, perché tutto resti come prima»; quindi la Dc «deve risolvere da oggi al suo congresso il problema pregiudiziale della sua politica» (e non già quello delle sue alleanze).

R.R.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso per nubi a evoluzione diurna. Locali e temporanei addensamenti saranno ancora possibili sulla Sicilia e sulla Sardegna meridionale. Foschie e nebbia in banchi sulle zone pianneggianti durante le ore notturne e mattutine.

Temperatura: in lieve aumento le temperature massime, senza variazioni le minime.

Venti: deboli in direzione variabile con qualche rinforzo intorno Est sulle estreme regioni meridionali.

Mari: da poco mossi a localmente mossi i canali d'Otranto, di Sicilia e di Sardegna. Quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17 24, Bolzano 12 29, Verona 15 27, Venezia 14 25, Milano 13 27, Torino 13 26, Genova 17 23, Cuneo 14 22, Bologna 15 28, Firenze 12 29, Pisa 13 26, Ancona Falconara 12 26, Perugia 15 26, L'Aquila 12 n.p., Roma Urbe 12 29, Roma Fiumicino 14 27, Campobasso 14 25, Bari 14 24, Napoli 14 25, Potenza 11 24, S. Maria di Leuca 18 26, Reggio Calabria 17 24, Messina 19 27, Palermo 21 25, Catania 16 27, Alghero 16 26, Cagliari 15 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 16 20, Atene 19 28, Belgrado 11 26, Berlino 14 18, Bruxelles 18 24, Buenos Aires 7 19, Cairo 21 30, Copenaghen 14 19, Francoforte 15 27, Ginevra 13 24, Helsinki 8 16, Kiev 10 16, Lisbona 16 28, Londra 13 23, Los Angeles 18 29, Madrid 13 28, Manila 24 33, Montreal 12 19, Mosca 8 11, New York 22 29, Nicosia 18 34, Oslo 14 15, Parigi 16 24, San Francisco 16 22, San Paolo 10 16, Stoccolma 11 17, Sydney 13 22, Tokio 24 32, Toronto 16 17, Vancouver 13 24, Vienna 11 22.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	90	44	59	89	35
CAGLIARI	59	12	63	81	88
FIRENZE	37	4	14	57	75
GENOVA	6	19	61	37	78
MILANO	69	49	53	79	65
NAPOLI	50	68	39	15	86
PALERMO	36	23	32	1	6
ROMA	73	18	24	49	36
TORINO	73	38	23	64	40
VENEZIA	57	74	34	7	45

Lingua e affari

MENO male che si è fatta l'abitudine: se no, moltiplicandosi le opinioni e le contraddizioni, ci sarebbe da perdere la bussola. Che cosa si sente e si legge? Che l'italiano non è una lingua ma un dialetto dotato di variazioni in sottordine: che corrisponderebbero alle varie «parlate». In conseguenza di ciò, l'italiano non sarebbe da usare in questioni di interesse generale, nei rapporti importanti: ma, possibilmente, da dimenticare. Non bisognerebbe studiarlo nelle scuole. E allora? Allora la lingua da apprendere e da approfondire dovrebbe essere l'inglese. Al posto dell'italiano, in ogni ordine e grado di scuola, l'inglese. Un momento: non sto esponendo una mia opinione. Io non centro né punto né poco. Sto soltanto riferendo. L'inglese, dunque. Ma quale inglese? Quello che si parla a Londra o quello che si parla a Nuova York?

Prime perplessità. Lì per lì non vi si era badato. Pare che quello di Londra risulti l'autentico e, come tale, insostituibile. Tanto per intenderci, una specie di fiorentino parlato dalla gente colta, rispetto a ogni altro volgare che si usa (o si usava) in Italia.

Già: ma l'inglese cui si accenna nei discorsi di dianzi, quello obbligatorio insomma, non dovrebbe straboccare di grazia: tutt'altro, se la grazia ha poco a che vedere con i negozi, con gli affari.

La lingua alla quale si vuol ricorrere, è imposta dalla necessità di cavarsela negli affari — affari, termine lato — diffusi straordinariamente, ossia in rapporto allo sviluppo di quella gigantesca, a volte addirittura paradossale, forma di progresso che va sotto il nome di «tecnica». Della parola «tecnica» si fa oggi eccessivo sfoggio, a scapito del suo approfondimento. Tecnica non equivale, come in genere s'intende, all'applicazione di una scoperta scientifica, di una teoria: no, tecnica è quanto si confà allo sviluppo dell'intelligenza, ne è il termine riassuntivo e, sotto un certo aspetto, simbolico. Tutto ciò che l'ingegno crea è a rigore, tecnica: ovvero, un'espressione di fatto.

Se ci si ferma invece al significato restrittivo — imperfetto e impreciso — di tecnica, si definisce con essa quasi una forma di artigianato a vari livelli — inferiore e superiore.

Si tratta di un'interpretazione superficiale: che, comunque, si è imposta e fa testo.

Torniamo all'inglese. L'inglese che si vorrebbe instaurare come lingua universale è quello che, secondo l'opinione di molti (se non proprio della maggioranza), si adegua strettamente alla tecnica nella forma di cui si è detto.

Finezze sfumature eleganze? Macché! Macché, per quali si considerano normalmente. Ma anche gli affari implicano finezze sfumature ed eleganze: solo che queste risultano quali si convengono appunto agli affari. Le finezze, le sfumature e le eleganze degli affari sono rigidamente collegate con la scaltrezza. La scaltrezza, sappiamo, è forza essenziale negli affari, ne è la gran molla. Guai a non essere dotati di scaltrezza: ma la scaltrezza si manifesta con finezze di un genere del tutto speciale. L'inglese di Nuova York dunque, o americano, risulta il superlinguaggio degli affari.

A questo punto, potrebbe nascere un dubbio: ma gli affari si trattano solo a Nuova York, e non a Parigi, a Londra, a Francoforte e a Zurigo? Un altro momento di perplessità: ma si fa presto a cavarsela. Come? Pensando al ruolo che si è assunto l'America, specie dopo l'ultima guerra.

Non è questo il luogo per approfondire la questione. Basta avervi accennato. Insomma, l'America si è trovata ad averla «leadership» nel campo che va sotto il nome della tecnica e del progresso; o, per dirla più chiaramente, degli affari. Bene, nel senso che questa è l'opinione più divulgata. Piaccia o non piaccia: è un'altro paio di maniche. Sennonché... Questo «sennonché» è insidioso. Minaccia di buttare all'aria quanto si è detto, di sconvolgere la «costruzione» esposta. Una ventata, insomma. Sennonché arriva un momento in cui ci si accorge che non tutto si risolve negli affari; che la tecnica non è la forma egemonica alla quale ordinariamente (e superficialmente) ci si affida: che esistono altri interessi al di là di quelli che si esauriscono nei negozi. Insomma, come non si vive di solo pane, non si vive di soli negozi. Il pane, sì, è indispensabile: ma non basta. Intervengono altri problemi, si insinuano altre esigenze, si impongono altre «necessità». Gli affari, i negozi continuano ad avere una grande importanza: ma non assorbono tutto.

I sentimenti, dove li mettiamo? I sentimenti sono, anche essi, di ogni ordine e grado. Vogliamo attenerci ai più elementari? Pensiamo all'amore. Quale posto ha l'amore nella vita degli individui singoli e nella società? Quali orientamenti si debbono, nel mondo, proprio all'amore? Quanta storia è nata dall'amore o dagli amori?

Si è accennato, ripeto, al più semplice o al più elementare dei sentimenti: ma la gamma è enorme, attinge le supreme vette del pensiero. Quale è il ruolo del pensiero nella realtà del mondo? Incommensurabile. A volte, può sembrare che abbia inventato addirittura il mondo.

La realtà dei sentimenti, nelle varie fasi, ha anch'essa, bisogno di un linguaggio adeguato. E così si è pensato al Latino. Fermiamoci qui. Perché il linguaggio adatto si identifichi con il latino è motivo tanto complesso, da richiedere un discorso a parte.

Emilio Lanzini

LE ECONOMIE DI GOVERNI E DI ARMATORI PROVOCANO DANNI ENORMI

Imparare per sopravvivere l'arte di gestire il rischio



Il celebre oceanografo Jacques Costeau sulla sua famosa nave

PARIGI — *Qualche anno fa, il naufragio della petroliera Amoco Cadiz ci ricordò in modo tragico che tutte le imprese umane sono soggette a errori. Gli aeroplani cadono; i serbatoi di gas esplodono; le centrali atomiche, nonostante la loro perfezione, non sono sempre al riparo da mancanze umane o tecniche. Non si può neppure escludere che un giorno un capo di Stato irresponsabile ricorra all'arma atomica. Nel frattempo sono scaricati in mare funghi rossi e verdi, affondano navi cariche di arsenico, di gas defoglianti, di piombo tetraetile: le maree rosse e nere si moltiplicano, distruggendo le coste.*

Ogni anno petroliere sempre più grandi si arenano o sono vittime di collisioni drammatiche. Il progresso scientifico e tecnico, che ha fatto regredire le malattie, che ha aumentato la speranza di vita degli uomini ed ha accresciuto le loro comodità, comporta inevitabilmente dei rischi; ma fra questi rischi non dobbiamo accettare quelli le cui conseguenze possono essere irreversibili, e dobbiamo cercare anche di rendere il più possibile piccoli gli altri.

In una parola, è urgente introdurre nella politica internazionale una nozione nuova: la «gestione del rischio».

Questa gestione del rischio richiede che si valutino le conseguenze degli incidenti non solo a breve ma anche a media e lunga scadenza. Finché gli esseri umani continuano ad avere figli, essi esprimono in modo implicito il desiderio di vedere la loro specie sopravvivere e svilupparsi; dunque dobbiamo pensare al mondo che lasciamo ai nostri ragazzi. «Gestire il rischio» significa eliminare tutti i rischi che hanno una possibilità, anche remota, di minacciare la sopravvivenza essenziale della specie umana e dell'ambiente in cui essa vive.

Si tratta quindi di prendere i provvedimenti necessari per ridurre il numero e la gravità degli incidenti, e nello stesso tempo di attrezzarsi per lottare nel modo più efficace possibile contro le conseguenze dei disastri che non si sono potuti evitare. E' meglio prevenire che guarire, ma bisogna anche saper guarire quando non si è potuto prevenire.

Per esempio, il rischio che si verifichino le disastrose maree nere lo si può ridurre notevolmente, sia nella frequenza che nella gravità, con una completa riforma dei regolamenti internazionali del traffico marittimo, ispirandosi alle norme in vigore per il traffico aereo. Le navi che trasportano passeggeri o carichi di prodotti tossici o comunque pericolosi dovrebbero essere obbligate a munirsi di due motori e di due eliche, nonché di due timoni e di due apparecchi indipendenti per governarle. Le petroliere e le navi che trasportano carichi pericolosi dovrebbero essere costrette ad avere un doppio scafo. Anche i radar, i compassi giroscopici, gli apparecchi radio dovrebbero esistere a bordo in due esemplari, e due ufficiali qualificati dovrebbero fare contemporaneamente la guardia sul ponte di comando, così come tutti gli aeroplani dovrebbero avere un pilota e un co-pilota.

Poi, per porre termine allo scandalo delle «bandiere ombra», queste navi dovrebbero obbligatoriamente battere la bandiera corrispondente alla nazionalità del vero proprietario e aver contratto un'assicurazione la cui copertura minima dovrebbe essere stabilita dalla legge.

Le multe inflitte alle petroliere che scaricano e lavano le loro stive in mare dovrebbero essere tanto alte da dissuadere i capitani dal praticare questi atti criminali. Per quanto sia discutibile, la recente estensione a duecento miglia delle zone di controllo delle nazioni costiere, chiamate «zone economiche», ha almeno il vantaggio di facilitare l'intervento dei paesi interessati per far rispettare i regolamenti e per impedire l'accesso nelle loro acque territoriali alle navi che non vi si conformano.

Anche il tonnellaggio delle petroliere dovrebbe essere limitato per esempio a 40 mila tonnellate: la nafta è nociva soprattutto se è concentrata, sia per la vita marina sia per le popolazioni costiere; inoltre le cosiddette superpetroliere riescono a manovrare molto meno bene che le piccole petroliere, perciò sono più vulnerabili. Per di più, due piccole maree nere sono meno disastrose di una grossa.

Il naufragio della Amoco Cadiz dimostrò anche che sia i mezzi di rimorchio sia le attrezzature per la pulizia del mare diponibili oggigiorno sono irrisori. Tecnicamente questi mezzi ci sono; ma le meschine economie fatte dagli armatori, con la passiva complicità dei governi, provocano danni materiali ben maggiori degli investimenti necessari e suscitano la giusta collera delle popolazioni. E' venuta l'ora di agire energicamente.

Jacques-Yves Cousteau
(Il Piccolo copyright Forum)

ULTIMA ORA DA VENEZIA

Meritato Supercampiello a Mario Rigoni Stern

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Detto a braccio queste poche righe da ultima ora come un cronista di nera. Finalmente, secondo nostre previsioni, ha vinto un cavallo su cui avevamo puntato: Mario Rigoni Stern con «Storia di Tonle» edito da Einaudi. La vittoria è stata faticata: alla fine dello spoglio delle trecento schede dei lettori della giuria cosiddetta grande, soltanto due voti dividevano l'opera dello scrittore di Asiago da quella di Italo Alighiero Chiusano «L'ordalia» edita da Rusconi.

E' stato un serrate emozionante, una volata, come ha sottolineato Giorgio Albertazzi, presentatore di questa diciassettesima edizione del Campiello, veramente emozionante. Staccati sin dall'inizio gli altri tre concorrenti, Rolly Marchi con «Ride la luna», Luciano Marigo con «Due giorni con Chiara» e Giuseppe Cassieri con «Ingannare l'attesa», il duello si è subito ristretto a Rigoni Stern e Chiusano.

Un pubblico foltissimo in una serata splendida ha seguito questo duello tra i due diversi scrittori con una partecipazione quasi patetica. Ha vinto Rigoni Stern, barbuto, boscaiolo asciutto, reduce dall'inferno dell'inverno russo, uno scrittore che da vent'anni ormai è sulla scena con una produzione particolarmente caratterizzante.

Di lui, nella breve presentazione dei cinque finalisti fatta dal presidente di turno della giuria Claudio Maradini, è stato detto: «In "Storia di Tonle" la vicenda di un contadino veneto, piccolo uomo di una remota comunità montana, colpito dagli eventi, sullo sfondo di grandi rivolgimenti politici e militari: immutato e immutabile il piccolo uomo, come il destino — e il carattere — di tanta gente del nostro popolo, che senza volere egli celebra quasi elevandola a simbolo di continuità, di tenacia, di poliforme adattabilità alla sventura, e di attaccamento al passato».

In questo riassunto si enuclea quasi un'alta lezione di vita, ed è per questo che riteniamo meritatissimo il Supercampiello ieri notte assegnato a Mario Rigoni Stern.

Come abbiamo detto, presentatore eccezionale, dopo diciassette edizioni affidate ad atrici del cinema, è stato Giorgio Albertazzi, spiritoso, spigliato, come se avesse sempre calcato il palcoscenico di Palazzo Ducale.

In apertura di serata, il promotore e uno degli inventori del premio, Mario Valeri Manera, ha detto poche ma significative parole di fiducia nella letteratura, malgrado i tempi come i nostri ormai del tutto arresi al gusto di fare diverso, e divorati dall'ansia della mutevolezza, e spalancati all'irrompere di nuovi modi di vivere.

Ha detto che la fiducia nella letteratura, con serena umiltà, è una speranza. Che poi questa speranza si trasformi in delusione può anche accadere — ha detto — è la vita!

Ancora una nota caratteristica è che fra i trecento lettori che hanno decretato il successo dell'opera di Mario Rigoni Stern figuravano, però senza le chiare qualifiche, artisti, giornalisti, insegnanti, librai, personalità politiche; professionisti, sacerdoti, studenti, operatori economici. Una curiosità può essere individuata nel fatto che uno dei giurati era Paolino Rossi, i piedini di diamante del calcio italiano, il regista Carlo Lizzani, direttore della Mostra del Cinema, e da Trieste un nome solo, quello di Maria Tuzzi, valente libraria. Per chi avrà votato?

Per un'ultima ora è tutto. Con Stefano Terra, uno dei vincitori dei Campielli passati, diciamo anche noi «Liquidava ogni giorno della sua vita con un articolo per il giornale». E anche questo è fatto.

Libero Mazzi



Stoccarda — Sembra creato per la gioia degli appassionati di sci questo modello del designer Luigi Colani. (Telefoto Ap)

La rassegna dei libri

Georges De Canino: «Reparto comando» (1978-1979) — Con una lettera di Primo Conti e una nota biobibliografica — Ed. Valori plastici — Roma 1979 — 15x22.

E' per la terza volta, nel breve giro di un anno, che mi occupo di questo giovane autore (se si è ancora giovani, oggidì, a ventisette anni), che si potrebbe definire a priori molto fecondo, se le sue pubblicazioni non fossero affidate piuttosto al buon gusto della presentazione tipografica che alla copiosità dei versi proposti, i quali d'altronde costituiscono il nerbo conduttore e lo scopo dell'opera sua. Naturalmente la quantità non ha mai avuto un'importanza determinante sulla qualità, e ancora meno in questo caso dove si punta piuttosto alla scelta, cioè alla preziosità, lasciando le frange al destino riservato alle scorie.

Apprendiamo dalle note biografiche che Georges de Canino è nato a Tunisi e del resto le sue caratteristiche fisionomiche — lo vediamo ritratto in copertina — ne confermano la provenienza schiettamente mediterranea. L'origine può anche spiegare la sua capacità di scrivere indifferentemente sia in lingua italiana che in quella francese. E' stato congedato da poco dal servizio militare prestato alla Cecchignola di Roma e lo stesso titolo del libro conferma una reminiscenza di fresco conio.

Manifesta una personalità esuberante, per quanto disordinata e convulsa, che ideologicamente lo affianca piuttosto alla pittura informale che all'esperienza dell'arte e della letteratura futurista. Nel campo specifico non consideriamo ovviamente forme e colori, ma dalla lettura dei versi possiamo trarre un suggerimento emotivo ben difficilmente definibile in termini chiari e precisi.

Il nostro autore sembra insomma trascurare l'opportunità di farsi intendere, pur di non proferire una parola che adombri l'essenziale, ovvero l'assoluto, che più gli sta a cuore. Si tratta in effetti di un ermetismo che, come vuole significare la parola stessa, risulta alquanto sterile e controproducente nel campo della intercomunicabilità. Perciò mi permetto di consigliare al neo poeta un ridimensionamento sia nella forma che nel contenuto, evitando una presunta originalità che difficilmente porterebbe ad un risultato positivo, in senso costruttivo, appunto. Molto simpatici ed efficaci i commenti grafici (autografi) che ravvivano con la loro estrosità la compostezza delle righe stampate in caratteri lapidari di tutte maiuscole.

Come nelle precedenti pubblicazioni di Georges de Canino, pure in questa manca la numerazione delle pagine e non è nemmeno segnato il prezzo di vendita del volumetto. Tiratura: 500 copie numerate più venti destinate agli amici dell'autore. Grazie per la preferenza.

B. S.

◎

Mario Amore: «La gloria di Ascanio» (Pier Luigi Rebellato Editore, 1978 - Collana «Narrativa» - pagg. 182; L. 5.000).

Metafora del potere tradotta con un linguaggio di rottura, nel susseguirsi di situazioni abnormi in un crescendo di violenza, di massacri e di crudeltà, e nell'efferratezza di una ferocia che non conosce altre possibilità se non lo scatenarsi odioso e disumano degli istinti più sadici e sanguinari, tutto ciò è condensato, con singolari mezzi narrativi, in «La gloria di Ascanio» di Mario Amore.

L'autore, torinese quarantenne, iniziò a scrivere poco più che adolescente, cimentandosi con il giornalismo e con alcuni romanzi rimasti incompiuti; più tardi completò due libri che tuttavia rinunciò a pubblicare per dedicarsi nuovamente al giornale — quotidiano — come collaboratore della terza pagina. «La gloria di Ascanio» dunque, è la prima opera di Mario Amore che vede sinora la luce, ed è certamente una lettura singolare, ambientata sullo sfondo di una Torino-fantasma, tanto allucinati e sconvolgenti sono i riferimenti che possono farci identificare, in certo modo, i tratti del capoluogo piemontese.

Un quadro grandioso e sconvolgente quindi, questo libro di Mario Amore, che nella metafora del potere nasconde e denuncia insieme tutta l'orribile degradazione e l'oscena realtà di cui si nutre la compagine politica.

G. P.

◎

Aleksandr Zinov'ev: «Cime abissali» - vol. II (Edizioni Adelphi, Milano 1978 - «Biblioteca Adelphi/84» - pagg. 500; L. 10.000.

Ci dispiace poter presentare ai nostri lettori soltanto il secondo volume di questa copiosa opera di Aleksandr Zinov'ev intitolata «Cime abissali», tanto più che tale pubblicazione è di significativa importanza, ed è stata l'occasione per espellere l'autore dall'Unione Sovietica (ricordiamo che Zinov'ev, professore all'Università di Mosca, è una delle massime autorità della logica oggi. Uscito dall'URSS, insegna ora a Monaco).

Già alla sua prima apparizione in Occidente, la critica non tardò ad individuare in «Cime abissali» il «messaggio» più autorevole, insieme ad «Arcipelago Gulag» di Solzenicyn, giunto dalla Russia negli ultimi anni. E non è attraverso l'eco del terrore e delle persecuzioni che Zinov'ev ha voluto rimandarci il volto della realtà sovietica, bensì nel quadro di una «normalità» da sola capace di svelarsi in tutta la sua sottile ed aberrante brutalità: ne nasce l'architettura mostruosa e beffarda di «Cime abissali», costruita con fredda analisi e insieme con passione, da Zinov'ev che in questo secondo volume si abbandona, più libero, alla narrazione in un crescendo di comicità, di grottesco, di atroce lucidità.

Il contenuto decisamente sostanzioso di «Cime abissali - II» (traduzione di Gigliola Venturi), si suddivide in due parti: «La decisione» e «Il poema della noia».

G. P.

Sofia Loren vista da Gervaso

Dal libro di Roberto Gervaso «La pulce nell'orecchio» d'imminente pubblicazione (Rusconi).

Di valuta esportata, di tasse evase né parla, né vuol sentir parlare. Il fisco le ha dichiarato guerra e lei si difende col silenzio.

Balzelli elusi e valuta clandestina a parte, colei che fino a ieri era stata il contraltare femminile di Vittorio Emanuele II (lui «padre», lei «madre» della patria), non dovrebbe, comunque, lamentarsi. Eroina non dei due, ma dei cinque mondi, mai è stata così coccolata dal successo, mai i suoi film hanno battuto tanti record.

A quarantaquattro anni, che dichiara ma non dimostra, a differenza di tante colleghe che li dimostrano e non li dichiarano, Sofia passa instancabilmente da un set all'altro, imponendo registi e partners, dettando copioni e cachet. Non c'è in lei più nulla della spavalda pizzaiola e della focosa scugnizza: l'oro di Napoli è diventato l'oro di Parigi, Londra, Nuova York, Zurigo. Dai bassi vesuviani all'Avenue George V la sua stella non ha fatto che salire, a dispetto della «Vanoni» e della guardia di finanza.

Oggi è allo zenith e nessun magistrato, nessuna denuncia possono eclissarla, o anche solo appannarla. Piaccia o no al fisco, cui certamente non piace, Sofia Loren seguiterà a scodellare film, acclamata dal signor Rossi, da Mr. Smith, Monsieur Dupont, dal señor Gomez.

— Quanti film ha girato?
«Una cinquantina».
— Fin a quale ha tenuto il conto?
«Al trentatreesimo».
— Perché?
«E' il mio numero preferito».
— Quale non avrebbe voluto fare?
«Nessuno. Tutti, belli o brutti, m'appartengono. Eppoi...».
— Eppoi?
«Ho imparato più dagli errori che dal successo».
— Chi le ha insegnato a recitare?
«Innanzitutto la mia città, l'osservazione e l'imitazione istintiva dei suoi personaggi. Il napoletano conosce ogni sfumatura psicologica, passa indifferentemente dall'arroganza all'umiltà, dalla dolcezza alla crudeltà».
— Altri maestri?
«L'esperienza, l'incontro con artisti come Chaplin, De Sica».
— Con che regista si sente più in debito?
«De Sica».
— Per il pubblico è più diva o attrice?
«Non so».
— Meglio nelle vesti di vamp o di casalinga?
«Ma esiste la vamp?».
— Lo chiedo a lei.
«Mi piacerebbe fare la vamp che sogna d'essere casalinga, o la casalinga che sogna d'essere vamp».
— Quali simboli incarna il suo mito?
«Il mio mito non è mai dipeso da me».
— E da chi?
«Da quelli che l'hanno creato».
— Ha portato sullo schermo l'aggressività fisica.
«All'inizio. Poi, con "La ciociara", a venticinque anni, ho affrontato il ruolo di madre. Il simbolo che più m'ha lasciato il segno».
— Perché lei, latina, piace tanto agli anglosassoni?
«Forse per la legge dei contrasti».
— Invidia i colleghi (o le colleghe)?
«E' un sentimento che non conosco. A meno che...».
— A meno che?
«A meno che non si chiami invidia il volersi trasferire nei panni altrui quando si soffre fisicamente».
— Ha mai pensato d'abbandonare il cinema?
«Mai».
— L'ispirazione nasce dal lavoro?
«Se per lavoro intende il ruolo che sono chiamata a svolgere come attrice, le rispondo che la prima ispirazione nasce dal personaggio scritto».
— Deve il suo successo più al talento o alla volontà?
«Questa sorregge quello, e viceversa».
— La sua è gloria o popolarità?
«Lo diranno i posteri».
— L'ambizione è sempre scrupolosa?
«Ambizione uguale volontà più precisione».
— L'affliggono tabù?
«Forse quando, inconsciamente, mi fanno comodo. Dipende dal mio umore, o malumore».
— E' timida?
«Credo di sì».
— E' pessimista?
«Ma il vero ottimista è il pessimista».
— Non capisco.
«Il pessimista s'aspetta sempre il peggio, quindi qualsiasi cosa gli capiti, è comunque benvenuta».
— E' più testarda o costante?
«Diciamo costante».
— Fa spesso calcoli?
«Se ne faccio, non servon a nulla».
— Perché?
«L'istinto li spazza via».
— Ha più carattere o temperamento?
«Ma non sono la stessa cosa?».
— S'accetta facilmente?
«No. Ma so anche perdonarmi».
— E' perfezionista?
«Cerco d'esserlo, ma quant'è difficile».
— S'annoia?
«Sempre, con la gente noiosa».
— E s'arrabbia?
«Sì, ma raramente esplodo».
— Quand'è in collera, che fa?
«Mi rintano, m'isolo».
— E' più sovente di buon umore, o di cattivo?
«Alti e bassi. Come tutti».
— Ha sempre sbagliato da sola?
«Si sbaglia sempre da soli».
— E' superstiziosa?
«Mai fino alla morbosità».
— Ama i complimenti?
«Sì, purché sinceri».
— Lei, ne fa?
«Col contagocce».
— Il suo peggior difetto?
«Sa che non lo so?».
— E di suo marito?
«Il lavoro per il lavoro».
— La sua miglior virtù?
«Il lavoro».
— E di suo marito?
«Il lavoro».
— Le sue brecce più vulnerabili?
«Un'inguaribile illusione romantica».
— E' gelosa?
«Moltissimo».
— Le capita di piangere?
«Sì, ma nessuno mi vede».
— Cosa più la commuove?
«Le crisi sociali e i drammi dell'infanzia».
— Cosa più l'infastidisce in un uomo?
«La violenza camuffata da buone maniere».
— E in una donna?
«Idem».
— Cosa, invece, più la conquista (in un uomo)?
«La gentilezza, l'ironia controllata, l'intelligenza discreta».
— E in una donna?
«Idem».
— Ha più amici o amiche?
«Pochissimi amici e pochissime amiche».
— Ama la mondanità?
«La detesto».
— Cosa sta leggendo?
«Poesie: una scoperta entusiasmante».
— Il suo per Ponti fu un colpo di fulmine?
«Sì».
— Quanti anni aveva?
«Quindici: l'età giusta».
— Colpo di fulmine corrisposto?
«Lo chieda a mio marito».
— Cosa più la unisce a Carlo?
«I figli, innanzitutto. Poi il lavoro, i comuni interessi».
— E cosa più la divide?
«Il suo modo milanese d'intender il lavoro: fine a se stesso».
— Ha avuto Pigmaglioni?
«Ho avuto incontri proficui, ma per camminare non basta che uno ti dia la mano».
— Deve più lei a suo marito, o suo marito a lei?
«Cinquanta-cinquanta. Con stima e affetto reciproci».
— Ha mai litigato con Carlo?
«Forse, ma non me ne ricordo».
— E' più facile al broncio lei o lui?
«Io. Lui, il broncio, non sa nemmeno cosa sia».
— E' vero che non porta la fede?
«Me la tolgo solo per esigenze di copione. Poi, può capitare che me la dimentichi».
— Quale matrimonio festeggia: quello messicano del '56, o quello francese del '66?
«Gli anniversari non mi piacciono, m'immalinconiscono. Amo solo i compleanni dei miei figli».
— Perché
«Celebrano il futuro».
— Di che è debitrice a sua madre?
«M'ha molto aiutato nell'infanzia e nell'adolescenza. Ha guidato, vigile e combattiva, i miei primi passi nella giungla dello spettacolo».
— Cosa, dell'infanzia, ricorda più volentieri?
«La capacità di volger in gioco le più crudeli avversità».
— Cosa, invece, vorrebbe dimenticare?
«La guerra».
— E' una mamma chioccia?
«Temo di sì».
— Facendo l'attrice, toglie qualcosa ai figli?
«Non credo».
— E' più facile esser una buona madre, una buona moglie, o una buona attrice?
«Riesco ad essere le tre cose assieme».
— Le piacciono davvero i brutti?
«Chi l'ha detto?
— Lei.
«Mai. Io ho detto che anche un uomo brutto può interessarmi».
— Quante volte, nella vita, ha perso la testa?
«Comunque, non l'ho mai lasciata rotolare per terra».
— Ha più amato, o più è stata amata?
«Più amato, tranne in un caso».
— Quale?
«Non lo dirò mai. E' un segreto che morirà con me».
— Sull'amore ha più principi o sentimenti?
«L'amore è enfasi del sentimento ma, per non essere travolto dalla cecità di questo, deve porsi dei principi».
— Nuoce all'amore più lo spirito in una donna o la mancanza di spirito in un uomo?
«Se intende che alla donna basta la bellezza, impugno la sua domanda».
— Le difficoltà cementano un'unione o l'indeboliscono?
«Non so».
— Anche per lei l'amore è eterno... finché dura?
«Come tutte le cose, anche l'amore ha un'eternità relativa».
— E' d'accordo con Oscar Wilde, che definì le donne «sfingi senza segreti»?
«Neanche un artista come lui sapeva sottrarsi alla tentazione del luogo comune».
— Cosa non le va delle femministe?
«La sessuofobia».
— Si sente più a suo agio in un paio di blue-jeans o in un abito da sera?
«E me lo chiede? In un paio di blue-jeans».
— Davvero la mattina si fa il caffè da sola?
«Ovunque vada, nel mio bagaglio non mancano mai macchinetta e miscele».
— Il suo piatto preferito?
«Baccalà alla livornese».
— L'ossessiona la linea?
«Non m'ossessionava nemmeno quand'ero più grassottella».
— La sera, a che ora va a letto?
«Alle nove».
— E s'alza?
«Tra le sei e le sette. Se lavoro, anche prima».
— Tiene un diario?
— Sì, dal 1956».
— Chi le trafugò il volume del 1968?
«Magari lo sapessi. Fu l'anno in cui nacque il mio primo figlio».
— Ha nostalgia dell'Italia?
«Molta».
— A parigi, non si sente un po' in esilio?
«No».
— Il suo momento più difficile?
«L'inizio d'un film».
— Il più bello?
«L'inizio d'un film».
— Ha sempre fatto il suo dovere?
«Penso di sì, almeno nella mia coscienza».
— Ha coronato tutti i suoi sogni?
«Nessuno corona tutti i suoi sogni».
— La fortuna l'ha ovunque scortata?
«Non m'è stata nemica. Ci siamo aiutate a vicenda».
— Ha più paura della vecchiaia o d'invecchiare?
«D'invecchiare».
— Perché?
«Si paventa sempre di più una cosa in movimento».
— Teme più la morte o il morire?
«Né questo, né quella. Mi sembra che la morte debba ghermire solo gli altri. Certo, è un gran mistero, come la nascita. Per questo sono religiosa».
— A proposito di misteri: è più fitto quello dell'amore o quello della morte?
«Quello dell'amore è più impenetrabile perché mutevole e, coi suoi alti e bassi, imprevedibile. La morte, invece, è uno stato definitivo».
— Rifarebbe quel che ha fatto?
«Sì. La vita m'ha dato molto, moltissimo».
— Tutto rifarebbe?
«Tutto. Ma posso ancora sbagliare, desiderare, rimpiangere. Il bilancio è positivo, non chiuso».

Roberto Gervaso

GIORNALE DI TRIESTE

INTERESSANTI INIZIATIVE «PILOTATE» DA REGIONE, FRIULIA E FRIE

Daranno un lavoro a 400 persone quattro nuove industrie a Zaule

Due sono già in fase di avviamento - Investimenti per oltre 15 miliardi

Di fronte alle gravi difficoltà che presenta a Trieste la situazione economica, specialmente nel comparto industriale, (6 mila posti di lavoro in meno negli ultimi cinque anni) l'assessorato regionale dell'industria e commercio, cui presiede l'assessore Rinaldi, in collaborazione con la finanziaria regionale «Friulia» ed il Fondo di rotazione, ha in questi ultimi mesi avviato una serie di contatti e di trattative volti alla creazione di nuove iniziative industriali.

L'assessorato si è impegnato, in questa fase travagliata, ai fini di salvaguardare il più possibile la struttura industriale locale, con la promozione di nuovi insediamenti e di nuove imprese in settori produttivi che presentano prospettive di sviluppo sul mercato e con il risanamento di aziende in crisi. Tutto ciò sulla base di sicure capacità imprenditoriali degli operatori privati interessati e dopo aver accertato le caratteristiche di validità economica, di qualità tecnologiche e competitive della produzione, nonché della collocabilità del prodotto sul mercato.

L'azione sviluppata nel corso dell'anno dall'assessorato è stata dunque rivolta a mantenere ed accrescere il numero e l'efficienza delle unità produttive ed a difendere l'occupazione nel settore industriale: «Ciò costituisce infatti – si rileva da parte dell'assessorato regionale dell'industria – il duplice aspetto del medesimo problema».

Ecco perché, accanto ai problemi di ristrutturazione e di riconversione di alcune aziende (in primo luogo la Sirt ex Vetrobel e l'ex Dreher Trieste), l'assessore Rinaldi, in collaborazione con i presidenti della «Friulia», Bianchi, e del Fondo di rotazione, Gallopin, sta da tempo lavorando all'attuazione di un programma che viene definito d'intervento urgente per l'insediamento di nuove imprese industriali, da realizzarsi a Trieste con il sostegno pubblico, ma con verificati presupposti di validità economica, quale primo passo per il contenimento della crisi in atto ed il necessario consolidamento del settore.

Gli sforzi di ricerca, di collegamento e di concretizzazione compiuti negli ultimi mesi hanno sinora assicurato quattro nuovi insediamenti industriali, tutti localizzati nel comprensorio dell'Ezit, per investimenti complessivi di circa 15 miliardi ed una previsione di circa 400 nuovi posti di lavoro. Ulteriori contatti sono tutt'ora in corso con altri imprenditori locali, regionali e nazionali, in relazione ad altri progetti di nuove iniziative in campo industriale, da realizzarsi con il sostegno dell'intervento pubblico, a completamento del «programma» di cui si è detto.

Delle quattro nuove iniziative da attuarsi con l'intervento della «Friulia» oppure del Fondo di rotazione, a seconda dei casi e delle richieste delle imprese interessate, due di esse sono già in corso di realizzazione, mentre per le altre due si è tuttora alla verifica tecnica dei progetti e dei relativi piani economico-finanziari, per le conseguenti decisioni circa le modalità e la misura dell'intervento pubblico. Anche questi ultimi due insediamenti dovrebbero trovare realizzazione entro il 1980. Le due iniziative già avviate sono la «Est Due» e la «Sider Control».

«Est Due»
Meccanica di alta precisione

La «Est Due» è collegata alla «Atos Oleodinamica» S.p.A. di Milano, società leader nel settore con filiali nei principali paesi (350 dipendenti – 18 miliardi di fatturato annuo). Si tratta di una nuova impresa che intende produrre pezzi meccanici di alta precisione, destinati all'industria dei componenti oleodinamici e pneumatici ed in generale per tutta la componentistica meccanica industriale.

La produzione avverrà in grandi serie con macchine automatiche ed a controllo numerico, ed impiegherà a regime, e cioé entro il 1980, circa 120 addetti dei quali buona parte reclutabili – secondo la società – giovanili e da utilizzare, dopo l'addestramento, come addetti alle macchine a ciclo semiautomotico.

L'insediamento avrà luogo nel comprensorio dell'Ezit, nella proprietà già rilevata dell'ex Falegnameria Mauro, inizialmente su 800 mq coperti, con successivo ampliamento a 2.600 mq coperti, più uffici. Il programma di insediamento prevede due fasi da attuarsi negli anni 1979 e 1980 ed investimenti per una somma di un miliardo e mezzo circa. Attualmente la «Est Due» ha in corso di installazione il macchinario nell'immobile acquisto nell'ambito dell'Ezit e dovrebbe iniziare l'attività entro brevissimo tempo.

E' prevista una partecipazione alla nuova società della Finanziaria regionale «Friulana», sotto forma di partecipazione e capitale sociale; è stato inoltre richiesto un mutuo al fondo di rotazione.

«Sider Control»
Metallurgia, siderurgia, servizi

La «Sider Control» è una nuova Società formata da due imprese triestine, la «Orion», produttrice di valvolame idraulico, e la «Tecno Control», specializzata in controlli e collaudi per prodotti dei settori siderurgico e metallurgico. La «Sider Control» sta operando nella produzione di fusioni in acciaio e leghe e in collaudi distruttivi e non, anche per contro di terzi. L'azienda si propone di operare nei settori:

– siderurgico con produzione di acciai comuni, speciali e ghise;
– metallurgico con trattamenti termici e lavorazioni a caldo quali scriccatura e saldatura;
– meccanico con lavorazioni accessorie e di carpenteria;
– collaudi distruttivi e non, per controlli chimico – fisici per i precedenti settori e per la clientela.

Il programma produttivo, ispirato a razionalità tecnica prevede inoltre tutte le misure contro l'inquinamento. La nuova iniziativa industriale combina così attività produttive nel settore siderurgico e metallurgico ed attività di servizi tecnici nel campo della ricerca e del controllo tecnologico.

Il programma prevede in due fasi progressivi investimenti per oltre 1 miliardo e 600 milioni, in una parte dello stabilimento ex Dilfi, su un'area di 6000 mq di cui 3000 coperti. La nuova azienda sarà articolata su cinque reparti, e cioé fonderia, sbavatura, controlli, lavorazioni meccaniche e laboratori. Già nel corso della prima fase dell'attività l'azienda giungerà ad occupare una trentina di dipendenti tra tecnici, operai ed impiegati: con la seconda fase degli investimenti, entro il 1980, il numero degli occupati dovrebbe superare le 50 unità.

La «Friulia» ha già deliberato la partecipazione al capitale sociale della «Sider Control» mentre è in fase di avanzata istruttoria presso il fondo di rotazione la concessione di un mutuo adeguato a medio termine.

«Fabbri-Oberdorfer»
Tele per macchine cartarie

Questa nuova impresa sorgerà in base ad un accordo di partecipazione fra il gruppo Fabbri, cui fanno capo le Cartiere del Timavo, e la fabbrica tedesca «Oberdorfer», produttrice di tele per macchine continue per cartiere. La «Oberdorfer» detiene infatti un proprio «knowhow» secondo il quale realizza una produzione molto apprezzata ed introdotta in tutto il mercato europeo.

La produzione della nuova azienda triestina, che opererà nell'immobile dell'ex Cotonificio S. Giusto, di proprietà della «Fabocart», realizzerà una produzione analoga a quella della ditta tedesca, con assorbimento del prodotto nelle cartiere del gruppo Fabbri. La ristrutturazione dell'ex Cotonificio S. Giusto nonché gli impianti necessari per la nuova produzione comporteranno investimenti per complessivi cinque miliardi circa, che saranno facilitati da un mutuo del Fondo di rotazione.

La nuova azienda dovrebbe essere realizzata e messa in funzione entro il prossimo anno, con un'occupazione iniziale di circa 80 addetti. L'iniziativa del gruppo Fabbri va tra l'altro ricollegata all'impegno assunto dall'amministrazione regionale, al momento della chiusura dell'ex Filatura S. Giusto e del passaggio del personale in essa occupato ed altra azienda, di assicurare comunque a Trieste un'attività sostitutiva di pari livello occupazionale.

«Circuiti stampati»
Componentistica elettronica

La nuova iniziativa riguarda il settore della componentistica elettronica, e cioè un settore altamente specializzato e di notevoli prospettive di sviluppo nel futuro sul mercato interno ed internazionale. Infatti, i circuiti stampati, componenti base della tecnologia elettronica, trovano applicazione nella costruzione di apparati elettronici civili e militari quali radio, televisione, componenti automobilistici, navali ed aeronautici, centrali di telecomunicazioni, satelliti artificiali, missili, radar, ripetitori di immagini e suoni.

Si tratta quindi di una produzione tecnologicamente avanzata e perciò destinata – quando sarà operante – a qualificare la struttura industriale locale, e che inoltre potrà assorbire, per le sue esigenze produttive, numerosi tecnici. Il progetto della nuova iniziativa industriale è portato avanti congiuntamente da un gruppo di imprenditori lombardi e triestini: comporterà un investimento complessivo di 7/8 miliardi di lire e prevede una occupazione di 120-150 addetti.

Il «know-how» per la produzione dei circuiti stampati è detenuto dalla «C.S.P. S.p.A.» di Milano, disponibile a collaborare ampiamente per la realizzazione della nuova iniziativa. Essa verrà realizzata nell'ambito del comprensorio dell'Ezit con ogni probabilità sull'area di proprietà della «Vetritalia». Considerata l'entità degli investimenti necessari ed il particolare rilievo dell'iniziativa, l'intervento pubblico si esplicherà sia con la partecipazione della «Friulia» al capitale d'impresa, sia con un mutuo agevolato del Fondo di rotazione per gli investimenti tecnici.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Sergio. — Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 19.30; la luna cala alle 10.03 e si leva alle 21.29.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

Servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417, via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325.

Servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

Ieri: temperatura massima gradi 24,2, minima gradi 17; pressione millibar 1019,5 in leggera diminuzione; umidità 60 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 21,5. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste.

Maree: oggi, alta alle 12 con cm 50 sopra il livello medio; bassa alle 5.41 con cm 48 e alle 18.17 con cm 41 sotto il livello medio.

LA FESTA TRECENTESCA AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Il revival delle Casade

Stamane in piazza Unità gli sbandieratori di Faenza



Con l'esibizione degli sbandieratori del Palio del Niballo di Faenza è stato dato l'avvio ieri a S. Giusto alla rievocazione storica della Trieste del «trecento» organizzata dal comitato «Cittavecchia viva». Subito dopo, i rappresentanti delle tredici casate, con i loro caratteristici agghindamenti trecenteschi, si sono cimentati nel palio di San Giusto. In tale competizione i cavalieri hanno cercato di superarsi nel mozzare con una lancia la testa al «Moro», cioè un fantoccio raffigurante un saraceno con la scimitarra alzata. Il più bravo di tutti è stato Donato de Pellegrini, che s'è aggiudicato l'ambito trofeo – per la prima volta in palio – consistente in un drappo con l'alabarda di San Giusto.

Al termine della tenzone vi è stata una nuova breve esibizione degli sbandieratori. Poco dopo, nell'atrio del Castello, il gruppo «Chansoneta nueva» ha tenuto un concerto di musiche medioevali accompagnandosi con strumenti caratteristici dell'epoca. In conclusione, il corteo composto da dame, cavalieri e armigeri, ha dato vita a una fiaccolata snodandosi attraverso vie e piazze di Cittavecchia prima di ritornare sul colle, dove s'è sciolto.

Questa mattina alle 10 il programma odierno inizierà allorché una rappresentanza delle 13 casate deporrà un omaggio floreale sull'altare che ricorda le nobili famiglie nella chiesa di S. Antonio vecchio. Il corteo sosterà davanti alla Curia per un incontro con il Vescovo prima di raggiungere piazza dell'Unità, dove si svolgerà il giuramento delle casade al gonfalone della città.

Concluderanno la manifestazione gli sbandieratori del Palio del Niballo di Faenza, che si esibiranno dapprima nella piazza e poi nel cortile delle milizie del Castello di San Giusto.

Gli sbandieratori si congederanno questo pomeriggio alle 17 con un'ultima pregevole serie di figurazioni in piazza dell'Unità.

BRUSCA SVEGLIA MATTUTINA IN MOLTE CASE ARROSSATE DALLE FIAMME

Deposito semidistrutto a Servola da un incendio covato nella notte



Il deposito di Servola devastato dall'incendio come si presentava ieri mattina. *(Italfoto)*

Alba di fuoco a Servola. Un incendio che quasi sicuramente ha covato durante la notte in un vero e proprio bric-à-brac è esploso alle prime luci del giorno e alle sei del mattino ha raggiunto il suo massimo vigore colorando di rosso i muri delle case confinanti. Alle 6.06 l'abbaiare dei cani ha svegliato le persone che hanno poi dato l'allarme ai vigili del fuoco. «Il deposito vicino al ricreatorio di Servola è in fiamme», ha detto una voce d'uomo, con affanno, al centralinista Concas dei vigili del fuoco.

Due autopompe con i capisquadra Godina e Perot sono uscite pochi attimi dopo dalla caserma centrale di largo Nicolini, seguite dalla campagnola radio con il capo reparto Cozzi. Sul posto, i vigili del fuoco hanno avuto la fortuna di trovare un idrante stradale proprio al centro della carreggiata, per cui non si sono avuti problemi di rifornimento idrico. L'altro idrante più vicino era appena nei pressi della chiesa.

Quando i vigili del fuoco sono arrivati al deposito, le fiamme erano altissime e la situazione era aggravata dalla presenza di un ingente quantitativo di gasolio, di contenitori di olio e di grassi minerali, nonché di bombole di gas liquido (poi risultate vuote). La vicinanza di piccole case centenarie, tutte costruite alla maniera antica, con travi di legno, rendeva il rogo maggiormente pericoloso, per cui sul posto è intervenuto lo stesso comandante dei vigili del fuoco, ing. Biasutti, con il perito Lo Fano.

Per fortuna tutto si è risolto nel migliore dei modi grazie al ben coordinato lavoro dei vigili del fuoco, che hanno aggredito le fiamme da diversi punti, riuscendo ad averle sotto controllo dopo poco più di mezz'ora e a domarle nel giro di alcune ore. I vigili sono quindi rimasti sul posto per l'opera di minuto spegnimento e per spostare tutto il materiale parzialmente bruciato e quello combusto.

L'incendio, come abbiamo detto, ha quasi sicuramente covato durante la notte nel deposito di cose varie di proprietà dei fratelli Francesco ed Enrico Divis, rispettivamente di 59 e 55 anni, abitanti in via Ponticello 21/1 (il primo) e in via Banelli 13 (il secondo). I Divis, ma soprattutto Enrico e suo figlio Giuliano, di 33 anni, sono gelosissimi del loro deposito, tanto che hanno allontanato con non troppa cortesia giornalisti e fotografi, affermando che il terreno è proprietà privata e che loro non autorizzavano la presenza di estranei.

Il fondo, bloccato da un cancello grande dipinto con porporina d'argento che dà sulla via di Servola, ha una recinzione molto primitiva, che più di una volta i ragazzini del rione hanno parzialmente abbattuto, mettendo fuori uso una «roulotte» nuova di zecca. Una parte del fondo è stata coperta con lamiere ondulate, per proteggere le cose più preziose: un vecchio autocarro «Tigrotto» (TS 41366) «ancora marciante» come hanno detto i proprietari ai carabinieri, giunti con il brigadiere Fantin della stazione di Servola, una sega circolare a nastro, una sega ad arco, un gruppo elettrogeno è poi una decina di barili che una volta contenevano pitture e che erano stati riempiti di gasolio, nonché taniche d'olio per motori, vasi di grasso e dieci copertoni d'autocarro usati e parzialmente lisci.

All'aperto una miscellanea di oggetti vecchi: bottiglie, sedie di ferro, qualche tavolino, e diverse automobili fuori uso: due «600» (TS 23232; TS 22812), una media cilindrata, una «Vespa» e un'altra utilitaria ancora. L'incendio ha messo fuori uso il «Tigrotto» e il gruppo elettrogeno e distrutto la copertura di lamiera e le travi che la sorreggevano, provocando qualche decina di milioni di danni.

Il fuoco ha svegliato di soprassalto Mario Sancin, un pensionato che abita proprio a ridosso del deposito, al numero 125. «Ho sentito dei colpi, per cui mi sono alzato subito e sono corso alla finestra. Ancora prima di aprire le persiane, ho visto tutto rosso, ma sul momento ho pensato alla fiamma della ferriera. Poi ho notato che il muro del ricreatorio era arrossato, e mi sono reso conto che c'era un incendio. Subito dopo ho sentito le sirene dei pompieri.» Mario Sancin ci ha anche confermato che molte volte i ragazzini del rione si introducono nel fondo.

E possibile che anche questa volta l'incendio sia stato provocato inavvertitamente da qualcuno introdottosi nel deposito. Infatti, i vigili del fuoco hanno notato che la gomma allacciata al lavandino esterno presentava una parte bruciacchiata. Come se qualcuno, visto il primo fuoco, avesse tentato di spegnerlo, abbandonando quindi per terra la gomma. Le cause dell'incendio comunque non sono state ancora del tutto accertate, per cui è in corso un'inchiesta.

Sciopero dei bus

Disagi per gli utenti sono previsti per la giornata odierna su varie linee di autobus a causa dello sciopero di 24 ore proclamato dalla Cisal e dalla Cisnal.

Radicali arrestati: concorso in resistenza

Il dirigente del Partito radicale Piero Tamos (26 anni, residente a Monfalcone), membro del consiglio federativo nazionale del partito, e la segretaria dell'associazione radicale di Monfalcone), sono stati arrestati la scorsa notte a Sistiana assieme a due giovani di Aurisina, Roberto Semec (23 anni) e Roberto Cocianni Boscolo (24 anni), dagli agenti del commissariato di Duino Aurisina.

Il Semec dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale e gli altri tre per concorso in favoreggiamento in tale reato. I quattro giovani, a bordo di un pullmino, sono stati fermati dalla polizia per un controllo. Uno del gruppo avrebbe usato una frase pittoresca nei confronti degli agenti i quali, dopo averlo invitato ad allontanarsi, lo hanno voluto condurre in caserma. Il giovane avrebbe opposto resistenza e sarebbero partiti un bottone della divisa di un poliziotto e l'orologio da polso di un altro.

Fatto salire il Semec sulla «Giulia», gli altri tre hanno seguito il compagno al posto di polizia per presentare una denuncia nei confronti del poliziotto. Invece sono stati arrestati. L'associazione radicale di Trieste, che ha emesso sull'episodio un comunicato, ha informato subito la segreteria nazionale del partito e il gruppo parlamentare radicale.

Rito partigiano

Nel 49° anniversario della fucilazione dei quattro antifascisti sloveni condannati a morte dal tribunale speciale, avrà luogo oggi a Basovizza, alle 15.30, una commemorazione promossa dall'Anppia in collaborazione con l'Anpi e l'Aned.

L'UFFICIALE LASCIA LA CITTÀ

Congedo di Selvaggi

Ha guidato l'operativo dei carabinieri



Il tenente colonnello Selvaggi lascia Trieste per assumere un incarico più importante a Venezia, dove sarà il comandante del gruppo carabinieri di quella città. E' un annuncio che i cronisti triestini non danno con gioia, anche se sono contenti della promozione che l'ufficiale dell'Arma ha avuto e anche se sanno che non perdono un amico. Nei tre anni trascorsi a Trieste – Remo Selvaggi vi giunse il 31 agosto del 1976 – egli ha saputo integrarsi nella realtà triestina ed ha capito sin dal primo giorno le esigenze dei cronisti locali ai quali è sempre stato molto vicino.

Il reparto operativo che l'ufficiale ha diretto, ha ricevuto con lui un nuovo impulso e si è distinto in numerose brillanti operazioni di polizia giudiziaria. I tre anni di Trieste, dei ventitré di servizio nell'Arma, sono indubbiamente pochi ma sono quelli che – e siamo convinti della sua sincerità – gli rimarranno sempre nel cuore, perché a Trieste Remo Selvaggi ha ritrovato una dimensione umana del vivere, una sua seconda città.

Al colonnello Selvaggi, che si appresta ad assumere il comando del gruppo carabinieri di Venezia, giungono i nostri migliori auguri di buon lavoro.

GIORNALE DI TRIESTE

PRELUDIO ALL'AUSPICATA CREAZIONE DELL'«AREA» PRESSO BANNE

La ricerca scientifica in attesa d'una spinta

Si ritiene possibile il rapido inizio di un'attività tecnico-finalizzata a vantaggio delle industrie friulane specialmente nel settore del legno

(D. L.) In una serie di visite nelle aree friulane che vantano attività di grande importanza nella lavorazione del legno, alcuni imprenditori hanno chiesto quando è prevista l'entrata in attività dell'Area di ricerca scientifica triestina e come stanno andando le procedure per la istituzione nella nostra città del progettato segretariato permanente della «conferenza mondiale sul commercio del legno», auspicata, se non decisa, il 27 giugno scorso, durante una riunione internazionale tenuta in un albergo cittadino, sotto la sponsorizzazione della Federazione nazionale commercianti del legno di Roma.

Il vicepresidente del Consiglio regionale, Coloni, al quale sono state illustrate queste richieste, ha assicurato la massima attenzione dell'ente regionale per affrettare la «creazione dell'Anst». I problemi della ricerca sono duplici: da un lato, tutte le procedure per la costruzione del «villaggio delle scienze» nella zona di Banne (si tratta di atti amministrativi e di decisioni superiori che richiedono un certo tempo) e dall'altro, l'immediata mobilitazione dei laboratori universitari per dar corso — là dove è possibile — a ricerche sia scientifiche sia finalizzate, che potrebbero avvantaggiare le industrie di piccola e media dimensione. Gli industriali regionali del legno, a titolo puramente indicativo hanno suggerito alcuni temi, sia di studio tecnico-scientifico, sia di ricerche pratiche con effetto quasi immediato di applicazione. Eccone alcuni: l'ergonomia in fabbrica (problemi che stanno a cuore anche ai sindacati); la ricerca forestale nella regione, con le connesse prospettive di rimboschimenti industriali per mezzo di alberi a rapida crescita; l'impiego industriale dei residui del materiali legnosi; la chimica del legno; le proprietà energetiche del legno sia come produttore di forma motrice nelle fabbriche stesse, sia come elemento per la produzione di prefabbricati.

Dalla «scienza del legno» potrebbe prendere l'avvio una lunga serie di ricerche, premessa alla «produzione tecnico-scientifica» di una materia prima che costituisce un grande incentivo per la commercializzazione dei porti regionali, come per le applicazioni nelle piccole e medie imprese.

Di recente, in quel di Osoppo, è sorta una fabbrica di pannelli di fibra, che a detta della stampa tecnica diverrà la più grande nell'Europa occidentale. Se l'Europa acquista compensati, pannelli, impiallacciati addirittura nel Sud-Est asiatico, creati con tecnologie giapponesi e statunitensi, non si vede perché anche la nostra regione non potrebbe diventare il centro di produzioni di questo genere, assistite dalle indagini tecnologicha dell'Area di ricerca scientifica triestina. A loro volta, alcuni mobilieri friulani, i cui nominativi sono ben noti in tutto il continente, hanno suggerito per l'Anst lo studio mercatistico dei legnami esotici che vengono adoperati nelle loro industrie. Le indagini di «marketing» potrebbero avvenire nei seminari universitari, in attesa che a Banne possa sorgere il «villaggio delle scienze».

Il vicepresidente regionale Coloni ha manifestato piena comprensione per questi problemi, e riteniamo che qualcosa di buono, se non di ottimo, verrà posto in attuazione prima che le lunghe pratiche burocratiche per la creazione dell'area di Banne e quelle relative alla costruzione degli impianti vengano poste in fase di pratica applicazione. La fama dei nostri seminari universitari è ben nota e lo abbiamo sentito da scienziati di varie nazioni in una tavola rotonda della quale «Il Piccolo» è stato uno dei promotori.

Quando la macchina universitaria si sarà posta in movimento, siamo certi che parecchie altre categorie industriali della regione avanzeranno le loro richieste su problemi specifici.

Si tratta, dunque, secondo gli industriali, di accelerare i tempi per l'«Area di ricerca» cominciando da «qualche cosa», almeno da una serie di studi e di indagini da parte dei seminari universitari. Una rivista milanese specializzata nel legno, nella tecnologia delle produzioni e nelle macchine per la lavorazione di questa materia prima, ha dedicato un recente numero alla essiccazione dei legnami, mettendo in evidenza, fra l'altro, quanto è stato realizzato da una ditta triestina nel nostro Scalo Legnami, consentendo a questo di conseguire, nel settore della stagionatura un primato fra i porti mediterranei. Una fra le più qualificate rassegne viennesi ha messo in risalto gli importanti studi sulla «chimica del legno», effettuati in Austria, Germania federale, Stati Uniti e Giappone. A sua volta la più autorevole pubblicazione europea nel campo dei prodotti equatoriali, «Marchés Tropicaux», di Parigi, ha rilevato che un po' dappertutto sono in corso ricerche tecnologiche, mercatistiche, chimiche, su una vasta gamma di materie prime che provengono dalle aree afro-asiatiche, ponendo in evidenza quanto stanno facendo istituti di altissima qualificazione nella ricerca, dal Max Planck di Berlino Ovest, al Madison Institute americano, all'Asic di Parigi, allo Science Buero scandinavo ecc., implicando così la mobilitazione degli istituti universitari.

Consigli rionali

Città nuova - Barriera nuova — Il Consiglio rionale è convocato per le 20.30 del 17 prossimo nella sede del Centro civico di via Battisti 14 (all'interno della galleria). Figurano fra l'altro all'ordine del giorno la destinazione dell'area dove sorgeva la «Casa del Ferroviere», problemi degli handicappati.

Il treno delle multe

Grande lavoro nelle ultime settimane per le autogrù dei vigili urbani. Molti automobilisti d'altre città d'Italia e stranieri hanno lasciato in sosta le loro vetture sui binari del «treno delle Rive», ignari che nella Trieste dei tardi anni Settanta, in pieno centro passa un convoglio di settanta e più vagoni. L'altro giorno, ad esempio, sulle rotaie di fronte a piazza Unità c'erano addirittura otto vetture ferme. Poi è arrivato il locomotore e per l'autogrù è stato subito lavoro.

Sulla presenza d'una linea ferroviaria lungo le rive si discute da tempo immemorabile, ma poiché questa realtà la dovremo sopportare ancora per chissà quanti anni, non sarebbe il caso — si domanda un nostro lettore — di evitare che ogni giorno qualche turista ignaro blocchi questa parte vitale del nostro centro, avvisandolo che quelle rotaie non sono solo un retaggio di un collegamento d'altri tempi?

Ci sono le sbiadite righe gialle che accompagnano i binari, ma le soluzioni sono due: o un paio di vigili urbani costantemente sul posto per disciplinare i posteggi o — perché no? — un cartello per segnalare i passaggi a livello incustoditi.

Il prelevamento d'ogni macchina ha due conseguenze: un'ammenda «salata» e un vero e proprio choc per l'automobilista forestiero che in buona fede aveva posteggiato la vettura su un binario ritenuto «morto», e invece più vitale che mai. (Foto Ukovich)

La legge della vita

Follia martellante

Quando le rotelle girano a vuoto. Un muratore cinquantaseienne dava tranquilli numeri sino a una sera di novembre quando, tra il lusco e il brusco, scatenò il pandemonio in casa. Si piazzò davanti all'ingresso dello stabile, vietando l'accesso a tutti gli inquilini. Secondo lui, erano una massa di abusivi, di ladri e di disturbatori notturni.

Poiché i malcapitati erano persone che lavoravano da mane a sera, chiamarono il «113» e, almeno per il momento, gli agenti riuscirono ad appianare il caso.

La pace ebbe la durata di un fiore: il giorno dopo, un inquilino si rivolse nuovamente alla polizia, segnalando di aver trascorso una notte insonne. Il muratore aveva battuto per lunghe ore alla sua porta con un martello e quando, assieme a un vicino egli era intervenuto per far cessare il baccano, su di lui e sul suo compagno di ventura erano piovute minacce di morte. Una pattuglia accorse sul posto, e l'indiziato aprì loro l'uscio, armato di coltello. Venne disarmato e accompagnato all'ospedale. Dopo un paio di giorni fu interrogato e sostenne di essere vittima di soprusi e di prevaricazioni. Non fu troppo convncente se venne imputato di minaccia e porto ingiustificato del coltello.

Giudicato dal pretore, si buscò un mese di arresto e 50 mila lire di ammenda con i benefici di legge.

Patrocinato dall'avv. Segariol impugnò la sentenza, e delle presunte violenze si riparla al Tribunale penale, presieduto dal dott. Esti e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Alessandra Griselli-Bottan, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli. Il collegio applica l'amnistia per la minaccia e assolve l'imputato dall'altra accusa per insufficienza di prove. Non andrà né in prigione né in manicomio. Rimarrà qual era: un mattoide. Perché se dalla stoppa nessuno è mai riuscito a ricavare velluto, è vano sperare da un demente un granello di saggezza.

mir

SEGNALAZIONI

VOLONTÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'ANNO INTERNAZIONALE

Dalla parte del bambino

Con cortese preghiera di pubblicazione ci perviene il seguente indirizzo con il quale le segreterie provinciali Acli, Agesci, Anfaa, Arci, Udi, Cuh, Cgil, Cisl, Uil e «Telefono amico» si rivolgono all'autorità.

«E' noto a tutti che il 1979 è stato proclamato Anno internazionale del bambino. Nel momento in cui anche il nostro Paese diede la sua adesione, si formò a livello nazionale un comitato di coordinamento delle attività regionali. Tale comitato elaborò un documento in cui si tracciavano delle linee generali d'intervento. Molto opportunamente si sottolineava, tra l'altro, la necessità d'inserire le problematiche dell'infanzia in un quadro più vasto, tenendo conto di molteplici fattori come la politica della casa, la tutela della salute, il sistema scolastico, ecc. Naturalmente il comitato si rendeva conto delle grosse difficoltà organizzative che questo tipo di discorso comportava. Scelse perciò di delegare alle Regioni il compito di organizzare e coordinare il lavoro sulla linea indicata dal citato documento. Esso conteneva inoltre un elenco molto preciso di tutti gli enti, associazioni e organismi non governativi che dovevano essere coinvolti ed invitati a collaborare.

«La Regione Friuli-Venezia Giulia convocò il 3 maggio scorso la consulta di queste associazioni unitamente alle rappresentanze degli Enti locali. A questa riunione non seguirono altre; evidentemente con essa e con l'affissione di un manifesto — la Regione ritenne di aver esaurito i suoi compiti per quanto riguardava l'Anno del bambino. Congedò associazioni e sindacati promettendo il proprio patrocinio a singole iniziative e poi fu il silenzio.

«Alcune di queste Associazioni ritennero invece che il discorso non potesse dirsi chiuso e cercarono di unirsi affinché l'Anno del bambino non divenisse un'occasione perduta nella nostra città. Con stupore, verso giugno, attraverso i manifesti affissi a cura del Comune, abbiano appreso della formazione di un Comitato coordinatore delle manifestazioni su questo tema. Successivamente un generico comunicato comparso sul "Piccolo", ha dato notizia che tali manifestazioni stanno per iniziarsi. Ci domandiamo come mai nessuno degli Enti promotori del comitato (Comune, Provincia, provveditorato agli Studi, Coni) sia a conoscenza dell'esistenza di organismi e associazioni che da anni si occupano di minori o di problemi strettamente coinvolgenti la loro qualità di vita. (Eppure siamo — come già detto — chiaramente elencati nel documento nazionale fatto pervenire a tutti!).

«Non riusciamo a spiegarci come mai a nessuno di noi sia mai stata data la minima informazione (neppure l'invito alla conferenza stampa in cui l'on. Gruber Benco ha reso noto il programma di massima delle manifestazioni). Si ritiene forse che occuparsi dei problemi dell'infanzia sia compito esclusivo degli organismi ufficiali? Eppure non si può ignorare che l'apporto fornito da associazioni di volontari nel settore dell'assistenza all'infanzia ha un peso determinante.

«Tutti noi, pur nella diversificazione dei campi di intervento, abbiamo certamente in comune il credere nel principio della partecipazione. Di partecipazione molto si parla ed essa viene proclamata essenziale per la risoluzione dei problemi di fondo della società. Per questo chiediamo in base a quali motivi, a pochi giorni dall'inizio delle manifestazioni, non sia stato fatto il minimo tentativo di coinvolgere in sede di programmazione e di gestione le associazioni e gli organismi di base».

Posteggio impossibile

«Dopo aver trovato i foglietti delle contravvenzioni sulle nostre macchine lasciate in sosta il 31 agosto in via Ghega presso il numero 2 vorremmo chiarire la situazione dei parcheggi nella zona. In piazza Libertà, via Geppa, via Ghega, via Trento e intorno al Silos il posteggio non è reperibile fuori delle zone del disco orario nemmeno la mattina prima delle 8.

«Per i dipendenti dei numerosi uffici situati nell'area indicata, la situazione è grave poiché i posteggi sono prevalentemente occupati da turisti d'oltre confine, i quali non solo lasciano l'autovettura in sosta, ma bivaccano occupando 2 o 3 posti macchina e cospargendo il suolo d'immondizie, tra le quali vetri e ferri possono danneggiare le gomme (com'è già successo). I vigili in queste zone generalmente non sono reperibili e, quando ci sono, non intervengono. A questo punto desidereremmo ricevere un consiglio valido al fine di trovare una sistemazione per le nostre auto.

«Seguono 28 firme di dipendenti degli uffici della zona».

QUANDO SI PARLA DELLA «TERZA ETÀ»

Amarezza di anziani

«Caro "Piccolo", siamo un gruppo di amici pensionati che ha seguito le trasmissioni di Radio Trieste (Rai) sulla terza età. Siamo rimasti allibiti. Non pensavamo di essere un peso morto così rilevante, tale da portare l'Italia e la regione alla rovina e di meritare tanto discredito.

«Dopotutto, per tanti anni, come sta facendo chi ora ci denigra, abbiamo lavorato, abbiamo contributo allo sviluppo del Paese, certamente abbiamo pagato tasse e contributi Inps e con dolore, ma con la soddisfazione di chi pensa che il proprio lavoro serva a qualcosa, abbiamo dato i migliori anni della nostra vita per il raggiungimento di un benessere comune a tutte le età. Evidentemente la realtà è contro di noi e noi non comprendiamo le esigenze di questa realtà.

«Così abbiamo studiato una soluzione che risolva rapidamente questa situazione. Ha, secondo noi, il difetto di poter servire per il momento solo la Regione Friuli Venezia Giulia e di essere leggermente inquinante, ma pensiamo che siano problemi facilmente superabili. Perché non riaprire la Risiera di San Sabba e il suo tanto rinomato forno crematorio?

«Così facendo, in poco tempo sarebbero eliminati tutti questi parassiti della terza età con gran gioia: 1) dei parenti tutti. Già li vediamo ridacchiare tra le lacrime di circostanza; 2) dell'Inps. Sarebbe finalmente in attivo e non sussistendo più la sua ragione d'essere, potrebbe diventare, con l'apporto di qualche leggina un Ente di elargizione per superburocrati, ultimamente così abbandonati a sé stessi e privi di mezzi; 3) degli ospedali. Sarebbe alfine risolto il problema del parcheggio dei lungodegenti, dei vecchi e di tutti quelli il cui lento morir non porta gloria a nessuno.

«Soddisfatte sarebbero probabilmente, anche tante altre categorie che ci scusiamo di aver tralasciato di menzionare.

«Lasciamo ai giovani la critica ed i problemi organizzativi dell'opera e caldamente Vi salutiamo». Lettera firmata.

Trasporti funebri e ore straordinarie

«La segreteria provinciale della Fiels-Cgil, in relazione agli articoli comparsi sul "Piccolo" del 3 e 4 settembre sotto i titoli "Tre morti in strada del Friuli" e "Riprende il servizio dei trasporti funebri", precisa le cause che hanno determinato gli inconvenienti segnalati. I dipendenti delle pompe funebri non erano, in quella occasione, in sciopero; il servizio non era sospeso per questioni sindacali; i lavoratori del servizio trasporti funebri non avevano proseguito, a differenza degli altri lavoratori del Comune, agitazioni d'alcun genere.

«Si è trattato di affermazioni inesatte, riferite a una categoria di lavoratori che si è sempre fatta carico dei problemi dell'utenza, proprio perché consapevoli della particolare delicatezza del proprio servizio; le eventuali responsabilità sono invece solamente dell'amministrazione comunale. E' stata l'amministrazione comunale, come risulta in una nota del 6 agosto u.s., a disporre i turni di servizio, lasciando scoperte alcune fasce orarie, con motivazioni reali ma che sarebbero potute essere risolte da lungo tempo, con scelte politiche rivolte soprattutto a privilegiare quei servizi che sono essenziali per la collettività. Queste scelte (nuove assunzioni, riorganizzazione del lavoro), avrebbero dovuto porre fine a una situazione assurda, in cui il servizio viene garantito soltanto con un eccezionale numero di ore straordinarie degli addetti.

A questo proposito la Fiels-Cgil vuole ribadire che i lavoratori dei trasporti funebri non hanno effettuato l'astensione delle ore straordinarie per alcuna rivendicazione sindacale, bensì avevano terminato il monte ore loro assegnato per contratto e per poterne effettuare ulteriori, in deroga a quanto previsto dagli accordi di lavoro, avevano bisogno di un atto formale di autorizzazione da parte dell'amministrazione. Tale autorizzazione è stata data solo lunedì 3 settembre. Solo a seguito di questo atto, i dipendenti effettueranno ulteriori ore straordinarie per garantire il servizio dei trasporti funebri, anche se non sanno ancora se queste ore verranno pagate, perché la delibera deve essere approvata dal Comitato di controllo».

Piccolo albo

Un cane fulvo, dalle caratteristiche del volpino, con un collarino rosso è stato raccolto il 7 settembre. Il proprietario voglia telefonare al numero 791488.

Gite dell'AURORA VIAGGI

Dal 16 al 19 sett. gita in pullman a Lussinpiccolo. Quota lire 70.000.
Dal 19 al 23 sett. gita in pullman a Lussinpiccolo. Quota lire 85.000.
Dal 28 al 30 sett. gita in pullman a Veglia ed ai Laghi di Plitvice. Quota lire 58.000.
Dal 7 all'11 ott. in aereo a Varsavia e Cracovia. Quota lire 275.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

LE ORE DELLA CITTA'

Nella Cattedrale

Nella cattedrale di San Giusto questa sera alle 19.15 il padre Felice Maistrello dell'istituto biblico francescano di Gerusalemme darà l'avvio a una serie di conversazioni biblico-mariane che si terranno, sempre con inizio alla stessa ora, sino al 15 prossimo, festa liturgica dell'Addolorata, per celebrare il ventesimo anniversario della consacrazione dell'Italia alla Madonna.

Olimpiadi salesiane

Nelle sale e nei cortili dell'Oratorio salesiano di via dell'Istria sono in corso le ormai tradizionali «Piccole olimpiadi salesiane». Tornei di calcio, basket, ping-pong, calcetto; gare varie di atletica, tiro a segno con carabina, attirano e impegnano folte schiere di ragazzi e giovani in questo animato «week end» delle vacanze estive. Sono in palio medaglie, coppe, targhe e altri premi offerti da Enti, ditte e privati cittadini. A tutti il vivo ringraziamento degli organizzatori.

Incontri di preghiera

Sabato prossimo con inizio alle 19 riprenderanno, dopo la pausa estiva, gli incontri settimanali di preghiera nella cappella «Domus Dei» di via Italo Svevo 34. In ottobre sarà tenuto un corso di «Introduzione alla vita nello Spirito».

Circolo del bridge

Al circolo del bridge di via San Nicolò 6 riprenderanno dal 20 prossimo i tornei a coppie cui potranno partecipare i giocatori di tutte le categorie, anche non soci del sodalizio. Sono previsti premi per le categorie «classificati», «non classificati» ed «esordienti».

Sul monte Baldo

Per la gita alla Madonna della Corona di Spiazzi sul monte Baldo, e a Verona, in programma per il 12 settembre, sono ancora disponibili pochi posti. Telefonare al 567878 dell'oratorio di san Giovanni o al 571287.

Rito dei montonesi

Con inizio alle 11 mons. Egidio Malusà celebrerà stamane una messa per ricordare il tradizionale pellegrinaggio dei fedeli di Montona alla Madonna del monte di Subiente. Il rito, al quale sono invitati a partecipare tutti i montonesi e i loro amici sarà officiato nella chiesa «Regina pacis» di Cologna Vernielis.

Italia Nostra

Si rinnoverà sabato 22 prossimo la gita, promossa dalla sezione di «Italia Nostra», alle fortificazioni di Gorizia Palmanova e Gradisca che tanto successo ebbe l'anno scorso. Leone Veronese guiderà la visita agli antichi edifici militari e la partenza del pullman avverrà alle 8 da piazza Verdi. Gli interessati si prenotino in galleria Protti.

Spigolando in cucina

Domani, dalle ore 9 alle 10 andrà in onda da Radioteleantenna (101 MgH), condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Spigolando in cucina». Ospite in studio il maitre del ristorante «La porta d'Altura».

Amici dei funghi

La riunione che il gruppo micologico «Bresadola» terrà domani, con inizio alle 19 nella sala delle conferenze del Museo civico di Storia Naturale via Ciamician 2, sarà dedicata al tema: «Le rosacee e i loro amici funghi». Saranno inoltre raccolti i nomi dei soci disposti a collaborare alla V Mostra micologica, che sarà allestita nella sala di palazzo Costanzi dal 23 al 30 prossimi.

Fameia portolana

Domenica 23 settembre a Muggia Vecchia avverrà l'incontro della gente originaria da Portole d'Istria e dintorni, con amici, anche per commemorare le sagre tradizionali di quell'antico comune. Il programma prevede: messa nel santuario con inizio alle 16.15 concerto e cena in compagnia di conterranei provenienti da altre province. Per informazioni e per le prenotazioni telefonare entro il 16 al 795293 o al 821830.

Gita dei buiesi

Nella sede di via Imbriani 7, da mercoledì 12 saranno accettate dalle 17.30 alle 18.30 le iscrizioni alla gita organizzata per il 23 prossimo dal circolo buiese «Donato Ragosa» alla volta di Castelmonte e del Fossalon.

Comunità di Pirano

Nel pomeriggio con inizio alle 16.30, i piranesi fedeli alla tradizione dell'annuale pellegrinaggio alla Madonna di Strugnano converranno al Santuario di Monte Grisa; a quell'ora del pomeriggio, infatti, sarà celebrato il rito religioso di devoto omaggio alla Vergine Maria, come un tempo sul colle di Strugnano in quel di Pirano.

Campeggio club

Stamane al campeggio Obelisco, si svolgerà, con inizio alle 11, la tradizionale manifestazione di chiusura della stagione del club.

Circolo dei bambini

Lunedì 17, nella sede del Centro italiano femminile, riprenderà la sua attività il Circolo dei bambini dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.30. Per informazioni e iscrizioni i genitori interessati si rivolgano alla segreteria di via Battisti 18 (tel. 750531) nelle ore d'ufficio.

Da Marina Vlach

per i bambini, Galleria Tergesteo. Moda scuola con: Baby Look - Knizia Baby, Dan Jen - Blumaris, La Puce - Chicca Ruffini.

«Oggi Facilmoda»

Da *Villini*, piazza Goldoni, telefono 793666 sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali, con il più valido metodo di taglio e cucito.

L'ottico «Vittorio»

comunica alla propria clientela di esercitare attualmente presso l'*Ottica Ziglio* - C.so Italia 28.

Folclore a Gorizia

A coronamento del concorso folcloristico internazionale «Castello di Gorizia», questo pomeriggio, con inizio alle 16, si svolgerà nel capoluogo isontino la quattordicesima parata folcloristica internazionale alla quale parteciperanno oltre venti complessi italiani oltre a quelli provenienti dall'Olanda, Romania, Spagna, Jugoslavia, Grecia, Francia, Turchia.

L'Alpina a Forni

Domenica 16 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà da Forni di Sopra un'escursione che prevede la traversata dalla Val di Giaf alla Val di Suola, per le forcelle Urtisel (m 1999) e La Riguota (m 2050) e per la splendida zona di Casera Valmenon e di Camporòs. Partenza in pullman alle 6.10 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Sul Canin da Plezzo

L'Associazione XXX Ottobre, Sezione del Club Alpino Italiano di Trieste, organizza per domenica 16 con partenza da piazza Oberdan, alle 6, una gita a Plezzo, per la salita del Monte Canin (m 2587). Una parte della comitiva scenderà nel grande e suggestivo anfiteatro glaciale del Canin, per raggiungere Plezzo attraverso l'ex rifugio Timeus. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Olimpic club

Nella palestra Olimpic club di via Pacinotti 2/A si sono iniziati i corsi di Ginnastica di base, preatletica generale, estetica, potenziamento — difesa personale. Per le iscrizioni e ogni informazione la segreteria è aperta giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 (tel. 795470).

Scherma alla Farit

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di scherma della Farit, con insegnante la signora Strukel. Iscrizioni alla scuola media di Campi Elisi, dalle 17 alle 19, tutti i giorni feriali tranne il sabato.

Alla Spirale

Corsi yoga e astrologia I e II livello con Marotta, astrologia medica con Massimo Frisari astrologo di astra per esperti, via F. Venezian n. 7. Tel. 61748.

Cadette Cadette Cadette

In occasione della rievocazione storica delle *13 Casade*, pratica lo *sconto del 10%* su tutte le borse in rettile. Piazza della Borsa.

Edda Desco

Si sono aperte le iscrizioni alla scuola di taglio e cucito. Telenare 744458.

Stivali da L. 59.000

in poi, e tutti i modelli in lana, camoscio e pelle per l'autunno a prezzi di costo, presso *«Il bagaglio»*, Piazza della Borsa 15.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

Da martedì a sabato in via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento e regalo.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian 2, automezzi diversi.

Lotti confezioni varie

Donna e uomo dettagliatamente elencate nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

Eredità giacente

Comprendente quadri d'autore, orologio a pendolo, mobili e masserizie di abitazione, lire 1.130.000, con offerte entro sabato.

PER INIZIATIVA DEL CAT ALLA MEMORIA DI ELIO MARUSSICH

Nuovo bivacco «aperto» sul massiccio del Canin

Un folto gruppo di alpinisti è intervenuto alla festosa cerimonia inaugurale del bivacco.

Domenica scorsa si è tenuta in Sella Grubia, sul massiccio del Monte Canin — alla presenza di un centinaio di persone tra autorità dei comuni viciniori e rappresentanze di varie società regionali — la cerimonia inaugurale per la installazione del bivacco alpino intestato a «Elio Marussich», deceduto tragicamente nell'estate 1973 durante una esercitazione ascensionale sulle pareti della Val Rosandra.

Nella breve prolusione tenuta dal presidente sono stati esposti i motivi che hanno portato alla ideazione di questa opera e le difficoltà incontrate per la sua realizzazione. La scelta del luogo è stata determinata — oltre che da motivi affettivi interni al Cat — anche dal desiderio espresso dai giovani di Resia di poter contare su un punto di appoggio lungo il tracciato di una progettata «alta via resiana» dalla Baba Piccola al Monte Sart.

E' stato messo in evidenza come il bivacco è arrivato sul posto, grazie ai sacrifici ed alla generosità di molte persone, certamente non facoltose, ricche solamente di entusiasmo e con la volontà di realizzare qualcosa al di là dei propri esclusivi interessi, avendo presenti le esigenze ed i desideri di una ben più vasta collettività. Il bivacco «Marussich» viene messo infatti a disposizione di chiunque ne abbia bisogno, senza pregiudizi o limitazioni di «casta» o di attività.

E' stato anche fatto rilevare come tutto ciò sia stata occasione per conoscere meglio l' animo della gente che vive nelle valli situate sui due versanti di questo spartiacque, dove si ha avuta la fortuna ed il privilegio di incontrare persone con le quali il contatto ufficiale si è trasformato subito in un rapporto umano.

Si è proceduto poi con i ringraziamenti a tutti coloro — sia enti che persone — i quali in vario modo hanno contribuito a rendere possibile l'attuazione di questo progetto, citando in particolare il sig. Luigi Paletti per il Comune di Resia, i signori Bellina e Pesamosca per quello di Chiusaforte, i giovani resiani che si sono prodigati in maniera encomiabile per facilitare il compito ed il Gruppo Grotte di Treviso il quale ha voluto porsi in evidenza, oltre che nell'aiuto manuale per l'installazione del bivacco, anche con un sostanzioso contributo finanziario.

Dopo il ringraziamento agli intervenuti, si è proceduto all' inaugurazione ufficiale con il taglio del nastro da parte di due nipotine di Elio Marussich, e con un modesto rinfresco a chiusura della manifestazione.

Sportivi grati — Il consiglio direttivo della Società velica di Barcola-Grignano (SVBG), preso atto dell'entusiasmo, dell'assiduità e dell'impegno con il quale i soci hanno contribuito alla piena riuscita del «Campionato di classe 420», desidera ringraziarli per il loro insostituibile apporto e per il loro slancio collaborativo.

Notiziario scolastico

Aperte le iscrizioni ai corsi ANFFaS Continua lo scambio di libri al «Carli»

Alla segreteria del Centro Anffas di via Cantù 45, sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di formazione professionale per handicappati psichici e per non handicappati, in età postscolare. Saranno svolti quattro corsi: taglio e cucito, legatoria, cartotecnica e maglieria a macchina, che saranno affiancati da attività ricreative, sportive, culturali.

Sono a disposizione degli allievi ambienti ampi e confortevoli, in zona verde, nonché personale addestrativo e scolastico qualificato, guidato per la parte terapeutica da una équipe medica composta da: direttore sanitario neurologo, medico internista, psicologo, assistente sanitaria, logopedista (per chi ha difficoltà di parola) e da un insegnante di ginnastica medico-correttiva.

I corsi avranno inizio il primo ottobre prossimo con orario dalle 8 alle 16.30. I ragazzi normodotati che volessero pranzare in famiglia possono scegliere l'orario dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30. Gli allievi non autonomi usufruiranno dei mezzi di trasporto del centro. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del centro Anffas, via Cantù 45, dalle 9 alle 12 dei giorni feriali, escluso il sabato; tel. 51274.

* * *

Continua lo scambio dei libri all'Itc «G.R. Carli». La popolazione scolastica — riferisce un comunicato della seconda lista del collettivo — ha risposto in massa all'appello e fin dai primi giorni l'aula adibita al «mercatino» pullulava di ragazzi con, a volte, i genitori al loro fianco.

Questo successo è determinato, secondo i componenti del collettivo del «Carli», da una ribellione al caro-libri.

Scuole materne: iscrizioni nei giorni 13, 14 e 15 settembre

Il Comune informa che la conferma delle iscrizioni dei bambini alle scuole materne comunali, per l'anno scolastico 1979-'80, avverrà nei giorni 13, 14 e 15 settembre, dalle ore 8.30 alle 11.30, presso le singole scuole materne. L'anno scolastico, sempre per quanto riguarda le scuole materne del Comune di Trieste, inizierà il 20 settembre.

Le famiglie infatti devono sobbarcarsi all'inizio di ogni anno l'eccessivo onere per l'acquisto dei libri adottati nelle diverse scuole. I giovani sperano che questa iniziativa abbia eco nel mondo scolastico, di modo che anche le altre scuole possano seguire l'esempio.

Lo scambio al «Carli» intanto continuerà senza interruzione presumibilmente fino all'inizio dell'anno scolastico con orario dalle 10 alle 12.

Denuncia di tributi nel Comune di S. Dorligo

Il sindaco del Comune di S. Dorligo della Valle avvisa che il 20 settembre decade il termine per la presentazione della denuncia di attivazione, variazione o cessazione dei singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse comunali (raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, occupazione di spazi e aree pubbliche e cani) per l' anno 1980.

I contribuenti sono altresì tenuti a comunicare entro lo stesso termine le eventuali variazioni delle superfici tassabili o le variazioni di indirizzo. Il possesso dei cani deve essere denunciato entro 5 giorni. I trasgressori saranno sottoposti alle pene previste dalla legge.

Rassegna delle gallerie

Palcic

Claudio Palcic alla Galleria carsica di Rupingrande. Espone di rado, troppo di rado se si valuta l'intensità e la complessità di pensiero che precede il suo operare, se si tien conto della sua grande responsabilità, anche culturale, quale quasi solitario portavoce della generazione, triestina di nascita e di residenza, che si avvicina alla decisiva soglia dei quarant'anni. Perciò non è consentita ad alcuno, fra quanti si interessano di pittura, l'assenza a questo appuntamento sull'altopiano.

Due grandi composizioni pittoriche a rilievo e una nutrita serie di stampe svolgono un discorso assai differenziato fra pittura e grafica, discorso che tende liminarmente a riunificarsi verso il luogo lontano del dramma (o della tragedia?) nel futuro alluso dalle contraddizioni del presente. Palcic — ed è qui la sua forza e anche la sua peculiarità individuale — propone tali contraddizioni vissute nell'attimo della loro insorgenza, attimo che coincide con la percezione delle entità fisiche, materiali, che sono, nel concreto, le contraddizioni medesime.

Ci troviamo, quindi, nella condizione o di descrivere i frammenti parcellizzati del vero che appaiono sulla scena — le mani che graffiano sul muro tracce sanguigne, le ruote le fermano la nobiltà araldica della cultura popolare carsica, le metamorfosi fra l'uomo e l'animale nella zebrata successione dei segnali a strisce, le figure frontali scorciate sul deformato ingrandimento delle parti più avanzate, faccia, piedi, mani... — o di assecondare, senza descrivere, l'alterno pulsare dell'immaginazione formatrice fra le opposte polarità. Ma questa seconda ipotesi non può ignorare le caratteristiche tecniche e linguistiche degli svolgimenti formati nelle due arti: grafica e pittura.

Quanto alla grafica, Palcic ha ripreso il filone di circa dieci anni fa, del resto mai del tutto interrotto, e l'ha ulteriormente arricchito sia per mezzo di una più raffinata e più complessa elaborazione, mediata dagli apporti politecnici della Scuola di Lubiana, sia per l'enciclopedismo delle adduzioni referenziali, filtrato però dal distacco intellettualistico e dal contenuto espressionistico del racconto figurato, componenti solo all' apparenza antitetiche.

Discorso, quindi, complesso e anche complicato che Palcic lascia tranquillamente depositarsi sulla sua eccezionale abilità manuale, disegnativa, e sulla sua elegantissima abilità di grafico. I contorni dei frammenti dal vero affiorano e affondano nel magma anonimo e alienante, nell'etere che fa da contenitore indifferenziato, da recipiente neutrale, variegato di grigi e di argenti. Ma basta un rivolo rosso o una striatura nera e azzurra a segnalare la presenza dell' artista, ad annunciare la riappropriazione dello spazio da parte dell'uomo.

Questa avverrà nelle due grandi tavole in bassorilievo e in pittura. L'opera più alta e più sconcertante è quella che propone il personaggio in rosso seduto. Qui gli enigmi della storia e della politica scivolano portati dalla luce colorata sulle fattezze umane e si infrangono sui grumi degli stracci e penetrano nelle ramificate arterie di un tessuto organico che è il quadro stesso, cavità che accoglie, nei modi dell'antica pittura nordica, l' apparizione del personaggio che incarna la debolezza del potere.

Salvo

Mario Salvo alla Comunale. Corista del Teatro Verdi, trova modo di ingannare la noia delle lunghe attese negli intervalli fra le prove e delle esecuzioni, concentrando la propria attenzione sui colleghi, sui maestri, sugli orchestrali, sui tecnici. Di ciascuno studia la fisionomia, la scompone nei tratti fondamentali e la ricostruisce secondo certi suoi schemi caricaturali che riducono l'infinita varietà delle umane sembianze ad un repertorio abbastanza ristretto di tipi fondamentali.

E' come se Salvo modellasse a cera le grandi teste appese agli esili corpi e poi facesse confluire i piani verso la parte rilevata: il gran naso, i denti sporgenti, il mento prominente, il lembo fra naso e labbro superiore spropositatamente esteso... Potrebbero anche essere facce normali fotografate con il grandangolo che deforma la prospettiva. Più intrinsecamente: ciascuno di noi tende ad accentuare, senza accorgersene, le proprie anomalie mediante l'abbigliamento, la foggia dei capelli, della barba, dei baffi, la mimica del viso.

La caricatura di Salvo ha origine dalla appropriata interpretazione di questo nostro rifugiarsi nella maschera da tutti accettata e ad ognuno grata, sicché i ritrattati si scoprono simili a Sordi, a Villaggio, a Chiari, ai comici che sono i portinsegna della tipologia corrente.

La galleria dei personaggi di Salvo serpeggia dietro alle quinte del Verdi, rasenta gli ingressi della platea e si prolunga in città, toccando i luoghi del dolore e della gioia, sempre con garbo e con cordiale umanità.

G. M.

MOSTRE D'ARTE

Raoul Cenisi alla Comunale

Alle ore 18 di mercoledì 12 sarà inaugurata nella sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia una personale dell' artista Raoul Cenisi. Di lui scriveva Fulvio Monai: «Cenisi, che non ha mai fatto dell' arte una professione, ha disegnato e disegna per necessità: per comunicare un proprio messaggio, come è prerogativa di tutti gli artisti ai quali non servono i titoli e gli attributi elargiti dall'esterno». E ancora «la vocazione a fissare nel foglio con un tratto incisivo i temi pressanti e ricorrenti della vita, i sentimenti, le passioni, i rapporti uomo-natura, è individuabile in ogni immagine di Cenisi: nei disegni come nelle figure ed ancora nelle scene di gruppi in cui il viluppo delle membra acquista valori emblematici e decisamente moderni. «La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 19 settembre con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

SALA COMUNALE D'ARTE
MAURA ISRAEL
ESPONE: «I MUSICI»

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento della Ditta René Fur di Renato Obliati.

AVVISO DI VENDITA

Con ordinanza dd. 10.7.'79, il Giudice delegato del Tribunale di Trieste, su richiesta del Giudice delegato al fallimento della Ditta René Fur di Renato Obliati, dichiarato dal Tribunale di Vicenza, ha disposto la vendita all'incanto, che avrà luogo davanti a sé il giorno 8 ottobre 1979, ore 10.30, stanza n. 77, del Palazzo di Giustizia, dell'immobile P.T. 230 del c.c. di Cologna, cat. 251 e 263 e p.t. 364 di Cologna cat. 34 e 277 di proprietà di Obliati Renato di Tomaso.

La vendita avverrà in un unico lotto al prezzo base di L. 2.385.000.

Gli offerenti devono prestare cauzione singola di L. 238.000, oltre a L. 300.000 quale importo approssimativo delle spese di procedura, con deposito in Cancelleria (stanza n. 79 del Palazzo di Giustizia), entro le ore 12 del giorno 6 ottobre 1979.

Minimo aumento: L. 50.000.

Il saldo prezzo dovrà essere interamente versato in contanti entro il termine di giorni 60 dall'aggiudicazione; le spese inerenti alla vendita e al trapasso di proprietà sono a carico dell'aggiudicatario. Maggiori informazioni presso l'anzidetta Cancelleria.

Trieste, 19 luglio 1979

IL CANCELLIERE
(G. Strippoli)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 1.o ottobre 1979 si procederà alla vendita con incanto degli immobili sotto specificati di proprietà di Mulazzi Pietro, Narcuzzo Irma in Mulazzi e Ghiretti Luigi;

a) P.T. 1368 di Cologna (costituito da un vano per autorimessa, vano deposito, sottoscala, gabinetto con antigabinetto e doccia al pianoterra, un vano autorimessa al piano ammezzato in via Fabio Severo 100-102 e Vicolo Castagneto 17-19) con 44/1000 p.i. della P.T. 867 di Cologna Territorio.

b) P.T. 1371 di Cologna (costituito da locale di affari composto da un vano autorimessa, un vano per ufficio, un vano per lavaggio autovetture al pianoterra; un vano per autorimessa al primo piano) con 300/1000 p.i. della P.T. 938 di Cologna Territorio.

Il prezzo base è fissato in Lire 128.000.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 1.000.000.

Ogni concorrente dovrà depositare, entro le ore 12 del 30 settembre 1979, il 25 per cento del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 29 agosto 1979

IL CANCELLIERE
(Edda Federici)

UNA «CORSIA PREFERENZIALE» ISTITUITA A THÖRL MAGLERN

Più snello agli autotreni il traffico con l'Austria

A Thörl Maglern è stata istituita — riferisce un comunicato della Camera di commercio di Trieste — un'apposita «corsia preferenziale per gli autotreni viaggianti con carnet Tir o in transito comunitario»; ne dà notizia il settimanale «Kärntner Wirtschaft» edito a cura della Camera di commercio di Klagenfurt.

Per poter accedere a tale corsia, agibile in entrambe le direzioni di marcia (Austria-Italia e Italia-Austria), è necessario esporre sul parabrezza un cartoncino verde con inscritta una «T» maiuscola. Tale cartoncino verrà fornito gratuitamente dalla Camera di commercio di Trieste agli autotrasportatori che ne faranno richiesta.

Gli autotreni provenienti dall'Austria, muniti del suddetto cartoncino, che imboccheranno la corsia preferenziale, verranno riuniti in un'area di parcheggio situata lungo la vecchia strada federale, dove dovranno attendere la chiamata per il controllo. Nell'area doganale di Arnoldstein la corsia di destra è riservata ai transiti degli autotreni viaggianti in Tir o in transito comunitario.

Gli autotreni che esibiscono sul parabrezza il cartoncino verde dovranno utilizzare esclusivamente la corsia preferenziale, che dopo il controllo doganale austriaco, li porterà direttamente al centro doganale in territorio italiano. Gli autotreni provenienti dall' Italia, sempre muniti del cartoncino verde, dovranno pure servirsi della corsia preferenziale.

Festa di chiusura alla colonia «Slataper»

La colonia della Lega Nazionale di Aurisina che s'intitola a Scipio Slataper ha concluso con una cerimonia la sua attività dell'estate 1979. Alla presenza di rappresentanti del Comune, di altre autorità e numerosi componenti la giunta di presidenza del sodalizio, il segretario centrale avv. Sergio Strudthoff ha esordito ricordando con parole commosse l'improvvisa dipartita del vicepresidente col. Ricciotti Rossi, la cui opera prestata per tanti anni al servizio della Lega può essere di esempio per tutti e in particolare ai giovani. L'oratore ha espresso vivi ringraziamenti alla Regione, al sindaco di Duino-Aurisina e alla direzione d'uno stabilimento balneare di Sistiana, della cui preziosa collaborazione il sodalizio si è potuto giovare; parole di riconoscenza e di apprezzamento sono state altresì rivolte al direttore della colonia, dott. Fulvio Tamaro e a quanti hanno collaborato con lui. A un indirizzo di saluto dell'assessore comunale Seri, ha fatto seguito una breve relazione del dott. Tamaro, il quale ha illustrato l'attività svolta dalla colonia «Scipio Slataper all'insegna d'un metodo educativo ispirato ai più nobili valori culturali e patriottici. Dopo un saggio al quale hanno dato vita i ragazzi della colonia la manifestazione si è conclusa con l'esecuzione dell'inno nazionale, l'ammainabandiera e la deposizione di una corona al cippo in memoria dei Caduti, al canto di «Stelutis alpinis».

Corsi di pittura

L'Associazione artistica regionale invita gli iscritti ai corsi di pittura, disegno e nudo di passare nella sala-studio di viale Ippodromo 2/2 nei giorni di lunedì 10 e lunedì 17 dalle 17 alle 19 per fissare l'orario di frequenza alle lezioni, poiché queste avranno inizio lunedì 24 alle 16.

«Gigante» illuminata

Oggi avrà luogo una illuminazione straordinaria della Grotta Gigante, con ingresso continuato dalle 14 alle 18.30. Per l'occasione verrà sistemato, nel mezzo della caverna alta 107 metri, il grande candelabro con 100 candele. Altre candele verranno poste sulla parete di fondo lungo la grande cengia per far risaltare la grandiosità di questa sala sotterranea. La Grotta Gigante è aperta al pubblico tutti i giorni, a orario normale, escusi i lunedì feriali. (Foto repertorio)

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giannina e Giuseppe Bidoli per il compleanno (8-15/9) dalle figlie 10.000 pro Parrocchia Immacolato Cuore di Maria (missioni del Gabon).

In memoria di Mario Bonazza nel III anniversario da Bruna Bonazza 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Alpina delle Giulie (Gars).

In memoria del prof. avv. Riccardo Camber da Tiziana Giacobelli 10.000 pro Ana borsa di studio «Prof. Riccardo Camber»; da Ricciotti e Giuliana Santorini 20.000 pro Ana (borsa di studio Riccardo Camber».

In memoria dello zio Dante Cernitz nel XIV anniv. e della mamma Amelia Favetta nel V anniv. (10-9) da Bianca Maria Favetta 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Lega Nazionale: 5000 pro Unione monarchica (sede di Trieste).

In memoria di Nerina Crise per il suo compleanno dalle famiglie Crise-Peruzzi 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nereo Del Negro nell'anniv. (8-9) dalla moglie e figlie 10.000 pro Uildm.

In memoria della sorella e zia Maria Fabbretti da Nina e Ucci Meula 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Carrito nel trigesimo da Renar 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amedeo Gerini dalla mamma nel XXXV anniv. 60.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Luciano Iurada nel I anniversario dalla mamma Maria 10.000, dalla sorella Ida e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma Giorgia Micol per il 100.o compleanno (6-9) dai figli 10.000 pro Anffas.

In memoria di Mario Pecchiari dalla famiglia Pinna 10.000 pro Unicef, 10.000 pro Parrocchia S. Pio X.

In memoria di Paolo Stendardo nel IV ann. dalla moglie Olga 10.000 pro Ospedale Maggiore (centro emodialisi), 10.000 pro Astad.

In memoria del dott. ing. Sergio Vaccari nel XXIX anniversario (7-9) da zia Olga e cugina Mariuccia 10 mila pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di nonna Anna nel I anniversario (8-9-78) da Rita e famiglia 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Ospedale Burlo Garofalo.

In memoria di Norma Petronio ved. Zangandro dai nipoti Maria e Giuseppe Carlovatti 5000 pro Eca (reparto geriatria), 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal nipote Mario Zangrando 50000 pro Eca (reparto geriatria), 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti Rosita e Antonio Pitacco 5000 pro Voce S. Giorgio, 5000 pro Centro tumori; dai nipoti Dorina e Licio Benci 5000 pro Voce S. Giorgio, 5000 pro Centro tumori; dai nipoti Ave e Marino Petronio 5000 pro Eca (reparto Geriatria), 5000 pro Centro tumori; dal nipote Dario Fonda 5000 pro Voce S. Giorgio, 5000 pro Centro Cardiologico (prof. Camerini); dai nipoti Maria e Livio Zangrando 5000 pro Voce S. Giorgio 5000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini); dai nipoti Maria e Nereo Petronio 5000 pro voce S. Giorgio, 5000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini); dai nipoti Serena e Dino Petronio 5000 pro Voce S. Giorgio, 5000 pro Eca (reparto geriatria); dalla cognata Norma Petronio ved. Petronio 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori; dalla cognata Lina Zangrando ved. Fonda 5000 pro Voce S. Giorgio, 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nia Tenente nel I anniversario (8-9) dalla nipote Laura 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fabia Tiustos Di Tano nel trigesimo (7-8) da Pina Tominz 20.000 pro Chiesa SS. Trinità di Cattinara.

In memoria di Paola Ucovich Machne per il compleanno dalle figlie 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Paola Sirotich nel 46.o anniversario (6-9) da Eddie D' Ippolito 25.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Giovanni Tognon nel VII anniversario dalla moglie, figlio e nuora 10.000 pro Centro tumori (M. Lovenati).

In memoria di Luciana Zocchi da Federica Pibrovec 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma Zorzenoni nel V anniv. (8-9) dai familiari 20.000 pro Eca.

In memoria dei cari defunti dalla famiglia Giacopelli 50.000 pro Ana, 50.000 pro Anffas, 100.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Ottone Andriani da Laura Valmarin 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosa Kostoris ved. Armeli dal figlio Felice Gutmann 30.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi, 30.000 pro Uildm, 30.000 pro Asilo Gentilomo, 30.000 pro Rifugio animali Astad, 30.000 pro Ospedale Maggiore (lettino dottor Leopoldo Kostoris); da Doris Nacmias ved. Kostoris 30.000 pro Ospedale maggiore (lettino Leopoldo Kostoris), 30 mila pro Ospedale Burlo Garofolo (lettino Ely e Josef Nacmias), 30.000 pro Asilo «Gentilomo», 30.000 pro Asilo «Tedeschi»; da Alessandro Kostoris 20.000 pro Asilo «Tedeschi», 20.000 pro Ospedale Maggiore (lettino dott. Leopoldo Kostoris); da Patrizia Kostoris-Cabrini 20.000 pro Asilo «Tedeschi», 20.000 pro Ospedale Magigore (lettino dott. Leopoldo Kostoris); dalla cognata Renata ved. Kostoris 20.000 pro Asilo «Gentilomo», 20.000 pro Ospedale maggiore (lettino dott. Leopoldo Kostoris); da Tommaso e Fiorella Padoa Schioppa 10.000 pro Ospedali Riuniti (lettino Leopoldo Kostoris); 10 mila pro Ospedale Burlo Garofolo (lettino Ely e Josef Nacmias), 10 mila pro Asilo «Gentilomo», 10.000 pro Asilo «Tedeschi»; da Lina ed Enrico Oppenheim 10.000 pro Asilo «Gentilomo»; dalla famiglia Hirsch 10.000 pro Pia casa Gentilomo; da Nuta Dalla Torre e Tina Janni 5000 pro Aliath ha noar, 5000 pro Adei; da Elfrida Goldstein 30.000 pro Uildm.

In memoria di Nella Civillia da Mila Cocevari 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Corbelli dalla moglie Olga 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonino de Curtis da Silvia de Curtis 50.000, da Pippo e Micio de Curtis 50.000 pro Educandato Gesù Bambino; dalla cognata Lidia ved. Bruno de Curtis 30.000 pro Centro tumori; da Liliana Pugliato 30.000 pro Eca.

In memoria di Nevio Drioli dalla moglie Maria 30.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Chiesa S. Luigi (opere parrocchiali); dal figlio Claudio 30.000 pro Associazione italiana assistenza spastici, 20.000 pro Ist. Rittmeyer; dalla sorella Gemma 50.000 pro Chiesa S. Luigi (opere parrocchiali); dai cognati Iole e Tiziano, nipoti Nadia e Fauro, zii Nella ed Ernesto 30.000 pro Aias (bambini).

In memoria di Stefano de Feo dalla famiglia Rando 10.000 pro Uildm.

In memoria di Giuliana Ctoros ved. Iacchia da Silvano e Maria Gandusio 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Farinelli da Daria e Pia Stok 5000 pro Astad.

In memoria di Roberto Frinzi dalla famiglia Scotti 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Silvia Zanin 5000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Erminia ved. Heinze da Ermanno Cillia 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giuliana Jacchia da Vittoria Carpinteri, Etto e Mara Ctoros, Lino e Novella Carpinteri 10.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro Cri, 25.000 pro Uildm.

In memoria di Armido Maier dai condomini di via L. Cherubini 5, 122.000 pro Centro tumori.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BARBABIETOLE	400	(—)	500	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	540	(400)	840	(800)
CETRIOLI	460	(300)	575	(600)
CICORIA CATALOGNA	420	(250)	480	(500)
RADICCHIO VERDE	360	(600)	1800	(3000)
CIPOLLE BIANCHE	460	(—)	575	(—)
FAGIOLINI	575	(800)	1035	(1200)
LATTUGHE	600	(1200)	840	(1800)
MELANZANE	230	(—)	403	(—)
PATATE	180	(—)	350	(—)
POMODORI COSTOLUTI	288	(300)	403	(400)
SEDANI VERDI	300	(—)	600	(—)
PEPERONI	345	(—)	690	(—)
ZUCCHINE	460	(400)	920	(1100)
FRUTTA:				
UVA	230	(—)	863	(500)
BANANE	803	(—)	880	(—)
COCOMERI (ANGURIE)	100	(—)	140	(—)
PERE	230	(—)	920	(—)
MELE	173	(—)	863	(—)
MELONI	288	(—)	690	(—)
PESCHE	403	(—)	920	(—)
ARANCE	403	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	10000	(10800)	10000	(20800)
CEFALI	600	(2800)	3000	(3980)
GUATI GIALLI	400	(1000)	3600	(5600)
MOLI	3000	(—)	10000	(—)
MORMORE	4500	(—)	10000	(—)
ORATE	6500	(14800)	17000	(24000)
PASSERE	1500	(2800)	2000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000	(—)	5000	(—)
RIBONI	1000	(5600)	15000	(9800)
ROSPO (CODE DI)	7500	(—)	8000	(—)
SARDELLE	300	(880)	1000	(1600)
SARDONI	350	(780)	1200	(1680)
SGOMBRI	800	(2800)	2000	(3600)
TONNI	3000	(—)	3500	(—)
TROTE	2600	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	2800	(3200)	5000	(6800)
CANOCE	3000	(2980)	3500	(5800)
CAPELUNGHE	2000	(3000)	4000	(3000)
CAPEROZZOLI	400	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	3000	(3600)	4000	(5600)

(*) Listino prezzi dell'8.9.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all' ingrosso del 7.9.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale l'8.9.1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

LE DUE TAVOLE ROTONDE ALLE XXXIII GIORNATE MEDICHE

Antibiotici e cuore di scena a Grignano

Sono proseguiti ieri i lavori scientifici delle Giornate mediche triestine con la tavola rotonda dedicata ai recenti progressi nella terapia antibiotica, moderata dal prof. Franco Panizon di Trieste. Il primo relatore, prof. Williams, del dipartimento di microbiologia medica dell'Università di Londra, ha tracciato alcune linee-guida nella scelta degli antibiotici, affrontando i tre problemi principali che rendono talora imbarazzante questa scelta per il medico: la resistenza batterica, l'insufficiente correlazione tra sensibilità in vitro e in vivo agli antibiotici e il gran numero di antibiotici che la ricerca farmaceutica mette continuamente a disposizione.

L'oratore ha illustrato alcuni fenomeni epidemiologici di grande importanza dovuti a modificazioni della resistenza di alcuni microbi agli antibiotici ai quali erano fino allora sensibili. Ha poi analizzato i fattori di cui si deve tener conto nel valutare i test in vitro onde trarne corrette deduzioni cliniche.

«Per ridurre i fenomeni di farmaco-resistenza è necessario – ha sostenuto l'illustre clinico – limitare al massimo la somministrazione di antibiotici, scegliere sempre il farmaco più adatto per il germe in causa, aumentare le informazioni sull'antibiotico-terapia fornite ai medici sia durante il loro curriculum universitario sia da parte delle industrie farmaceutiche.

I differenti meccanismi che permettono la trasmissione da un germe all'altro di alcune caratteristiche che determinano la resistenza agli antibiotici sono stati illustrati dalla professoressa Gialdroni-Grassi di Pavia. Per limitare al massimo certi effetti negativi l'oratrice ha proposto l'utilizzazione negli ospedali (dove più facile è la trasmissione di germi) di una gamma selezionata ma limitata di antibiotici.

L'argomento dell'antibiotico-terapia guidata nell'ambito dell'ospedale è stato ripreso dal prof. Sereni (Milano) il quale ne ha illustrato un altro aspetto, che è quello del dosaggio sistematico dei livelli di antibiotico circolante. Tale pratica è ancora poco utilizzata, ma per alcuni farmaci e in particolari situazioni patologiche, risulta indispensabile, costituendo l'unico mezzo per garantire un trattamento efficace e non nocivo.

Le associazioni di antibiotici sono state trattate dal prof. Roscioli di Trieste, che ne ha sottolineato i numerosi svantaggi che sopravvanzano di gran lunga i vantaggi, in quanto selezioneremo più facilmente i ceppi più resistenti.

Gli effetti indesiderati degli antibiotici sono stati argomento della relazione del dott. Principi (Milano); i principali tra questi sono le manifestazioni cutanee, le lesioni renali, le diarree e le lesioni all'organo dell'udito. Contrariamente a quanto di solito si ritiene – ha concluso l'oratore – gli antibiotici alle dose e per i tempi usuali non provocano difetti vitaminici, per cui l'associazione invalsa nell'uso di preparativi polivitaminici non ha effetti utili nel prevenire i danni che talora questi farmaci possono provocare.

Il triestino prof. Fulvio Camerini ha diretto la tavola rotonda sul tema «Recenti progressi in campo cardiologico», ricordando anzitutto i grandi passi fatti dalla terapia medica negli ultimi anni: dato questo che impone al medico un continuo sforzo di aggiornamento culturale.

La terapia dello scompenso cardiaco congestizio è stata trattata dal prof. Sergio Dalla Volta di Padova, che ha ricordato sia i complessi meccanismi che entrano in gioco nello scompenso sia le nuove possibilità terapeutiche in casi di avanzate insufficienza cardiaca, mediante l'impiego di farmaci cosidetti vaso-dilatatori; essi infatti consentono di ridurre il lavoro del cuore.

Il farmaco più usato in cardiologia è di certo la digitale introdotta in terapia fin dal XVIII secolo; malgrado tanti anni di impiego rimangono però sempre aperti molti problemi riguardanti il dosaggio. La cinetica del farmaco e le differenti azioni dei vari preparati sono state analizzate dal prof. Ettore Abrosioni di Bologna.

Lo studioso di problemi di aritmie, prof. Fontaine di Parigi, ha sintetizzato i progressi compiuti con l'impiego di nuovi farmaci, rendendo il trattamento di molte aritmie più efficace. Risulta infatti che soltanto una piccola percentuale di malati alla fine non è trattabile, ma anche per questi esistono delle nuove possibilità terapeutiche di tipo chirurgico.

Nel campo della patologia cardiovascolare i progressi risultano molto rilevanti e numerosi farmaci attivi sono attualmente a disposizione del medico: lo ha sottolineato il prof. Piero Bobba di Pavia, facendo notare i traguardi raggiunti nel trattamento dell'insufficienza coronarica e dell'angina pectoris. Tra questi vanno ricordati i betabloccanti, i cosidetti calcioantagonisti e i nitroderivati.

Uno dei più gravi problemi è quello della prevenzione nei pazienti colpiti da infarto miocardico, delle recidive infartuali e delle complicanze ad esso collegate. Recenti studi ai quali ha portato un interessante contributo personale il canadese prof. Genton suggeriscono che i farmaci cosidetti antiaggreganti (poiché bloccano l'aggregazione delle piastrine e la formazione dei trombi) possono avere un rilevante ruolo in questo senso.

Pittura – L'Associazione artistica regionale invita tutti gli iscritti ai corsi di pittura, disegno e nudo a recarsi nella sala-studio di viale Ippodromo 2/2, tra lunedì 10 e lunedì 17, dalle 17 alle 19, per fissare l'orario di frequenza alle lezioni, che avranno inizio lunedì 24 alle 16.

SUCCESSO DEL CORSO DELLA BENEDICT SCHOOL

Il cinese sprint

Lettura veloce, anzi velocissima e memorizzazione immediata. Questi gli obiettivi dei corsi periodici della «Benedict School» di piazza Ponterosso 2, che basa il suo insegnamento su modernissimi ed efficienti metodi didattici. Di tale scuola ci siamo occupati, su queste colonne, qualche mese addietro, sottolineando appunto le possibilità di sviluppare incredibilmente le facoltà mnemoniche oltreché di accrescere il quoziente di velocità di lettura.

I risultati del primo corso tenutosi nella nostra città, della durata di tre mesi, (aprile, maggio e giugno) con un'ora di lezione la settimana e con quattro classi di sei allievi ciascuna, sono stati positivi. Frequentato da professionisti, studenti, insegnanti, (e anche un giornalista), il corso ha visto la partecipazione di quattro donne, che si sono rivelate fra le più brave. I migliori (circa il 50 per cento degli iscritti) devono il loro successo, oltreché ai metodi pedagogici, anche alla loro volontà e al loro quotidiano allenamento che ha loro permesso così di primeggiare e di sviluppare le loro facoltà latenti.

Un altro di questi corsi avrà inizio negli ultimi giorni di settembre. Si tratta, così come il primo, di un corso di base che può servire come piattaforma per un successivo per l'apprendimento veloce e memorizzato di qualsiasi lingua straniera, dall'inglese, al russo e a quelle ad ideogrammi come il cinese.

E' dunque stato ampiamente dimostrato che la velocità di lettura può essere aumentata di parecchie volte, con risparmio di tempo e di fatica. Ed è anche dimostrato che la memoria si può allenare simo a raggiungere risultati eccezionali. Il metodo non è complicato, anzi stupisce per la sua semplicità. Poiché, contrariamente a quanto si crede, la memoria non è visiva o auditiva. Infatti si può memorizzare qualsiasi cosa formandosi dei «codici mentali personali» per cui ogni parola diventa una determinata sensazione rapportata a quelle che sono le esperienze di ciascuno di noi.

Anche gli allievi meno brillanti del primo corso (meno brillanti perché non si sono impegnati molto negli allenamenti) hanno riconosciuto che lo sforzo fatto ha migliorato moltissimo le loro qualità di lettura.

Assegni per invalidi — Il comune informa che sono in corso, presso la tesoreria comunale di via Nordio 11, i pagamenti relativi agli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti per il bimestre luglio - agosto.

IDENTIFICATO E ARRESTATO LO SPACCIATORE DELLA FIALA ASSASSINA

Morto di droga «tagliata» l'eroinomane di San Giusto

Salvati per miracolo tre acquirenti dello stesso «veleno» - Conferenza-stampa in questura

La conferenza-stampa alla quale hanno partecipato anche il procuratore capo della Repubblica, dott. Zanetti e il questore, dott. Giusti. *(Italfoto)*

E' stata la droga «tagliata» a uccidere Livio Zorovic, il giovane di 25 anni, appena approdato all'eroina dopo aver qualche volta usato stupefacenti leggeri. Lo ha confermato ieri il dirigente della sezione antidroga della Mobile, dott. Zanetti, il questore dott. Giusti ufficiale della Guardia di finanza (col. Giglio, magg. Marinetti e capitano Rabitti) nonché il commissario della Mobile dott. Valente e il brigadiere Rodilossi delle fiamme gialle, sottufficiali e guardie della sezione antidroga della Questura.

Gli inquirenti (Questura e guardia di finanza) — che sono stati messi sotto pressione dal procuratore della Repubblica in seguito alla notizia della morte di Livio Zorovic, dopo aver ricostruito gli ultimi momenti di vita del giovane sono risaliti anche a chi gli aveva venduto la droga.

«Abbiamo saputo il nome dello spacciatore — hanno ammesso gli investigatori — grazie alla collaborazione dei drogati che ora si trovano senza merce e in gravissima crisi».

Diego Superina

I tossicodipendenti che sono legati all'eroina e alle droghe pesanti hanno cercato in questi giorni di farsi ricoverare all'ospedale Maggiore ma sono stati allontanati perché la ricettività del nosocomio è limitata.

Il dott. La Corte invita quanti sono in queste condizioni di rivolgersi direttamente al «113» o a lui personalmente. La polizia oltre che reprimere ha anche il compito di prevenire i reati che questi giovani sicuramente commetterebbero per astinenza di droga.

La droga «assassina» è stata venduta a Livio Zorovic in piazza Oberdan per 30 mila lire da Diego Superina, di 22 anni, abitante in via Crispi 28, un giovane eroinomane che spaccia dosi acquistate non si sa ancora dove (la polizia sta indagando in questo senso) per procurarsi a sua volta il «paradiso». L'eroina da lui venduta era pura solo al 30 per cento; il 40 per cento era composto da mannite e il rimanente 30 per cento era formato dalla maledetta codeina che ha ucciso Livio Zorovic.

Droga della medesima partita era stata consumata dallo stesso Diego Superina, il quale però non è stato colto da collasso perché da tempo abituato alla droga pesante. Sono stati invece salvati per miracolo e in extremis tre altri giovani che si erano «bucati» usando lo stesso stupefacente «tagliato». La Ave Marchi, salvata dalla polizia — come «Il Piccolo» aveva già pubblicato — nella toilette di una trattoria di via Canova; Giorgio Torre (24 anni) soccorso sulle rive nei pressi del teatro Verdi e Aldo Sicca, pure di 24 anni, accasciatosi su un'utilitaria in via Giulia e trasportato all'ospedale.

Diego Superina, letto sul giornale la notizia della morte di Livio Zorovic, si era subito allontanato da Trieste raggiungendo alcuni parenti a Fiume. La polizia però aveva segnalato il suo nome a tutti i posti di confine e così ieri l'altro, rientrato a Trieste, è stato bloccato a Pese e condotto in Questura dove ha ammesso di aver venduto la fiala — pare l'ultima — a Livio Zorovich.

Commiato da Trieste del pastore Bert

Il pastore Umberto Bert che per 15 anni ha retto le sorti delle Comunità evangeliche elvetiche e valdese di Trieste, lascia la nostra città per tornare nelle valli valdesi che aveva lasciato giovanissimo. Nell'incarico verrà sostituito in questi giorni dal pastore Teodor Fanlo y Cortés.

Il pastore Bert stamane alle 10.30 terrà il suo ultimo culto a Trieste nella basilica di San Silvestro.

Concerto nella cattedrale

Il messicano Urban domani a San Giusto

Avrà luogo domani, alle ore 20.30, nella Cattedrale di San Giusto nell'ambito del «Settembre musicale» un concerto straordinario dell'organista messicano Victor Urban.

Stato civile

NATI: Serena Diblas; Giulia Giannini; Domenico Tarantini; Manuel Longo.

MORTI: Antimo Di Stefano di anni 81; Amalia Ghern in Terze, 88; Olga Grünhut, 87; Antonia Mersig ved. Pettirosso, 85; Valeria Molinari in Kauss, 73.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fabio Starz elettricista con Giuliana Pieri impiegata; Rodolfo Zani operaio con Kamila Selesi estetista; Adriano Cornachin mediatore immobiliare con Arianna Umech insegnante; Ugo Bosio albergatore con Ondina Godas studentessa; Giuseppe Siragusa impiegato con Isabella Rinaldi applicata di segreteria; Franco De Santis studente universitario con Nerina Bencich ostetrica; Adriano Lamiani panettiere con Nella Sema commessa; Fulvio Peri autista con Simonetta Martignon commessa; Giulio Ferro impiegato con Maria Stopar infermiera; Fulvio Pisani fotografo con Gabriella Lauri impiegata; Roberto Sincovich impiegato tecnico con Elena Ducapa studentessa universitaria; Paolo Ravbar commerciante con Tiziana Alipi commessa; Nevio Ancona impiegato con Viviana Sedmach impiegata; Sandro Vidrih giornalista con Tatiana Sancin farmacista; Romano Grison elettricista con Patrizia Vardabasso infermiera professionale; Gennaro Lopiccolo sottufficiale esercito con Loredana Sedrani impiegata; Roberto Favento operaio con Serena Brus impiegata; Luciano Martini autista con Annamaria Tromba impiegata; Adriano Coslovich marconista con Donatella Mazzarol assistente ambulatorio; Gastone Turcino impiegato con Franca Zaccaria operaia.

ACCOLTI FESTOSAMENTE CECOVINI E MARROSU A PADRICIANO

L'affetto dei piccoli vietnamiti

Il sindaco Cecovini e il direttore del campo, Desiderato, fra gli affettuosi vietnamiti. *(Italfoto)*

Appena è arrivato, un gruppetto di bambini gli si è fatto incontro e non l'ha lasciato un momento: per tutto il tempo della sua visita al campo profughi di Padriciano il sindaco Cecovini ha camminato con due piccoli vietnamiti per mano. Altri due per ciascuno accompagnavano il commissario di governo prefetto Marrosu, e il direttore del campo, Desiderato; una visita che sembrava un incontro familiare – i bambini affettuosi, espressioni dolcissime, con tanta spontanea voglia di comunicare; i grandi intenerìti da ragazzini di varie età, resi un po' buffi dai vestiti non proprio all'ultima moda, che un adulto italiano lo chiamano "papà" e che chiedono festosamente, in una lingua tutta loro, di poter avere "un balòn".

L'avvocato Cecovini era presente nella duplice veste di sindaco della città e di parlamentare europeo: «Sono abituato – ha detto – a rendermi conto di persona delle cose di cui devo occuparmi. La mia visita a Padriciano, oltre che per un saluto alla gente di questo popolo così sfortunato, avrà un seguito nelle comunicazioni che pronuncerò sia al Consiglio comunale, sia a Strasburgo».

Il direttore del campo profughi ha accompagnato gli ospiti nella mensa (erano le 9, l'ora della colazione), all'infermeria, in un alloggio vietnamita, nella cucina, nell'officina e in un soggiorno per i bambini.

L'impressione riportata alla fine della visita dall'on. Cecovini è stata molto positiva: «La serenità di questa gente, dopo quel che ha passato, supera ogni immaginazione», ha commentato compiaciuto.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI



TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 20.30 in tedesco; alle 21.45 in italiano.

ARISTON - I.N.C. 17, 19, 21.15 (tempo permettendo ultimo spettacolo all'aperto). Oggi e domani: «Due pezzi di pane», di Sergio Citti, con Vittorio Gassman, Philippe Noiret, Luigi Proietti. L'ultimo struggente film dell'allievo prediletto di Pasolini. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Fantasmi». Non aprire mai la porta dell'aldilà... con M. Baldwin e A. Scrimm. Technicolor. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, ult. 22. Il film più atteso: «Hair».
FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Tiro incrociato» con C. Bronson e Rod Steiger.
FILODRAMMATICO - Luce rossa - Film porno. 14.45, ult. 22: «Porno Black Aphrodite» e «Blue movie». 2 film hard core. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Grande prima: «I guerrieri della notte» (The warriors). V.m. 18 anni.
MIGNON. 15, ult. 22.15. Bud Spencer: «Oggi a me... domani a te!».
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Poliziotto o canaglia». Technicolor con Jean Paul Belmondo e Marie Laforet. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30. Gloria Guida è la bellissima interprete del divertentissimo e piccante technicolor: «La liceale seduce i professori».
CAPITOL. 16, ult. 22. Colossale e ad ampio respiro spettacolare l'avvincente technicolor: «Contro 4 bandiere», interpretato da G. Peppard, G. Hamilton e H. Bucholz. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30. In proseguimento diretto dalla prima visione ritorna la supersexy Edwige Fenech nel divertente film: «La poliziotta della squadra del buon costume» con Alvaro Vitali, Lino Banfi. Technicolor. Per tutti.
MODERNO (adiac. H. San Giusto). 16. L'ultimo film della divertentissima rassegna «I grandi successi comici»: «Il dittatore del libero stato di Bananas» con W. Allen. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16, 18.45, ult. 21.30. Rassegna del giallo. Technicolor. Il capolavoro di Agatha Christie: «Assassinio sul Nilo» con Peter Ustinov, Jane Birkin, Bette Davis, Mia Farrow e David Niven. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Per tutti.

ABBAZIA. 16: «La soldatessa alla visita militare» con Edwige Fenech e Renzo Montagnani. V.m. 14. Colore.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Lo squalo 2» di Roy Scheider. Il film che ripete il grande successo di «Lo squalo», con gli effetti speciali perfezionati. Altamente emozionante. Scopecolor.
LUMIERE. 14.30: «La pattuglia dei dobermann al servizio della legge». L'ultima grande avventura dei celebri cani. Technicolor.
LUMIERE. 10.30: inizio delle mattinate con la beniamina dei bambini: «Pippi Calzelunghe».
SALESIANI. 15 - 20.30: «Amigo!» con B. Spencer.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Oggi e domani: «Due pezzi di pane», di Sergio Citti, con Vittorio Gassman, Philippe Noiret, Luigi Proietti. L'ultimo struggente film dell'allievo prediletto di Pasolini. Colore. Per tutti.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Per vivere meglio divertitevi con noi». Il più grande successo dell'anno con Renato Pozzetto, Monica Vitti, Johnny Dorelli e Catherine Spaak.
SAN GIOVANNI. Estivo 20.30 (maltempo in sala): «Vento di primavera» con Ferruccio Tagliavini.

MUGGIA

VOLTA. 16. Technicolor. Paul Newman nel suo ultimo, divertente film: «Colpo secco». Due ore di sana allegria.

UDINE

ARISTON: «Hair».
CAPITOL. 16: «Avalanche Express». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Mariti».
CRISTALLO. 16: «Felicity». V.m. 18 anni.
DIANA. 15: «Vigilato speciale». V.m. 14 anni.
ODEON. 16: «Poliziotto o canaglia».
PUCCINI. 16: «Il tratto».

CERVIGNANO

NUOVO: «Ridendo scherzando». V. m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 16: «Il commissario Verrazzano» con Luc Merenda.
GARIBALDI: «Piaceri solitari». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 15: «L'occhio del triangolo delle Bermude».

GORIZIA

CORSO. 15.30 - 22: «Inferno sommerso» con M. Caine e S. Field. Scope a colori.
VERDI. 15.30 - 22: «Tiro incrociato» con C. Bronson, J. Ireland. Colori.
VITTORIA. 15.30 - 22: «Eros perversion» con A. Wilson. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15 - 22: «Dimenticare Venezia» con M. Melato ed E. Giorgi.
PRINCIPE. 16: «Tutti a squola» con P. Franco e L. Troschel. A colori.

RONCHI

RIO. 16: «Le pornomogli». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16: «Piedone a Hong Kong» con B. Spencer.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «L'umanoide» con Richard Kiel, Corinne Clery. In technicolor.

PORDENONE

VERDI: «L'umanoide».
SUPERCINEMA: «Nel mirino del giaguaro».
CAPITOL. «Caravans».
CRISTALLO. «La pantera rosa».

CORDENONS

RITZ. «Inferno sommerso».

SACILE

NUOVO. «La calda preda». V.m. 14 anni.
ZANCANARO. «Exhibition strike». V. m. 18 anni.

MANIAGO

VERDI: «Capitan Nemo missione Atlantide».
MANZONI: «Bruce Lee l'indistruttibile».

CASARSA

ROMA. 15.30: «Cinderella nel regno del sesso». V.m. 18 anni.

RISTORANTI E RITROVI

AL CAMPANON
Si cena dalle 18 alle 3.

ALLA SCALETTA D'ORO
Via del Bosco 11, tel. 722225. Specialità pesce. Chiuso lunedì.

ALL'AGRICOLTORE — SONCINI 92
Seralmente carne e pesce alla griglia.

BOWLING DUINO
Riapertura 10 settembre con locali completamente rinnovati.

POMERIGGIO GIOVANE AL DANCING PARADISO
Dalle 16 alle 20 con Fernando e gli ultimi successi discografici.

STASERA AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23. Tel. 812391. Dalle 21 il liscio con l'orchestra: Nuovi Sentieri, inoltre Fernando con gli ultimi successi discografici. Programma misto.

TRATTORIA ALLA GRAN VIA
Si pranza e si cena sino alle 24. Via Rossetti 6, tel. 741652.

TRATTORIA «AI FIORI»
Piazza Hortis, 7. Telefono 760633. Chiuso per ferie dal 6/9 al 6/10.

TRATTORIA CIANO E MARIA
S. Giuseppe Tel. 823285. Pranzi e cene specialità gnocchi, stinchi e coniglio.

DISCO CLUB 7 NANI SISTIANA
Seralmente dalle ore 21.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Domenica e festivi pomeriggi danzanti dalle 15 alle 19.

DA LIDIA - MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce. Tel. 41861.

NIGHT CLUB PIM POM — GRADO
Attrazioni internazionali - strip tease e ballo tutte le sere fino alle 4.

«WHITE CLOUD» DISCOTEQUE VISCONE (UD)
Aperta nelle serate di venerdì, sabato e domenica con Giorgio ed i suoi dischi. Domenica pomeriggio «The danzante».

CORRADO PREPARA UNA NUOVA TRASMISSIONE

Il sorriso di Dora tornerà ad allietarci

MILANO — Corrado ha lasciato a Pippo Baudo la conduzione della nuova edizione di «Domenica in», la popolare trasmissione televisiva che ha presentato per tre anni consecutivi, perché sta preparando in gran segreto un clamoroso ritorno davanti alle telecamere insieme con Dora Moroni.

La sfortunata valletta che lo scorso anno rischiò di morire nell'incidente automobilistico nel quale lo stesso Corrado riportò la frattura di una gamba, dopo essere stata per parecchie settimane in coma profondo, si è ripresa completamente e vuole tornare al più presto davanti al pubblico.

«Ho rivisto Dora a Ravenna durante una tappa del mio rally — ha detto fra l'altro Corrado —. L'ho trovata perfettamente guarita. Ha ancora qualche incertezza nel parlare ma è solo questione di tempo. Mi ha detto che vuole tornare a cantare e che sta preparando con grande accanimento questa "rentree". E' stato allora che ho pensato che sarebbe stato bello poter tornare insieme di fronte alle telecamere in una nuova trasmissione. E' un progetto di cui non voglio ancora rivelare i dettagli: Dora ed io desideriamo che sia una sorpresa per tutti».

L'«orrore» piace a Jamie Lee Curtis

TORONTO — La figlia di Tony Curtis e Janet Leigh, Jamie Lee Curtis, interpreterà il suo secondo film in Canada.

La ragazza aveva esordito con «Halloween» di John Carpenter ed è stata scritturata da Peter R. Simpson come protagonista di «Prom night», terza fatica come regista di Paul Lynch, che di recente è stato elogiato dalla critica per il suo film «Blood and guts» presentato l'anno scorso al Festival di Montreal.

Accanto alla Curtis lavoreranno Leslie Nielsen, Eddie Benton, Antoniette Bower, Casey Stevens, Mary Beth Rubims e Robert Silverman. La sceneggiatura originale è di Williams Gray e il direttore della fotografia è Robert New.

La lavorazione, cominciata il 13 agosto scorso, si svolge a Toronto e nei dintorni, su un preventivo abbastanza modesto: appena un milione e mezzo di dollari.

Ancora terrore per Brian De Palma

ROMA — Il regista americano Brian De Palma rimarrà fedele al genere drammatico dei suoi recenti successi «Carrie» e «Fury» nei suoi prossimi film.

Nel mese di ottobre comincerà infatti a girare «Dressed to kill» (Abituato ad uccidere), tratto da una sua sceneggiatura ed interpretato da Angie Dickinson, Nancy Allen (la moglie di De Palma) e Michael Caine, nel ruolo di uno psichiatra.

De Palma dirigerà poi «Prince of the city», un film basato sulla storia di un poliziotto.

«Centocittà» — Mama Bea, la «vedova nera del rock francese», l'ultima rappresentante del filone esistenzialista, la «Patti Smith franco-polacca dai capelli rossi», sarà la vedette di cartellone alle finali di «Centocittà», seconda rassegna di nuovi talenti per lo spettacolo che si terrà a Caorle il 13, 14 e 15 settembre.

19: Fatti e commenti - notiziario **; 19.15: «Jerome», sceneggiato (1.a puntata) **; 19.45: Cartoni animati: «Felix il gatto & C.» **; 20.10: Sette giorni con noi - I programmi di Telequattro *; 20.30: Sportestate - Tutti i risultati del fine settimana sportivo locale **; 21.20: Film: «Assassinio sul palcoscenico», tratto dal romanzo di Agatha Christie; 22.50: Inviato speciale: «I boschi del Carso» (replica); in chiusura: Trieste domani - informazioni e notizie del giorno dopo **.

** a colori — * parzialm. a colori

TRENTATREESIMO APPUNTAMENTO CON IL TEATRO CLASSICO A VICENZA

L'incanto magico del Palladio cornice all'Andria di Terenzio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VICENZA — L'incanto dell'architettura palladiana si ripete ogni anno, all'appuntamento con il ciclo di spettacoli classici, giunto alla XXXIII edizione. E quale miglior cornice, d'altronde, per l'Andria di Terenzio (nella stupenda traduzione del Machiavelli), che la geometrica perfezione del Teatro Olimpico?

La produzione di Terenzio è già di per sé una costruzione di linee sobrie e severe, un primo esempio di teatro borghese, dove i protagonisti sono gli uomini, al massimo il Caso, ma con quella punta di tempismo e prevedibilità che rientra nelle regole di ogni buon drammaturgo. Quanta differenza intercorre tra l'Andria e una commedia di Plauto, ad esempio l'Anfitrione, una delle sue opere meno sbracate, anzi, con toni di dolente e amara umanità! Il comandante Anfitrione viene gabbato da Giove in persona, gli dei muovono le fila della vicenda e gli uomini non sono che burattini nelle loro olimpiche mani, obbedienti quando si tratta di vedere prodigi, stupidi quanto basta per lasciarsi raggirare e supinamente felici di essere stati cornificati dagli dei.

Qui, nell'Andria di Terenzio, gli dei non vi sono nominati che nelle interiezioni e il destino se lo giocano gli uomini, a base di furbizia, malvagità, interessi finanziari.

Ma vediamo l'intreccio nei suoi particolari. Vi si narra di Panfilo, innamorato e amante di Glicera, una fanciulla straniera allevata nella casa di Criside, prostituta di professione. Ora, la bella Glicera (di onesti e virtuosi costumi) attende un figlio da Panfilo. Il padre di costui, Simo, è all'oscuro di tutto, fino a che, il giorno dei funerali di Criside, si avvede di alcuni gesti affettuosi del figliolo verso la fanciulla. Ciò gli dà molto fastidio, avendo già deciso che Panfilo deve sposare Filomena, figlia del suo amico Cremete. (Le leggi ateniesi proibivano il matrimonio di un giovane con una fanciulla che non fosse cittadina ateniese; questa la ragione della segretezza della relazione di Panfilo con Glicera).

Tutta la commedia, a questo punto, si impernia sulle manovre disperate di Panfilo e del suo servo Davo, atte a scongiurare queste benedette nozze. I colpi di scena si moltiplicano; a peggiorare le cose nasce il bambino di Glicera e c'è un altro pretendente alla mano di Filomena, il giovane e innamoratissimo Carino.

Nell'ultimo atto interviene il sospirato Caso, sotto forma di un mercante che attesta che Glicera è addirittura la seconda figlia di Cremete, scomparsa durante un naufragio. Tutti felici e contenti, dunque, per questo lieto fine d'obbligo, che, come tutti gli «happy end» è appiccicato malamente e pregiudica fortemente l'impianto di tutta la commedia.

Nella traduzione di Machiavelli (e trattandosi di un tale uomo, non si può parlare di semplice e prosaica versione) l'accento è posto sulla figura del servitore Davo, l'unico personaggio che muova le fila della vicenda, cercando di prescindere dalla supina attesa dell'intervento del Caso. Le ragioni di questa superiorità sono di ordine socio-politico: egli appartiene alla categoria dei servitori, anche se i suoi rapporti con i padroni, specialmente con Panfilo, sono improntati ad una grande confidenza. Come servitore, egli non fa parte di nessuna classe sociale, non è quindi obbligato a rispettare le leggi della cittadinanza, nel senso almeno delle consuetudini. Infatti, che cosa impedisce a Panfilo di spiattellare in faccia al padre il suo amore per Glicera e sposarsela in santa pace? L'ossequio alla tradizione, l'accettazione dell'autorità paterna, la consapevolezza che la povera Glicera non ha una definizione sociale, non potendo provare di essere cittadina ateniese. Ecco quindi che le responsabilità di tutto cadono su Davo, che può muoversi molto più liberamente grazie alla sua estraneità sociale. Ma ciò non impedirà neanche che diventi il parafulmine su cui si sfogano gli scorni e le frustrazioni dei suoi padroni. Il lieto fine, infatti non lo coinvolge, perché Simo e Panfilo gli hanno fatto scontare gli inganni che il povero servo ha tramato per rendere tutti felici.

L'adesione di Machiavelli alla figura di Davo si esplica in particolari scelte linguistiche. La lingua usata dal servo è notevolmente più libera, più duttile, più espressiva di quella degli altri personaggi, che rimangono ingabbiati in strutture linguistiche proprie alla loro condizione sociale.

Anche la regia di Marco Bernardi (alla sua prima esperienza) si mantiene su questo piano, con un pieno rispetto del testo e con una giusta valorizzazione della teatralità. Pone l'accento sugli uomini, e soprattutto sul più umano di essi, cioè Davo. La recitazione viene portata su toni più accesi, più spettacolari, con quel tanto di accento comico che serve a far risaltare la struttura perfetta della commedia. Un'ottima prova, quindi, coadiuvata anche dagli attori: Giampiero Fortebraccio è Davo e, veramente, la sua umanità diviene dolorosa e accusatrice nel finale; Giulio Pizzirani raggiunge le vette di inettitudine necessarie a Panfilo; e Piero Nuti è un padre ossequiente alla tradizione. Altri interpreti sono Adriana Innocenti, Vinicio Sofia, Massimo Palazzini, Enzo Turrin, Amerigo Saltutti.

E la scenografia? Questo è il punto dolente degli spettacoli presentati al Teatro Olimpico e poche volte gli scenografi hanno raggiunto l'armonia nei loro incontri con le architetture palladiane. Roberto Francia, purtroppo, questa volta ha fallito, ingombrando la scena di una marea di stracci, a mo' di «saldi di fine stagione», pur avendo indovinati i costumi. Pazienza, ognuno ha il diritto di sbagliare.

Chiara Vatteroni

Video

«Vecchi leoni»

Rete 1

«E' permesso?» (rete 1, ore 19, colore) - Rivista umoristico-musicale di Palazio e Clericetti, con Claudio Sorrentino e gli Easy Connection. Regia di Giuliana Nicastro.

* * *

«Capitani e re» (rete 1, ore 20.40, colore) - Settima delle nove puntate dello sceneggiato diretto da Douglas Yeyes e con l'interpretazione, sia pure in parti secondarie, di alcuni «vecchi leoni» di Hollywood: Henry Fonda, John Carradine e Robert Vaughn. Rory sposa in segreto la bella Marjorie perché il padre di lui e di lei si oppongono alle nozze. L'altra figlia di Joseph, Annie Marie, non vuole sposare invece Courtney Hennessy, figlio di Elizabeth, ma suo zio, perché fratello segreto di sua madre Bernadette. Joseph è costretto a dire la verità a Courtney quando questi gli chiede la mano della figlia. Anne Marie allora fugge a cavallo, cade e piomba in coma.

Rete 2

«Tg 2 diretta sport» (rete 2, ore 15.15, colore) - Da Monza: automobilismo, Gran Premio d'Italia di F. 1; da Bled (Jugoslavia): canottaggio, campionati mondiali; da Pavia: ginnastica femminile, incontro Italia-URSS.

* * *

«Dakota - Una ragazza pericolosa» (rete 2, ore 18.55) - Drammatiche storie di minatori, di corsa all'oro, di violenze e anche di insospettate tenerezze. Ci scappa anche un linciaggio che il solerte sceriffo non può evitare (replica del 1966).

* * *

«Tg 2 - Dossier» (rete 2, ore 22; colore) - Va in onda il domenicale «Documento della settimana» a cura di Ennio Mastrostefano.

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

11.00 Dalla Cattedrale di Nuoro: Santa Messa.
11.55 Ricerche ed esperienze cristiane. ✻
13.00 Paese che vai... gente che trovi.
*13.30 Telegiornale. **
18.15 «Mogli e figlie», 4.a puntata. ✻
19.00 «E' permesso?», 7.a puntata. ✻
— Che tempo fa. ✻
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «Capitani e re», 7.a puntata. ✻
21.35 «L'occhio che uccide», 13a puntata. ✻
22.05 La domenica sportiva - a cura del Tg1. ✻
22.50 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✻
*— Telegiornale * — Che tempo fa. ✻*

TV RETE 2

*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.15 Umbria jazz '78. ✻
15.15 Tg2 - Diretta sport - a cura di Beppe Berti. ✻
— Monza: Automobilismo G. P. d'Italia di F. 1. ✻
— Bled: Campionati mondiali di canottaggio. Finali.
— Pavia: Ginnastica femminile Italia-URSS. ✻
18.40 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✻
18.55 Dakota: «Una ragazza pericolosa», telefilm.
— Previsioni del tempo. ✻
*19.50 Tg2 - Studio aperto. **
20.00 Tg2 - Domenica sprint. ✻
20.40 Festivalbar - XVI Rassegna Internazionale del Juke-box - presenta Vittorio Salvetti. ✻
22.00 Tg2 - Dossier - Il documento della settimana. ✻
*22.55 Tg2 - Stanotte. **
23.10 Concerto sinfonico.

*✻ Programmi a colori * Parzialmente a colori*

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 19, 21, 23; 6: Risveglio musicale; 6.30: Domenica nella giungla; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Musica per un giorno di festa; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Messa con omelia; 10.10: Gr1 flash; 10.13: All'ombra che facciamo?; 11.10: Alberto Lupo in «Domenica io»; 12: Improvvisamente la canzone scorsa; 12.33: Rally con Paola Pitagora; 13.15: Il calderone; 16.30: Tony Santagata presenta «Parapacian»; 19.20: Ascolta si fa sera; Il massiccio rientro; Diario futuro; Arrivederci; Il calderone; 19.50: «Les abancerra ges» di L. Cherubini; 22.20: Facile ascolto; 23: Gr1 flash; Noi... le streghe; 23.28: chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno musica; 7.50: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno musica; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Hit parade; 9.30: Gr2 estate; 9.35: Buona domenica a tutti; 11.35: Alto gradimento; 12: Incontro con Raffaella Carrà; 12.30: Gr2 radiogiorno; 12.45: Toh! Chi si risente; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Domenica con noi; 17: Gr2 musica e sport; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Spazio X - Formula 2; 21.45-22.30: Augusto Sciarra e la disco-music; 22.30: Ultime notizie; 22.45: Buonanotte Europa; 23.29: chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.05; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.50: Il concerto del mattino (3); 10.15: I protagonisti, violoncellista Gregor Pietigorsky; 11.30: A toccare lo scettro del re; 12.48: Tempo e strade, collegamento Aci; 12.50: Disco novità; 14: I trii di Brahms; 15: Musica di festa; 17: «La prophete» di G. Myerbeer; 21.20: Da Radio Stoccarda, concerto; 22.35: Ritratto d'autore: Henry Purcell; 23.25: Il jazz; 24: chiusura.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia; 9.15 - 10.10: Santa Messa; 12: «W il cioccoleccamarzipancaramellato»; 12.35-12.55: Il Gazzettino; 18.30-19: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria.

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: «W il cioccoleccamarzipancaramellato» (replica); 15-15.30: Cosa parliamo - Storia e curiosità del dialetto triestino (replica).

Programma in lingua slovena:

8: Segnale orario - Gr; 8.15: Buongiorno in musica; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Piccolo concerto; 10.30: Spazio culturale: Avvenimenti culturali nella regione e ai suoi confini (replica); 11: Rassegna della stampa slovena in Italia e attualità; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Il capitano Ivo», di Aleksander Marodic. Prima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Luigia Lombar; 11.40: Motivi musicali dal piccolo schermo; 12: Segnale orario - Gr; 12.15: Musica religiosa; 13: Musica a richiesta; 14: Gr - Gazzettino regionale; 14.10: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15.30: Domenica pomeriggio: collegamenti in diretta, concerto, prosa e musica leggera; 17: Il gioco dell'amore e del caso, commedia in 3 atti di Pierre de Marivaux, traduzione di Vinko Belicic. Compagnia di prosa del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, regia di Mario Ursic; 19: Segnale orario - Gr - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.45: 6+1=7, ed è domenica; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con voi...; 9.15: Fatti ed echi; 9.30: Intermezzo musicale 9.40: Mosaico: idee- consigli - musica con Vanna e Mirella; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: Canzoni della domenica; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi: 14: Stretta di mano - speciale dal Friuli; 14.15: Brani celebri a tempo di liscio; 14.30: Mondo del disco; 15.30: Concerto in piazza; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Fantasia musicale; 17.30: Disco hits; 18.15: Canta Santino Rocchetti; 18.30: Concertino per archi: Mozart, Rimski-Korzakov, Albinoni e Vivaldi; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TV Svizzera

11.55: In Eurovisione da Bled (Jug.), Campionati mondiali di canottaggio, finali; 14.55-15.30: Sul 3.o can. (Tv Svizzera romanda) con commento in lingua italiana: da Bled - Campionati mondiali di canottaggio; 18.15: Telerama; 18.40: «La signora Giovedì alle dieci», telefilm della serie «I misteri di Nancy Drew e dei ragazzi Hardy»; 20.20: Piaceri della musica; 20.55: Intermezzo; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: «La signora giudice», 3.a puntata «Una vita perduta»; 23.05: La domenica

TV Capodistria

14.55: Telesport - Canottaggio - Bled: finali campionati mondiali 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27 - I programmi della settimana; 21.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 21.30: «C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara», film western comico.

o

TV Lubiana

9.50: Notiziario; 10.10: Tv dei ragazzi; 11.55: Telesport - Canottaggio - Bled: finali campionati mondiali; 13.50: Tv degli agricoltori; 17.30: Notiizario; 17.35: Film; 18.30: Notiziario sportivo; 18.35: Film; 20.20: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Dramma; 22: L'America Latina; 23.05: Rassegna sportiva; 23.55: Telegiornale.

TV Zagabria

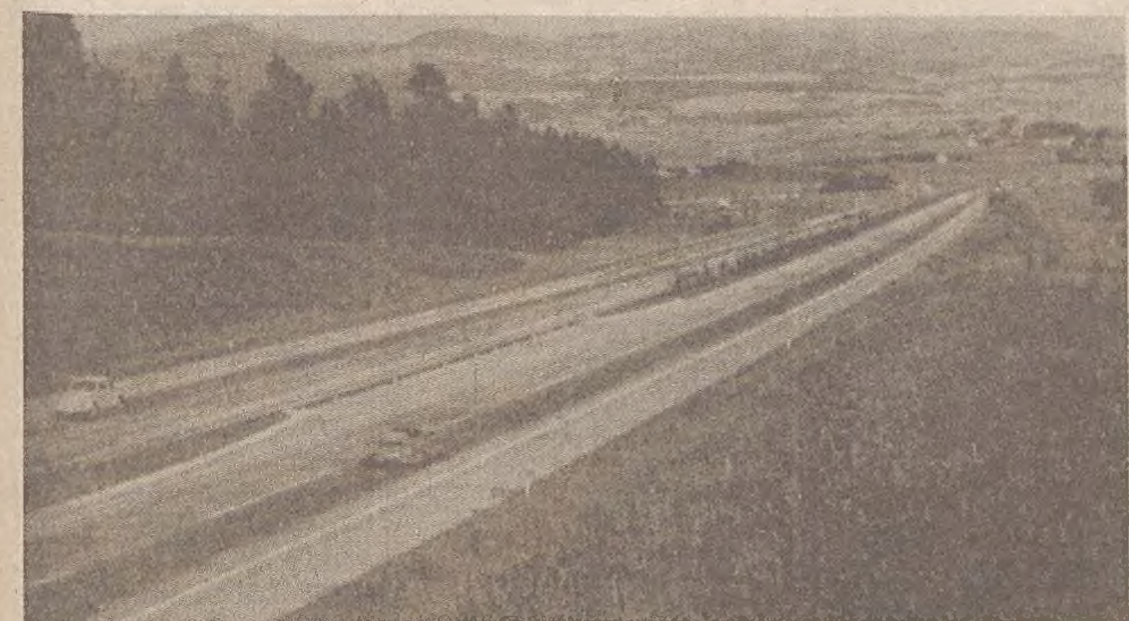
11: Tv dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: Tv per gli agricoltori; 16: Pomeriggio festivo; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Giochi Tv; 22: Appunti di viaggio; 22.40: Telegiornale; 23: Ritratti; 23.15: Cronaca di un incontro di calcio; 23.45: Rassegna sportiva.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UNA DIBATTUTA PROPOSTA DEL GOVERNO TEDESCO

«No» ad altre autostrade nella Germania federale

Verrebbero cancellati i piani per nuovi 3300 chilometri
Avanzata anche l'idea di ridurre i limiti di velocità



BONN — Le rinomate autostrade tedesche, volute da Hitler ed ancora oggi modello per reti autostradali di tutto il mondo, verranno finalmente ridimensionate. In mezzo alle grida di protesta delle associazioni automobilistiche, il governo ha avanzato la proposta di cancellare i piani di costruzione di altri 3300 chilometri di autostrade, che entro il 1995 avrebbero dovuto aggiungersi ai 7000 chilometri che attualmente attraversano da un capo all'altro il paese.

Inoltre anche qui ci sono nuovamente proposte per ridurre i limiti di velocità sulle autostrade, oggi inesistenti. Dieci anni fa il ministro dei trasporti disse che lo scopo era quello di far sì che ogni punto della Germania occidentale non distasse più di 25 chilometri da un casello autostradale.

Oggi i crescenti costi di costruzione, le preoccupazioni ambientali e la crisi del petrolio hanno rafforzato convinzioni diverse. Sarà necessaria però una rivoluzione del modo di pensare di tutti gli automobilisti tedeschi perché essi accettino il fatto che, come ha detto un commentatore della televisione, «stanno finendo gli anni degli autodromi e delle alte velocità». L'ultimo pilota tedesco che abbia vinto il campionato del mondo è stato Rudolf Caracciola, su Mercedes, prima della seconda guerra mondiale. Parecchi milioni di normali cittadini tedeschi, sembra, stanno disperatamente cercando di emularlo.

Il maniaco autostradale, che lampeggia con gli abbaglianti, che suona a distesa il clacson lanciando sguardi aggrottati ai comuni mortali mentre li supera lanciato a 180 chilometri all'ora sulla corsia di sorpasso, è una figura familiare per chiunque abbia guidato sulle autostrade tedesche.

Il limite di velocità di 100 chilometri all'ora, introdotto nel 1974 all'inizio della crisi petrolifera, suscitò le proteste degli automobilisti e dei costruttori, ed ebbe quindi vita brevissima. Gli oppositori sostenevano che era una limitazione intollerabile della libertà personale e che avrebbe dato un duro colpo alle esportazioni.

Il governo, cercando di smorzare gli animi infuocati, rinunciò a proseguire nel suo intento, e raccomandò semplicemente un limite massimo di 130 chilometri all'ora. A quella velocità però uno è come se stesse fermo in confronto alle Porsche, alle Mercedes ed agli altri prodotti della filosofia delle alte prestazioni.

Tutti i vicini della Germania occidentale però, uno dopo l'altro, hanno imposto agli automobilisti restrizioni, ed i più assidui velocisti d'Europa trovano ostacoli sul loro cammino. Dopo essere stato un dato di fatto acquisito per decenni, il bisogno di nuove autostrade — affermato da Hitler nei primi anni '30 anche per esigenze militari — comincia ad essere messo in forse.

Il ministro dell'agricoltura della popolosa Nord Renania-Westfalia, Dieter Deneke, quest'estate ha annullato il progetto di costruzione di una nuova autostrada attraverso un parco naturale nei pressi di Kassel. Deneke, che si autodefinisce difensore dell'ambiente, ha sottolineato che il progetto avrebbe richiesto il sacrificio di 1000 acri di bosco e di gran parte di uno splendido paesaggio.

Anche a Stoccarda il piano che prevedeva la costruzione di un'autostrada lunga 57 chilometri, dal costo di 750 milioni di marchi (375 miliardi di lire) è stato cancellato per l'opposizione di un gruppo di ecologisti. Inoltre sono state annullate le proposte di tangenziali a Monaco e Norimberga. Senza dubbio le opinioni dei legislatori sono concordi. Nella Renania-Palatino, il ministro economico conservatore Heinrich Holkenbrink ha detto che le obiezioni al «fanatismo autostradale» non significano che non verranno costruite del tutto nuove autostrade.

Ma stando a quanto dice il ministro federale dei trasporti, Kurt Gscheidle, le autostrade — a un costo variante, a seconda del terreno da sette a quaranta milioni di marchi (da 3,5 a 20 miliardi di lire) al chilometro — stanno diventando troppo care. Il ministro ha detto che la decisione di cancellare 3300 chilometri di autostrade dai piani a lungo termine è stata presa sia per l'aumento dei costi sia per la crisi petrolifera. Gscheidle ha affermato che bisognerà invece migliorare la rete ferroviaria esistente, lunga 23 mila chilometri, un terzo dei quali il governo tempo fa aveva deciso di cancellare nel tentativo di ridurre le massicce perdite d'esercizio. La presa di posizione del ministro è stata accolta con soddisfazione dai sindacati dei ferrovieri, che l'hanno definita «un passo nella direzione giusta, per motivi economici energetici ed ecologici».

Sebbene il governo del cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt, nell'imminenza delle elezioni generali del prossimo anno si sia dimostrato riluttante ad affrontare il nodo delle limitazioni di velocità, sembra improbabile che l'attuale regime di totale libertà possa durare per sempre.

I cittadini tedeschi in vacanza all'estero in automobile quest'anno, trovandosi di fronte alle code per la benzina in Gran Bretagna ed in Irlanda, alla mancanza di carburante in Italia e Francia, al limite di velocità di 90 chilometri all'ora in Svezia, lentamente stanno rendendosi conto del fatto che, con tutto il suo strapotere economico, il loro paese non può sfuggire per sempre al problema del petrolio.

Pagando poco di più di un marco al litro (500 lire) fino a oggi gli automobilisti tedeschi hanno avuto a disposizione tutta la benzina che volevano.

Secondo gli esperti della Scuola superiore tecnica di Aquisgrana il consumo di petrolio potrebbe esser ridotto dello 0,5 per cento guidando a una velocità massima di 130 chilometri all'ora, dell'1,8 per cento a 120 e del cinque per cento a 100 all'ora.

Ironia della sorte, uno dei massimi critici della mancanza di limiti di velocità sulle autostrade fu lo stesso Adolf Hitler. Egli disse che erano state costruite «non come pensano molti, per essere usate ad alte velocità, ma per viaggiare a ottanta chilometri l'ora o poco più». Con parole stranamente attuali anche oggi, il leader nazista aveva previsto anche i problemi di carburante, ed aveva affermato che era «privo di senso guidare ad una velocità che raddoppia o triplica il consumo di benzina e pneumatici».

John Chadwich

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi era vicecancelliere della Repubblica Federale Tedesca nel 1962?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

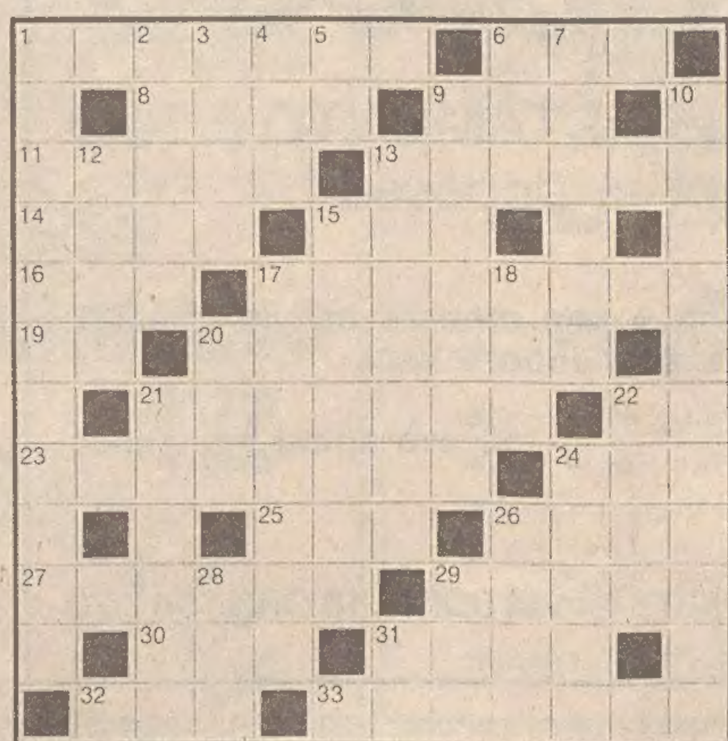
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa, 2 settembre, è «Il 24 febbraio 1563». Ha vinto il libro la signora Giustina Fabiani. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Una nave a vela - 6 Li indossano i monaci - 8 La vita militare in gergo - 9 Un figlio di Noè - 11 La provincia con Vigevano e Voghera - 13 Materiale vulcanico usato per levigare - 14 Sentimento da non nutrire - 15 Signor sulla busta - 16 Coppia che si esibisce - 17 Scrisse «La certosa di Parma» -19 Fondo di bottiglia - 20 Le colleghe di Mimì - 21 Il verso del cervo - 22 Iniziali di Cellini - 23 Un abruzzese di città - 24 Tra un tac e l'altro - 25 Risonanza acustica - 26 Frutto con il gheriglio e il mallo - 27 Lavorato con il bulino - 29 Il nome dell'attore O'Toole - 30 Croce Rossa Italiana - 31 Si accendono per devozione - 32 Gavitello - 33 Cura di una malattia.

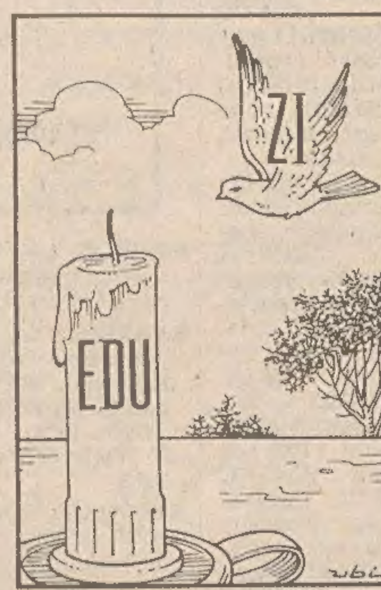
VERTICALI: 1 La città natale di Nazario Sauro - 2 Spedizione - 3 Una coppia di scarpe - 4 Una storica de' Tolomei - 5 Fine di epopea - 6 Lo zio con la tuba stellata - 7 Donne con cui ci si confida - 9 Il marito della sorella - 10 Negozio in cui si vendono anche stole di visone - 12 Storica località etiopica - 13 Il ragazzino terribile di tante barzellette - 15 Tra l'esofago e l'intestino - 17 Aggettivo di fratelli inseparabili - 18 Si invoca con devozione - 20 Vale in mezzo - 21 Cane da tartufi - 22 Il nome della Valori - 24 Gioco con le schedine - 26 Scura come la pece - 28 Un peccato capitale - 29 Segno della moltiplicazione - 31 Sigla di Caserta.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 piede; 5 campi; 10 agli; 11 Losanna; 13 sol; 14 Serio; 15 gi; 16 Trilussa; 18 ara; 19 Niobe; 20 frac; 21 sgelo; 22 Comte; 23 Gotta; 24 farsa; 25 aloe; 26 Faust; 28 ten; 29 conserva; 31 TN; 32 Volga; 33 oil; 34 inserto; 36 anni; 37 Ionio; 38 bugia.

VERTICALI: 1 pasta; 2 Igor; 3 Ellington; 4 di; 5 corse; 6 Asia; 7 Mao; 8 PN; 9 ingrata; 11 Lesbo; 12 Aiace; 14 suola; 17 liete; 18 Armstrong; 20 forse; 21 solenni; 22 causa; 23 gatti; 24 fango; 26 folto; 27 balia; 29 cori; 30 vini; 32 ven; 35 SO; 36 Au.

REBUS (Frase: 8, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

S ala; cera CC; ON tino = salace raccontino

I volti della vita



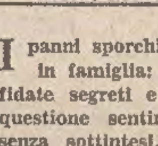
(Foto Ukovich)

Non capita a tutti d'aver in casa uno dei più celebri capitoli della storia cittadina: questo signore con il berretto da cuoco dopo aver girato il mondo per mare e per terra, facendo gustare i suoi piatti prelibati a gente d'ogni Paese, adesso è diventato un convivente dell'antichissimo arco di Riccardo nel cuore di Cittavecchia. Nulla di strano che si consideri il custode di quel monumento e si preoccupi della sua integrità con uno zelo da fare invidia alla Sovrintendenza alle Belle Arti.

OROSCOPO DI OGGI



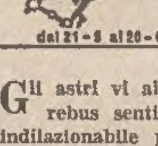
Il nervosismo è alle stelle: occorre prendersi un lungo periodo di riposo per non inasprire i rapporti con colleghi e familiari. Più tatto e comprensione con la persona amata: è controproducente ingigantire problemi di facile soluzione. Arriva un gradito ospite. Salute debole.



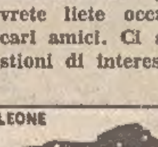
I panni sporchi — dice un proverbio — si lavano in famiglia: parlate meno, quindi, e non confidate segreti e intimità a nessuno. Una delicata questione sentimentale va risolta con chiarezza, senza sottintesi. Trascorrerete una serata che si rivelerà ricca di sorprese. Salute: alti e bassi.



Tempi difficili in campo sentimentale. Amici invadenti e rumorosi vi creeranno qualche difficoltà con la persona amata che preferisce la quiete al chiasso. Cercate di conciliare le opposte esigenze con la vostra abituale diplomazia. Salute: una giornata di tensione ingiustificata.



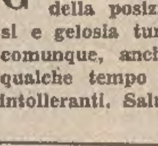
Gli astri vi aiuteranno a risolvere un complicato rebus sentimentale: una scelta è necessaria e indilazionabile per evitare ambigue situazioni. Avrete liete occasioni di svago in compagnia di cari amici. Ci sarà una lite in famiglia per questioni di interesse. Salute: nel complesso buona.



Non mettetevi in uno stato di ansia per una piccola e momentanea contrarietà. Mostratevi più fiduciosi e sereni, parlate chiaro dei vostri problemi con la persona cara: un dialogo più intenso e profondo potrebbe appianare diverse difficoltà. Arriva un parente. Salute buona.



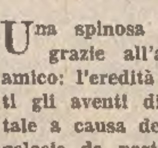
Giornata instabile e un po' contrastata a causa della posizione degli astri. Tensioni, malintesi e gelosia turberanno l'armonia; molto dipende, comunque, anche dalla vostra volontà perché da qualche tempo siete diventati oltremodo critici e intolleranti. Salute: attenzione alle vie respiratorie.



Cercate di uscire il più presto possibile da una situazione sentimentale molto pericolosa e compromettente. Salute: una riduzione del fumo, dell'alcol e una dieta appropriata possono farvi perdere i chilogrammi in più. Fortuna al tavolo verde. Sogni allegorici. Una sopresa.



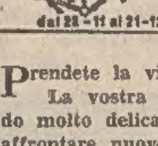
Una spinosa questione si risolverà in famiglia grazie all'apporto di un nuovo e influente amico: l'eredità sarà imparzialmente divisa fra tutti gli aventi diritto. «Grane» in campo sentimentale a causa della vostra leggerezza che suscita le gelosie da parte della persona amata.



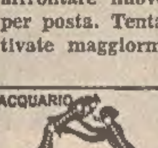
E' inutile temporeggiare. Soltanto una decisione drastica può farvi uscire dal vicolo cieco in cui vi siete cacciati per la vostra inguaribile ingenuità. Smascherate senza indugio gli amici invidiosi. Vi sarà vicino una persona che vi ama in silenzio. Notizie. Salute: in netta ripresa.



Prendete la vita com'è senza sottilizzare troppo. La vostra salute sta attraversando un periodo molto delicato: è preferibile svagarsi prima di affrontare nuove battaglie. Arrivano buone notizie per posta. Tentate la fortuna al gioco. Salute: coltivate maggiormente un hobby.



Dovete essere più... diplomatici con chi è sempre al vostro fianco e che divide con voi ore di angoscia e di serenità. La corda troppo tesa dovrebbe alla fine spezzarsi. Nuove conquiste per i giovani nati nella seconda decade: è opportuno fare una scelta. Salute: disturbi alla pelle.



Scoprirete nuovi pregi nella persona amata: si rafforzerà così definitivamente l'intesa dopo alcuni recenti «scossoni», che avevano minacciato di mandare tutto all'aria. Una polemica per questioni di interesse turberà l'atmosfera familiare: non lasciatevi sopraffare. Salute buona.

MONDOVERDE

Gioie e fatiche nel giardino di settembre

Siamo giunti a settembre quasi senza accorgersene poiché il passaggio dalla stagione prettamente estiva è stato modulato da incerte vicende meteoriche e comunque abbastanza soddisfacenti per l'andamento delle fioriture che quest'anno hanno dimostrato una straordinaria generosità.

Siamo nel mese di gloria degli aster e già cominciano a fiorire le varietà precoci di crisantemi coreani. Ma anche delphinium, helenium, rudbeckie, vari girasoli perenni continuano a fiorire in autunno se li abbiamo trattati bene durante l'estate. Non parliamo poi delle rose.

Le perenni a fioritura primaverile possono venire divise all'inizio dell'autunno. Può sembrare una raccomandazione pignola, ma è invece molto utile, proprio da un punto di vista pratico, segnare con un'etichetta i vari tipi di piante perché specie quando non si abbia in mente ogni singolo particolare, certe perenni si riconoscono male quando hanno perduto la parte aerea. In vista della divisione è inoltre importante segnare il colore e altri particolari (altezza, ecc.) degli aster e dei coreani preferiti, onde moltiplicare soprattutto quelli, affinché non debba invece accadere (come accade sovente) di confondere una varietà con l'altra e perdere proprio la varietà che più ci piaceva.

Le perenni seminate in primavera debbono essere piantate a dimora al più presto.

E' importante preparare al più presto il terreno che dovrà ricevere le bulbose primaverili. Controllate poi il numero dei bulbi occorrenti in modo da non rimanere scarsi né acquistarne tanti che poi non si sappia dove mettere (accade assai spesso anche questo!)

Le calle già messe in vegetazione hanno ora bisogno di molta acqua.

Ranuncoli, anemoni, roselline di Firenze, mughetti, freesie scille, narcisi, ecc., possono essere piantati fino da ora; per i tulipani conviene aspettare la fine di ottobre.

Nel nostro programma di piantagione delle bulbose non tralasciamo di includere anche crochi, muscari, la piccola e deliziosa scilla sibirica, gli iris reticulata, le chionodoxa, insomma quei tanti bulbi che costano poco, occupano poco posto e danno invece tanta gioia alla fine d'inverno e anche prima.

Si possono ancora dividere e piantare i giaggioli: anzi, se la stagione è mite sembra forse più opportuno piantarli al principio d'autunno che nel pieno dell'estate.

Si piantano in autunno anche gli iris kaempferi e altri iris semi-acquatici.

Per il giardino roccioso anzitutto pulizia generale, poi sforbiciare le piantine troppo invadenti a danno delle loro vicine. In tutti i buchetti vuoti piantate delle piccole bulbose primaverili; questo supplemento di lavoro non lo rimpiangerete davvero quando i bulbi fioriranno.

Niente concimi nel giardino roccioso, solo una zappettatura superficiale ed eventualmente l'aggiunta di un poco di terriccio dove l'acqua lo avesse consumato. E' ora l'epoca ideale per aggiungere nuove pianticelle.

Alcuni suggerimenti speciali per le piante d'appartamento. Quelle «mandate in villeggiatura» in giardino devono essere riportate in casa prima che le notti diventino freddine. Naturalmente non si metteranno di colpo vicino a una finestra esposta a mezzogiorno se finora stavano a mezz'ombra e viceversa. Per la stessa ragione di abituarle gradatamente si dia loro molta aria finché la stagione lo permette.

Le piante che debbono fare bella figura da novembre in poi si concimano un poco, ripetendo la dose dopo due settimane. Mettete molti bulbi in vasi, coppe e in ogni recipiente adatto: come sapete i giacinti si coltivano bene anche in caraffe, nell'acqua; i narcisi e i crochi anche in coppe ripiene di ghiaia. In vasi o bacinelle piene di terra mettete tulipani precoci, giacinti romani, muscari, freesie, ecc. Ricordate che tutti questi bulbi devono stare almeno 6 settimane al fresco e al buio per formare molte radici.

Cercate di procurarvi qualche bulbo di belle varietà di amarilli (hippeastrum); se li piantate subito potrete averli in fiore già a Natale. Quant'è provvida la natura.

Intanto godiamoci questo mese solitamente dorato ammirando i capolavori del mondo vegetale ma anche rimboccandoci le maniche per le nuove fatiche che ci attendono.

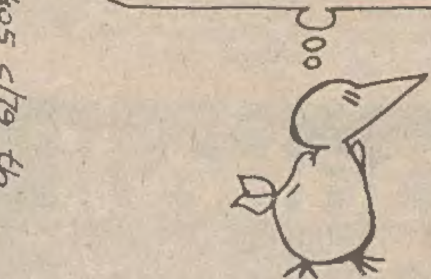
Bruno Natti

Uno splendido esemplare di rudbeckia in piena fioritura

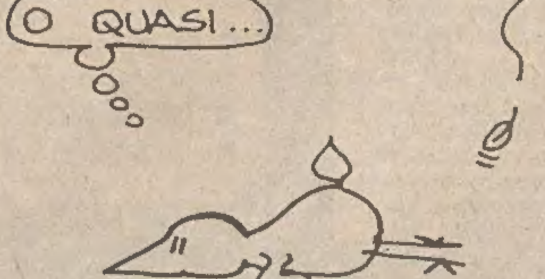


La deliziosa composizione del l'aster resistente nano.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano







AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

AVVISI URGENTI

CERCASI commessa/o conoscenza lingua serbo-croata per negozio abbigliamento. Presentarsi Ostuni via Machiavelli 28. 11 D

BIRRERIA Europa cerca uomo fatica tel. 64417. 15375 D

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 90 per parola

OFFRESI coniugi, con un figlio, marito custode giardiniere, moglie lavori domestici, tel. 827948. 15310 A

MONFALCONE pulizia scale condominio offresi. Tel. 46958 dalle 18 alle 19. 714 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

A.A.A.A CERCASI prestaservizi, telefonare 31821. 15166 B

CERCASI collaboratrice/tore domestica/o stabile o ad ore presentarsi dopo le ore 9 lunedì martedì via Virgilio n. 32. 15315 B

CERCASI lungo orario collaboratrice/tore familiare, telefonare 415233 lunedì.10/12 - Trieste. 15241 B

CERCASI per Muggia prestaservizi quattro ore giornaliere, telefono 272452. 15152 B

CERCASI per Trieste, prestaservizi a servizio pieno oppure giornaliero, disponendo già di un aiuto. Ottimo stipendio e trattamento. Tel. 0431 - 91078. 15137 B

CERCASI prestaservizi con referenze ore da combinarsi, telefonare lunedì 34653. 15308 B

CERCO stabile prestaservizi, coppia, ottimo trattamento, tel. 726282. 15245 B

PRESTASERVIZI capace referenziata/o cercasi solo mattino, telefonare 68209. 15106 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi orario da concordare. Telefonare 723013 ore 16-20. 15013 B

SIGNORA sola centro città cerca prestaservizi 2 volte alla settimana, 3 ore mattino, tel. 734008. T.A.1553 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

A.A. GORIZIA offresi pensionato con patente D, tel. 82624. 698 C

ASSISTENZA qualificata infanzia, inabile, anziano, offresi. Tel. 773216, 9-12. 14940 C

AUTISTA domestico serio offresi avunque patente D, e lunghi viaggi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7-L 34100 Trieste. 15307 C

AUTISTA offresi, patente D-E pratico dogane viaggi internazionali conoscenza inglese - serbo croato offerte a Publikompass cassetta n. 37-I 34100 Trieste. 15135 C

AUTISTA tuttofare disposto viaggiare avunque offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7-L 34100 Trieste. 15307 C

CERCO lavoro apprendista commessa o qualsiasi lavoro ore pasti, tel. 54809. 15361C

COMMESSA conoscenza lingue slave offresi mezza giornata, tel. 910811 - 731615. 15212 C

CONTABILE diciannovenne esperienza un anno in studio legale offresi dattilografa o altro lavoro ufficio sabato libero. Esclusi studi legali. Tel. 200303 da lunedì a venerdì 10.30 - 16.30. 15078 C

CORRISPONDENTE commerciale, madrelingua tedesco, ottima conoscenza inglese, sloveno, serbocroato, pratica in uffici italiani, cerca lavoro autonomo adeguato, preferibilmente uffici import- export. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/I 34100 Trieste. 15066 C

CORRISPONDENTE interprete madrelingua inglese, ottimo italiano, francese offresi anche part-time, tel.768636. 15079 C

CORRISPONDENTE interprete madrelingua tedesca, ottimo italiano, buon inglese, francese scolastico offresi per attività interessante, telefonare 567756. 15122 C

DATTILOGRAFA contabile già statale offresi anche mezza giornata studio legale commercialista immobiliare assicurazioni. Tel. 411173 o 758828. 15175 C

DATTILOGRAFA diciassettenne esperienza annuale studio legale offresi. Telefonare dalle 15-19 tel. 912106. 15142 C

DATTILOGRAFA diciottenne cerca impiego, tel. 53019. 15167 C

DIRETTORE amministrtivo, giovane, dinamico, lunga ed ottima esperienza, offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/L 34100 Trieste. 15250 C

DISEGNATRICE architettura, arredamento primo impiego offresi studio o negozio mobili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6/L 34100 Trieste. 15299 C

IMPIEGATA offresi aiuto ufficio ore da combinarsi.Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/I 34100 Trieste. 15233C

IMPIEGATA pratica ufficio et spedizioni conoscenza stenodattilografia telex et inglese offresi, tel. 43230. 15169 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi anche come commessa. Telefonare al 942080. 15185 C

IMPIEGATA 17enne conoscenza inglese francese offresi anche come commessa, tel. 753009. 15335 C

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

IMPIEGATO esperienza pluriennale, pratico ufficio magazzino, contabilità, trattative clienti/fornitori, conduzione personale, offresi anche diverso. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/I 34100 Trieste. 15060 C

INFERMIERA offre assistenza diurna o notturna a persona malata invalida o anziana. Tel. 211821 dopo le 12. 15086 C

INFERMIERA offresi ambulatorio Monfalcone - Gorizia e dintorni. Telefonare ore pasti 0481 - 41392. 810C

LAVORANTE sarta donna offresi presso negozio, fabbrica, sartoria. Tel. 812628. 15077 C

OFFRESI baby sitter ore serali, telefonare ore pasti 753278. 15126 C

OFFRESI cassiera ore pomeridiane o serali. Scrivere a cassetta Publikompass n. 2-L 34100 Trieste. 15248 C

OFFRESI indossatrice taglia 40-42, telefonare 796015 ore 13-18. 15219 C

OCCUPATA mattino colta attiva cerca sistemazione alla pari in casa signorile contro responsabilità varie, telefonare ore - 21 numero 72-26-72. 15291 C

OFFRESI cassiera pratica anche mezza giornata. Tel. 733226. 15125 C

OFFRESI ragazzo conoscenza lingue slave qualsiasi lavoro possibilmente orario pomeridiano, tel. 822923. 15121 C

OFFRESI ragioniera per studio commercialista. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24/I 34100 Trieste. 14971 C

OFFRESI segretaria - stenodattilografa diciottenne anche part-time. Tel. ore pasti 728008. 14951 C

OFFRESI 17enne, serigrafista, pratica tessitura, disegno professionale, diploma maestro d'arte. Tel. 772197. 15124 C

PEDICURE manicure pratica offresi tutte le mattine sabato pomeriggio compreso oppure venerdì e sabato presso salone. Tel. 791039. 15019 C

PENSIONATA bella presenza referenziata libera impegni, disposta recarsi Francia, Parigi, Italia. Si offre accompagnatrice persona anziana distinta. Telef. 211518. 15214 C

PENSIONATO dinamico ventennale esperienza doganale, transiti, porto. Occuperebbesi anche a mezza giornata. Qualsiasi mansione decorosa. Telefonare lunedì al n. 31079. 15232 C

PLURIDECENNALE esperienza trasporti-spedizioni internazionali, conoscenza lingue offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33/I 34100 Trieste. 15074 C

PRATICO import-export mercato jugoslavo, conos enza serbo, croato, sloveno, inglese, offresi. Disposto viaggiare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/I 34100 Trieste. 15072 C

PRATICISSIMA Iva, contabilità, lavori segretariato, import-export offresi scopo miglioramento scrivere a cassetta Publikompass n. 2/L 34100 Trieste. 15248 C

PRATICO export europeo mediorientale trasporti ottima volontà, offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/I 34100 Trieste. 15201 C

RAGAZZA ventiquattrenne offresi come baby-sitter a Gorizia anche per tutto il giorno. Per accordi telefonare ore pasti tel. 90018. 701 C

RAGAZZA 16enne, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 764857. 15206 C

REFERENZIATA offre assistenza a persona invalida o anziana, diurna, telefono 200628. 15276 C

SIGNORA distinta parla perfetto et scrive serbo-croato, tedesco, parla bene italiano, occuparebbesi boutique albergo eventualmente come accompagnatrice. Bella presenza, sa scrivere anche a macchina. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49-I 34100 Trieste. 15231 C

SIGNORINA 30enne offresi lavoro baby sitter o prestazioni domestiche. Tel. 573267. 15004 C

SPEDIZIONIERE patentato conoscenza lingue ted . o - inglese, esaminarebbe offerte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/L 34100 Trieste. 15321 C

STENO-DATTILOGRAFIA offresi primo impiego, telefono 746402. 15053 C

STUDENTESSA offresi per traduzioni serbo-croato. Tel. 0481-778992.

VEDOVA referenziata offresi 3-4 ore settimanali pulizia ufficio, negozio, o altro, tel. 729812. 15254 C

VENTENNE, militesente cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 812159. 15366C

18ENNE con diploma scuola magistrale e dattilo cerca impiego. Telefonare da lunedì, tel. 51370. 15319 C

22ENNE perita aziendale, paghe e contributi, contabilità Iva esperienza presso commercialista offresi a ditta seria retribuzione adeguata, tel. 417789 ore 13-14.30; 20-21. 15303 C

45ENNE offresi come fattorino ufficio, o come operaio comune per magazzino. Telef. 572315 ore pasti. 15165 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte. Tel. 749441. 15338 CC

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI rolè, riparo, sostituisco prontamente. Tel. 752806. 15187 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte. 414244. 14976 CC

A.A.A. STUFE kerosene, metano, specializzato pulisce, ripara. Tel. 794100. 14858 CC

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente con serietà appartamenti, soffitte, cantine, ritiriamo giacenze ereditarie. Telefonare 771113. 15133 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine. Eseguiamo traslochi città ed estero. Tel. 828668. 15105 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes. Gaspari 755868-724092 Gambini 27/A. 15349 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41. Telefono 790497. 15176 CC

ANTENNA Montecarlo, Telequattro, Telebarbara, Teleantenna, altre emittenti private, specializzati colori installano minimo costo, preventivi gratuiti. 763545. 15244 CC

ANTENNE Telebarbara, Svizzera, Montecarlo, Capodistria, Telequattro, riparazioni transistori, radio, giradischi, registratori, rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare 741317. 14588 CC

ELETTRICISTA autorizzato, modifiche, riparazioni, collaudi, aumento potenze, servizio elettricità. 827606. 14323 CC

ELETTROTECNICI eseguono riparazioni lavatrici, frigo, cucine, stufe metano, kerosene, lavori elettrici, idraulici ecc. 829168. 15048 CC

IMP. E.A. via Corridoni 9, restaura appartamenti, ville, locali affari con posa in opera e fornitura di impianti termosanitari, elettrici, piatrellatura, pitturazioni, eventuali dilazioni pagamento. 15149 CC

MURATORE, pittore restauri edili. Tel. 825028. 15148 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura, verniciatura pavimenti plastica, legno. Leoncavallo, 5. 811504. 15273 CC

PICCOLI restauri generici. Piastrellista, pittore, elettricista autorizzato. Tel. 793870. 15107 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito, prezzi modici. Tel. 43639-52034. 15134 CC

PITTORE esegue verniciatura porte, finestre, messa opera parati. Tel. 813115. 15294 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona, rivolta cappotti, mantelli, vestiti, tailleurs, campionario stoffe original Tiroler loden, kasmir, camello. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 15318 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti, tailleur, mantelli, assume riparazioni pelle, montoni, abiti maschili. Mosetti, piazza Garibaldi 11. 790280. 15103 CC

TRASLOCHI tutta Italia smontaggio montaggio mobili, preventivi gratis. Tel. 731026-93612. 14552 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A.A. DITTA introdotta nel ramo cerca venditori per ampliamento rete vendita macchine, mobili d'ufficio ed elaboratori. Offronsi fisso e provvigioni. Telefonare orario ufficio al 60211. 15240 D

A.A.A. LA D.G.O. seleziona giovani dinamici per lavoro commerciale. Assicurasi fisso più premi di produzione. Presentarsi via Pascoli 18, ditta Seraseia, orario ufficio. 15341 D

A.A PERSONA con discreta esperienza ufficio, predisposta trattare pubblico in ramo vendita offresi impiego fisso età 25-45. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 11/L 34100 Trieste. 15356 D

A. A PERSONALE capace organizzare the della scopa, offresi ottima opportunità. Telefonare per appuntamento 10-12 e 17-19. Tel. 68068. 15356 D

AGENZIA marittima cerca personale coperta/macchina pratico traghetti in servizio linea regolare. Scrivere inviando curriculum a Publikompass 14 - 16121 Genova. 00357 D

APPRENDISTA cerca primo lavoro come commessa. Tel. 748707. 15314 D

APPRENDISTA fattorino con patente militesente cercasi per negozio Buffetti, via del Toro 18. Rivolgersi orario negozio. Tel. 795551. 15313 D

APPRENDISTA fotografo-a massimo 23 anni cerca Fotocentrale, piazza Dalmazia 1. 15285 D

APPRENDISTA stiratrice-tore volonterosa-o pratica-o cerca pulitura La Candida, via Canova 14, lunedì. 15270 D

ASSUMIAMO autista, patente C, pratico e capace per consegne combustibili con botticelle, trattamento sindacale interessante. Telef. lunedì 823111. 15283 D

AUTISTA 25-35enne rubusto, volonteroso, libero subito, conoscenza sloveno e croato cercasi per negozio macchine agricole, preferibile se pratico. Tel. ore negozio 231736. 1565 D

AUTISTA patente D-E pratico Jugoslavia cercasi Tel. 51189, ore serali. 14914 D

AUTOTRASPORTI F.LLI Piccin assume autotrenisti referenziati. Presentarsi via Cosulich 6. 1555 D

AUTOFORNITURE cerca commesso et aiuto commesso possibilmente conoscenza lingue. Tel. 768324 martedì. 1560 D

BAR Lux, piazza S. Giovanni 6, cerca apprendista. Tel. 794292. 1558 D

BAR Verdi, via Carducci 11, cerca apprendista. Presentarsi ore 15. Tel. 62968. 1559 D

CASA di spedizioni internazionale cerca tempo pieno aiuto contabile nonché fatturista esperto nel ramo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42/I 34100 Trieste. 15192 D

CENTRO Bata Rabuiese cerca apprendista volonteroso-a. Presentarsi martedì. 15260 D

CERCASI apprendista commessa-o, commessa-o conoscenza serbo-croato o sloveno, referenziata-o per negozio abbigliamento calzature profumeria arredamento con prospettiva breve termine promozione caporeparto. Rivolgersi via Trento 18 angolo Ghega 3 o telefonare 64806 orario negozio. 15147 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante, pratico serramenti alluminio o fabbro meccanico. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 12 via della Guardia 29. 1554 D

CERCASI apprendista negozio Giulio Meinl, via Roma 9. Tel. 61676. 15046 D

CERCASI apprendista capace phon-manicure. Telefonare ore negozio 727264. 15265 D

CERCASI banconiere macellaio capace. Tel. 414688. 15132 D

CERCASI COMMESSA/O PRATICO conoscenza serbo-croato. Presentarsi Magazzini Edo, via Filzi 5. 15223 D

CERCASI contabile pratica-o Audit 5. Telefonare 62281 ore ufficio. 14995 D

CERCASI commessa-o conoscenza slavo. Negozio abbigliamento via Carducci 28. 15194 D

CERCASI commessa-o pratica-o calzature conoscenza lingue slave. Presentarsi via S. Sebastiano n. 6. 15320 D

CERCASI commessa-o pratica-o calzature possibilmente conoscenza lingue slave. Tel. orario negozio 60709. 15282 D

CERCASI commesso giovane militesente. Negozio Giulio Meinl, via Roma 9. Tel. 61676. 15046 D

CERCASI direttrice-ore ospizio cristiano evangelico per Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/I 34100 Trieste. 15095 D

CERCASI giovane militesente possibilmente conoscenza lingua slava. Presentarsi ore negozio Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante. 15217 D

CERCASI giovane operaio generico militesente volonteroso per apprendere mestiere. Tel. 760698. 15039 D

CERCASI giovane primo impiego per ambulatorio medico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/I 34100 Trieste. 15202 D

CERCASI internista per cucina posto stabile ristorante al Granzo. Tel. 762322. 15351 D

CERCASI mezzalavorante con pratica fon. Presentarsi salone Gaby, Baiamonti 56/13. 15036 D

CERCASI operai meccanici lavorazione lampade. Tel. 793311. 15334 D

CERCASI operaio con referenze posto stabile per negozio cornici. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29/I 34100 Trieste. 15055 D

CERCASI persona esperta per accudire neonato. Telefonare lunedì mattina 797255.

CERCANSI muratori per lavori di restauro. Tel. 417102.

CERCANSI personale di sorveglianza e barman. Presentarsi presso la discoteca Grease. Tel. 827236. 15096 D

CERCASI referenziata-o per lavori generici. Rivolgersi Casa di riposo, via Valdirivo 11. Presentarsi dopo le ore 15.

CERCASI segretaria-o bella presenza anche primo impiego, buona retribuzione. Scrivere subito Alarilli, via San Servolo 13, Trieste. 14981 D

CERCASI autista per consegne città. Livenza vini v. Piccardi 22 tel. 793495 111 D

CERCASI telefonista max ventenne bella presenza zona Pordenone. Tel. 0434-29237 orario ufficio. 800 D

CERCANSI aiuto cameriere e banco. Tel. 224189. 15138 D

CERCASI urgentemente commessa-o per reparti fotocine, anche senza specifica esperienza, conoscenza lingua slovena. Presentarsi martedì Fototecnica, via Carducci 25. 1563 D

CERCO internista. Rivolgersi buffet Masè, via Valdirivo 32. 15171 D

COMMESSO-A esperto-a abbigliamento, conoscenza croato cercasi. Negozio Manuel, via S. Lazzaro 15. 14967 D

COMMESSO-A esperto-a abbigliamento, conoscenza croato cercasi. Negozio Junior Laghi, via S. Caterina 8. 14967 D

COMMESSO-A pratico-a radio Tv elettrodomestici, referenziato-a cercasi. Presentarsi Universaltecnica, corso Saba 18. 050307 D

COMPAGNIA armatrice cerca direttore macchina imbarcare motonavi 25/50 mila tonnellate, bandiera italiana, ottimo trattamento, continuità. Dettagliare PUBLIKOMPASS 16 - 16121 Genova. 00369 D

DITTA multinazionale svedese per apertura agenzia Gorizia assume subito ambosessi anche privi esperienza per potenziamento quadri vendita zona Gorizia Monfalcone retribuzione particolarmente interessante e continuità lavoro. Presentarsi Electrolux via Arcadi 4/t Gorizia lunedì martedì ore 9-12 – 15-19. 708/D

DITTA distributrice birra, acque minerali, cerca autista pat. C. Tel. al 775571, ottimo trattamento. 15287 D

DITTA import-export cerca impiegata-o conoscenza serbocroato scritto/parlato, orario unico. Rispondere a Publikompass cassetta n. 15/I 34100 Trieste. 14924 D

DITTA triestina ventennale attività cerca impiegata-o pratica-o controllo fatture e carico scarico magazzino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11/I 34100 Trieste. 1234 D

ELETTRICISTI specializzati, qualificati, artigiani, disposti al temporaneo trasferimento in altre città con indennità ed incentivi cerca primaria impresa impianti. Scrivere curriculum e pretese a Publikompass cassetta n. 10/L 34100 Trieste. 15354 D

ESPERTO foto anche mezza giornata, militesente cerca Foto Centrale, piazza Dalmazia 1. 15285 D

FALEGNAME industria cercasi. Presentarsi 18-19 via Gatteri 12. 14934 D

FATTORINO con mezzo proprio regolare per consegne prime ore mattino cerca alimentari Cervani, Battisti 25. 15082 D

FATTORINO patente C cerca azienda commerciale bevande, ottimo trattamento. Telefonare 823477. 15286 D

FOTO Rolli cerca apprendista e personale pratico di macchine automatiche per stampa a colori. Tel. lunedì al 741477 per appuntamento, via Imbriani 1. 1550 D

GIOVANE apprendista per studio Foto Pozar, Valdirivo 31. Presentarsi lunedì. 1574 D

IMPORTANTE provveditoria marittima cerca per ufficio Trieste impiegata-o possibilmente disponibile subito con conoscenza fatturazione e pratiche doganali. Scrivere a Publikompas cassetta n. 41-I 34100 Trieste. 15184 D

INDUSTRIA chimica multinazionale cerca per assunzione a tempo determinato, per propri uffici commerciali di Trieste, impiegato-a, con buona pratica di dattilografia e ottima conoscenza della lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum, precisando pretese, a Publikompass cassetta n. 28/H 34100 Trieste. 14603 D

ISTITUTO assume ambosessi liberi subito per interviste statistico culturali zona Trieste. Richiedesi media cultura, ottima presenza, offresi retribuzione iniziale 401.000 mensili. Scrivere Teknik, ufficio selezione personale, via Caprarie 3, Bologna. 15230 D

LA Nafta, via Primario 2, Trieste cerca automuniti per distribuzione kerosene, compenso interessante. 15241 D

L'OSSERVATORIO Geofisico Sperimentale di Trieste ricerca per assunzione immediata il seguente personale: n. 2 ragionieri-e con esperienza di contabilità e Iva; n. 1 segretaria dattilografa. Telefonare per appuntamento dalle 7.30 alle 13 al 227306 oppure al 227294. 15112 D

MANOVALI edili pratici piccoli lavori murari cercansi.Tel. 757570. 14824 D

MILITESENTE volonteroso, pratico lavori magazzino, patente B, posto fisso. Scrivere referenze evidenziando numero telefono a Publikompass cassetta n. 39/I 34100 Trieste. 15156 D

MURATORE cercasi impresa artigiana lavori stabili. Telefonare 741343 segreteria telefonica. 14950 D

NEGOZI articoli regalo cerca commessa-o apprendista buona conoscenza croato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/I 34100 Trieste. 15015 D

OPERAIO con patente pratico settore pulizie preferibilmente moquette cerca impresa di pulizia. Telefonare da lunedì ore uffici 733314. 15301 D

PERSONALE femminile e maschile assume importante Società internazionale. Si richiede età 22-36, studi medio-superiori, disponibilità immediata. Si offrono guadagni superiori e possibilità di rapida carriera. Solo per fissare un primo colloquio con un funzionario della Società, telefonare lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 al 040-732370 di Trieste. 15209 D

PORTIERE diurno per stabili con obbligo delle pulizie cercasi urgentemente per condomini. Tel. Studio Ennebi 68123. 15269 D

PROGETTISTA disegnatore meccanico esperienza ultraventennale esegue lavori su commissione. Telefonare 0481-30140. 704 D

RISTORANTE Ghiottone, piazza Venezia 1, assume apprendista banconiera-e. Presentarsi 13-15. 15215 D

SOCIETA' cerca impiegato-a corrispondente inglese, stenodattilografa veloce, esperienza pluriennale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/L 34100 Trieste. 15348 D

SOCIETA' leader nel settore educativo ricerca ambosessi preferibilmente insegnanti fuori ruolo od in attesa d'incarico, per attività commerciale di alto valore sociale, particolarmente remunerativa, dinamica e ricca di riconoscimenti. Le persone interessate ci possono telefonare al 732086 lunedì in orario ufficio, per avere una prima convocazione. 15210 D

TRASPORTATORE con adeguato mezzo proprio cercasi per consegne città e periferia vini, bibite. Telefonare tranne al sabato al n. 773177. 15071 D

TRASPORTATORE con proprio automezzo cerca primaria azienda locale, garantite 250 confezioni giornaliere. Telefonare 910726. 15286 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

BANCARIO cerca stanza ammobiliata riscaldata preferibilmente zona centro telefonare 910901. 15267 E

CERCO urgentemente stanza ammobiliata con ingresso indipendete tel. 822935. 15327 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI camera cucina a studenti tel. 55430. T.A 1577 f

AFFITTASI stanza due donne comodo cucina, bagno telefonare 771382. 15256 F

AFFITTO stanza comodo cucina, bagno, riscaldamento a sola pensionata. Telefonare 797198. 15243 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A. ENCIP istituti scolastici e professionali: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri IVA, segretari d'azienda, adempimenti fiscali, operatori IBM, programmatori, perforatrici, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, licenza media, doposcuola per elementari e medie. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/9 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni tel. 813374. 14512 G

INSEGNANTE madre lingua francese impartisce lezioni francese telefonare 792473. 15304 G

PROFESSORESSAI impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio tel. 772548. 15317 G

ISTRUZIONE professionista impartisce lezioni, corsi completi, disegno artistico, tecnico, progettazioni civili e navali, arredamento, arte applicata, tel. 749363. 15170 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

GILE AZZURRO non proprio smarrito martedì 4 settembre, viale Raffaelo Sanzio, circa n. 13 mancia telefonare 418781. 15324 H

MERLO indiano nero-arancio, smarrito zona Roiano ricompensa tel. 415826. 15374 H

200.000 lire a chi darà notizie per il ritrovamento di un gatto nero vivo o morto, smarrito il 2 corr. mese nella zona del Tennis Club di Padriciano. Telefonare 751435. 15189 H

50.000 a chi fornisce indicazioni per ritrovare Mini bianca tetto nero TS 117909 telefonare 795192. 15163 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A.A. AFFITTANSI PRONTAMENTE via San Lazzaro uno due stanze uso ufficio o studio professionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali. 15238 I

A.A. VENEZIAN locale 50 mq, 3 fori affittasi pront'ingresso ARGO Immobiliare, San Francesco 4, tel. 768163.

AFFITTASI appartamento via Beccaria proprietà Eca tre stanze due stanzini servizi ascensore riscaldamento centrale telefonare 793118 feriali 8-13. 15009 I

AFFITASI come seconda casa una casetta mobiliata, tre vani, doppio servizio, riscaldamento telefono, giardino. Splendida posizione. Brisco, Darsella, S. Bartolomeo, 11, Lazzaretto. 14917 I

AFFITANSI mini appartamenti e monovani completamente arredati Puntasottile, Muggia. Tel. 271372 ore 9-12.

AFFITTANSI locali per ufficio in Villesse centro storico. Tel. (0481) 91044. 800 I

CENTRALISSIMO IV piano senza ascensore 192 mq completamente da restaurare affittiamo. Telefonare 767993. 15255 I

LORENZA affitta box auto via Damiano Chiesa informazioni tel. 734257. 15203 I

LORENZA affitta: Gretta locale mq 90 con servizio 300.000 tel. 734257. 15203 I

AFFARONE occasione unica bellissimo appartamento rifiniture lusso condominio Italia Gorizia mq 70 vende privato 27.000.000. Telefonare ore ufficio 83824. 184 I

CENTRALISSIMO monolocale 35 mq, con servizio solo uso ufficio, affittasi tel. 68961. 15207 I

LORENZA affitta: zona Crispi ammobiliato 4 stanze, cucina, guardaroba, bagno, wc., tutti comforts persone referenziate 350.000, tel. 734257. 15203 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A.A. DIPLOMATICO in pensione cerca appartamentino vuoto. Tel. 220143. 15117 L

A. CERCASI affitto locale anche inabitabile o magazzino. Restaurasi. Tel. 415172. 15300 L

A. CERCASI con urgenza locale per autofficina. Tel. 910093. 15143 L

ASSISTENTE trevigiano trasferito a Trieste per circa due anni, cerca decoroso tricamere ammobiliato tutti comforts telefonare sig. Damiani 7951922 ore uffici. 15075 L

CASETTA o appartamento tristanze cucina cercasi anticipando affitto telefonare 742518. 15220 L

CERCASI affitto box per una macchina via d'Angeli o paraggi tel. al 775571. 15287 L

CERCASI affitto magazzino 80-100 mq possibilmente paraggi Giardino Pubblico. Telefonare 568044 o 572110. 15182 L

CERCASI appartamento tre stanze, servizi, zona F. Severo e dintorni, massime referenze. Telefonare 568558 ore 13-16.30. 15136 L

CERCASI bicamere servizi ascensore telefono ammobiliato urgente telefonare ore pasti 410502. 15062 L

CERCASI soffitta o seminterrato anche inabitabile purché provvisto acqua corrente tel. 753415, 813567. 15213 L

CONIUGI cercano appartamento anche ammobiliato in Trieste. Telefonare ore pasti 71792. 15108 L

COPPIA referenziata cerca appartamento 2-3 stanze in affitto, telefonare 13-15, 774660. 15288 L

DITTA cerca in affitto locale o capannone con passo carraio 500 mq tel. 569700 ore ufficio. (5195 L

DOTTORESSA ospedale cerca appartamento in affitto tel. 768305. (5364 L

FUNZIONARIO società locale cerca per famiglia quattro adulti appartamento in affitto 100-120 mq comfort moderni. Telefono 750564. 15342 L

GIOVANI sposi referenziati cercano affitto appartamento minimo tre vani telefonare 744167 lunedì ore negozio. 14637

IMPORTANTE società cerca in affitto Gorizia due tre stanze primo piano centro tel. Trieste 040-734333 ore ufficio. t.a. 1548 L

IMPORTANTE SOCIETA' ricerca in affitto per proprio dirigente straniero per un periodo limitato massimo tre anni, APPARTAMENTO O VILLETTA di salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, box, giardino, in zona tranquilla. Scrivere offerte dettagliate a Publikompass, cassetta n. 19/I 34100 Trieste. 14952 L

MAGAZZINO 150-200 mq, possibilità ufficio anche periferico cercasi affitto. Tel. 61110. 15056 L

MEDICO cerca in affitto esclusiva abitazione appartamento minimo quattro vani intermediari telefonare ore pasti 567180. 15235 L

PROFESSIONISTA cerca appartamento o villetta con moderni comfort anticipando 12 mesi. Possibilmente Rossetti, Fiera. 790218. 15369 L

PROFESSIONISTA referenziato cerca affitto appartamento bistanze, servizi. Tel. 760384. 15098 L

PROFESSORESSE inglese cercano appartamenti Trieste e vicino 211452 9-15 feriali. 14933 L

REFERENZIATO affitterebbe appartamento tre-quattro stanze servizi possibilmente zona verde telefono 272696 ore 13-15. 1527 L

SIGNORA sola cerca appartamento in affitto anticipando 12 mesi. Telefonare 725202.

SIGNORA sola dipendente regionale referenziata cerca affitto appartamento adeguato massima riservatezza, telefonare al n. 567615 dopo le ore 20. 14794 L

SOCIETA'cerca locale in affitto pianoterra 30-50 mq accesso libero qualsiasi zona escluso centro. Tel. 65331.

SOCIETA' commerciale cerca affitto piccolo magazzino a terreno o in piano zona borgo Teresiano per subentrate necessità ampliamento archivio uffici telef. ore uff. 68763.

STUDENTESSE cercano miniappartamento in affitto. Tel. 0434-620504. 8»0 L

STUDENTESSE cercano appartamento luminoso possibilmente centrale, ottobre, giugno, tel. 041-950831. 14973 L

TRASFERTISI coniugi soli cercano Monfalcone piccolo appartamento mobiliato tel. (0481) 73145 ore 8-10 18-20.

URGENTISSIMO giovane coppia cerca appartamento in affitto qualsiasi grandezza. Telefonare ore pasti 569827.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

AL mercantino dell'usato trovate lavatrici, frigo, lavastoviglie, cucine, tv, ecc. Garanzia, assistenza. Tel. 422822 Salita Gretta 13. 15178 M

CARROZZELLA a rotelle per infermi quasi nuova vendesi tel. 731912. T.A. 1570 M

COMPRESSORE monofase (220 volt) 24 litri poco usato privato vende. Tel. 213282

MACCHINA cucire straniera anno 1800 vendesi tel. ore pasti 828393. 15119 M

PELLICCE giacche guarnizioni vasto assortimento ogni qualità ultimi modelli prezzi eccezionali. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III p. ascensore. 15100 M

VENDESI organo elettronico Farfisa mod. 257 RK fisarmonica 80 bassi nuova!! Tel. 421912. 15120 M

VENDO dischi «classica» tel. 416175 ore 14 - 15. 15306 M

VENDO montone e impermeabile come nuovi bambina 10 anni telef. 756103. 15298 M

VENDO stazione radio CB 24 canali 5W Tel. 754432. 15126 M

VENDO stufa gas metano tubi compresi. Telef. 751703 lunedì pomeriggio. 15000 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri, orologi, tappeti, soprammobili, oggetti antichi e liberty. Telefonare 760719. 14478 N

Continua in 12.a pagina

SCUOLA: una preparazione pratica

Innanzitutto va osservato che il significato della scuola è cambiato con l'evolversi della società e soprattutto oggi, lo studio non è visto più come una semplice preparazione sul piano culturale, ma sono richiesti specifici insegnamenti che possono essere di aiuto nella futura professione. Si è notato infatti, che il diploma di scuola media secondaria e la stessa laurea non sono in grado di assicurare un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Per questo molti giovani preferiscono orientarsi verso le scuole specializzate allo scopo di ottenere una preparazione «pratica» che consenta loro di iniziare un mestiere avendone appreso le difficoltà e i segreti. Questo servizio vuole essere di aiuto e consiglio a tutti gli studenti di tutte le età!

a cura della PK

Continuaz. dalla 10.a pagina

ACQUISTO stufa terracotta a legna piccola o divisa in più elementi. Prego di telefonare 742786. 15252 N

ANTICAGLIE, carabattole, strafanici, cianfrusaglie, curiosità, bigiotterie, cartoline, calendari, libri, posate, cavatappi, bilance, giocattoli etc. compero purché vecchi. Telefonare 793972 — abitazione 941027. 15041 N

ARMI antiche e moderne acquisto scrivere Publikompass Trieste n. 12 I. 696 N

EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti, soprammobili, quadri, tappeti, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242-796856. 14627 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

ARMADIETTO legno bambù vetri, grande divano letto noce intagliato 800, tavolo ovale Luigi Filippo vendonsi. Tel. 421364. 15263 NN

BELLISSIMA matrimoniale Libetry, soggiorno rustico, libreria componibile, altri pezzi arredamento vende privato. tel. 730280 ore pasti. 15316 NN

CAUSA partenza cedei arredamento stanza cucina miti pretese tel. 752140. 15185 NN

GIACENZE ereditarie compero in blocco pagando bene. Telefonare 793972 — abitazione 941027. 15941 NN

OCCASIONE vendesi mobile soggiorno, seminuovo tel. 754745 ore 8-13. 15247 NN

OCCASIONE vendo 10 tavoli formica 40 sedie l. 200.000 tel. 43849. 15153 NN

POLTRONA dondolo 1 quadro 2 cuscini per divano 1 piumino 43803. 15208 NN

SALOTTO quadri d'arte vendesi. Tel. 70485. 15305 NN

SOGGIORNO e salotto modesti vendesi. Tel. 772404. 15258 NN

VASTO assortimento mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher Istria 27. Inoltre oggetti d'arredamento e regalo assortimento anche usato. 15150 NN

VENDESI camera letto singola completa L. 400.000. Telefonare da lunedì 13.30-14.30 574305. 15116 NN

VENDESI salotto completo oldamerica a dondolo seminuovo tel. ore serali 748594. T.A. 1564 NN

VENDO cucina moderna in formica opaca bianco arancione ottimo stato telefonare ore pasti 790540. 15228 NN

VENDO divano più due poltrone un tavolino una lampada Lire 300.000. Telefonare ore pranzi tel. 416133. 15261 NN

VENDO soggiorno stile 800, salotto, cucina, condizioni ottime. Telefonare 51961 dopo ore 16. 15190 NN

2 POLTRONE divano matrimoniale 6 mesi di vita. Vendo occasione 43803. 15208 NN

500 poltrone cinema ottimo stato cedonsi prezzo irrisorio. Telefonare 040 - 741093. 14677 NN

COMMERCIALI
Q Lire 230 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefonare 31230 dopo 17,45. 14522 O

ACQUISTO oro, argento; disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 14445 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argenti, gioielli vecchi, orologi antichi. Via Malcanton 14/B, tel. 31641. 14612 O

PIASTRELLE in ceramica vendiamo con sconti dal 20% al 50%. Vasta scelta di tipi e colori. Telefonare ore ufficio 30155. 15130 O

VENDESI gru Benazzato sbraccio metri 20 portata in punta quintali 7. Tel. 810372 giorni feriali. 15271 O

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

AGENTE automunito cerca ditta leader nel settore articoli pulizia e detersivi per Trieste e Gorizia indirizzare a Manente viale XX Settembre 103 Trieste. 15195 P

AZIENDA commerciale grossista formaggio con sede Udine introdotta da anni a Trieste cerca agente serio attivo per detta città 0432 - 31062. 182 P

ISTITUTI di vigilanza zone Trieste e Gorizia ricercano abilissimi procacciatori a tempo pieno per nuovo servizio esclusivo presso clientela qualificata. Ottime provvigioni inquadramento Enasarco. Presentarsi Trieste via Orologio 6 lunedì 10 ore 18. 15197 P

AZIENDA operante nel settore telefonia, concessionaria di primarie aziende nazionali ed estere — ricerca — nei suoi programmi di espansione: collaboratori vendite per Trieste. Assicura: addestramento qualificato, ottimi guadagni. Gradita precedente esperienza di vendita telefonare per appuntamento 755603 - 744940. 15181 P

CERCASI assicuratore occasionale produzione Vita telef. 60177. 15101 P

CERCASI persona già operante sul mercato tedesco e disposta ampliare la propria attività con altra rappresentanza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38-I, 34100 Trieste. 15140 P

EMITTENTE radiofonica locale affermata cerca 2 produttori pubblicitari a tempo pieno minimo 21 anni. Telefonare dalle ore 14 alle 16 al 750813. 15367 P

SOCIETA' internazionale produttrice e distributrice di prodotti cosmetici per capelli cerca agenti di vendita ambosessi da inserire nel settore parrucchieri per signora nelle zone di Trieste e provincia e Gorizia e provincia. Offronsi contributo spese, provvigioni, incentivi e premi commisurati alle capacità di vendita. Inquadramento Enasarco, assicurazione malattie ed infortuni. Gli interessati sono pregati di rivolgersi lunedì 10 settembre all'hotel Sam di Monfalcone, dalle 9 alle 13, chiedendo del nostro funzionario sig. Tutino. 183 P

TORREFAZIONE triestina cerca rappresentante gradese referenziato introdotto bar alimentari Grado Cervignano Marano minimo garantito inquadramento Enasarco, telefonare ore ufficio 040 - 724261 - 724262 solo martedì e giovedì. 15068 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATECI al nuovo Autosalone Fiat di via di Prosecco 237 Opicina tel. 61550 troverete la vostra nuova Fiat in pronta consegna e con un buono di lire 50.000 fino al 30-9-79 rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, usato selezionato garantito: 128 coupé 73-72, Alfa 2000 Gtv 73, Alfetta 1.8 73, Giulia Super 1.3 74, Renault 5 TL 76, A 112 Abarth 73, VW 1200 L 77, Beta Hpe 1.6 78, Mini 1000 73, Triumph TR7 77, Ford Escort 72, Peugeot 204 diesel familiare. 1575 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Fabio Severo 65 vende autovetture nuove in pronta consegna massime valutazioni rateazioni 36 mesi senza cambiali occasioni garantite: Alfetta 1.8 73, Giulia Super 1.3 74, Triumph TR7 77, BMW 520 6 cil: 79, 131 special 1.3 76, Renault 5TL 76, VW 1200 76, A 112 Abarth 58 HP 73, Lancia Beta Hpe 1.6 77 e altre ancora acquistiamo vetture usate in buone condizioni. 1576 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: A.R. GT 1750, Matra Bagheera, Fiat 126, Fiat 127, 128, 128 fam. 124, 124 S, Mini 850, Alfasud, A111, Ford Taunus 1300, Renault 5 TL, Citroen GS Pallas, Nsu 4 L, Simca 1000 LS/GLS, Rallye, 1100 GLS/Special, 1301 S, 1307 GLS Chrysler 180, Bmw 3.0 S. 15139 Q

A.A.A.A. EUROCASION, viale Miramare 1. Troverete la vs. Citroen pronta consegna, massime valutazioni vs. usato, pagamento in 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: Dyane 6 76, 72, Citroen 1015 e 1220 72, 73, 74, LN 78, DS Pallas 23 73, Mini 1000 72, 1001 73, Alfa Sud 72, TI 5 m. 75, Honda 750 73, Benelli 750 6 cilindri 76, Range Simca 79, CAMPER ANACONDA MIDI TUTTI ACCESSORI ESTATE INVERNO KM 6000. 1549 Q

A.A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE: via Flavia 118: Renault 5 TL 1978 come nuova in garanzia vendesi.

A.A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE via Flavia 118: Autobianchi A 112 occasione vendesi. 8-9 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire, ritirandole sul posto. Tel. 566355. 14915 Q

A.A. VESPA 150, 2 anni, perfetta vendo Tel 827498. 15129 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378. 14947 Q

ALFA 1750 Berlina 71 motore nuovo vendo ratealmente, via della Valle, 6 lunedì. 15278 Q

ALFASUD TI 5 marce 77 occasione dilazionando. Tel. 817222. 15057 Q

ALFETTA GT 1975 seminuova, garanzia. Tel. 413781 ore serali. 15064 Q

ALFA 2000 metalizzata 1975 impianto gas km 70.000 perfetta, 3.200.000, POMERIGGI 810826. 15329 Q

ALFETTA 1.6 1976 perfette condizioni vende privato. Telefono 761863. 15368 Q

APRILIA 50 regolarità 1977 elaborata, perfetto stato vendo 450.000. Telefonare lunedì mattina 755977. 15311 Q

AUTOCARRO OM Tigrotto vendesi. Telefonare 727301 ore ufficio 15054 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, Giulietta '78, Giulia Super '71, Lancia 2000 '72, Fulvia Coupé '73, 131 '77 '76, 128 '75, 127 '75, 112 '76, 500 r '72, Golf '75, Simca 1000 '72, Skoda 1050 '77, Renault R '74, Moto Honda 500 CX '78. Acquisto auto usate. 1566 Q

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE RENAULT via Flavia 118. Fiat 850 special, 850 coupé, 127, 128. ALFA ROMEO Giulia 1300 GT, Giulia 1300 nuova, FORD Escort 1300 GT, Capri 1300. CITROEN Dyane 6. INNOCENTI Mini Minor, Mini Cooper 1300. SIMCA 1301 Special, MATRA Bagheera. Chrysler 180. RENAULT R4 TL, R 5 L, TL, 12 familiare, R 20 GTL, R 20 Ts. Massime facilitazioni di pagamento, sino a 36 mesi. Autovetture con garanzia. 8-9 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. dimostrazione e vendita vetture FIAT nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L 71, 126 73, 75, 850 S 68, 850 Coupé 71, 127 76, 128 72, 74, 128 Coupé 72, 124 67, 131 76, 124 Coupé 73, 125 S 71, 132 GLS 75; Mini 72, Fulvia Coupé 70, Beta Berlina 73, Simca 1301 71. Permute usato per usato, rateazioni. 15328 Q

AUTOVETTURE D'OCCASIONE con garanzia Dyane 677, Fiat 500 fam. 71, 850 coupé 70, 124 Berlina 67, 128 4 porte 70 73, 128 Coupé SL 73, Simca 1000 72, Ford Capri 71, Escort XL 1100 71, Triumph Spitfire Mk IV 74. Renault R4TL 77, R5TL 73 76, R12TL 72, R12TL Break 71, R16 TS 71. Alfa 2000 aria condizionata 73, Alfetta 1.8 74, Renault R15TS 72, Dyane 6 72 76. Permute e pagamento rateato sino a 36 mesi. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511. 16-9 Q

A 112 73 unico proprietario perfetta vendesi. Tel. 412624. 15347 Q

BMW 520 perfetta vendesi presso Concessionaria Bmw, via S. Francesco. 15331 Q

BMW 2002 74 ottima occasione vendo ratealmente via della Valle 6, lunedì. 15278 Q

CABRIOLET vendesi originale Karman vera occasione. Telefonare ore pasti 416376. 15012 Q

CAMION Hanomag F 45 patente B vendesi. Tel. 810918 dopo 20. 15110

CERCASI Ape tipo Mp qualsiasi condizione e cilindrata. Tel. 759711. 15365 Q

CX 2000 1977 bellissima metalizzata, garantita, vendesi. Tel. 749829. 156 Q

DISPONGO nuove di fabbrica autovetture SEAT, FIAT, LADA, ZASTAVA in pronta consegna, permute, facilitazioni Assortimento autovetture usate, Autosalone Fiegl strada di Fiume 19. Tel. 766880. 15323 Q

DKW 125 regolarità perfetto occasione vendo permuto vespa. Tel. 414240. 15358 Q

FIAT 128 coupé 1100 fine 72 carrozzeria bellissima motore gommatissima accessoriata 2.000.000 vendo. Tel. 791948 ore pasti. 15090 Q

FIAT 850 sport 1969 ottime condizioni, vendo Tel. 729659. 14941 Q

FIAT 850 special 69 ottima vendo 450.000 via della Valle, 6, lunedì. 15278 Q

FURGONE 850 1971 revisionato unico proprietario anche ratealmente FIAT via Roiano 6, lunedì. Tel. 413337. 15328 Q

KAWASAKI 900 vendesi affare visibile. Tel. ore pasti 731413. 15193 Q

LADA NIVA il prestigioso fuoristrada, finalmente anche a Trieste presso Autosalone Fiegl strada di Fiume 19, permute facilitazioni, consegne sollecite. 15323 Q

LANCIA Fulvia Cuopé 1300 buono stato 70 vendesi. Telefonare lunedì ore 14-20. Tel. 733693. 15224 Q

MASERATI Merak occasione 2000 1978 accessoriata vendesi privatamente occasione. Telefonare 761863. 15368 Q

MOTO MV Augusta 250 bicilindrica ottima vendesi occasione causa partenza. Telefonare ore pasti 773610. 15345 Q

MGB Spyder 1967 perfetta, moto Harley Davidson Electra 7000 km occasione 761863. 15368 Q

MINI Moke Californian 1 mese impianto stereo vendesi, causa partenza, 761863. 15368 Q

MOTOCROSS Aprilia 50 ottime condizioni lire 250 000. Telefonare 567484 sera feriali. 15266 Q

OCCASIONE Berlina 124 bianca in buono stato, perfettamente marciante vendesi. Telefonare 741301 escluso domenica. 15222 Q

OCCASIONE Fiat 850 coupé vendo, visitare garage via F. Venezian 25. 15249 Q

OCCASIONE Fiat 126 17.000 km vendo. Telefonare lunedì 19-20 745390. 15249 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55, tel. 820204. Audi 50 LS 75, Renault r 14 78, Citroen, Dyane 6 72, Citroen GS 1220 Club 77, Alfasud Super 78, A.R. Giuletta 1600 78, Beta berlina 1600 76. Beta Berlina 1800 73 75, Beta Berlina 2000 77. Beta Montecarlo 77, Gamma Coupé 2000 78, varie altre marche vendesi dilazionando. 15037 Q

OCCASIONI vendesi Citroen 73 D Super 5. BMW 3CSI 72 perfetta radio cerchi lega, Mini 1001 74, Renault 5 76, Jepp Willis, visibili garage Bmw via San Francesco 60. Tel. 771222. 15205 Q

PEUGEOT 604 78 fine, 10.000 km acessoriata, interno pelle, tetto apribile, Fiat 128 3p. 1050 km garanzia, GT Junior 1300, metalizzato vendo permuto rateazioni, Fonderia 6, visibileulunedì. 15052 Q

PORSCHE 914 2,0 anno 73 privato vende. Tel. 824159 pomeriggio. 15370 Q

PRIVATO vende a 112 Abarth 1978 13 000 km. Tel. 60125. 6-9 Q

PRIVATO vende moto 125 usata pochissimo rivolgersi Cottur via Crispi 8, chiedere signor Giovanni. 1571 Q

RENAULT 4 6 000.000 furgone 750 rimesso nuovo 50.000. Tel. 417010. 15302 Q

RITMO 60 3 porte dipendente, 8500 km anche eventuale permuta e ratealmente. Tel. 413337 lunedì 15328 Q

RITMO CL 60 bianco semestrale garanzia vende dipendente. Tel.766953. 15277

RITMO Cl 60 bianco semestrale garanzia vende dipendente. Tel. 766953. 15277 Q

SIMCA(000 (1100) 17.000 km unico proprietario, autoradio, vende. Tel. ore pasti 725471. 15161 Q

SIMCA (100 giardiniera 1975, munita gancio traino perfetta vendesi tel. 572872. 1568 Q

SUZUKI :00TT in ottimo stato vendo a lire 600.000 o permuto con Vespa 125. Tel. 51275. 15330 Q

TAUNUS 77 3200 km perfetta causa partenza vendo. Tel. 0481/75105. 802 Q

UNIPROPRIETARIO vende Giulietta 1.6 aria condizionata 7.000.000. Maggiolino L 1200 76 km 40.000 lire 2.500.000 ore pasti. Tel. 823790. 15363 Q

VENDESI Fiat 128 anno 1973. Telefonare 51881. 15328 Q

VENDESI Matra Baghera 1974 gomme, interni nuovi. Tel. 0481-31231. 712 Q

VENDESI Fiat 128 4 porte 1975. Tel. 64798 orario di lavoro. 15350 Q

VENDESI Lancia Fulvia Coupé anno 1964. Tel. 792737. 14990 Q

VENDESI Renault 14 GTL 4 mesi, Simca 1000 1974 tel. 734233 officina Rozzol. 15128 Q

VENDESI Suzuki NGT 380 ottime condizioni 8000 km tel. ore pasti al 743608. 14622 Q

VENDESI 127 L 6 mesi 6000 km tel 723161 ore serali. 15343 Q

VENDESI 126 rossa 1975, 29.000 km uniproprietario. Tel. ore ufficio n.ro 722339 15251 Q

VENDESI 128 71 950.000 126 Personal 77 Tel. 573666 15281 Q

VENDO Peugeot 104 tre marce, anno 77, ottimo stato. Tel. 826656. 14979 Q

VENDO Renault 5 TL 1977 visibile presso carrozzeria Tiustos. 15109 Q

VENDO 128 Rally causa servizio militare. Tel. 271512. 15080 Q

VENDO Benelli 125 bicilindrico, elettronico, 74 ottimo stato. Telefonare ore pasti 416656. 15234 Q

VENDO CB 1 nuovo telefonare 827394 15236 Q

VENDO Fiat 128 visibile via Kandler 1.700.000 trattabili telefonare 569268 mattinata. 15199 Q

VENDO Fulvia berlina 72 Fiat 126 76 A 111 72 via Vespucci 4. 15229 Q

VENDO «Kawasaki 500». Tel. 815233. 14993 Q

VENDO «Land Rover» diesel II serie super accessoriata. Telefonare ore pasti 910258. 15001 Q

VENDO Mini 90 SL 10 mesi di vita. Tel. 773951. 15325 Q

VENDO Mini 1300 72 riverniciata 65.000 km L.1.100.000 tel. 54794 ore pasti. 15362 Q

124 coupé dicembre 73 unico proprietario condizioni perfette vendesi ratealmente Autoagenzia Laura via Toti 19 tel. 796804. 15268 Q

131 special 4 porte fine 75 perfette condizioni vendo permuto rateando Autoagenzia Laura via Toti 19 tel. 796804. 15268 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. OCCASIONE negozio CALZATURE e BORSETTE ottimo avviamento cedesi con licenza ed arredamento. Inventario facoltativo. ARGO Immobiliare – San Francesco 4. Tel. 768163 15359/R

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA CATTIVITA'? Noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini, 30. Tel. 68758. 15239/R

A.G. ALIMENTARI Rossetti cedesi con acquisto locale. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 15239/R

A.G. ALIMENTARI zona validissima cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 15239/R

A.G. BAR utile garantito zona validissima cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 15339/R

A.G. DROGHERIA – PROFUMERIA cedesi con acquisto muri. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 15239/R

A.G. NEGOZIO PARRUCCHIERA Rozzol cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 15239/R

A.G. NEGOZIO PELLETTERIE zona 1ª cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 15239/R

A.G. TRATTORIE avviatissime, varie zone cedonsi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 15239/R

ACQUISTO drogheria profumeria piccola centrale contanti. Tel. 741343 serali. 14950 R

AVVIATO bar centro Pordenone, ambiente elegante, cedesi. Tel. 0434/366291. 050304 R

BAR TAVOLA CALDA avviatissimo vende AMCO. Tel. 732467 15188/R

CARTOLIBRERIA mercerie calzature giocattoli vendo. Tel. 741112. 14728 R

CAUSA malattia, cedesi avviata attività installatore-bandaio. Segr. Tel. 732379. 15284 R

CEDESI DROGHERIA profumeria città, vastissime voci licenza, zona passaggio, trattasi direttamente. Fermo posta centrale Trieste. Patente 29802. 15226/R

CERCA negozio frutta verdura persona pratica capace gestione o vendita. Tel. 810048. 15312/R

CERCASI buffet o tavernetta in gestione. Tel. ore pasti 75640. 15253/R

CERCASI gestore-custode per campeggio località Ts aperto tutto l'anno. Scrivere Cas. Post. 349 Ts. 15216 R

CERCASI in zona centrale locale con licenza uso boutique. Tel. 751746 ore 13-16. 14974 R

CERCASI urgentemente bar o trattoria. Tel. mattinata 422798. 15225/R

DISPONENDO capitale tempo e capacità contabile amministrativa esaminerei proposta d'incarico o associazione. Scrivere a Publikompass. cassetta n. 43/I 34100 Ts. 15198/R

GRADO galleria Excelsior vendesi negozio occupato buon reddito Tel. 040 31792 Immobiliare Bonzanini. 15264 R

GRAN Bar Gelateria avviatissimo con posteggio vendesi. Tel. 744898 ore ufficio. T.A 1567 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende con urgenza causa partenza avviato bar. OCCASIONE. 41807. 806 R

NEGOZIO mobili centrale massimo avviamento cedesi con inventario. Tel. dalle ore 18 alle 19 al n.750238. 14934 R

OFFICINA ELETTROMECCANICA costruzione riparazione macchine elettriche, posizione privilegiata, avviata, commesse internazionali. MACCHINE AGRICOLE, proprio prototipo, CERCA SOCIO finanziatore, lavoratore per ampliamento. Scrivere Geletti, Antoni 13, Trieste, o telefonare 040/224321-569319. 14938 R

SALONE parrucchiera vendesi causa malattia. Tel. ore pasti 793377. T.A. 1562/R

VENDESI periferia Gorizia trattoria con giardino alloggio famiglia eventualmente gestione, scrivere a PUBBLIKOMPASS, CASSETTA N. 16-I. 697 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA acquisterebbe villetta semiperiferica massimo 100 milioni. Giulia 12 794286

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende prestigioso appartamento zona Ospedale 150 mq tutti i confort doppi servizi doppio ingresso adatto professionista per studio e abitazione. Giulia 13 794286

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovo 2 stanze soggiorno cucinetta doppi servizi tutti i confort campo tennis e giochi per bambini co nsegna gennaio prezzo e condizioni interessanti. Giulia 13 794286 15089 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONE AGENZIA CASA MIA vende seminuovo due stanze soggiorno cucina servizi tutti i confort affittato valore 25.000.000 nostro prezzo 18.000.000. Giulia 13 794286

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende casetta 160 mq abitabili 400 mq giardino. Giulia 13 794286 15089 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovo bellissimo 2 stanze soggiorno cucinetta tutti i confort posto macchina. Giulia 13 794286

A.A.A.A.A.A.A.A. AMMINISTRAZIONE STABILI TERGESTE vende in via R. Manna appartamento libero, 2 camere cucina abitabile, ripostiglio, ingresso bagno e cantina – L. 25.000.000, trattabili. Tel. feriali al 422841 dalle 16 alle 19.– 4 15297 S

A.A.A.A.R. ULTIMI APPARTAMENTI SIGNORILI AVANZATA COSTRUZIONE SPLENDIDA VISTA FABIO SEVERO / MONTE CENGIO VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA RICCESI VIA DIAZ 6 tel. 760666/7/8 15145 S

A.A.A.B. CERCASI appartamento in condominio 3 stanze, cucina, conforts moderni. Telefonare 768166 15359 S

A.A.A.B. INIZIATA costruzione Palazzina centro città VISTA PANORAMICA, vasti spazi verdi condominiali. Appartamenti 1–2 stanze, soggiorno cucina, doppi servizi. SUPER ATTICI salone, 3 stanze, tripli servizi, ampie terrazze, rifiniture di pregio, conforts modernissimi, garages, cantine. Mutui 75% – ARGO Immobiliare – San Francesco 4 - telefono 768163 15359 S

A.A.A.B. D'ANNUNZIO seminuovo: 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, vendesi 28.000.000. – Possibilità mutuo. ARGO Immobiliare – San Francesco 4 – telefono 768163 15359 S

A.A.A.B. AURISINA–CAVE in Palazzina vendonsi 2 appartamenti: soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno terrazza, riscaldamento – 2 stanze, cucina, servizi. Giardino e garage comuni. Possibilità Mutuo. ARGO Immobiliare San Francesco 4 – telefono 768163 15359 S

A.A.A. STRADA PER LONGERA IN PALAZZINA NUOVA COSTRUZIONE, zona verde vendonsi condominio appartamenti pronto ingresso stanza e cucina–soggiorno, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo gas, un poggiolo, con o senza mansarda, posti macchina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755–855 feriali 16–19. 15237 S

A.A.A. ALTURA VENDONSI APPARTAMENTI due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati. Zona panoramica a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 48. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755–885 feriali 16–19. Oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823–271 feriali 9–12 e 15–19 (compreso sabato). 15237 S

A.A.A. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA in palazzina nuova costruzione a Scorcola (via Solitro) vista panoramica su città e golfo, zona verde, vendonsi condominio. Rifiniture eccezionali. Composti da una due stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa singola, area parcheggio, riscaldamento autonomo gas. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755–885 feriali 16–19. 15237 S

A.A.A. APPARTAMENTO VIALE MIRAMARE casa signorile, quattro stanze, stanzino, atrio d'ingreso, cucina, bagno, gabinetto, ascensore, centralnafta. Vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755–885 feriali 16–19. 15238 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA ANANIAN tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755–885 feriali 16–19. 15238 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO paraggi stazione centrale, due stanze, cucina, bagno, secondo piano, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755–885 feriali 16–19. 15238 S

A.A.A. FARO DELLA VITTORIA inizio costruzione appartamenti varie grandezze splendida vista impresa costruzioni Canarutto visite in cantiere tel. 414180 15180 S

A.A.A.M. SONCINI locale con zona parcheggio mq. 40 vendesi ottimo prezzo. Adria Mazzini 30 tel. 68758 15239 S

A.A. STUDIO CASA Immobiliare via Coroneo 3, tel. 725311. Volete vendere un appartamento, una casa, un negozio? Vi offriamo un servizio di stima e mediazione VERAMENTE gratuito ed efficace perché fondato su uno schedario di possibili acquirenti (e siamo anche in grado di farvi un'offerta diretta). 15326 S

A.A. STUDIO CASA Immobiliare via Coroneo 3, tel 725311. Vende paraggi p.zza Scorcola luminoso, 3 camere, cucina, servizi separati, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina. 15326 S

A.A. STUDIO CASA Immobiliare via Coroneo 3 tel. 725311. vende via Hermet, 2 camere, soggiorno, cucina, servizi separati, ampia terrazza, pergolo, riscaldamento centralizzato, panoramicissimo. 15326 S

A.A. STUDIO CASA Immobiliare via Coroneo 3, tel. 725311. vende via Gatteri, IV piano, luminoso, 3 camere, cucina, camerino ripostiglio, servizi, cantina. 15326 S

A.A. STUDIO CASA Immobiliare via Coroneo 3, tel. 725311.Vende paraggi p.zza della Borsa 180 mq, 7 stanze, cucina, servizi, da ristrutturare. 15326 S

A.A. STUDIO CASA Immobiliare via Coroneo 3, tel. 725311 vende terreno 12.000 mq paraggi Coca Cola (Prosecco) Altro uso agricolo S. Giuseppe 3500 mq. 15326 S

A. ACIT. VIA VECELLIO vendonsi occupati ultimi apartamenti 1–2 stanze cucina wc. Minimo contanti 2.500.000. Resto mutuo. XX SETTEMBRE 5 stanze servizi. MANSARDA CORSO, 2 stanze cucinr doccia. VIA CAPRIN camera cameretta cucina wc. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. ATTICO panoramicissimo 190 mq nuovo primentrata, garage. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. S. GIACOMO. Consegna fine anno, prezzi bloccati. Mutui approvati. Permute con l'usato. Disponibili ultimi soggiorno due stanze, doppi servizi, poggioli, altri soggiorno stanza cucina bagno tutti comforts, posto macchina. S.Lazzaro 3, tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. CONDOMINIO vicinanze VILLA REVOLTELLA, varie grandezze tutti comforts cantina posti macchina. Prezzi bloccati. Si accettano anche permute. Libera visione progetti. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 15279 S

A. ACIT S. GIUSTO vendesi libero 2 stanze cucina doccia mobiliato. Prezzo interessante. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15279 S

Continua in 14.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

UN CONVEGNO NELL'AMBITO DELLA FIERA DI PORDENONE

Gli artigiani «pilastri» dell'economia sommersa

Rivendicato un ruolo non più subalterno rispetto ad altri settori

PORDENONE – Gli artigiani non sopportano di passare per i pesci dell'economia sommersa. Dicono che non sono certo loro a rappresentare questo universo tutto italiano di cui tanto si parla, e che le loro botteghe, seppure un po' buie, si trovano tutte alla luce del sole. Quindi ritorcono l'accusa: la loro è semmai l'economia «sommersa». E a sommergerla sono stati i pubblici poteri, insensibili al ruolo sociale di un settore che, guidato dal diciotto per cento della popolazione attiva italiana (un milione e mezzo di persone), coinvolge quattro milioni e mezzo (arrotondabili per eccesso) di lavoratori.

Lamentele, dunque, ma anche un certo ottimismo e un sano pragmatismo vecchio stile. Sono stati questi gli ingredienti del convegno svoltosi ieri a Pordenone nell'ambito della 33.ma fiera campionaria, su un tema onnicomprensivo come: «Artigianato oggi, problemi e prospettive». Un incontro al quale hanno preso parte i presidenti delle Federazioni regionali dell'artigianato di tutta l'Alta Italia, insieme allo stesso presidente nazionale della Confartigianato, Germozzi.

Le ostilità (si fa per dire) sono state aperte dal presidente degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia, Giovanni Ellerani. Il suo è stato un «cappello» metà politico metà culturale che però ha subito messo a fuoco i punti nodali del successivo dibattito: primo fra tutti, l'esigenza di dare alla categoria un ruolo, una funzione e un'autonomia nuove, adeguate alla sua portata economica e produttiva. Non più, dunque, subalternità morale si discetta. Questa inferiorità, ben sintetizzata, tra l'altro, dalla circostanza che la legge che regola il settore risale al 1956, si afferma su terreni ben più concreti. Nella difficoltà, per esempio, ad accedere ai canali del credito, peraltro così pingui verso altre direzioni; oppure nella organizzazione poco funzionale della formazione professionale; e poi nella pochezza degli investimenti, nel campo dell'assistenza e così via.

Problemi toccati, al convegno, un po' da tutti i relatori, venuti da Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Emilia-Romagna. Numerose anche le proposte, talune di rapida attuazione, altre a più ampio respiro. Il sen. Farabegoli, presidente degli artigiani emiliani, ha lanciato l'idea di una conferenza nazionale degli assessori regionali competenti, perché discutano globalmente il problema assieme ai dirigenti di categoria. Soprattutto per rivedere i criteri – giudicati troppo selettivi anche per dimensioni aziendali minime – di accesso al credito.

Farabegoli – e così anche altri – ha pure detto che sarebbe opportuno che le regioni si dotassero di assessorati esclusivamente preposti all'artigianato, che per ora rimane confuso con altri comparti recitando la parte di cenerentola.

Perobelli, presidente degli artigiani veneti, si è diffuso più ampiamente sui problemi della formazione, auspicando la revisione globale della legislazione italiana sul lavoro: scuola e lavoro, ha detto, rimangono due galassie lontanissime fra loro. Su questo tema notizie utili sono venute dall'assessore al lavoro della Regione Friuli-Venezia Giulia, Tomé, il quale ha descritto il progetto per l'introduzione delle nuove figure del «maestro artigiano» e della «bottega-scuola», i due cardini di un nuovo discorso formativo che si risolverebbe, nella sostanza, in una sorta di nuovo istituto professionale a livello aziendale.

Ma il comun denominatore di tutti gli interventi (Galli per il Piemonte, Sordo per il Trentino, Benaglio per la Lombardia e altri) si può riassumere nella diffusa tendenza degli artigiani a non voler più essere settore collaterale; a occupare un posto non marginale nei discorsi della programmazione, del riparto della spesa pubblica, degli investimenti.

«Chiediamo – ha detto in conclusione Germozzi – una politica economica che sappia essere incisiva nei confronti dell'artigianato, una delle forze più rapidamente ed economicamente mobilitabili, anche per la sua estrema capillarità, che ne privilegia la funzione. Una politica che consideri i problemi del nostro settore in relazione ai benefici che le loro soluzioni arreccherebbero all'interesse generale. Ci attendiamo dunque l'assolvimento di non dilazionabili doveri da parte del Governo, del Parlamento, delle forze politiche e sociali».

Francesco Durante

Ivo Fineschi è morto

VIAREGGIO – Il giornalista Ivo Fineschi, di 49 anni, della redazione sportiva della Rai di Milano, è morto a Viareggio, dove si trovava per un periodo di vacanza, per collasso cardiocircolatorio.

Fineschi è stato trovato morto dal personale dell'albergo nel letto della sua camera. Il giornalista aveva lavorato per un lungo periodo presso la sede fiorentina della Rai, intorno agli anni '50-60, occupandosi in prevalenza di sport. A Milano aveva continuato la sua attività nel settore sportivo, particolarmente collaborando alla trasmissione «tutto il calcio minuto per minuto».

Precipita carro funebre

VIBO VALENTIA — E' precipitato sulla scarpata il carro funebre con la salma di mons. Giuseppe Maria Valentini. L'automezzo proveniva dalla Città del Vaticano ed era diretto a San Gregorio d'Ippona, dove, nei pressi del cimitero per una errata manovra dell'autista, è accaduto l'incidente.

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, i quali, con una gru, hanno rimesso sulla strada il carro.

IMPORTANTE MOMENTO DI SCAMBI CULTURALI TRA EST E OVEST

Mosca: alla Fiera del libro censure e convivi censurati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA – Gli stand della Fiera del libro a Mosca – la seconda in due anni – sono quotidianamente assediati da decine di migliaia di sovietici di ogni età e occupazione. L'interesse e la curiosità per l'editoria occidentale sono enormi (100 mila volumi portati da 271 editori provenienti da 75 Paesi oltre che dall'Urss: una partecipazione quasi quadruplicata rispetto al 1977), ma come due anni fa, questo pubblico assetato di leggere non ha saputo dei sequestri avvenuti nei giorni scorsi (una quarantina di titoli fra gli americani) da parte della censura sovietica che ha fatto togliere perfino una edizione di Einaudi del famoso «Che fare?» di Lenin, perché recava la prefazione del comunista italiano Vittorio Strada.

Tanto meno i lettori dei giornali di Mosca hanno saputo che in luogo del ricevimento previsto dall'ambasciatore americano Malcolm Toon in onore degli editori del suo Paese – e poi annullato per protesta contro la mancata concessione del visto sovietico a tre di essi, fra cui Robert Bernstein della «Random House» – c'è stata al ristorante georgiano «Aragvi» della capitale una riunione cui erano presenti insieme con gli editori americani qui giunti, anche una decina di dissidenti sovietici, tra i quali il loro più noto esponente, l'accademico Andrej Sacharov.

I premio Nobel per la pace ha parlato, rammaricandosi per l'assenza di Bernstein. «Ci dispiace che non sia venuto, ma siamo anche orgogliosi che non abbia accettato condizioni così degradanti» ha detto Sacharov riferendosi alla clausola «purché non svolga attività antisovietiche» legata alla concessione del visto.

Quindi il leader del movimento per i diritti umani in Urss, tenendo nella destra alzata una copia del suo volume «Il mio Paese e il mondo»; pubblicato di recente in USA e tra quelli confiscati alla mostra, si è augurato che «il ritorno in America di questo libro sia più sicuro dell'andata...»

La riunione conviviale all'«Aragvi» non è stata turbata da interventi estranei, nonostante ci fossero personaggi sgraditi al regime, come lo storico Roy Medvedev, il satirico Vladimir Voinovic, il letterato Lev Kapelev (c'era anche il figlio di Boris Pasternak, Eugene) e lo scrittore Anatoly Marchenko, che ha passato 9 anni in campi di lavoro ed è autore di un libro apparso anche in Italia col titolo «Nei lager confortevoli del compagno Breznev».

Poco prima dell'incontro, la Tass diramava ai corrispondenti e ai quotidiani (che non l'hanno ripresa) una nota in cui trovava «sorprendente» l'invito rivolto dagli americani «a persone lungamente compromessesi per la loro condotta sconveniente, come il criminale recidivo Marchenko e sua moglie».

Chiaramente quest'anno gli editori americani si sono assai meno auto censurati rispetto a due anni fa, ma la Fiera (che si chiude domani con la giornata dedicata alla firma dei contratti) è stata, nonostante gli ostacoli della burocrazia sovietica, un grande successo nel campo degli scambi culturali e commerciali dell'editoria tra Est e Ovest.

Gli episodi prima citati, pur sempre indicativi di una barriera di provincialismo intellettuale per ora difficilmente superabile, non hanno impedito che si stiano concludendo contratti di pubblicazione in Urss di numerosissime opere occidentali, di narrativa, filosofia, storia, arte, scienza e tecnica, per varie centinaia di milioni di dollari.

Alla mostra partecipano quasi tutti gli editori italiani più importanti. Molto interesse ha suscitato il primo e il secondo volume della nuova «Storia del marxismo» edita da Einaudi (seguiranno altri due o tre volumi) che toglie al marxismo il suo carattere di sacralità e nella quale viene bandito per la prima volta il concetto di ortodossia. Il secondo volume abbraccia la vicende della seconda internazionale dal 1880 al 1917.

Alla redazione dell'opera, curata da Corrado Vivanti e Vittorio Strada, collaborano storici e studiosi di fama internazionale (marxisti e non) tra cui il sovietico Roy Medvedev.

Carlo Scarsini

Una famiglia sterminata a Salerno

SALERNO – Tragedia della follia a Salerno. Un uomo di 32 anni, Egidio Palo, ha sterminato la sua famiglia (moglie e due figli in tenera età) e si è poi ucciso, impiccandosi con una cravatta a un'inferiata del corridoio.

Teatro della tragedia è stato un modesto appartamento di via Trento, un rione popolare della città, che la famiglia occupava da un paio di anni: da quando cioè l'uomo trovato lavoro come capo reparto in un grosso negozio di abbigliamento si era trasferito dal suo paese di origine, Giffoni Vallepiana.

Il Palo, in preda a un raptus, ha dapprima ucciso la moglie, Carmela D'Elia di 26 anni, colpendola alla testa con un oggetto. Successivamente si è recato nella stanza dei figlioletti, Giuseppe di 6 anni e Stefano di 3 mesi, e li ha strangolati.

■ DISERTORE - La vedova dell'unico soldato americano fucilato per diserzione negli anni della seconda guerra mondiale è deceduta.

DALLA QUESTURA NON ERANO CLASSIFICATI COME TOSSICODIPENDENTI

Droga: cinque gli arrestati dopo la morte di Nervuti

La Lombardia è flagellata

MILANO – La necessità di portare avanti il progetto di legge relativo ai problemi delle tossicodipendenze, presentato il 22 maggio scorso al Consiglio regionale della Lombardia dal consigliere di Dp e deputato europeo Mario Capanna, è stata ribadita nel corso di una conferenza stampa organizzata dal «Comitato contro le tossicomanie» unitamente al gruppo regionale di Democrazia proletaria.

«La Lombardia – ha affermato Capanna – è la regione più flagellata d'Italia per quanto riguarda l'incidenza della droga ed è perciò più che mai necessario che possa dotarsi al riguardo di una normativa tempestiva ed efficace.

In relazione alla recente proposta fatta dal ministro della sanità Renato Altissimo, per una liberalizzazione «controllata» dell'eroina, Capanna ha affermato che essa non può risolvere il problema reale delle tossicodipendenze: «Rappresenta solo un paliativo – ha detto – ed è come dare la caramella al bambino che piange e che fa le bizze».

Il problema delle tossicodipendenze, secondo l'esponente di Dp, deve essere affrontato invece partendo dalle ragioni che ne costituiscono la causa.

Nel corso della conferenza Stampa sono state annunciate una serie di iniziative politiche e pubbliche che il gruppo regionale di Dp e il «Comitato contro le tossicomanie» intendono promuovere in Lombardia per richiamere l'attenzione di tutte le forze politiche e dell'opinione pubblica sui problemi relativi alla prevenzione e alla cura delle tossicodipendenze e per combattere efficacemente l'emarginazione giovanile.

BOLOGNA – Quattro arresti e un fermo: queste le mosse della squadra mobile bolognese dopo la morte del giovane tossicodipendente, Giampiero Nervuti, ucciso nella notte fra giovedì e venerdì da una dose di eroina «tagliata» male.

E' stato il secondo morto per droga in undici giorni a Bologna, il terzo in quattro mesi.

Il fermato – Domenico di Felice, originario di Greci - è chiamato in causa direttamente per la fine di Nervuti: è accusato di spaccio di stupefacenti e omicidio colposo. Gli altri quattro invece sono per ora coinvolti in un'inchiesta più generale sul traffico della droga a Bologna, scattata dopo le ultime morti.

Essi sono: Fausto Gambini, di 23 anni, di Anzola Emilia; Danilo Renolfi, di 24, originario di Roma; Mila Gaiani, di 20, di Bologna; Fortunato Pizzillo di Matera. Tutti, studenti o con un lavoro, hanno residenza nel capoluogo emiliano.

Sono stati accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti perché in un loro appartamento, in via Gorizia 1, sono state scoperte 15 dosi di eroina, 50 pastiglie di Lsd, hashish, marijuana e il necessario per iniettarsi stupefacenti. Non sono classificati come tossicodipendenti dalla questura, come non lo è Di Felice.

Su tutti si sta indagando per capire che tipo di ruolo avessero nello spaccio di stupefacenti.

Di Felice è accusato di aver fatto in pratica da guida a Nervuti che mercoledì sera, appena uscito dal carcere dopo un'assoluzione da un'accusa di tentativo di rapina, era alla ricerca di stupefacenti. Sarebbe stato lui, secondo la polizia, a condurre il giovane da uno spacciatore e poi (assieme alla ragazza di Nervuti) a cercare di assisterlo quando, dopo la iniezione, si era sentito male in auto.

Nove chili di hashish

IMPERIA — Un giovane di 23 anni, Mauro Gallo, di Imperia, che frequenta la facoltà di medicina di Genova, è stato arrestato dalla polizia francese presso Sete Camargue.

L'accusa nei suoi confronti è di detenzione di droga. Gli agenti della «Surete» gli hanno sequestrato nove chilogrammi di hashish, contenuti in sacchetti di plastica nascosti nel doppio fondo dell'auto con cui Mauro Gallo tentava di superare il posto di dogana.

Miracoloso deragliamento

TORINO — Un treno che riportava in Italia un gruppo di pellegrini provenienti da Lourdes è deragliato sulla linea Torino - Modane, tra le stazioni di Exilles e Chiomonte, in valle di Susa.

Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma solo panico tra i passeggeri.

Il convoglio era composto da dieci carrozze ed è stata proprio l'ultima ad uscire dai binari. Le prime notizie che giungevano dal luogo dell'incidente facevano temere il peggio, poi per fortuna tutto è rientrato. Nessun passeggero ha riportato danni.

Aziende vinicole chiuse in Piemonte per sofisticazione

TORINO — Nell'ambito delle iniziative volte a stroncare il grave fenomeno delle sofisticazioni, il presidente della Giunta regionale del Piemonte, Viglione, ha ordinato la chiusura di quattro aziende vinicole dell'Astigiano a carico delle quali sono risultate infrazioni alle norme che regolano la tutela della genuità del vino. I provvedimenti, che sono indipendenti da eventuali azioni penali, sono stati assunti anche perché talune delle infrazioni riscontrate costituivano rischio di pericolosità per la salute pubblica.

Un dodicenne si è impiccato

NUORO – Un ragazzo di dodici anni, nato in Belgio dove il padre era emigrato per motivi di lavoro, si è tolto la vita impiccandosi ad una trave in una cantina in costruzione vicino alla propria abitazione alla periferia di Siniscola, un centro della provincia di Nuoro, ad una cinquantina di chilometri dal capoluogo barbaricino.

Il cadavere del giovane – Salvatore Pau studente della scuola media – è stato scoperto dal padre.

Il dodicenne si è ucciso legando alla trave un filo elettrico gommato alla cui estremità aveva preparato un nodo scorsoio.

Salvatore Pau era il più piccolo della sua famiglia: aveva infatti un fratello e una sorella più grandi. Meno di un anno fa era rientrato in Sardegna insieme ai parenti.

Prezzi della nuova «Opel Kadett»

Sono stati resi noti i prezzi della nuova «Opel Kadett». I prezzi si intendono IVA e trasporto inclusi.

MODELLO: «Base» 2 porte 1.0S L. 4.593.740; «Base» 4 porte 1.0S L. 4.822.660; «Special» 2 porte 1.0S L. 5.061.020; «Special» 4 porte 1.0S L. 5.289.940; «Special» 3 porte 1.0S L. 5.261.620; «Special» 5 porte 1.0S L.5.490.540; «Berlina» 5 porte 1.3S L. 6.567.880; «Caravan» 5 porte 1.0S L. 5.658.100; «SR» 3 porte 1.3S L. 6.623.340;

Motore 1.2S (ottenibile sui modello «Special» e «Caravan», L.59.000.

TUTTE LE COLTURE DISTRUTTE NELLA REPUBBLICA DOMINICANA

Affamati dai cicloni



NIZAO (Repubblica dominicana) – La folla di affamati si accapiglia per entrare in possesso di pacchi di viveri. I due cicloni, «David» e «Frederick», hanno devastato le colture dell'isola.

(telefoto AP)

RADUNO NAZIONALE DEL CLUB DI AVIAZIONE POPOLARE A VIZZOLA TICINO

Costruirsi un aereo? Provateci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIZZOLA TICINO – Volete volare? Bene, allora costruitevi l'aereo da soli. Questo invito, che potrebbe sembrare agli occhi di chiunque una pretesa assurda, è quanto, invece, propone un gruppo di appassionati del volo che ieri e oggi si sono dati appuntamento sulla pista del piccolo aeroporto della Caproni, a qualche chilometro di distanza dap quello internazionale della Malpensa.

Si tratta del raduno nazionale del Club di aviazione popolare (Cap), un'associazione che accoglie nelle proprie file circa 400 soci da tutta Italia e che hanno in comune due cose: una viscerale passione per il volo (e l'aeronautica in genere) e l'hobby delle costruzioni amatoriali. E così, quasi sfidando i «Jumbo» che lentamente si sollevano dal vicino aeroporto milanese, i costruttori di questi piccoli aerei sono arrivati da varie parti d'Italia, e perfino dall'estero, per dimostrare che, dopotutto, farsi l'aereo in casa non è poi tanto difficile.

«Bastano delle asticelle di legno d'abete, un po' di tela, qualche tubo di metallo e tanta, tanta passione - dice uno dei soci - per mettere in piedi uno di questi modelli. Una cosa è certa – aggiunge – noi non siamo dei pazzi che vogliono a tutti i costi volare senza avere la capacità tecnica per farlo; chi si interessa a questo tipo di iniziative ha già una preparazione di fondo».

Il Cap è nato nel 1970, quando un gruppo di appassionati, dopo aver assistito ai raduni nazionali svizzero e francese, decisero di costituire un gruppo che finalmente aggregasse gli sforzi dei potenziali costruttori italiani per cominciare un'attività che aveva avuto all'estero riscontri così numerosi, soprattutto negli Stati Uniti.

«Ed è proprio da questa idea iniziale – ci confessa Gianfranco Rotondi, presidente, del Cap e docente di aeronautica militare al Politecnico di Milano – che abbiamo dato via al club, cercando di superare, con sforzo non indifferente, le difficoltà di carattere burocratico e giuridico che immediatamente abbiamo dovuto affrontare. Molte sono state le tappe del nostro club: prima fra tutte il riconoscimento ufficiale da parte dell'Experimental aircraft association (di cui ora facciamo parte). Poi, nel febbraio 1976, abbiamo ottenuto dal Registro aeronatico italiano il riconoscimento ufficiale per questo tipo di aerei e la possibilità di avere un "certificato di navigabilità speciale".

Ma, a parte questi problemi giuridici – aggiunge il presidente del Cap – quello che conta è aver smitizzato l'aereo come inaccessibile strumento tecnico. Insomma, basta avere il gusto del lavoro manuale ed un minimo di passione per realizzare questi aeromodelli, che per quanto usciti da garages familiari, non hanno nulla da invidiare a quelli sfornati dalle catene di montaggio». «Forse – aggiunge scherzosamente Rotondi – il problema più gosso sarà solo quello di far convivere moglie ed aereo nello stesso salotto».

Gianluigi Colin

IL CADAVERE TROVATO IN STATO DI DECOMPOSIZIONE

Jean Seberg morta nella sua macchina

PARIGI - Jean Seberg, l'attrice americana scomparsa dalla sua abitazione di Parigi il 30 agosto, è stata trovata cadavere ieri sera sulla sua auto nel 16 Arrondissement della capitale francese. Il corpo, coperto da un lenzuolo sul sedile posteriore della macchina, era in avanzato stato di decomposizione.

Il corpo è stato trovato da un poliziotto a bordo dell'auto, una «Renault 5» ferma in una strada di un quartiere residenziale della capitale, non lontano dalla casa dell'attrice. Il funzionario di polizia ha tuttavia detto che una certezza assoluta sulle cause della morte dell'attrice potrà aversi dopo la fine dell'inchiesta; stamattina sarà praticata l'autopsia. Tuttavia negli ambienti della polizia si è inclini a parlare di suicidio, causato da una dose eccessiva di barbiturici.

L'allarme per la scomparsa della Seberg, è stato dato dall'amico dell'attrice, il marocchino Ahmed Hasni di 29 anni. Iean – ha detto Hasni – se ne è andata via in macchina, nonostante fosse senza gli occhiali necessari per la guida perché è molto miope, senza la patente e senza documenti d'identità».

Assai preoccupato è anche il produttore del film che la Seberg avrebbe dovuto iniziare a giorni, in quanto l'attrice era nota per la sua coscienza professionale ed era solita non mancare agli impegni di lavoro.

La Seberg, nata nel '38 a Marshal Town, era ormai una parigina di adozione. Scelta del regista Otto Preminger per il ruolo di «Giovanna D'Arco», essa aveva conosciuto il successo con «Bonjour tristesse», tratto da un romanzo della Sagan e con «A bout de souffle» di Jean Luc Godard.

Ultimamente, pur non avendo interrotto la sua attività cinematografica, aveva cominciato a scrivere. Jean Seberg ha tre matrimoni alle spalle.

Continuaz. dalla 12.a pagina

A. ACIT. PRIMENTRATA mini eleganti vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15279 S

A.ACIT. CASA PADRONALE OPICINA con 2000 mq terreno. Vendesi libera. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. Terreno 2.600 mq. divisibile 2 lotti con rustici trasformabili progetto già approvato Vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. VIA UDINE. Vendesi appartamento ultimo piano ascensore – 2 stanze cucina cucinino bagno riscaldamento – STADIO 2 stanze soggiorno cucina – Prezzo interessante – PERUGINO soggiorno due stanze doppi servizi – S. GIUSTO – 2 stanze cucina doccia ammobiliato – SISTIANA giardino proprio soggiorno 2 stanze servizi – grande garage – Prontentrata – S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT. TRIBUNALE (zona) Vendesi libero 2 stanze cucina bagno ripostiglio 16.500.000. – S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. OCCUPATI. VIA CRISPI – 4/5 stanze – servizi – 12.000.000. – Contanti 4.200.000. – Resto mutuo approvato – S. Lazzaro 3 tel. 68810.– 15279 S

APPARTAMENTO nuovo 3 stanze cucina bagno – riscaldamento – posto macchina Vendesi – Tel. 68677 15279 S

A. ACIT. LOCALE 500 mq. Vendesi – altro 1000 mq. – S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A. ACIT. Vendesi libero VIA PASCOLI – 2 stanze cucina wc – S. Lazzaro 3 tel. 68810. 15279 S

A. ADATTO magazzino, locale affari, libero 230 mq inintermediari, via Torino vendesi, tel. 750322, feriali 8-13. 15183 S

A.C. LOCALE LIBERO 40 mq via Pascoli alta adatto diverse attività commerciali o laboratorio artigiano Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. tel. 62636. 15146 S

A.C. PIAZZA SAN GIOVANNI CENTRALISSIMO appartamento libero soleggiato 4 stanze stanzino cucina bagno wc mq 180 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 15146 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze con servizi zone PONTEROSSO–GHEGA–IMBRIANI–BARRIERA vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. tel. 62636 15146 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 1–2–3 stanze servizi zone OSPEDALE MILITARE–TOTI (angolo Oriani)–GHIRLANDAIO vende Immobiliare Triestina. XXX Ottobre 4. tel. 62636. 15146 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636 15146 S

A.C. PARAGGI ROSSETTI appartamento libero ultimo piano 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli garage riscaldamento ascensore VISTA MARE vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 15146 S

CERCASI

ALBERGO

in acquisto, possibilmente centrale

PAGAMENTO IN CONTANTI

Scrivere a Publikompass - Cassetta n. 34 I 34100 Trieste

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende occupati: ROIANO due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento, ascensore. VALMAURA due stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno riscaldamento, giardino proprio. Tel. 69349 martedì. 15227 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende liberi da restaurare, primo piano ideali per uffici: IMBRIANI cinque stanze servizi. SAN LAZZARO sei stanze servizi. HORTIS mansarda sei vani servizio. Tel. 69349 martedì. 15227 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende SANGIOVANNI in costruzione appartamenti varie grandezze tutti comfort, posti auto. Prezzi convenienti, mutui approvati. Tel. 69349 martedì. 15227 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona BESENGHI lussuoso in palazzzina signorile con taverna, giardino, posto auto. Tel. 69349 martedì. 1522A S

7. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO fronte mare, stabile recente, appartamenti tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. Tel. 69349 martedì. 15227 S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO centro storico stabile da restaurare attuali otto vani. Progetto ristrutturazione approvato. Tel 69349 martedì S

A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO stabile vista mare. Superfice totale circa 500 mq su cinque piani. Prezzo convenientissimo. Tel. 69349 martedì.– 15227 S

A.I. SORGENTE. Occupati Occasione 2 stanze, cucina, Wc possibilità bagno, 8.500.000.– MINIMO CONTANTI 3.000.000–ESPERIA. Battisti, 4 Tel. 750 777 15200 S

A.I. S. GIACOMO Occupati camera, cucina, Wc possibilità doccia. 7.000.000.–trattabile. MINIMO CONTANTI 3.300.000.–ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750 777 15200 S

A.I. LARGO ROIANO. Bellissimo occupato. 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta ascensore, 19.000.000. trattabile. MINIMO CONTANTI 8.500.000.–Esperia. Battisti, 4 tel. 750 777 15200 S

A.I. VILLA CON 2.000 mq GIARDINO. Villa opicina. 3 stanze, salone grande, cucina, rustica, garage cantine riscaldamento. Vendesi LIBERA. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750 777 15200 S

A.I. LOCALE di SALUMERIA. 2 fori arredamento modernissimo, avviatissimo cedesi causa trasferimento. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750 777 15200 S

A.I. TESA IV piano stanza, saloncino, servizi, poggioli, ascensore centralnafta LIBERO 31.000.000. trattabile. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750 777 15200 S

A.I. MATTEOTTI I piano 2 stanze, cucina, bagno, LIBERO 18.000.000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750 777 15200 S

A.I. TIGOR (pressi) I piano. 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio; 21.000.000. trattabile.LIBERO ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750 777 15200 S

A.I. GIARDINO PUBBLICO (pressi) III piano 3 stanze, cucina, doccia. LIBERO 23.000.000. trattabile ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750 777 15200 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende via Venezian (adiacenze rive) soggiorno 4 camere cucina bagno 19.000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Matteotti (adiacenze viale D'Annunzio) recente signorile salone soggiorno 2 camere cucina veranda doppi servizi 62 000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende centralissimo (via Ginnastica) recente soggiorno 2 camere cucina bagno doppi ingressi 27.500.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero Roiano piano amezzato soggiorno camera cucina bagno 17.500.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende via Campanelle piano amezzato recente soggiorno 2 camere cucinino bagno 21.000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende centralissimi 2 camere cameretta cucina servizio da 8.800.000 a 10.400.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Udine soggiorno 2 camere cucina servizio 27 000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende adiacenze ospedale maggiore in ottimo stato soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo da 13.500.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero recente signorile via Matteotti (adiacenze viale D'Annunzio) soggiorno camera cucina bagno terrazzo 29.900.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende Aurisina caseggiato in parte libero di circa 400 su due piani terreno 2.550 mq. 39.500.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero Campi Elisi salone camera cameretta cucina bagno 37.500.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende via Capodistria recentissimo camera cucinino bagno 13.800.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Fabio Severo camera cameretta cucina servizio 17.000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via dei Porta (adiacenze via Rossetti) recentissimo soggiorno camera cucina bagno 36.000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Cologna piano ammezzato recente soggiorno camera cucina bagno 31.800.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero nuovo Muggia soggiorno cucinino bagno terrazzo 21.800.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende via Giulia soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno ascensore 25.800.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende via Settefontane recente piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno 33.000.000 14/9 S

A RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero recente via Fabio Severo adatto uso ufficio 8 camere, cameretta 3 servizi complessivi 260 mq. 139.500.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende villa libera Muggia Lazzaretto salone camera 2 camerette cucina doppi servizi cantina piccolo giardino terrazze box pontile fronte mare 82.000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze Viale XX Settembre camera cucina 5.200.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Settefontane recentissimo signorile camera cucina bagno 38.000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Coroneo attico prestigiosissimo signorile vista meravigliosa grande salone 6 camere 2 camerette 4 servizi doppi ingressi 330 mq. circa più terrazze 170.000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende via Giulia locale d'affari circa 40 mq. attualmente adibito ad alimentari 24.000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende adiacenze via dell'Istria villetta libera soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ampia cantina box giardino 300 mq. 98.000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Segantini (adiacenze via Besenghi) salone camera cucina doppi servizi terrazzo box auto recente costruzione 73.500.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via San Marco magazzino 35 mq. 7.200.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero viale XX settembre 3 camere cucina servizio 23.500.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Rigutti (adiacenze viale D'Annunzio) soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore 39.000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero piazza Vico (San Giusto) soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 38.700.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende via Rossetti locale attualmente adibito a carrozzeria circa 200 mq. terreno circa 700 mq. 35.000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero San Giacomo camera cucina servizio 5.300.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Molino a Vento recente signorile salone 2 camere cucina bagno 35.500.000 14/9 S

A.RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno camera cucina bagno 18.000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libera mansarda San Giacomo camera cucina servizio 5.400.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Udine (via Tor San Piero) soggiorno 3 camere cameretta cucina bagno terrazzo giardino condominiale 38.500.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende adiacenze via Campanelle casa ad I piano 10 stanze 2 servizi 2 magazzini terreno 2.000 mq. 63.000.000 14/9 S

A. RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero zona stadio recentissimo signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo posto macchina in palazzina 45.500.000 14/9 S

A SCORCOLA, Via Virgilio 17, costruiamo appartamenti prestigiosi da 170 a 220 metri; ampie terrazze tutti i comfort. Telefonare 421278 ore 14–17. 14433 S

ACQUISTASI appartamento moderno 2–3 stanze comfort 794286 15089 S

ACQUISTASI box lamierino zincato m. 2 per 2,50 in buone condizioni. Telefonare lunedì 823111 15283 S

ACQUISTASI appartamento per privato telefonare 68111 mattino immobiliare Mariapia corso Italia n 7 15371 S

ACQUISTEREI in casa sul carso due o tre locali per abitazione o casetta con orto. Scrivere a cassetta Publikompass n 1/L 34100 Trieste 15242 S

ACQUISTO appartamento o casetta soleggiato pagamento contanti tel 93580 15289 S

ACQUISTO Appartamento 2 o 3 stanze, soggiorno, servizi, anche da restaurare possibilmante libero. Tel 68961 15207 S

ACQUISTO casetta con terreno o giardinetto anche occupata. Telefonare 227160 15104 S

ACQUISTO Monfalcone appartamento quattro, cinque stanze o villino, inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40-I, Trieste. 15158 S

ACQUISTO pagando in contanti appartamento o casetta anche da restaurare tel. 725311 15326 S

ACQUISTO terreno per costruzione villetta. Telefonare orario ufficio al 68848. 050309 S

APPARTAMENTI prontingresso lussuosi comfort giardino mq 150 Sistiana, vendonsi. Tel. 209325. 810 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutui prezzi specaoli. Ing. Battara, Donota 4, tel 64412. Cantiere via Salici. 15218 S

APPARTAMENTO Baiamonti matrimoniale cucina bagno vende AMCO tel 732467 15188 S

APPARTAMENTO da ristrutturare libero vendesi. Tristanze, servizi, giardino condominiale. Telefonare 13–14, 745628 15131 S

APPARTAMENTO lussuoso nel verde camera salone cucina bagno terrazze soluzioni arredamento particolari vendesi tel.31792 Bonzanini 15264 S

APPARTAMENTO nuovissimo soggiorno camera settimo piano garage vendo telef. 31793 15344 S

APPARTAMENTO Panoramico vendesi occasione – Salita di Gretta, 27 Malisan – visite in mattinata 15280 S

APPARTAMENTO S. Giacomo due camere cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore vista mare vendo tel 31792 15264 S

APPARTAMENTO seminuovo 90 mq camera cameretta salone cucina poggiolo posto macchine coperto tel. 31792 15264 S

APPARTAMENTO 3 stanze servizi garage cantina permuterei conguagliando con villetta anche periferica 4 stanze servizi orto giardino oppure appartamento adeguato tel. 796690 giorni feriali 16.30–19 15262 S

APPARTAMENTO S Giacomo camera soggiorno bagno III piano vendo telef. 31793 15344 S

APPARTAMENTO S. Paulo (Brasile) vendesi zona signorile con telefono, mobili, arredamento. Comprende salone, veranda, tristanze, tribagni, area servizio, garage. Trattare telef. 748560 15114 S

ATTIM APPARTAMENTO libero soggiorno camera cucina bagno 2 ripostigli ascensore vendesi tel. 64216 9–13 15094 S

ATTIM Appartamento mansardato libero camera cucina gabinetto minimo contanti vendesi tel 64216 15094 S

ATTIM terreno costruibile servola occasione 1000 cubi 18.000.000 vendesi 9–13 tel 64216 15094 S

Continua in 16.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

IL GRAN PREMIO D'ITALIA DI FORMULA 1 SI PRESENTA ELETTRIZZANTE E IMPREVEDIBILE

Le due Renault turbo in prima fila quindi la Williams e le due Ferrari

Il capofila Jabouille ha danneggiato il suo bolide e forse dovrà correre con la vettura di riserva

MONZA — Il francese Jean Pierre Jabouille su «Renault Turbo» partirà oggi in «pole position» al via del cinquantesimo «Gran Premio d'Italia», avendo ottenuto ieri 1'34"58 sul giro alla media oraria di km 220,765, il miglior tempo assoluto nelle due sessioni di prove dal 5 al 7 ottobre.

«Turbo» — quindi — davanti a tutti a Monza come era nelle previsioni di molti tecnici e nella logica di questa ultima parte del mondiale di Formula Uno. Non brillantissime invece le «Williams» che pure avendo ottenuto il quarto e il sesto tempo sono apparse meno convincenti che in altre recenti occasioni.

Ma Jabouille, nettamente migliorato da ieri l'altro a ieri tanto da abbassare il tempo già vertiginoso di Arnoux (portando il record ufficioso della pista a 1'34"580 alla media di 220,765), è incappato sul finire delle prove ufficiali in una sbandata alla prima «chicane» che ha danneggiato seriamente la parte anteriore della sua vettura. «Spero che i meccanici possano ripararla — dice nei box massaggiandosi la mano destra leggermente contusa — ma il danno non è lieve. Sarebbe molto grave per me se dovessi correre con l'altra macchina».

«Incastrate» tra «Renault» e «Williams» le due «Ferrari» di Scheckter, che ieri ha girato con un tempo molto buono (il terzo assoluto alla fine) e di Villeneuve, che invece non è riuscito a migliorare la sua prestazione di ieri l'altro. Si è così ristabilita anche in pista quella «gerarchia» della quale in casa «Ferrari» non si parla volentieri, ma che potrebbe essere oggi di rigore per far acquisire al sudafricano il mondiale con largo anticipo, soprattutto se Laffite, ieri in crescendo, non riuscisse a tenere il ritmo delle vetture di Maranello.

Un pronostico dovrà tenere conto soprattutto di questo. Per Scheckter, molto indeciso se usare la vechia T4 o la nuova con sospensioni e freni modificati, si tratta di guadagnare qualche punto e magari sperare in una non brillante gara di Laffite. Per tutti gli altri, Renault e Williams in testa, non resta che accontentarsi di vincere le «tappe» dato che il regolare comportamento del sudafricano non concede nessuna possibilità alle due squadre più in forma in questa fase.

Alla Williams però chi fa paura è solo la Ferrari; la «turbo» non gode invece di grande credito, soprattutto per la brevità della gara, soli 50 giri per 290 chilometri. Tra tutti gli altri, buone, ma niente di più, le due «Brabham Alfa» di Piquet (ancora una volta davanti) e di Lauda. Ormai si è proprio agli sgocicoli per questo «team» non troppo fortunato; Monza è una pista adatta alle qualità velocistiche del bolide italo-inglese che però dovrebbe pensare a disgrazie altrui per ottenere risultati di prestigio.

Per l'Alfa Romeo questa seconda giornata ha portato pochi miglioramenti. Giacomelli ha ritoccato leggermente il suo tempo di ieri l'altro ottenendo un 1'38"053 che lo colloca in nona fila a fianco di Patrese. E' un risultato confortante per una vettura che ha quindici giorni di vita e che ha tanto bisogno di correre. Per Brambilla, invece, nessun miglioramento e partenza in penultima fila.

Per oggi si prevede una affluenza record. In queste due prime giornate di prove ci sono stati tra i 60 e gli 80 mila spettatori, in pratica la quasi totalità dei biglietti stampati dall'Aci di Milano. In realtà molti dei proprietari dei biglietti arriveranno soltanto oggi; parlare in conclusione di oltre 100 mila persone è del tutto ragionevole. L'interesse per questo Gran Premio, che fonde motivi di passione nazionalistica (il debutto Alfa Romeo) e motivi di grande incertezza tecnica (Scheckter, Laffite o Villeneuve campione mondiale) è altissimo. L'impressione è che il massimo del tifo se lo accaparri Villeneuve. Quando ieri è stato annunciato, erroneamente, un ottimo tempo per il canadese, c'è stato un boato di entusiasmo non ripetutosi per nessun altro pilota.

Una nuova «formula» a ruote scoperte è stata presentata ieri dalla Fiat all'autodromo di Monza. Si tratta della formula «Fiat-Abarth»; un monoposto senza particolari sofisticazioni che fonde organi ed elementi della produzione di serie della «Fiat» con altri uguali, realizzate dall'Abarth.

Rapide le tappe per la realizzazione del progetto: nel '78 i primi disegni, nel gennaio '79 inizio della costruzione dei prototipi, giugno '79 prove e collaudi. Ora è in programma la produzione di 150 esemplari della monoposto con consegna dei primi 60 a fine febbraio.

Queste le caratteristiche tecniche: è una monoposto a ruote scoperte, con moto propulsore trasversale in posizione centrale; il motore è un duemila cc di 132 cavalli a seimila giri; il cambio è a cinque marce, i freni a disco autoventilanti. Tra le altre caratteristiche interessanti, la mancanza di «spoilers» e alettone e la presenza di due «cassoni» laterali che assicurano il bilanciamento dell'assetto aerodinamico. Il peso della vettura è di 530 chilogrammi mentre la velocità è di oltre 200 chilometri all'ora. Il programma agonistico prevede tra le 12 e le 18 gare.

LAUDA VINCE «PROCAR»

Niki Lauda si è aggiudicato il titolo della «Serie Procar» con il secondo posto conseguito nell'ultima delle sette prove della serie, svoltasi sul circuito di Monza subito dopo la conclusione delle prove di qualificazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1.

La griglia di partenza

PRIMA FILA: Jabouille (Fr) Renault Turbo 1'34"580, media 220,765; Arnoux (Fr) Renault Turbo 1'34"704
SECONDA FILA: Jones (Austr) Williams 1'34"830; Scheckter (Sud Af) Ferrari 1'34"914.
TERZA FILA: Villeneuve (Can) Ferrari 1'34"989; Regazzoni (Sviz) Williams 1'35"333
QUARTA FILA: Laffite (Fr) Ligier 1'35"443; Piquet (Bras) Brabham-Alfa 1'35"587
QUINTA FILA: Lauda (Aus) Brabham-Alfa 1'36"219; Andretti (USA) Lotus 1'36"655
SESTA FILA: Jarier (Fr) Tyrrell 3'37"094; Ickx (Bel) Ligier 1'37"114
SETTIMA FILA: Pironi (Fr) Tyrrel 1'37"181; Reutemann (Arg) Lotus 1'37"202
OTTAVA FILA: Tambay (Fr) McLaren 1'37"231; Stuck (Rft) ATS 1'37"297
NONA FILA: Patrese (It) Arrows 1'37"674; Giacomelli (It) Alfa Romeo 1'38"053
DECIMA FILA: Watson (Irl) McLaren 1'38"093; Fittipaldi (Bra) Copersucar 1'38"136
UNDICESIMA FILA: Mass (Rft) Arrows 1'38"163; Brambilla (It) Alfa Romeo 1'38"601
DODICESIMA FILA: Rosberg (Finl) Wolf 1'38"854; De Angelis (It) Shadow 1'39"008.

VIRTUALMENTE PROMOSSI GLI ALABARDATI IN COPPA ITALIA SEMIPRO

Facile successo della Triestina Doppiette di Mitri e Magnocavallo

Triestina - Conegliano 4-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo: Mitri al 10' e al 45'; nella ripresa: Magnocavallo al 32' su rigore e al 42'.

TRIESTINA: Bartolini (34' s.t. Grigollo); Schiraldi, Prevedini; Politi (10' s.t. Lucchetta), Mascheroni, Magnocavallo; Quadrelli, Mitri, Panozzo, Franca, Coletta.

CONEGLIANO: Marcatti; Visintin, Billia (15' p.t. Strappa); Spigariol, Segat, Gerolin; Villanova, Savian, Inferrera (21' s.t. Pravella), Papais, Lucchetta M.

ARBITRO: Sarti di Modena.

NOTE: serata mite, terreno in perfette condizioni, spettatori 4.500. Espulso Panozzo al 15' del primo tempo per entrata di ritorsione su Billia, a sua volta costretto ad uscire avendo riportato nello scontro la frattura del setto nasale. Ammoniti Savian e Strappa del Conegliano. Al 39' della ripresa è uscito lo stesso Strappa essendosi fratturato in una caduta il polso sinistro.

Un buon allenamento e nulla più per la Triestina, che ha faticato solo dieci minuti (sino al primo gol di Mitri) per ridurre alla ragione il Conegliano, in virtù di una chiara supremazia tecnica e tattica (nonostante il pressing e il giochetto dell'offside sfoderati dai giallobiù di Fongaro in avvio di partita), e poi, seppur ridotta in dieci uomini sin dal 15' del primo tempo per l'espulsione di Panozzo, ha saputo arrotondare il punteggio sempre nel primo tempo con l'intelligente Mitri e nella ripresa con una doppietta del generoso Magnocavallo.

Con l'uscita di Panozzo, avvenuta dopo che Mitri aveva appena sbloccato il risultato — l'arbitro ha «pizzicato» il numero nove alabardato in fallo di ritorsione ai danni del suo controllore che nel frangente ha riportato la frattura del setto nasale ed ha alzato immediatamente il cartellino rosso — è venuto a mancare l'ennesimo esperimento delle due punte. Uscito il numero nove titolare, è stato Coletta, questa volta ad agire come unica punta. Sempre entro i limiti di una condizione non ancora perfetta, l'ex genoano si è battuto, mosso di più (non diremmo meglio perché questa volta gli avversari non erano certo di serie A) che nella precedente occasione al «Grezar» con l'Udinese. Ha fatto gridare al gol nella ripresa su una conclusione ravvicinata che è finita sull'esterno della rete e subito dopo ha avuto sui piedi il pallone di un rigore regalato dall'arbitro modenese, ma non è riuscito a battere Marcatti, che in tuffo gli ha prontamente deviato il pallone. Coletta è uscito comunque tra gli applausi generosi del pubblico di Valmaura: quel che è certo è che merita fiducia.

Assenti Giglio e Lenarduzzi ancora per i postumi della battaglia di Conegliano, dalla Triestina di ieri non era da attendersi molto se non la conferma di quanto di buono aveva già espresso nelle precedenti amichevoli casalinghe. Così si è rivista la retroguardia sempre compatta e ben equilibrata, con Mascheroni, Prevedini e Schiraldi in condizioni di forma pressoché ottimali, e con un Magnocavallo generoso libero cursore cui deve essere messo solo il morso se non si vuole bruciarlo anzitempo. Da centrocampo in su tutto deve essere visto (e rivisto) in funzione di chi anche ieri mancava.

Tagliavini procede per ora, di partita in partita, con gli uomini che ha e non gli si può rimproverare nulla. Ogni considerazione a questo proposito rischierebbe di apparire sterile. Attendiamo gli assenti, Giglio e Lenarduzzi prima di Paina, che comunque sarà sempre il... benvenuto e poi giudicheremo.

Intanto archiviamo questa quaterna secca sulla quota del Conegliano con le note di cronaca.

Dopo un gran movimento iniziale dei giallobiù ospiti, con il vecchio ma ancora mobile Inferrera in particolare evidenza, il primo spunto degno di nota è di Quadrelli al 5': il numero sette alabardato finta il passaggio sul «tutti avanti» della difesa ospite, e si butta invece nel vivo della difesa avversaria, ritrovandosi solo davanti a Marcatti, il quale però riesce a ribattergli di piede la conclusione. Passano soltanto altri cinque minuti ed ecco Mitri cogliere in contropiede l'ingenua difesa avversaria ed involarsi palla al piede verso la porta di Marcatti, facendolo secco con una precisa conclusione di piatto destro: 1-0.

Rispondono gli ospiti, alquanto aggressivi in questa prima parte, e Bartolini deve uscire per fermare il lanciatissimo Inferrera e rubargli la palla dai piedi. Poi l'episodio dell'espulsione di Panozzo che costringerà la Triestina in dieci.

Al 22' punizione battuta da Magnocavallo per la testa di Coletta, ma l'ex genoano alza troppo. Al 32' è ancora Inferrera, sull'altro fronte, a sfiorare su punizione l'incrocio dei pali. Uno spunto di Coletta fermato dalla difesa giallobiù e poi il gioco cala di tono, passando nelle mani degli ospiti che tentano invano il serrate prima del riposo. Proprio al 45' Mitri si invola nuovamente: la sua imbeccata per Magnocavallo è precisa, ma il n. 6 alabardato viene cinturato al limite. Punizione battuta in modo furbo dallo stesso Magnocavallo per Mitri smarcatissimo, mentre gli ospiti stanno facendo ancora barriera, e botta del 2-0 all'incrocio da distanza ravvicinata.

Ripresa senza troppe annotazioni. Uno spunto in avanscoperta di Prevedini con servizio preciso per Coletta che in piena area aggancia bene e fa gridare al gol, ma è illusione ottica.

E' calcio di rigore sulla susseguente azione. L'arbitro inventa il penalty per una carica (almeno così pare) di Savian su un attaccante alabardato non identificato (si credeva in un primo momento che la punizione fosse contro la Triestina). Coletta batte angolato ma non forte e Marcatti gli nega la soddisfazione del gol. Al 25' l'ex genoano lascia il posto a Francini uscendo, comunque, fra gli applausi.

Al 32' Magnocavallo è atterrato in piena area di rigore, e questa volta la decisione dell'arbitro è sacrosanta: batte dagli undici metri lo stesso giocatore (Bartolini, invocato a gran voce, si rifiuta) ed è il 3-0.

La quarta rete tre minuti prima del fischio finale. Il generosissimo Magnocavallo fa tutto lui: parte, appoggia su Mascheroni e poi batte Marcatti con un pallonetto.

Ezio Lipott

Monfalcone-Stock 7-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 20' e al 44' Perissinotto; nel s.t. al 17' Gerin F., al 24' Faccin, al 31', 37' e 39' Ciclitira.

MONFALCONE: Quattrocchi; Bertogna, Gerin P. (Negrini); Zeleznich, Grillo, Gerin F.; Biasoni (dal 20' del s.t. Presello), Vecchiet, Perissinotto, Faccin, Ciclitira.

STOCK: Eflero; Prelaz, Mulesa; Chivella (Punter), Cellie, De Laurentis; Murano, Gordini, Coslovich, Punis, Naldi.

ARBITRO: Medeot di Cormons.

MONFALCONE — A una settimana dall'inizio dei rispettivi campionati, Monfalcone e Stock si sono incontrati in un'amichevole di precampionato disputata dalle due squadre a ritmo piuttosto blando, ma che ha visto la costante supremazia, come da copione, della squadra di casa.

Più eloquente di qualsiasi commento il risultato finale, dice tutto sulla differenza dei valori in campo. Pur non disputando un incontro trascendentale, Ciclitira e compagni hanno agevolmente avuto la meglio sulla formazione triestina scesa in campo in formazione rimaneggiata e palesemente alle prese con problemi di assieme fra i reparti oltre che di condizione agonistica.

I biancorossi, infatti, soprattutto in fase di interdizione e di costruzione della manovra hanno giocato su livelli modesti anche se Coslovich e Punis hanno fornito una prestazione tutto sommato discreta. Le note positive per il Monfalcone oltre alla conferma della felice predisposizione del reparto avanzato ad andare a rete con una certa facilità, sono venute da Fabio Gerin, evidentemente a suo agio in una gara disputata a ritmi non elevati, e dal giovane Grillo apparso diligente e sicuro nel suo ruolo di libero, pur tenendo conto naturalmente della relativa pericolosità degli odierni avversari.

I. G.

Coppa Italia (anticipo)

Monza - Pisa	3-0	(0-0)

Calcio amichevole

Nancy-Juventus	2-0
Gradese - Palmanova	1-1

Coppa Italia Dilettanti (anticipo)

Saciiese-Fontanafredda	1-1	
Tarcentina - *Gemonese	3-1	(0-1)

TENNIS: OPEN USA

Gerulaitis finalista

FLUSHING MEADOW — L'americano Vitas Gerulaitis si è qualificato per la finale dell'«open» di tennis degli Stati Uniti. Gerulaitis in semifinale ha battuto il suo connazionale Roscoe Tanner per 3-6, 2-6, 7-6, 6-3, 6-3.

L'altra semifinale tra Jimmy Connors e John McEnroe si è giocata in nottata.

Trofeo Gerin sportivo

Risultati di ieri: Segrè-Baron 1-6, 6-3, 6-2; Cossutta-Tononi 6-1, 2-6, 7-6; Zacchigna-Olivo 2-6, 6-3, 6-2; Segrè-Sain 6-3, 4-6, 7-5.

UNIVERSIADI: NIENTE MEDAGLIA PER I PALLAVOLISTI DI ADRIANO PAVLICA

L'argento dei fioretti azzurri arricchisce il medagliere del Cusi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL MESSICO — Il medagliere del Cusi si è arricchito dell'argento della squadra di fioretto. Lo hanno conquistato Carlo Montano, Scuri, Azzi e Marco Borella. In finale il quartetto si è dovuto arrendere all'Unione Sovietica per 9/7. Tutti gli incontri sono stati serrati e l'Italia è andata vicino alla conquista del titolo. Gli azzurri hanno condotto per 5/3, ma poi i sovietici hanno rimontato — 5/5 — e sono passati in vantaggio portandosi sull'8-5: Quando l'Italia sembrava spacciata, due vittorie — di Scuri su Smirnov e di Azzi su Kosenko — rimettevano tutto in discussione. Nell'ultimo incontro Borella avrebbe dovuto battere Kosenko 5/2 per dare il titolo all'Italia, oppure 5/3 per conquistare il diritto allo spareggio. Ma l'azzurro ha perduto per 5/2 ed il titolo è andato all'Urss, meritatamente, anche se su qualche decisione arbitrale c'era da eccepire. Due vittorie a testa per Scuri, Montano, Azzi, e una di Borella (su Romankov, però).

I giovani azzurri — molto bravo Azzi — hanno comunque ottenuto un risultato di valore e insperato contro una squadra veramente forte, degna del titolo mondiale. Generoso e sfortunato, fra tutti, Carlo Montano che durante l'assalto di finale contro Smirnov, è caduto in seguito a uno scontro, ha battuto violentemente la nuca e si è procurato un taglio nella parte posteriore del ginocchio sinistro sul bordo della pedana. Dopo 20' ha però ripreso.

Niente da fare, invece, per la squadra degli sciabolatori. Tommaso Montano, Romano, Meglio e Dalla Barba sono stati «giustiziati» dall'Urss per 8/7 nel torneo ad eliminatoria diretta.

Delusione nel nuoto

In attesa che l'atletica leggera porti oro in quantità, il clan universitario italiano ha cercato di godersi il bronzo conquistato dai nuotatori della staffetta 4x200 stile libero. Una medaglia desiderata ma non programmata arrivata per l'apporto superiore al previsto di Quadri e della recluta Bollati. Ma c'è stato poco tempo per inorgoglire. Ieri i due italiani impegnati nelle batterie del nuoto non sono riusciti a guadagnare la finale. Giorgio Quadri, forse risentendo della fatica della prova di staffetta forse per avere gareggiato nella prima eliminatoria, quindi senza punti di riferimento, ha ottenuto il nono tempo nei 400 stile libero 4'11"36. Il sovietico Roussine gli ha così soffiato per soli sei centesimi di secondo l'ultimo posto disponibile per la finale. Ugual sorte è toccata alla Zacchi che, nei 200 stile libero, ha nuotato in 2'16"56, undicesimo tempo delle batterie (l'ottavo è stato quello della polacca Kupis, 2'13"44). Alle eliminatorie dei 400 s.l. avrebbe dovuto partecipare anche Paolo Revelli, ma il nuotatore ha dato forfait perché stanco dopo la prova della staffetta. L'azzurro aveva avuto un leggerissimo malessere dovuto proprio alla stanchezza che gli aveva fatto accusare oltre il normale lo sforzo sostenuto.

Pallavolisti esclusi

Non ci sarà medaglia per la rappresentativa italiana di pallavolo: battuta dalla Corea per 3-0 (15-9, 15-4, 15-7) potrà battersi soltanto nelle finali che assegnano un posto dal quarto al sesto. «Non si poteva fare di più — ha dichiarato Pavlica dopo l'incontro — la squadra coreana è pari-pari quella che conquistò a Roma il quarto posto nei mondiali. Giocatori, i corcani, completi: forti atleticamente, tecnicamente, e fantasiosi. Si dice che abbiano addirittura 36 schemi offensivi». L'Italia ha comunque fatto la sua figura, difendendosi tenacemente nel primo e nel terzo set. Buona in ricezione, la squadra di Pavlica è mancata all'attacco.

Speranze nella pallanuoto

La giornata degli azzurri si è conclusa felicemente con una insperata affermazione della squadra di pallanuoto sulla Romania per 5-4, grazie a una rete di Collina a 1'10" dal termine. Questo risultato, che fa seguito alla sconfitta con l'URSS, rimette in gioco l'Italia per il podio.

Tutto dipenderà dalla partita di oggi con Cuba. L'Italia è obbligata a vincere. L'URSS è già qualificata per il torneo finale a quattro, dato che ieri ha superato anche Cuba. La Romania potrebbe però rimettere tutto in discussione se battesse l'URSS. Allora, fra Italia e Romania, deciderebbe il quozientereti.

Lotta di medaglie

Ma esiste anche l'Universiade degli altri, che vuol dire essenzialmente degli USA e dell'URSS, ma anche della Romania. Gli Stati Uniti, dominatori in piscina, hanno dovuto cedere il passo all'URSS che ha approfittato soprattutto della conclusione della ginnastica femminile. La Filatova, da sola ha portato le medaglie d'oro del volteggio al cavallo e del corpo libero, e l'argento nelle parallele asimmetriche. Grande avversaria della Filatova è stata la romena Ungureanu con i primi posti alla trave e alle parallele asimmetriche, il secondo del corpo libero ed il terzo del volteggio al cavallo.

Per la Romania era previsto anche l'oro del singolare femminile di tennis, ma la favorita Virginia Rusici è stata eliminata dalla sovietica Natalia Wchmyreva in semifinale (6-2, 6-4 il punteggio per la sovietica) e potrà aspirare soltanto alla medaglia di bronzo. La finale di questo singolare sarà tutta russa, poiché la Biriukova ha battuto la cinese Yu Li-giao per 6-0, 7-5. L'URSS ha peraltro la possibilità di aggiudicarsi anche l'oro del singolare maschile con Vadim Barisov, che incontrerà l'indiano Bal. Gli USA, massima delusione del torneo, sono in finale soltanto nel doppio misto.

Il torneo di calcio

Risultati delle semifinali: gruppo 1: Uruguay-Madagascar 5-0; Algeria-Olanda 0-0. Gruppo 2: Messico-Romania 1-0; Corea del Sud-Giappone 2-0.

Classifiche: gruppo 1: Uruguay 4 punti; Olanda 3; Algeria 1; Madagascar 0. Gruppo 2: Corea del Sud e Messico 3 punti; Romania 2; Giappone 0.

Lazio - Udinese in Coppa Italia

A dirigere le partite di Coppa Italia di calcio in programma oggi sono stati designati i seguenti arbitri:

1.o GIRONE
Bari - Roma: MATTEI
Perugia - Sampdoria: CASARIN

2.o GIRONE
Palermo - Lecce: MATERASSI
Torino - Parma: AGNOLIN

3.o GIRONE
Fiorentina - Como: BARBARESCO
Ternana - Verona: MAGNI

4.o GIRONE
Atalanta - Inter: CIULLI
Spal - Bologna: LO BELLO

5.o GIRONE
Lazio - Udinese: BERGAMO
Brescia - Pistoiese: SAVALLI

6.o GIRONE
Milan-Genova (a Novara): D'ELIA

7.o GIRONE
Cesena - Vicenza: TONOLINI
Napoli - Cagliari: BENEDETTI

SUCCESSO DELLA MAGNIFLEX NEL G.P. INDUSTRIA E COMMERCIO

Lo svedese Johansson stacca Panizza e Barone di due minuti

PRATO — Grazie al successo di Bert Johansson, la Magniflex-Famcucine si è aggiudicata lo scudetto tricolore di campione d'Italia per squadre professionistiche. Lo svedese si è aggiudicato per il secondo anno consecutivo il G.P. Industria e Commercio.

Il percorso, tormentato da una lunga serie di saliscendi, è stato caratterizzato da continue fughe che hanno visto come primo protagonista Quadrini, che si è aggiudicato il G.P. della montagna posto sull'Abetone. Quadrini ha avuto anche il «Premio revival», intitolato a Fausto Coppi, al quale la corsa di quest'anno era dedicata. Il corridore ha superato la vetta dell'Abetone con 40" di vantaggio su Giovan Battista Baronchelli, fuggito dal gruppo che, fino dalle prime rampe, si era andato frazionando.

Nella discesa, però, Baronchelli ha ripreso e superato il giovane scalatore. E' quindi entrato in scena il portacolori della Magniflex-Famcucine che è riuscito a conquistare quasi tre minuti di vantaggio sugli inseguitori i quali, però, sono rinvenuti sul battistrada a Badi, a meno di 60 chilometri dall'arrivo.

Si è così formato un gruppetto comprendente Johansson, Amadori, Battaglin, Panizza, Beccia, Baronchelli, Barone e De Muynch. Nella discesa dell'Acquerino sono caduti, senza conseguenza, Baronchelli, Battaglin e Beccia, mentre è rimasto staccato De Muynch. Al comando è restato un quartetto composto da Barone, Panizza, Johansson e Amadori.

A dodici chilometri dal traguardo l'azione decisiva da parte dello svedese il quale ha tagliato vittorioso il traguardo con un vantaggio di quasi due minuti. La Magniflex-Famcucine si è aggiudicata il campionato nazionale a squadre piazzando nei primi quindici tre suoi uomini di punta: Johansson, che si è aggiudicato la gara, Baronchelli che è giunto settimo e Vandi classificatosi decimo.

Ordine di arrivo ufficiale:

1) Bert Johansson (Magniflex-Famcucine) che compie i km 245 del percorso in ore 6 43'15" alla media oraria di km 36,750; 2) Vladimiro Panizza (Sanson Luxor) a 1'57"; 3) Carmelo Barone (Gis Gelati) s.t.; 4) Mario Amadori (Sapa assicurazioni) a 2'; 5) Giovanni Battaglin (Inoxpran) a 3'; 6) De Muynch (Bianchi Faema) a 3'04"; 7) G.B. Baronchelli (Magniflex-Famcucine) a 6'04"; 8) Beccia (Mecap) s.t.; 9) Corti (Zonca Santini) a 11'52"; 10) Vandi (Magniflex-Famcucine) a 11'58"; 11) Miozzo s.t.; 12) Wolfer (Svi) a 14'09".

GIRO DI CATALOGNA

Crepaldi a 19 secondi dal leader Garcia

BARCELLONA — Lo spagnolo Lopez Cerron ha vinto la terza tappa del Giro ciclistico di Catalogna, da Garriga-Manresa di km 161,900, con il tempo di 4 ore 44'08" alla media oraria di km 34,184. Lo spagnolo Eulalio Garcia ha mantenuto il primato in classifica generale seguito da Van Impe a 4", Lasa a 13" e Crepaldi a 19".

In classifica generale, Giuseppe Saronni, il grande favorito della vigilia, accusa un ritardo di 3'34", ed è sedicesimo.

PATTINAGGIO CORSA

Sei titoli mondiali ai pattinatori azzurri

COMO — Bilancio complessivamente favorevole ai colori azzurri dopo la prima giornata dei campionati mondiali di «pattinaggio a rotelle - corsa su strada» che hanno preso il via oggi a Como con la partecipazione di atleti in rappresentanza di dodici nazioni.

Il bilancio, tradotto in medaglie, è di sei d'oro, sei d'argento e tre di bronzo.

I titoli sono stati vinti da Paolo Sonetti (m 500 cron.), Giuseppe Cantarella (m 500 cron.), Giuseppe Cruciani (10 km) Paolo Cristofori (m 500 vel.), Gianni Peverelli (500 m vel.), Giuseppe Crociani (20 km). Due titoli sono andati alla belga Anny Lambrechts.

Oggi a Trieste

CALCIO

Coppa Italia Primavera
TRIESTINA - VERONA, stadio «Grezar», ore 16

Coppa Italia dilettanti
PORTUALE - ISONZO TURRIACO, viale Sanzio, ore 17

Amichevoli
FORTITUDO - ZAULE, Muggia, 16.30;
CAMPANELLE - OPICINA SUPERCAFFE', Campanelle, ore 10.30

«Coppa Regione»
SOVRANA - SAN VITO, Villaggio Pescatore, ore 16.30;
C.G.S. - ROSANDRA, Domio, 16.30;
GIARIZZOLE - SAN LUIGI, Aquilinia, 16.30;
INTER TRIESTE - SAN MARCO, San Sergio, ore 16.30

«Coppa Stendardi»
Semifinali sul campo di via Carsia:
ZOPPOLATO - PORTUALE, ore 9.30;
PIZZERIA 2000 - OSTERIA SERGIO ROIANO, ore 11

«Trofeo Altipiano»
Campo di via degli Alpini. Finale 3.o posto:
BREG - SAN MARCO, ore 15;
finale 1.o posto:
LIBERTAS - OPICINA, ore 17

SOFTBALL

Serie A
TEAM TRIESTE - BOLZANO, Villa Opicina, ore 9.30

TENNIS

«Trofeo «Gerin Sportivo»
Sul campo di Opicina le finali del torneo regionale.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30.

HOCKEY SU PRATO

«Meeting dei centenari», San Luigi, ore 8.30.

OGGI A BLED LE FINALI DEI MONDIALI DI CANOTTAGGIO

Assoluta supremazia dell'Est Cade anche il «due con» azzurro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BLED — In una splendida giornata di sole e con il campo di gara in eccellenti condizioni, si stanno avviando alla conclusione con la disputa delle semifinali gli ottavi campionati mondiali di canottaggio.

In questa penultima giornata di gara, sono scesi in acqua i 96 equipaggi che rappresentano l'élite del canottaggio mondiale. La parte del leone è stata fatta, come è ormai tradizione da alcuni anni, dagli equipaggi dell'Est: sia l'Unione Sovietica, sia la Cecoslovacchia, sia la Germania democratica, sono riuscite a far accedere a queste semifinali tutti otto gli equipaggi presentati, ma dobbiamo prendere atto di un certo risveglio degli Stati Uniti (sei su sette), Germania federale (sette su sette), Gran Bretagna (sei su sette) e Svizzera (quattro su quattro).

L'Italia — purtroppo — è stata rappresentata da un unico equipaggio, il «due con» dello Stabia, e in una classifica non ufficiale dei valori in campo in queste semifinali è relagata all'ultimo posto, superata da nazioni come l'Irlanda e la Bulgaria, che non vantano grandi tradizioni remiere. Nella loro semifinale, disputata nel primo pomeriggio, Abbagnale e Dell'Aquila sono giunti quinti dopo una gara condotta con grande generosità e senza risparmio di energie per raggiungere gli armi della Germania democratica, degli Stati Uniti e della Bulgaria.

I due allievi di La Mura, anche se partiti bene, e nel serrate finale, scomposto in verità, sono piombati al quinto, superati anche da una non trascendentale Germania federale. Dopo questa gara, possiamo affermare che la differenza di classe e di esperienza che divide i nostri equipaggi da quelli delle nazioni più evolute non è in via di colmamento.

Il nostro «due con» ha già compiuto un mezzo miracolo giungendo alle piccole finali e se i due rematori non fossero partenopei, verrebbe voglia di dire che San Gennaro ci ha messo lo zampino. Ma ai nuovi responsabili che affiancheranno Torri nella conduzione della squadra azzurra, per Mosca si impone la scelta di un secondo remo in grado di sostenere i grandi mezzi del capovoga. Oggi Abbagnale e Dell'Aquila saranno opposti nella finale dal 7.o al 12.o posto agli armi dell'Urss, della Germania federale, della Polonia, della Spagna e dell'Ungheria, con qualche possibilità di non sfigurare: molto dipenderà dalla presenza o dall'assenza di polemiche attorno al nostro armo.

Alle grandi finali di stamane la sola Germania democratica è riuscita a portare la squadra al gran completo, mentre l'Unione Sovietica è mancata nel due di coppia, nel due con e nel quattro di coppia. Hanno destato grande impressione, al di là dei soliti mostri, l'otto australiano, vincitore della sua semifinale su Urss e Nuova Zelanda, il doppio dei fratelli Hansen.

Ai margini della manifestazione, da mettere in evidenza il ritardo causato alla partenza dell'otto da un cigno in mezzo al campo di gara: se la trovata è stata programmata, migliore pubblicità per il lago di Bled era impossibile escogitare. In quel momento tutte le reti televisive europee erano infatti collegate con il lago sloveno.

Questa la composizione delle finali:

Quattro con: Stati Uniti, Bulgaria, Urss, Germania federale, Germania democratica, Spagna.

Due di coppia: Norvegia, Cecoslovacchia, Germania democratica, Svizzera, Germania federale.

Due senza timoniere: Urss, Danimarca, Svizzera, Gran Bretagna, Germania federale, Germania democratica.

Singolo: Finlandia, Gran Bretagna, Urss, Svezia, Germania federale, Germania democratica.

Due con: Romania, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Bulgaria, Stati Uniti, Germania democratica.

Quattro senza: Germania democratica, Urss, Svizzera, Cecoslovacchia, Olanda, Gran Bretagna.

Quattro di coppia: Germania democratica, Bulgaria, Stati Uniti, Germania federale, Jugoslavia, Francia.

Otto: Germania democratica, Stati Uniti, Gran Bretagna, Australia, Urss, Nuova Zelanda.

Claudio Ernè

OGGI (ORE 15.30) POMERIGGIO DI TROTTO A MONTEBELLO

Quotato Barclay fra i 4 anni

Si ritorna ai convegni pomeridiani quest'oggi a Montebello dove il via verrà dato alle 15.30. Maggiore attrattiva del colorito gruppetto di competizioni, il Premio «Pelé Acconciature maschili» riservato alla categoria dei 4 anni. Patrick ed El Greco allo start, Hello Boy e Barclay penalizzati di 20 metri sulla corta distanza, questi i protagonisti.

Corsa lineare, visto il campo di partenti ristretto, almeno come la vediamo noi, con Barclay chiamato a ripetere l'ultima quanto mai soddisfacente prestazione risoltasi allora con una sua perentoria affermazione nei confronti di Patrick.

Sarà ancora Patrick il dichiarato «runner up» di Barclay, o ci proveranno El Greco (sfortunatissimo venerdì a Ponte di Brenta) ed Hello Boy? Qualsiasi congettura appare valida, anche, se ripetendosi il figlio di Barcola sui livelli dell'ultima uscita, non dovrebbe esserci scampo per i suoi avversari.

Quindi il ruolo di favorito spetta di rigore al sauro di Quadri con gli altri tre da valutare su una stessa linea.

Scontro scelto nel novero dei 2 anni fra l'imbattuto Urge e Coco Bill. Quest'ultimo, facendo leva sulla migliore posizione, cercherà di imbrigliare la manovra del piccolo ma costruttivo figlio di Freddy che peraltro ha già dimostrato che anche gli schemi complicati non lo intimoriscono. Un duello con i fiocchi. Vincerà ancora Urge?

Nella Totip sul miglio, i candidati al successo sono nell'ordine, Ermont, pur gravato dalla seconda fila, Bella Istria ancorata alla corda, e Bitinia, anch'essa costretta a risalire dalla incomoda retroguardia, mentre Dirham può essere considerato alla stregua di una impossibile sorpresa.

Scarno anche il campo della corsa riservata agli anziani che vedrà Fiumegrande e Livione alle prese con l'altrettanto veloce Idana la quale cercherà di mettere il bastone fra le ruote ai due qualitativi maschi. Un miglio da vedere senz'altro.

M. G.

I nostri favoriti

PREMIO DEI MANOSCRITTI: Villaledi, Bomber, Gameglia. **PREMIO DELLA LETTERATURA:** Urge, Coco Bill. **PREMIO DEGLI OPUSCOLI:** Zaclen, Ibisco, Pelagio. **PREMIO DEGLI EDITORI:** Navelli, Casale, Elettrica. **PREMIO DEI LETTERATI:** Acquarello, Maganoce, Denaro. **PREMIO «PELE' ACCONCIATURE MASCHILI»:** Barclay, El Greco. **PREMIO DEI LIBRI (TOTIP):** Ermont, Bella Istria, Bitinia. **PREMIO DELLE BIBLIOTECHE:** Fiumegrande, Idana.

La Tris: 16-7-11

Dentice ha ricuperato brillantemente la doppia penalità e si è aggiudicato con sicurezza la Tris di Ponte di Brenta. Al seguito del cavallo di Bechicchi hanno concluso molto vicini Elda, e il «triestino» Illinois apparso in chiaro progresso, mentre, spariti Ventitré e Dolfin, che avevano movimentato la corsa, e in rottura Telesio negli ultimi metri, il quarto posto è risultato appannaggio di Epsilon.

Totalizzatore: 128; 83, 56, 61; (170 per l'accoppiata gruppi 4/8). Monte premi Tris lire 378 milioni 071.200, combinazione vincente 16 - 7 - 11 azzeccata da 681 scommettitori dei quali 12 a Trieste, 7 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 5 presso la Sala Corse Monti.

Quota Tris, lire 388.619.

E' INIZIATO A LA SPEZIA IL TORNEO DI BASKET (CON L'EMERSON)

Pagnossin vincente, Postal k.o.

LA SPEZIA — Facile per la Pagnossin di Gorizia esordire vittoriosamente nel torneo di basket «Golfo dei poeti» di La Spezia a cui prendono parte due formazioni di serie A 1 e quattro di serie A 2. Infatti la squadra di McGregor si è trovata di fronte nell'impatto con la manifestazione la selezione di La Spezia, formata da elementi delle tre società locali, tutte di serie D. Eppure nei primi minuti si è trovata in difficoltà, presa sul ritmo dai volonterosi elementi locali. Superato il momento iniziale la formazione isontina si è ripresa ed ha abbondantemente superato il tetto dei 100 punti. Alla ribalta il biondo Turel, 17 anni, vero protagonista dell'incontro: ha spaziato per tutto il campo, segnando ben 27 punti. Interessante anche la prova di Campestrini ed Antonucci.

Nel secondo appuntamento della serata l'Emerson Varese si è subito presentata mettendo in ginocchio la Postalmobili di Pordenone. E' stata una partita molto interessante, nella quale le «furie rosse» di Rusconi sono apparse già in una buona condizione.

La Postalmobili di Pellanera è apparsa invece molto scarsa nell'organico, che si basa esclusivamente su due elementi esperti e anziani quali Masini e Melilla e su i due americani White e Wilber (quest'ultimo pivot ha realizzato 27 punti). Intorno a questo quartetto tanti giovani troppo inesperti, anche se Bechini non è dispiaciuto con i suoi 20 punti totalizzati.

Paolo Rabaioli

Emerson - Postalmobili 111-87 (57-43)

EMERSON: Campiglio, Colombo 6, Gualco 23, Salvaneschi 2, Morse 16, Meneghin 10, Caneva 6, Bergonzoni, Carraria 13, Seals 26.

POSTALMOBILI: Melilla 9, Perin 10, Bechini 20, Masini 4, Wilber 27, Briega, White 5, Rizzetto, Dalla Costa 11, Croce 1.

NOTE: tiri liberi Emerson 17 su 26; Postalmobili 19 su 28. Usciti per cinque falli Carraria, Rizzetto, Dalla Costa.

Pagnossin - La Spezia 112-75 (56-33)

PAGNOSSIN: Campestrini 6, Turel 27, Pondexter 17, Fritz 9, Puntin 14, Ardessi 2, Sfiligoi 6, Laing 10, Toppano 2, Antonucci 19.

LA SPEZIA: Russo M. 8, Caluri 1, Pagani 11, Arena 5, Russo R. 6, Saglione 4, Pera 2, Barbazza 13, Bonanni 12, Sinagra, Bianco, Visigalli 13.

NOTE: tiri liberi Pagnossin 12 su 19; La Spezia 9 su 14.

Auxilium - Mobiam 91-83 (46-36)

AUXILIUM: Brumatti 18, Benatti, Grochowalski 29, Taylor 18, Sacchetti 2, Rizzi 10, Fioretti 8, Fabbricatore 8; n.e. Della Valle, Arucci e Maghet.

MOBIAM: Andreani 13, Savio O. 5, Savio G. 6, Gallon 13, Dickey 20, Cagnazzo 20, Tonin, Bruni 4; n.e. Vanin e Fuss.

NOTE: uscito per cinque falli Taylor.

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.53 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (soppresso nei giorni festivi - si effettua dal 28/5 al 3/8 e dal 16/8 al 29/9/79)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (parte da Udine nei giorni festivi e dal 6 al 15/8/1979)
10.03 D *Oesterreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
17.26 D Udine
18.03 L Udine
19.26 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
23.46 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine

Il presente orario è valido per il solo periodo estivo dal 27 maggio al 29 settembre 1979.

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 16/8 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino a nuovo avviso con autocorse
6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varsavia - Roma (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.58 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.36 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.16 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
8.25 D Venezia S.L.
10.36 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.10 R *Rialto* - *Milano* - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.34 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino a nuovo avviso si effettua con autocorse)
15.18 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fleg. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.43 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
18.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Br - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì sabato dal 28/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/1979

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WLAB Roma - Mosca (1) - cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (2)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) cuccette di 2.a cl. Trieste - Belgrado (6)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex Villa Opicina - Lubiana Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette di 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Skopje, Venezia - Atene e Venezia - Istanbul)

ARRIVI

6.49 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma (4) cuccette di 2.a cl. Varsavia - Roma) (5)
7.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Trieste) (6)
8.55 Ex Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di 2.a cl. Atene - Venezia, Istanbul - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette di 2.a cl. Belgrado - Venezia
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dal 30/5 al 29/9/79
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di venerdì
(5) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 28/5 al 27/9/79
(6) Soppresso il giorno 15/8/79

Continuaz. dalla 14.a pagina

B. CANOVA II Piano 4 stanze cucina, bagno, 100 mq occupato L. 16.000.000. Altro 3 stanze, cucina, servizi, I piano 80 mq L. 14.000.000. occupato. Altro 2 stanze, stanzetta, cucina, 70 mq L. 11.000.000 occupato. IMMOBILIARE EUROPA Via S. Nicolò 36 tel 68961 15207 S

B. COSTIERA vendo appartamento 140 mq soggiorno, salotto, 2 stanze, più stanza padronale con spogliatoio e bagno indipendente bagno, ripostiglio, cucina, lavanderia, grande terrazza, garage, rifiniture extra a richiesta senza maggiorazione di prezzo. IMMOBILIARE EUROPA Via S. Nicolò 36 tel 68961 15207 S

B. LOCALE d'affari in Via CAVANA forte passaggio mq 80 attualmente occupato vendo 600.000 al mq condizioni favorevoli di pagamento. IMMOBILIARE EUROPA Via S. Nicolò 36 tel 68961 15207 S

B. LOCALE d'affari, inizio Madonna del Mare 40 mq attualmente occupato vendo L. 400.000 al mq condizioni favorevoli di pagamento. IMMOBILIARE EUROPA Via S. Nicolò 36 tel 68961 15207 S

B. MADONNA DEL MARE vendesi appartamento 5 stanze, cucina, wc, occupato L. 9.500.000. condizioni favorevoli di pagamento. IMMOBILIARE EUROPA Via S. Nicolò 36 tel 68961 15207 S

B. TERZA ARMATA Vendesi villa, e villetta, parzialmente ristrutturate; ottimo prezzo, 100 mq patio, ampia terrazza, vista mare. IMMOBILIARE EUROPA S. Nicolò 36 tel 68961 15207 S

Capannone Zona Industriale per grande industria vendesi. Tel. 60413, 15289 S

CAR vende ROZZOL soggiorno due stanze cucina abitabile poggioli vista mare garage cantina 42.000.000. Tel. 31192. 15364 S

CAR DUINO recentissimo appartamento 100 mq terrazzo uso campo tennis 50.000.000. Tel.31192. 15364 S

CAR vende BAIAMONTI soggiorno due stanze servizi piano alto comforts 35.000.000. Tel. 31192. 15364 S

CAR vende zona EUROGROS in palazzina bellissimo soggiorno due stanze servizi 40.000.000. Tel. 31192. 15364 S

CAR vende capannone industriale centrale. Tel. 31192. 15364 S

CAR vende appartamenti occupati OCCASIONISSIME. Tel. 31192. 15364 S

CAR vende a chi vuole investire il proprio denaro ottimamente propone una magnifica casa CARSICA padronale più taverna giardino completamente ristrutturata mantenendo intatto lo stile con moderni comforts. Tel. 31192. 15364 S

CAR acquista per proprio investimento piccolo appartamento con comforts: pagamento contanti. Tel. 31192 - Valdirivo 13. 15364 S

ACQUISTO appartamento due-tre stanze zona panoramica oppure casetta con giardinetto. Tel. 768305. 15364 S

CATULLO libero, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, giardino proprio. Vende Immobiliare CIVICA, Via S. lazzaro, 10 - Tel. 61712. 15246 S

CENTRALISSIMO in palazzo lussuoso adatto UFFICIO, AMBULATORIO, STUDIO PROFESSIONALE, LABORATORIO ARTIGIANO vende AMCO, tel. 732467. 15188 S

CERCHIAMO per n/s cliente appartamento casa recente tre camere salone cucina servizi, giardino proprio, tel. 31792. Immobiliare Bonzanini. 15264 S

CERCO box, telefonare ore pasti, lunedì, 792334. 15295 S

CERCO locale affari o appartamento minimo 300 mq adatto palestra pagamento contanti, tel. 60125. 6-9 S

CERCO pagamento contanti appartamento libero 3-4 stanze. Telefonare lunedì 750777. 15200 S

CERVIGNANO AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA, VENDE CENTRALISSIMI APPARTAMENTI, NEGOZI FINITURE SIGNORILI DA 15.000.000 IN POI. TEL. 41569 LARGO ANCONETTA 1° PIANO. 801 S

COMPERO appartamento - casetta libera pagamento contanti telefonare feriali 68848. 05309 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate visione progetto e plastico: Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62626. 15146 S

COMPRO casa anche da restaurare, tel. 827948. 15309 S

DIRIGENTE importante Società Finanziaria acquista per contanti, casetta libera con o senza terreno da ristrutturare anche completamente, in Trieste e immediate vicinanze. Scrivere a Publikompass Casella N. 4-L 34100 Trieste. 1000/9 S

DUINO Cernica vendo terreno edificabile vista mare, 208251. 1-MO S

DUINO vendo mansarda libera due stanze doppi servizi cucina soggiorno, 208251. 1-MO S

ECONOMICO al piano ammezzato, zona Boschetto, finiture accurate, mutuo, Impresa Marcon Via Castaldi 3 - 790718. 14638 S

EDILIZIA CONVENZIONATA. Appartamenti in diritto di proprietà con mutuo fino a 25 milioni al 6 p.c. per prenotazioni effettuate entro il 21 ottobre 1979. Informazioni e vendite presso l'Impresa costruttrice «CONV. EDIL» Trieste, via S. Francesco 9. 14282 S

FABIOSEVERO rinnovato, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, vende Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 15246 S

GABETTI vende Via Coroneo ampio appartamento doppio ingresso cucina, salone, 3 camere, doppi servizi. Tel. 764664. 050306 S

GABETTI vende via ascoli muri negozio mq. 90 ottima occasione, prezzo interessantissimo. Tel. 764842. 050306 S

GABETTI vende via D'Azeglio appartamento: ingresso, cucina, 2 stanze, servizi Lit. 6.000.000 in contanti saldo con mutuo finanziario Gabetti via Carducci 20 tel. 764842. 050306 S

GABETTI vende Via Pascoli due mansarde composte da 2-3 stanze più servizi. Solo lit. 3.000.000 in contanti saldo con mutuo decennale. Tel. 764664. 050306 S

GABETTI vende adiacenze Udine discoteca arredata e corredata con annessa abitazione e giardino. Tel. 764842. 050306

GABETTI vende adiacenze Ospedale stabile composto da 8 appartamenti più 3 soffitte. Ottime investimento, prezzo interessantissimo. Tel. 764842. 050306 S

GABETTI vende in Sardegna appartamenti in villette a schiera con giardino, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera in soppalco. Prezzi a partire da Lire 9.900.000 30% mutuo fondiario. Tel. 040/764664. 050306 S

GABETTI vende Piazza Borsa appartamento mq. 170 composta da 6 stanze più servizi. Ottimo investimento. Tel. 764664. 050306 S

GABETTI vende a Opicina nuovo appartamento arredato completo di garage. Tel. 764664. 050306 S

GABETTI vende via Bellosguardo villa libera su tre piani, mq. 450 coperti completa di giardino indipendente. Tel. 764664. 050306 S

GORIZIA compro appartamento o casetta libero, 2-3 stanze, tel. 2693. 700 S

GORIZIA vendesi appartamento libero zona verde, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzino, cantina, riscaldamento autonomo, solo contanti. Telefonare 2218 Gorizia. 15174 S

GRADISCA LIBERO luglio 1980 appartamento quasi nuovo vendo. Telfonare pomeriggio 0481-74267. 778 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, MUGGIA, libera casetta su due piani, 4 vani e servizi, cantina, lit. 15.000.000. Agevolazioni. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Cattinara proponiamo casetta libera su 3 piani con circa 1.050 mq di terreno edificabile. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Via Settefontane proponi..mo libero ottimo locale d'affare circa mq 50. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, via Puccini in costruzione recentissima soggiorno, 2 camere, cucinotto; servizi, lit. 23.730.000. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, VENDE S. GIACOMO soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi, balcone, cantina, lit. 29.000.000. Facilitazioni. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, proponiamo in SAN DORLIGO DELLA VALLE terreno edificabile di circa 5.500 mq lit. 25.000.000. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Giacomo liberi camera, cucina, servizi, lit. 13.500.000. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Via Flavia soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 2 balconi, ripostiglio, lit. 21.000.000. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Via Tigor 3 vani, servizi, lit. 7.900.000 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE RIVE IN CASA SIGNORILE LIBERI SOGGIORNO, 2 CAMERE, CUCINA, BISERVIZI, DOPPI INGRESSI, RISCALDAMENTO AUTONOMO, Lit. 42.000.000. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Vito mansardina di 2 vani, cucina, servizio interno, solo lit. 2.500.000. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Campo Marzio, libero subito appartamento su 2 piani soggiorno, 4 camere, 2 cucine, 2 servizi, terrazzo, cortile, cantine. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Roiano proponiamo libero 3 stanze, cucina, servizio, lit. 27.500.000. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, stazione libero 2 stanze, cucina abitabile, servizio, ingresso, cantina, solo lit. 14.500.000. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Stazione libero vista mare, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio cantina, parcheggio, lit. 37.500.000. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, stazione liberi vista mare, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, cantina, parcheggio, lit. 45.000.000. 1000/9

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Via Giulia liberi soggiorno, 3 stanze, cucinetto, biservizi, balcone, ripostiglio ingresso, lit. 37.500.000. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Giardino Pubblico in casa d'epoca, liberi, soggiorno, 4 camere, cucina abitabile, biservizi, ingresso, solaio, lit. 41.500.000. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Via Rismondo in costruzione singorile, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. 1000/9 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Viale XX Settembre mansarda libera, 2 vani, servizi, solo lit. 9.000.00. 1000/9 S

Continua in 18.a pagina

Addolorati per la scomparsa del

DOTT.
Ubaldo Zanier

Partecipano al lutto della famiglia:
— IRACLI e ITA TUMANISCHVILI
— GIORGIO e INGE TUMANISCHVILI
— GINO e CRISTINA BANDELLI
— NIVES, GIULIANA e FABRIZIO FRANDOLI

Trieste, 9 settembre 1979

La FARO S.n.c. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Ubaldo Zanier

Trieste, 9 settembre 1979

L'Associazione della Proprietà Edilizia di Trieste partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa del Consigliere e già Vicepresidente

DOTT.
Ubaldo Zanier

Trieste, 9 settembre 1979

VINCENZO BACCI si associa al lutto della famiglia ZANIER per la scomparsa dell'amico

Baldo

Trieste, 9 settembre 1979

L'A.I.A.C.I. - Associazione Italiana Amministratori Condomini e Immobili, Sezione Provinciale di Trieste, partecipa commossa al lutto per la immatura e repentina scomparsa del

DOTT.
Ubaldo Zanier

suo valido e affezionato socio sin dalla fondazione.

Trieste, 9 settembre 1979

ELIO BUZZI partecipa al lutto della famiglia ZANIER per la scomparsa del

DOTT.
Ubaldo Zanier

amico e collega.

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

Il giorno 8 settembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Pietro Comuzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, i figli PIETRO e MARIO, le nuore LUCIANA e LUCIA, i nipoti MAURIZIO, FULVIO e GIANFRANCO, il fratello, cognate e cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

Il giorno 7 settembre è venuta a mancare la nostra cara mamma

Teresa Umek ved. Furlani

Ne danno il doloroso annuncio i figli PINA, GENIA, ALBINA (assente), GIGLIO e DINO, le nuore, i generi e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PETRONIO, BENCI, ZANGRANDO, CARLOVATTI, PITACCO, FONDA, commosse ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la cara

Elisabetta (Norma) Petronio ved. Zangrando

una S. Messa verrà celebrata venerdì 14 settembre alle ore 8.30 nella chiesa S. Vincenzo de Paoli.

Trieste, 9 settembre 1979

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la moglie, e familiari tutti ringraziano sentitamente quanti parteciparono al dolore della perdita di

Lorenzo Nider

una messa verrà celebrata giovedì 13 alle 18 nella chiesa di San Gerolamo.

Trieste, 9 settembre 1979

Nel V anniversario della scomparsa del nostro caro

Erminio Zubin

lo ricordano con immenso affetto.

I FAMILIARI

Trieste, 9 settembre 1979

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Petterin

la moglie, il fratello, la cognata, le sorelle, i cognati, i parenti e tutti coloro che gli vollero bene lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

Si è spento serenamente

Pasquale Milone (Lino)

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIA unitamente alla sorella MARIA con il marito ANTONIO, il fratello FERNANDO con la moglie GIULIANA, i genitori, i nipoti GAETANO, GIANFRANCO, ANTONELLA e ANDREA e parenti tutti.

Si ringraziano i dottori SOMMARIVA e APOLLONIO e il personale del Sanatorio Triestino.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 settembre 1979

Al dolore di GRAZIA si uniscono mamma, GABRIELLA, ENNIO, GIANFRANCO e ONDINA FERRETTI, LUISA e MARINO FUCCI e la famiglia PRIMOSI.

Trieste, 9 settembre 1979

LINO

Ti ricorderemo sempre:
— GRAZIA, ENNIO con DIEGO.

Trieste, 9 settembre 1979

Si associano:
— GIORGIO e LIA SUZZI
— ADRIANO e ANNA MONZONI

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

Il giorno 6 settembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

CAP.
Bruno Tomicich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, le nuore, i fratelli, la sorella, il cognato, i suoceri, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 9 settembre 1979

Si associano al lutto le famiglie TERSALVI e PIERI.

Trieste, 9 settembre 1979

Partecipano al lutto del caro ROMANO gli amici del reparto lubrificanti dell'Aquila.

Trieste, 9 settembre 1979

Si associano al dolore:
— RUGGERO, SERGIO, FULVIA CANZIANI

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

Profondamente addolorati rimpiangono

Marta Zvab in Novato

Le sorelle MARIA, FANNY, ANNA e i cognati MARCHESICH e BANDELLI.

Trieste, 9 settembre 1979

Commosso per le innumerevoli dimostrazioni di affetto tributate al mio caro papà

DOTT.
Luigi Adolfo Marin

ringrazio sentitamente le autorità, i medici, le associazioni e tutti coloro che vollero ricordarlo

GIANNI MARIN

una Messa sarà celebrata il giorno 14 settembre alle ore 18 nella Cappella di via Marconi n. 32.

Trieste, 9 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

La moglie, il figlio di

Armido Maier

ringraziano di cuore parenti e amici che hanno preso parte al loro dolore, in particolare LILIANA e FRANCO ZADNICH, per la profonda umanità dimostrata.

Commossi rivolgono un sentito ringraziamento ai colleghi dell'Ospedale Maggiore, al C.S. Domio, al Comitato Regionale del Settore Giovanile della F.i.g.c. e ai condomini di via Cherubini, 5.

Una S. Messa, sarà celebrata lunedì 17 settembre, ore 20 nella chiesa di Gesù Divino Operaio.

Trieste, 9 settembre 1979

I figli di

Luigia Todeschini ved. Ciacotich

ringraziano commossi per la sentita partecipazione al loro grave lutto

Trieste, 9 settembre 1979

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Luciano Iurada

la mamma, le sorelle lo ricordano con immenso dolore e con immutato amore.

Trieste, 9 settembre 1979

Nel IV anniversario della scomparsa di

Dirce Cantù in Danieletto

la ricordano il marito LEO, i figli GIAMPAOLO, DIEGO, ELISABETTA.

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

L'8 settembre è spirata serenamente la nostra cara

Giuseppina Likof ved. Persoglia
di anni 100

Ne danno il triste annuncio il figlio ENRICO, la nuora MARIA, i nipoti CLAUDIO e LILIANA e gli adorati pronipoti CORRADO e SARA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 11 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

Il 7 c.m. è mancata

Valeria Molinari in Kaus

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito LIBERO, la figlia ROSITA, la nipote VIVIANA unitamente alle sorelle e ai parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano sentitamente SILVA e RENATO de MANZANO e tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 9 settembre 1979

Partecipano al lutto della famiglia i coniugi FEDORA e FILIPPO BUFFA.

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

L'8 settembre si è spenta improvvisamente la mia cara mamma

Santina Riosa ved. Neri

Ne dà il triste annuncio il figlio OTTONE (TUCI) con la moglie INES e l'adorato nipote FRANCO (assenti) unitamente al nipote ALFREDO con la moglie e ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto del II Lungodegenti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Le tante attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro indimenticabile

Agostino Urzan

ci hanno veramente commossi e di cuore ringraziamo tutti.

Sistiana, 9 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commosse per tutte le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Quaresima

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

LE NIPOTI

Trieste, 9 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Mario Salerno

ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero esserci vicini ed in modo particolare i titolari e dipendenti della INIECTOPLAST ed i tassametristi dei vari gruppi.

I FAMILIARI

Trieste, 9 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Oliviero Cociancich

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 settembre 1979

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Nazario Grio
da Capodistria

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Monfalcone, 9 settembre 1979

9.9.1978 9.9.1979

I ANNIVERSARIO

Rosa Giuliani nata Cecconi

Con tanto rimpianto, Ti pensiamo sempre.

Si è spenta improvvisamente a Newport U.S.A. il 5-9-1979

Gabriella Quagliotti

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali si svolgeranno in data da destinarsi.

Newport - Trieste, 9 settembre 1979

Partecipano al lutto i colleghi della Società Informatica ed il Consiglio d'azienda.

Trieste, 9 settembre 1979

I dipendenti dell'Informatica F.V.G. si associano al lutto della famiglia per la scomparsa della collega

Gabriella Quagliotti

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

Il giorno 8 settembre ci ha lasciati il nostro caro

Gaetano (Nino) Gentile

Lo ricordano a quanti gli vollero bene la moglie VIRGINIA, la figlia ENZA, il genero FLAVIO assieme a sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti, anche dalla lontana Sardegna.

I funerali avranno luogo alle ore 10.45 di domani 10 corrente dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1979

Prende parte al dolore della famiglia:
— MARIA MENGAZIOL

Trieste, 9 settembre 1979

Partecipa al lutto:
— Famiglia DEPOLLI.

Trieste, 9 settembre 1979

Si uniscono al dolore:
— Fam. BONIVENTO
— Fam. BERTOS

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

Si è spenta

Eulalia Viscovich ved. Fiori

Addolorati lo annunciano i nipoti ANNA e RUFI. I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Olivo Coslovi

Ne danno annuncio i figli SERGIO, EZIO, ELIGIO e NEVIO con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Mersig ved. Pettirosso

ringraziano commossi tutti quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Pecchiari

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano, profondamente commossi, tutti i parenti, amici e le gentili persone che hanno voluto onorare il loro caro.

Trieste, 9 settembre 1979

La figlia e il genero ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa dei loro cari

Michele - Dina La Mattina

Trieste, 9 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto manifestato alla nostra cara

Maria Fabretti

ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 settembre 1979

Nel primo anniversario da quando ci lasciò per l'eternità il nostro caro

Mario Boscolo

la moglie e i figli lo ricordano con infinito rimpianto a quanti gli vollero bene.

Trieste, 9 settembre 1979

Nel I anniversario della scomparsa delle care

Concetta e Lidia Galante

i familiari Le ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Lumbar

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GINO e UCCI, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 settembre alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1979

Partecipa al lutto la famiglia LORENZO VESCIA.

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

Il giorno 7 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Davanzo ved. Bonifacio

Ne danno il triste annuncio la figlia GRAZIA con il marito GIANNI, il figlio GIANFRANCO, i nipoti CLAUDIO, STEFANO, ANDREA e FABIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 10 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1979

---

†

Il 6 corrente si è spento in Roma

Marco Flora

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio MARINO, la nuora ANNAMARIA ed i nipotini CATERINA e JOOSUN.

Trieste, 9 settembre 1979

Partecipa al lutto la famiglia WIDMAR-COLLEDANI.

Trieste, 9 settembre 1979

MARIA RIBI FASULO e LUCIANA RIBI MISSORI assieme ai parenti tutti annunciano a esequie avvenute, la scomparsa della sorella

Federica

Gorizia, 9 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Stibbi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro

Emilio Delben

ringraziamo tutte le persone che ci sono state vicine in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 9 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e moglie

Rosanna Umer

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

DANIELA e GIORDANO

Trieste, 9 settembre 1979

10.2.1979 10.9.1979

Fernanda Crevatin nata Cecconi

Con infinito rimpianto, tanto amore, Ti pensiamo sempre.

I FAMILIARI

Trieste, Monfalcone, Cremona, 9 settembre 1979

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CHIESTA LA RATIFICA NONOSTANTE CUBA

Carter difende ancora il «Salt»

NEW YORK – Eccetto un violento attacco contro la Casa Bianca da parte dell'ex presidente Gerald Ford, gli inviti di Carter ad evitare una reazione di «panico» alla presenza di truppe da combattimento sovietiche a Cuba e ad imboccare invece la strada di una «diplomazia ferma» non sono caduti completamente nel vuoto.

Alti funzionari governativi hanno intanto rivelato che l'Unione Sovietica «ha fornito risposte che non le precludono alcuna via d'uscita», ma hanno confermato anche che gli sforzi del segretario di stato Cyrus Vance miranti ad anticipare il rientro a Washington dell'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrinin (a Mosca per la morte del padre), al fine di trattare la faccenda al livello più appropriato, non hanno avuto finora successo.

Tali fonti hanno inoltre dichiarato che la questione delle truppe non ha reso necessario il ricorso alla «linea calda» fra la Casa Bianca e il Cremlino o altro tipo di comunicazioni dirette fra Carter e i dirigenti sovietici. D'altra parte fonti vicine al ministero della difesa hanno affermato che non si è ritenuto necessario rafforzare la base americana di Guantanamo a Cuba.

La dichiarazione fatta venerdì sera alla televisione dal Presidente ha avuto l'effetto di abbassare il tono generale delle polemiche, ma non ha modificato sostanzialmente le prese di posizione più critiche e importanti.

Il senatore Frank Church, capo della commissione affari esteri, ha continuato a insistere che, finché le truppe rimarranno a Cuba, il trattato Salt avrà ben poche probabilità di essere ratificato.

Il senatore Jesse Helms ha chiesto che Carter usi un po' più «il bastone» con Mosca. Il suo collega Richard Lugar ha dichiarato che il problema fondamentale non è quello delle truppe, ma la sensazione che non vi sia «senso di guida» al vertice del paese.

Il più forte di tutti è stato Ford, offeso soprattutto dall'insinuazione di Carter che l'iniziativa del Cremlino risalisse agli anni del suo mandato. Dopo aver detto che la responsabilità di aver sospeso i sorvoli di Cuba con i ricognitori ricade interamente sull'attuale amministrazione, Ford ha chiesto alla Casa Bianca di esigere l'immediato ritiro delle truppe sovietiche da Cuba e quelli delle truppe cubane dall'Africa e al Medio Oriente.

Egli ha quindi rinfacciato a Carter di aver mal ripagato l'appoggio da lui datogli durante le polemiche per Panama e la Cina, ed ha lasciato capire che solo se Carter assumerà tale atteggiamento, egli potrà contare anche sul sostegno dei repubblicani nel dibattito sulla ratifica del «Salt».

La necessità di approvare il trattato senza renderlo ostaggio di altri problemi è stata sostenuta nelle ultime ore dallo stesso Carter durante un'udienza concessa ad un folto gruppo di direttori di giornale. Il tema è stato anche ripreso dal suo assistente Zbigniew Brzezinski e dal capogruppo democratico al Senato, Robert Byrd.

Il presidente Carter ha dichiarato che il trattato dovrebbe essere ratificato dal Senato «per se stesso», nonostante la presenza di truppe sovietiche a Cuba. Collegare il trattato «a qualche atto o non atto dei russi non sarebbe nell'interesse migliore del popolo americano», ha aggiunto Carter. Dando un giudizio generale sui rapporti Usa –Urss, Carter ha detto: «I russi tendono a fomentare crisi, noi siamo inclini a cercare di attenuare le crisi e ad assicurare la pace. È questa una cosa che li pone in vantaggio quando si verificano delle crisi, ma io penso che abbiamo tenuto loro testa molto bene».

È giunta frattanto un'altra notizia non destinata a calmare gli animi. La marina americana a San Diego ha annunciato ieri che due navi-spia sovietiche si trovano ad una cinquantina di chilometri al largo delle coste della California e sono sorvegliate strettamente. Secondo la marina, la «Gidro Graf» è arrivata un mese fa presso le isole San Clemente ed è stata raggiunta recentemente dalla «Gavrill Saryshev». Entrambe sono iscritte come navi addette alla raccolta di informazioni nel registro delle navi da guerra edito dalla «Jane's».

La loro posizione è la più vicina alle coste californiane mai raggiunta da navi spia sovietiche, ha precisato la marina americana, che ha aggiunto che le due navi sono sorvegliate da una fregata e da aerei.

LA CANDIDATURA

L'America attende che Kennedy decida

NEW YORK — Un colloquio che Ted Kennedy ha avuto venerdì in gran segreto con il Presidente Carter e una dichiarazione meno sibillina del solito da parte dell'interessato: sono questi i più recenti sviluppi nella probabile gestazione della candidatura Kennedy.

Non c'è un commentatore della capitale che nutra dubbi sulla vera funzione dell'incontro con Carter: quella, cioè, di permette al Presidente, capo del Partito democratico, di sapere da che parte starà Kennedy l'anno prossimo. Ieri Kennedy ha detto inoltre: «In questo momento non sono chiaramente un candidato, né mi sono prefissato particolari scadenze per decidere se diventarlo o meno. Mi attendo di sostenere il Presidente Carter, ma sono preoccupatissimo per la direzione che il paese sta prendendo e per lo stato della nostra economia».

Dopo l'annuncio del «via libera» dato dai suoi familiari, questi fatti sono interpretati dagli osservatori come una conferma che la decisione di andare alla Casa Bianca sarebbe stata sostanzialmente presa.

■ CEE — La flessione della curva demografica ha fatto sì che, nonostante l'aumento della disoccupazione, la popolazione attiva della Comunità europea è aumentata nel quinquennio 1974-1978 del 2,2 per cento, raggiungendo il totale di 108,2 milioni di persone.

SI CELEBRA IN SORDINA IL TERZO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

La Cina ormai emancipata dal mito regressivo di Mao

La Cina si avvia a celebrare in sordina il terzo anniversario della morte di Mao. Nessun fiore è stato ancora deposto nel suo mausoleo e l'indifferenza per il ricordo del grande leader, che così profondamente ha condizionato l'esistenza quotidiana di centinaia di milioni di uomini stride, in particolare, con le onoranze tributate nel gennaio scorso alla memoria del suo primo ministro Ciu En-lai, nume tutelare dell'attuale «nuovo corso». L'agenzia ufficiale riproduce per l'occasione un discorso pronunciato da Mao nel 1956, in cui egli pareva anticipare l'apertura al mondo esterno voluta dai suoi successori. Si presenta l'immagine di un capo flessibile e conciliante, che esorta ad imparare il meglio dall'Occidente rifuggendo da ogni dogmatismo. Una citazione strumentale, dunque, che rientra in un impiego cerimoniale e giustificazionistico del «catechismo» d'un tempo.

La «demaoizzazione» reale procede intanto a grandi passi. Se il mausoleo del «Grande timoniere» è trascurato, una notevole animazione regna invece a un solo chilometro di distanza, davanti alla sede del governo e del comitato centrale del partito. Vi sono accampati da giorni per protesta centinaia di «shangfang», contadini giunti anche a piedi dalle province più remote per chiedere riparazione a torti subiti da parte dei seguaci dei «quattro».

Che la famigerata «banda» avesse in realtà un quinto e autorevole membro ed ispiratore sembra ormai cosa acquisita. Lo strapotere degli ultrà era possibile soltanto in virtù della protezione e del consiglio di Mao Tse-tung. Nel giro di un mese dalla sua morte – il 9 settembre 1976 – sono stati messi in condizione di non nuocere.

Mao e l'«intellighentsia» da lui guidata rappresentavano, nella transizione cinese al socialismo, i sostituti del ferreo partito leninista, che non poteva esistere in mancanza di masse operaie. Il progetto di fondo, maturato dal maestro di origini contadine durante la più che ventennale «traversata del deserto» in attesa di conquistare il paese, si basava su alcune geniali «eresie». In primo piano era posto il volontarismo, alternativa dirompente alla concezione marxiana della storia come «prodotto oggettivo». La rivoluzione si attuava poi in una società precapitalista ed era di matrice nazionalista e contadina. La direzione «ortodossa» del Pcc.allora urbana e obbediente a Mosca, non mancò di condannare la proclamazione, agli inizi degli anni Trenta, della Repubblica sovietica del Kiangsi e la conduzione della «guerra di popolo». La rottura con la pretesa egemonica di Mosca dell'Urss e del Pcus e già «in nuce».

Per molti anni, poi, al partito veniva negato il ruolo-guida, surrogato, come detto, dall'élite maoista. Il pensiero di Mao, condensato e propagandato per essere più assimilabile dalle masse, era posto dalla costituzione del 1975 a fondamento ideologico dello stato. Per mantenere la propria parte di capo assoluto in ogni fase e per realizzare la sua utopia monastico-militare-contadina, Mao si serviva di gigantesche mobilitazioni di massa, pilotate dall'alto e saldate in un concetto dinamico di «rivoluzione permanente». L'egualitarismo integrale andava difeso dagli inevitabili processi di coagulazione di «nuove classi» potenti o privilegiate. Ogni libertà «formale» era immolata sull'altare dell'unica «libertà sostanziale», ovvero l'uguaglianza. La divisione del lavoro andava progressivamente superata, sotto la spinta dei maremoti sociali periodici provocati ad arte, a tutti i livelli: tra città e campagna, tra industria ed agricoltura, tra lavoro intellettuale e manuale.

La più spettacolare operazione di potere, lucidamente orchestrata e attuata attraverso lo scatenamento delle masse, è stata la rivoluzione culturale. Per cinque anni la Cina è piombata nell'anarchia e nel confronto violento tra le varie tendenze. Tutti i cinesi dovevano essere prima dei combattenti comunisti e poi uomini e donne. La qualità di «rosso» doveva avere il sopravvento su tutte le altre. Il devastante scossone ha consentito al grande regista di riprendere l'integrale primato politico. Gli avversari moderati, tacciati di filo-sovietismo, erano eliminati, Liu per primo. Ottenuto l'effetto desiderato, Mao riconduceva il movimento nell'alveo della normalità con l'appoggio arbitrale dell'esercito. Ma chi lo aveva aiutato e si considerava già il delfino, Lin Piao, veniva, a sua volta, liquidato, nel 1971.

In realtà, tutte le spinte erano, in definitiva, controllate dal partito. Nello stesso IX Congresso, in piena rivoluzione culturale, si sanciva che i delegati non andavano eletti ma cooptati all'unanimità. Il vecchio verticismo centralistico, la rigorosa dittatura dell'apparato, esito inevitabile di ogni socialismo reale, trionfava sempre. Paradossalmene, forse per garantire dopo la sua scomparsa la continuità della guida, Mao finì per restituire al partito – «avanguardia operaia che dirige lo stato» – gli strumenti e le prerogative staliniste che in precedenza gli aveva negato. Un potere, cioè, che Hua Guofeng, premier del febbraio 1976 dopo la morte di Ciu, e Deng, una volta riabilitato, hanno saputo usare magistralmente per sconfiggere gli ultrà.

Negli ultimi anni la «leadership» di Mao si faceva sentire in modo sfumato. Il grande vecchio sembrava accontentarsi di bilanciare l'influenza dei gruppi contrapposti. Copriva la prevalenza moderata, ma impediva che i «quattro», padroni dei «mass-media» e ai suoi occhi prezioso stimolo radicale soccombessero. Per il resto, le grandi scelte erano fatte: la bomba atomica (si poteva «fare da soli»), la resistenza armata alla pressione russa (scontri sull'Ussuri) che completava la rottura ideologica, l'apertura tattica all'America.

La Cina era finalmente emancipata dalle tutele straniere, era un membro forte e rispettato della comunità internazionale. Ma a quale prezzo? La manipolazione delle masse non aveva precedenti nella sua spietata spregiudicatezza. Il meccanismo di controllo totalitario comprendeva l'intera società in ogni sua maglia. Non occorrono in Cina i campi di concentramento (eppure ce ne sono), è stato osservato: per il «deviante» la perdita del posto di lavoro o dell'alloggio sono una punizione sufficiente.

Dopo la resa dei conti con i «quattro», per i nuovi dirigenti il compito era quello di mirare a un'altra emancipazione: quella dall'arretratezza, a cui non solo le condizioni strutturali, ma soprattutto l'utopia autarchica e regressiva di Mao avevano condannato la Cina. La fame di beni di consumo e la rivendicazione dei diritti civili che hanno immediatamente accompagnato i primi passi di apertura all'Occidente sono bastati a smascherare la turlupinatura totalitaria. I cinesi vogliono scrollarsi di dosso la schiavitù millenaria del bisogno, ma anche quella dell'apparato onnipotente.

Esistono attualmente due ipotesi sul futuro cinese. Una è «di destra»: Deng e Hua mirano a conciliare il mantenimento del sistema poliziesco e collettivistico all'interno, garanzia di stabilità e di disciplina, con l'acquisizione della prassi capitalistica nei rapporti con l'Ovest, da cui si attendono capitali, tecnologie e garanzie contro l'Urss. Un equilibrio inedito e sperimentale, dunque per vincere la sfida della modernizzazione. C'è una previsione «di sinistra»: Deng e Hua restaurano in pratica il «modello sovietico», con centralismo burocratico, incentivi, ambizione efficientistica. Il tutto implicherebbe una repressione globale di tipo stalinista. I due «scenari» sono ben lungi dall'escludersi a vicenda. E' peraltro certo che la Cina del futuro sarà molto diversa dalle visioni di Mao.

Mario Nordio

Il caccia di Pechino



Pechino — La Cina ha annunciato di aver iniziato la produzione di tre tipi di aerei da combattimento nazionali: tra questi un caccia per grandi altitudini. *(Telefoto «Nuova Cina»)*

TRAVAGLIATA CONCLUSIONE DEL VERTICE DEI NON-ALLINEATI

Lo scontro sul comunicato finale provoca un altro rinvio all'Avana

L'AVANA – La sessione finale del vertice dei non allineati ha subito un nuovo rinvio, mentre dietro le quinte dei lavori continuano la tensione e le polemiche. Quando ieri alle 4.30 (le 10.30 italiane) è terminata la lunga riunione cominciata venerdì sera all'assemblea generale, ventidue oratori erano ancora iscritti a parlare. Non è stato così possibile cominciare, poche ore dopo, la sessione finale, che già aveva dovuto subire il rinvio di un giorno.

Anche le commissioni economica e politica della conferenza, incaricate di redigere il comunicato finale, non hanno terminato i loro lavori e si sono riunite, come sempre, a porte chiuse. Voci di corridoio hanno riferito che dietro le quinte vi sono tensioni e polemiche per la scelta dei 36 paesi che dovranno essere rappresentanti nel «comitato di coordinamento» (segreteria permanente), che rimarrà in carica, con sede a Cuba, per i prossimi tre anni.

Ancora una volta i fautori della «linea dura», vicini a Fidel Castro, e i «moderati» vicini al presidente jugoslavo Tito, si starebbero scontrando, nel tentativo di ottenere il controllo dell'importante organismo. A mezzogiorno (locale), non si sapeva ancora quando – se ieri o addirittura domani – sarebbe cominciata la sessione finale, nella quale dovrebbe prendere la parola Castro. Anche Tito è rimasto all'Avana, mentre molti altri capi di stato e di governo sono già partiti.

Venerdì all'alba, era stata presa una decisione su uno dei due punti più dibattuti al vertice: la poltrona del governo di Phnom Penh rimarrà anche nel prossimo futuro vuota nelle riunione dei non-allineati. L'altro problema critico – che coinvolge l'Egitto, messo sotto accusa per le sue aperture a Israele – è stato per i tre quarti risolto: Il Cairo non sarà sospeso dal movimento, perché così è stato deciso con una votazione avvenuta in seno alla commissione politica della conferenza. In queste ultime ore, essa deve prendere posizione sugli accordi di Camp David fra Egitto e Israele e molti osservatori ritengono che su questo argomento l'Egitto dovrebbe essere «criticato».

La soluzione adottata sul problema cambogiano ha fatto cantare vittoria ai fautori della «linea dura» del movimento. L'agenzia di stampa cubana «Prensa Latina» scrive: «Il gruppo di Pol Pot, appoggiato dal governo di Pechino, ha tentato di usurpare la poltrona della Kampuchea negli organismi internazionali ed è andato incontro a una chiara sconfitta». I «moderati», vicini alla Jugoslavia, non si dicono, in privato, convinti di aver subito una sconfitta: «Quando Fidel Castro non giocherà più "in casa", per esempio alla prossima assemblea delle Nazioni Unite, sarà difficile provare che Heng Samrin non è un uomo imposto da forze straniere».

Da parte sua, Boutros Ghali, segretario di stato agli esteri egiziano, ha lanciato dalla tribuna del vertice un solenne appello per una riconciliazione tra palestinesi ed arabi. «Tendo la mano a Yasser Arafat, capo dell'OlP – ha detto – e riaffermo l'impegno solenne dell'Egitto militante di continuare a lottare con i nostri fratelli palestinesi fino alla creazione di uno stato palestinese».

Per la prima volta, è stata infine formulata la minaccia di una defezione dal movimento. A prospettarla è stato il ministro degli esteri della Birmania, generale Myint Maung: il suo paese – potrebbe decidere di abbandonare il movimento, qualora i 96 paesi membri non si attenessero più fedelmente ai principi ispiratori.

Adesso l'URSS critica Khomeini

MOSCA — Le speranze suscitate dalla rivoluzione islamica in Iran sono naufragate nel caos economico e nella repressione etnico-politica. E' quanto sostiene l'autorevole giornalista sovietico Alexander Bovin in un articolo pubblicato oggi sul supplemento settimanale dell'Izvestia, organo ufficiale del governo.

PROBABILE SOSPENSIONE A NEW YORK DATA LA «SCOMPARSA» DELL'IMPUTATO

Processo a Sindona: udienza unica?

NEW YORK – Il processo a carico di Michele Sindona per il fallimento della «Franklin National Bank», che fu nel 1974 il più grosso «crack» nella storia bancaria americana, si aprirà formalmente domani alle 10 (locali) davanti al giudice federale di Manhattan Thomas Griesa. Ma l'udienza rischia di essere la prima e anche l'ultima, dato che l'imputato risulta scomparso dal 2 agosto scorso.

E' stato rapito, annunciarono con una lettera e con due telefonate (il 3 agosto alla segreteria e il 10 agosto all'ufficio dell'Ansa di New York) sconosciuti definitisi rappresentanti di «giustizia proletaria». «Non mi trattano male, ma non chiedono riscatto», scrisse qualche giorno dopo Sindona, di proprio pugno, alla famiglia.

Per la polizia di New York, per l'Fbi e per il procuratore federale John Kenney, però, il finanziere italiano è solo una persona scomparsa. Troppi sono i sospetti delle autorità sull'interesse obiettivo che aveva Sindona a «farsi scomparire» (il caso per la sua estradizione in Italia non è chiuso e le imputazioni per il crack della Franklin sono 99), e quindi le esitazioni delle autorità ad accettare la tesi del rapimento ad occhi chiusi sono apparse finora comprensibili.

Le sorti del processo dipendono dalla decisione che domani prenderà il giudice Griesa sulla base delle informazioni in suo possesso. Fra queste, dovrebbe esservi il contenuto (finora sconosciuto alla stampa) dell'«ulteriore corrispondenza» dal proprio congiunto ricevuta sul finire di agosto dalla famiglia, la cui esistenza venne rivelata esattamente 9 giorni or sono.

Rapito, scomparso, latitante? Quale di queste, o di altre possibili categorie, sceglierà Griesa? Una cosa sembra certa: senza la presenza di Sindona, il processo non si può fare.

La famiglia, dopo le polemiche ingaggiate da Nino Sindona (figlio del banchiere e residente a Chicago) con personaggi in Italia, non parla più. «Sono tutti fuori New York», ha detto ieri al telefono una voce di donna dal lussuoso appartamento dei Sindona sulla Quinta Avenue.

Dalle decisioni di Griesa dovrebbe dipendere anche la sorte della cauzione di tre milioni di dollari che ha finora consentito al finanziere di rimanere a piede libero. In ballo ci sono poi gli altri tre milioni di dollari di cauzione per la faccenda dell'estradizione in Italia. E' vero che un giudice ha recentemente rovesciato il senso di precedenti sentenze, dichiarando il finanziere non estradabile in base al principio per cui nessuno può essere imputato due volte (cioè negli Stati Uniti e in Italia) per il medesimo reato, ma è anche vero che esiste una sospensiva su tale decisione in attesa dell'appello.

Il processo per la Franklin vede come coimputato Carlo Bordoni, ex-braccio destro di Sindona alla direzione della banca. Ma egli non dovrebbe essere presente all'udienza, dato che si è già riconosciuto colpevole delle accuse contestategli e non gli rimane che attendere la condanna, che, in cambio della sua collaborazione con l'accusa, egli spera sia relativamente mite.

Resti di amazzoni trovati in Moldavia

MOSCA — Archeologi sovietici hanno trovato in Moldavia tracce di una tribù di amazzoni vissuta duemilacinquecento anni fa. Lo riferisce la «Tass», precisando che la scoperta è avvenuta in una necropoli adiacente al villaggio moldavo di Balabany.

Lo scheletro di una donna guerriera è stato rinvenuto insieme a quello del suo cavallo da combattimento, a una spada, ad orecchini d'oro e ad altri ornamenti.

■ STRAUSS — Il negoziatore americano per il Medio Oriente, Robert Strauss, prima di partire per la sua nuova missione in Egitto e Israele, ha detto di aver avuto istruzioni per invitare Sadat e Begin

■ RADIO — La commissione federale americana sulle comunicazioni ha proposto la totale revoca del controllo governativo sulle 8653 stazioni radiofoniche operanti nel paese.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Continuaz. dalla 16.a pagina

GRIM SpA 764952-3-4; NELLO STABILE DI VIA CARDUCCI 30 STIAMO VENDENDO GLI ULTIMI APPARTAMENTI E NEGOZI. QUESTA INSERZIONE E' RISERVATA AGLI AMATORI DEL CENTRO TRIESTINO, E ALLE PERSONE O DITTE CHE INTENDONO INVESTIRE DEL DENARO: PROPONIAMO PREZZI FAVOLOSI. IL NOSTRO FUNZIONARIO SARA' SUL POSTO SINO A VENERDI' 14/9/79 ESCLUSO SABATO E DOMENICA, DALLE 9 ALLE 12, PER POTERVI FORNIRE TUTTE LE NECESSARIE SPIEGAZIONI. 1000/9 S

IMMOBILIARE BOSCHETTO strada Guardiella (Rotonda del Boschetto) 55491 CASETTA da ristrutturare, Gabrovizza, orto, posto auto vendesi. 15087 S

IMMOBILIARE BOSCHETTO strada Guardiella (Rotonda del Boschetto) 55491 MAGAZZINO capannone adibibile officina o esposizione mq 250 Barcola milioni 65. 15087 S

IMMOBILIARE BOSCHETTO strada Guardiella (Rotonda del Boschetto) 55491 MUGGIA quattro stanze cucina servizi, riscaldamento, panoramico 46 milioni. 15087 S

IMMOBILIARE BOSCHETTO strada Guardiella 1 (Rotonda del Boschetto) 55491 APPARTAMENTI CASE ESERCIZI COMMERCIALI che voi desiderate vendere troveranno tra i nostri numerosi clienti un sicuro compratore. 15087 S

IMMOBILIARE BOSCHETTO strada Guardiella 1 (Rotonda del Boschetto) 55491 INVESTIMENTO senza problemi di equo canone acquistando un appartamento ad Abano Terme, stagione turistica tutto l'anno. 15087 S

IMMOBILIARE BOSCHETTO strada Guardiella 1 (Rotonda del Boschetto) 55491 S. CROCE vila bifamiliare mq. 400, terreno mq 5.000 milioni 160. 15087 S

IMMOBILIARE BOSCHETTO strada Guardiella 1 (Rotonda del Boschetto) 55491 TERRENO COSTRUIBILE Gabrovizza mq 2.600 milioni 50.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti prossima consegna zona Strada di Fiume stanza soggiorno bagno poggiolo riscaldamento Gallina 4 telefono 730344. 15173 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina servizi zone Settefontane Revoltella Ginnastica Severo S. Luigi S. Vito Servola Valmaura Gallina 4 telefono 730344. 15173 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Baiamonti stanza soggiorno cucinino bagno terrazza. Altro stanza cucina bagno terrazza ascensore riscaldamento metano Gallina 4 telefono 730344. 15173 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero centralissimo mq 140 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli armadimuro riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344 15173 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Marina Julia VI piano arredato stanza soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore Gallina 4 telefono 730344. 15173 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero zona Molino Vento mq 90 adatto qualsiasi attività Gallina 4 telefono 730344. 15173 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona stazione mq 80 da restaurare adatto deposito Gallina 4 telefonare 730344. 15173 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI E FEDRIGO vende direttamente in Soncini appartamenti panoramicissimi finiture accurate agevolazioni pagamento, tel. 826049, ore 9 1525[illegible] S

LORENZA vende: appartamentini rinnovati ammobiliati ottimi per impiego. tel. 734257. 15203 S

LORENZA vende: Gretta panoramicissimo 2 stanze, stanzino, cucina grande, doccia wc rinnovato riscaldamento autonomo 30.000.000 tel. 734257. 15203 S

LORENZA vende: Salita Gretta appartamento in palazzina seconda entrata 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, garage. Tel. 734257. 15203 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in palazzina 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage 35.000.000. OCCASIONE 41807. 815 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento con mansarda in palazzina signorile. 4 letto salone cucina tripli servizi 2 ripostigli 3 garage 41807. 815 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris rustico 180 mq 1500 mq terreno 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Fiumicello appartamenti prontoingresso e in costruzione. Palazzine sei famiglie. Mutuo fino al 70%. Agevolazione regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481/41807. 2/Mo S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende statale per Udine bivio Borgnano Cormons villeschiera in costruzione. Rifiniture accurate. Giardino privato. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi. Mutuo regionale. 41807. 2/mo S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Fiumicello appartamenti prontoingresso e in costruzione. Palazzine sei famiglie. Mutuo fino al 70%. Agevolazione Regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481 - 41807. 2/MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende villa seminuova libera con terreno mq 3.700 edificabile comune Rivignano (Udine) L. 70.000.000 - 41807. 2/MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende statale per Udine bivio Borgnano Cormons villeschiera in costruzione. Rifiniture accurate. Giardino privato. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi. Mutuo regionale. 41807. 2/MO S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a San Piero appartamento in villetta. Occasione 41807. 815 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende miniappartamento 11.000.000 41807. 815 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris appartamento in palazzina 41807. 815 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIRAE VITTORIA VENDE CENTRO, PERIFERIA, DIVERSI APPARTAMENTI NUOVI, SEMINUOVI IN COSTRUZIONE DA 22 MILIONI E 500 MILA IN POI. UFFICI, NEGOZI ANCHE CENTRALISSIMI VILLE IN PERIFERIA. TEL. 41569 LARGO ANCONETTA I PIANO. 801 S

MONFALCONE appartamento in palazzina ultimo piano bellissimo 2 stanze saloncino, cucinetta, bagno, grandissimo garage vendesi l. 7.000.000. Mutuo. IMMOBILIARE EUROPA Via Duca d'Aosta 12 tel. 44411. 15207 S

MONFALCONE BISTRIGNA CASETTA a schiera 2 stanze, soggiorno, cucina, grande ripostiglio, completamente rimodernata vendesi. IMMOBILIARE EUROPA Via Duca d'Aosta 12 tel. 44111. 15207 S

MONFALCONE CENTRO appartamento vecchio stabile in restauro 3 stanze, cucina, wc, l. 14.000.000. 50% mutuo. IMMOBILIARE EUROPA Via D. D'Aosta 12 tel. 44411. 15207 S

MONFALCONE CENTRO locali d'affari 130 mq 60 mq VENDONSI lire 300.000 al mq. IMMOBILIARE EUROPA. Via D. D'Aosta 12 tel. 44411. 15207 S

PIAZZA HORTIS magazzino 200 mq restaurato Vendesi l. 180 al mq. IMMOBILIARE EUROPA Via S. Nicolò 36 tel. 68961. 15207 S

MONFALCONE VILLA CENTRALE 3 stanze piccolo studio, soggiorno, taverna, cucina, doppi servizi, garage, 600 mq giardino vendesi. IMMOBILIARE EUROPA via Duca D'Aosta 12 tel. 68961. 15207 S

PIEDIMONTE privato vende casa anche trasformabile in due appartamenti più due cantine-giardino, orto telefonare ore pasti 0481/89884. 705 S

PRIVATO acquisterebbe stabile intero con 20 appartamenti. Scrivere Publikompass cassetta, 45/I 34100 TS. 15200 S

PRIVATO vende appartamentino libero zona viale D'Annunzio telefonare lunedì 8-13 tel. 754955. 15204 S

PRIVATO vende appartamento libero, tristanze, cucina, gabinetto condoccia. l. 14.500.000 tel. 811172. 15141 S

PRIVATO vende appartamento signorile zona verde città 2 camere cucina vasto bagno 2 poggioli. Telefonare 567421 dopo 15. 15355 S

ROIANO appartamentino in palazzina vendesi telefonare 68111 mattino Immobiliare Maria Pia corso Italia 7. 15371 S

ROIANO vendesi appartamenti costruzioni recenti, liberi, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 15246 S

ROZZOL vendo stanza soggiorno cucinino bagno giardinetto 21.500.000 tel. 60413 31291. 15289 S

S. GIACOMO soleggiatissimo, moderno, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, vende 17.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 TEL. 61712. 15246 S

SAN GIACOMO vendo stanza cucina bagno 8.000.000 altro 2 stanze cucina gabinetto 12.000.000 altro 3 stanze bagno 18.500.000 tel. 60413 31291. 15289 S

S. GIOVANNI via S. Cilino 42 ZEZLINA vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento. 15340 S

S. GIUSTO occasione mansardina 13.000.000 vendesi telefonare 68111 mattino immobiliare Mariapia Corso Italia 7. 15371 S

SAPPADA compero appartamento oppure rustico telefono 040/417361 dopo ore 20 14905 S

IMMOBILIARE bellissimi occupati ULTIMI 3-4 stanze, cucina, bagno, 20.000.000.e 22.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 8.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12 informazioni telefonare 750777. 15200 S

SISTIANA centro vendo casa da ristrutturare telefonare 208251 1/mo S

SISTIANA centro vendo casa da ristrutturare, telefonare 208251. 1/MO S

SISTIANA vendo 7000 mq terreno zona verde pineggiante lire 25.000.000, 208251. 1/MO S

SOLARIO piazza S. Giovanni 3, tel. 61061, 16-19; cerca per propria clientela da vendere o affittare: appartamenti, case, villette anche carsiche. Competenza, serietà, Trattamento familiare. 14896 S

SPAZIOCASA vende BIBIONE varie grandezze anche frontemare a partire da 21.500.000 telefonare 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Cortina Villa da ristrutturare panoramica, Pecol appartamento in palazzina lussuosa 200 mq garage cantina tel. 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende vicinanze Cortina soggiorno camera bagno box cantina primingresso 29.000.000 telefonare 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Auronzo mansarde lussuosissime frontelago altri in costruzione soggiorno 2 camere da 32.500.000 telefonare 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Piccardi luminoso saloncino 3 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo metano 44.000.000 telefonare 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Rossetti attico saloncino 2 stanze cucinetta 100 mq terrazza 44.000.000 telefonare 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA Muggia villa bifamiliare con ampio giardino vigneto frutteto, salone tre stanze cucina mansarda cantina tavernetta grandi terrazze garage 100.000.000 telefonare 64266. 619 S

SPAZIOCASA vende D'Annunzio soggiorno cucina camera bagno poggioli casa recente telefonare 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA VENDE Borgo teresiano saloncino 3 camere cucina bagno poggiolo cantina 39.500.000 telefonare 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Ovidio salone 2 stanze mansarda cucina grande terrazza ultimo piano garage 67.000.000 telefonare 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende terreni costruibili minimo 3000 metri cubi zone validissime vista mare tel. 64266. 6/9 S

CERCO villa bifamiliare con giardino pagamento contanti inintermediari tel. 60125. 6/9 S

STABILE intero città piedaterre particolare centro vendesi informazioni al 31903 16-19. 15352 S

VENDESI appartamento occasione 15.500.000 paraggi Piazza Garibaldi telefonare 68111 mattino Immobiliare Maria Pia corso Italia 7. 15371 S

VENDESI IN TRIESTE ZONA CENTRO APPARTAMENTO IN NUOVA COSTRUZIONE MQ 94, per informazioni rivolgersi a. City Garden, telefono 0431 - 71192 o 70446. 177 S

VENDESI libero via Giulia camera grande camerino cucina anche uso deposito I piano tel. 55098 ore pasti. 15162 S

VENDESI posto macchina str. Vecchia dell'Istria tel. 813055. 15339 S

VENDO casa cortile tettoia recintato villino zona industriale con locale censito uso artigianale tel. 827007. 15346 S

VENDO inintermediari vicinanze tribunale appartamento 2 stanze-stanzetta-cucina-servizi-riscaldamento autonomo adatto anche studio professionale te. 0481/32364. 709 S

VENDO 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 817586. 15336 S

VIA PAISIELLO alloggi ultimati due stanze saloncino cucina doppi servizi ottime finiture vendesi. Possibilità mutuo. Impresa tel. 61652. 14651 S

VIA Udine 33 occupati in STABILE RIMESSO NUOVO. 1-3 cucina, servizio, da l. 7.000.000 in poi. MINIMO CONTANTI 3.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 750777 15200 S

VICOLO Scaglioni palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3-4 stanze, salone, cucina, doppi-tripli servizi, ripostiglio, apie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consgna giugno - luglio 80. Vende direttamente impresa costruttrice Sie S. Caterina 9 telefonare 60098. 14646 S

VILLA Aurisina stile carsico saloncino cucina 3 stanze 2 servizi taverna giardino vendesi prontingresso 766676.

VILLA lussuosa zona ROSSETTI salone 6 stanze, tripli servizi, vasto giardino alberato, completamente ristrutturata, vende Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 15246 S

VILLA seminuova con giardino e magnifica vista golfo e città vendesi. Scrivere a PK casella n. 25/I 35100 Ts. 14994 S

4.500.000 piedaterre D'Alviano 25 mq con servizio igienico acqua luce gas luminoso 766676. 19/9 S

17.000.000 S. Luigi panoramico cucinino-soggiorno 2 stanze bagno poggiolo riscaldamento vendesi affitato minimo contanti 6.000.000 766676.

16.000.000 Stradavecchia Istria due stanze cucina bagno riscaldamento ascensore vendesi affitato minimo contanti 6.000.000 766676. 19/9 S

16.000.000 Giustinelli (s. Vito) cucinino soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento I piano casa recente vendesi affittato minimo contanti 6.000.000 766676. 19/9 S

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimonali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare» Eustachi 45, Milano, 02-222380. 49831 U

STATALE circa cinquantenne conoscerebbe casalinga benestante per scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20/I 34100 Ts. 14953 U

37ENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria. Scrivere a cassetta Publikompass n. 47-I 34100 Ts.

36ENNE desidera conoscere uomo scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5/L 34100 Ts. 15257 U

DIVERSI
V Lire 300 per parola

ALMA AFFARI AMOROSI CHIROCARTOMANZIA talismani orientali malocchi salute, «Nostradamus». Non teme concorrenza. Tel. 750249.

AMMINISTRATORE modeste pretese, massima serietà, offresi piccoli condomini. Tel. 209057. 14068 V

ATTENZIONE volete diventare prestigiatore. Tel. 826116. 15018/V

CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia magnetismo. Amori affari qualunque problema. Tel. 775453. 150296/V

ESPERTO equo canone offresi consulenze misurazioni, verifiche, contratti. Tel. 209057. 14068 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO di casa Pecchiari vende cuccioli di pastore tedesco ottima genealogia. Ottimi prezzi. Tel. 820149. T.A. 1559 W

BOXER maschio, tre anni, bellissimo affettuoso, educato, vendesi a malincuore causa trasferimento in appartamento. Tel. 213282. 15091 W

CANE maschio bassotto con pedigree purissima razza affettuosissimo e docile color miele vendo. Tel. 003867/74428 Storje 65 – Sesana – Jugoslavia o martedì a Trieste 794156. 15311/W

CUCCIOLI bassotti tedeschi pelo ruvido figli campioni internazionali, vendo. Via Cesare Rossi 53. 14918 W

CUCCIOLI dalmati vendesi Bonetti Baita Sales. 15196/W

CUCCIOLI levriero afgano genealogia campioni disponibili. Tel. 0481/70110 San Pier d'Isonzo. 813 W

CUCCIOLI segugio, affettuosissimi, di due mesi vendesi. Tel. 211293. 15357 W

CUCCIOLI sette mesi pedigree Scandard perfetto occasione. Tel. 212979 ore serali. T.A. 1561/W

REGALASI cuccioli lupoboxer. Tel. 231122 ore pasti. 15221/W

VENDESI cucciolo dobermann femmina mesi 4. Tel. 421536 ore serali. T.A. 1573/W

VENDO cuccioli pastore tedesco con pedigree. Tel. 791654. 15179 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo Via Machiavelli 28. 11/9 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo Via Machiavelli 28. 11/9 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione compresi razzi ed autogonfiabili. Via Machiavelli 28. 11/9 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motorsailer e barche a vela Cattadori. Concessionario Via Machiavelli 28. 11/9 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7 tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Edel, Gobbi, Cranchi, Glastron, Solcio, Ilver, Italmarine, AMF, gommoni Pirelli, motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Esposizione permanente nuovo e usato, via Errera tel. 824422. Lunedì aperto. 15191/Z

A. VAGABOND 25' anno 1978, motore entrobordo Vire, vendesi occasione, anche con permuta imbarcazione minore e possibilità facilitazioni, Tel. 824422, lunedì. 15191/Z

A. DUFUR «Sylphe» mt. 6,60 con motore Johnson 6 HP vendesi occasione. Tel. 824422 lunedì. 15191/Z

BARCA Nautiplast Savona perfetta occasione vendo. Tel. 415544. 15353/Z

BARCA vela 7 mt. pronta navigare vendo cambio automobile. Tel. 774309 lunedì. 15278 Z

FUORIBORDO Evinrude 10 HP ottimo stato vendo. Tel. 415544. 15353/Z

MOTOSCAFO Chris Craft 25' Express Cruiser mt. 7,60 4 posti letto cucina frigorifero lavello, servizi in locale separato, pronta consegna con posteggio garantito. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni Via Machiavelli 28. 11/9 Z

PENSACI PER TEMPO: l'estate 1980 è alle porte. «LA BORA» vasto assortimento imbarcazioni nuove e usate. Tel. 728332 orario 18-20. 15322/Z

PILOTINA bretone interno diesel 18 HP vele accessori perfette condizioni vendesi o scambiasi con Comet 701 o simile. Tel. 220380 lunedì ore pasti. T.A. 1569/Z

PREZZI IMBATTIBILI!! pilotine vetroresina mt. 4,50 lire 1.200.000; mt. 5 lire 1.750.000; mt. 6,40 senza patente lire 3.800.000; occasione gozzo vetroresina lire 1.750.000!! Omnia Nautica Monfalcone, strada per Grado. 784 Z

RAZZI PARACADUTE omologati. Fuochi a mano luce rossa e bianca da regata. Boette fumogene, munizioni per pistola Very. Vendita su autorizzazione Ministero Marina Mercantile. Licenza di Pubblica Sicurezza. Bernadi Trieste Roiano, via S. Ermacora 2/4. Documenti, assistenza. 15275/Z

SCUOLA DI VELA «LA BORA». Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di vela da crociera. Ultimi posti. Tel. 728332. 15322/Z

SCUOLA di Vela **NAUTICLUB** inizio prossimo corso 10 settembre ore 20.30 presso Autoscuola DARIO via Barbariga 9, Roiano. Tel. 414657. 15157/Z

VELA 7 mt. vetroresina vendo. Tel. 773353 ore pasti feriali. 15337/Z

VENDESI cabinato Illimit regata crociera superattrezzato 7.500.000. Tel. 741343. serali 14950 Z

VENDESI cabinato Rio 480 motore Volvopenta 115 HP nuovo immatricolato. Tel. 823555 lunedì. 15168 Z

VENDO al miglior offerente imbarcazione vela mt. 8 completamente accessoriata. Tel. 764572 ore pasti. 14474 Z

VENDO motoscafo Glastrom 120 HP con posto. tel. 730476. T.A. 1572/Z

VENDO pilotina Fiberplast 499 ormeggio Sacchetta. Honda 750. Tel. 823585 8-10. 15177 Z